



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Centro
per
il libro
e la
lettura

ESPERIENZE INTERNAZIONALI
DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

ESPERIENZE INTERNAZIONALI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

a cura del


forum del libro

Centro
per
il libro
e la
lettura

Quaderni di Libri e Riviste d'Italia

n. 65 (2014)

ISSN 1122-7834

© Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Centro per il libro e la lettura

via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma

c-ll@beniculturali.it – www.cepell.it

Progetto grafico e impaginazione

Gianluca Soddu – www.gianlucasoddu.it

Stampa

Istituto Poligrafico Zecca dello Stato - S.p.A.

Finito di stampare nel mese di novembre 2015

ESPERIENZE INTERNAZIONALI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

a cura del


forum del libro

Prefazione

Partendo dalla convinzione, suffragata anche da studi recenti, che la lettura è un'attività fondamentale – per l'individuo e per la società –, un'attività da cui dipende la crescita intellettuale ed economica di un paese, ritengo che una panoramica dello “stato della lettura” in Europa e nel mondo sia uno strumento prezioso per riflettere meglio sulla situazione italiana, sull'urgenza di un intervento pubblico e sulle iniziative più opportune da avviare.

Il Quaderno, magistralmente curato dall'Associazione Forum del Libro, trae origine dall'intuito e dalla passione di Tiziana Mascia, che circa un anno fa mi presentava i primi risultati di una ricerca online per scoprire, attraverso un suggestivo giro di orizzonte internazionale, le migliori pratiche di promozione della lettura. Da quei risultati emergeva in primo luogo il riconoscimento da parte di tutti i paesi occidentali del valore della lettura, intesa come missione comune da intraprendere con convinzione e determinazione. E il prosieguo della ricerca ha confermato in pieno questo orientamento.

Non sorprende rendersi conto che quasi tutti i paesi industrializzati hanno elaborato programmi per diffondere l'abitudine alla lettura, secondo modalità e ritmi diversificati. In nessun paese questi tentativi sono considerati sprechi di tempo, energie e risorse, ovunque sono pensati e messi in atto come investimenti per il futuro; questo deve spronarci a fare altrettanto, e a studiare – attraverso l'analisi e la comparazione delle campagne e delle iniziative portate avanti dagli altri paesi – il modo migliore di avvicinare gli italiani ai libri e di instillare in loro l'amore per la lettura.

Illustrando nei particolari le istituzioni pubbliche e private dentro e fuori dall'Europa e i loro progetti, il Quaderno ci presenta un panorama diseguale: sarebbe senza dubbio più efficace perseguire una strategia comune, creando una rete di organizzazioni europee del libro che possano lavorare stabilmente insieme. In questo senso, la piattaforma europea Eu Read è forse una delle realtà più interessanti illustrate nel volume, da tenere presente come ambiente in cui condividere principi comuni e scambiare esperienze che sviluppino su più fronti la promozione del libro e della lettura, riconosciuti come beni sociali di prima necessità per la costruzione di una società equilibrata ed eticamente equa.

Con questa ricerca siamo certi di offrire molti dati e spunti di riflessione, sia per gli operatori del mondo del libro sia per i decisori pubblici italiani; la competenza e l'esperienza dell'Associazione Forum, unite all'intelligenza e al rigore di Tiziana Mascia, ci consentono di proporre con orgoglio questo risultato nell'ambito della nostra attività istituzionale di analisi e riflessione.

Romano Montroni
Presidente Centro per il libro e la lettura

Introduzione

Nel 2013 il Forum del libro curò per conto del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri un *Rapporto sulla promozione della lettura in Italia*, che censiva le attività promozionali organizzate da scuole e biblioteche, i festival, i premi letterari, le iniziative progettate da associazioni e altri soggetti pubblici o privati.

Ora quel lavoro si completa idealmente con la pubblicazione di uno studio sulla promozione della lettura a livello internazionale, prodotto su incarico del Centro per il libro e la lettura. Anche questa volta – come nel caso precedente – la raccolta di dati e documentazione è corredata da schede analitiche relative a oltre un centinaio di esperienze ritenute più significative, realizzate in paesi europei ed extraeuropei.

Il contenuto di entrambe le pubblicazioni ci pare che confermi la validità di quello che fin dalla nascita della nostra associazione è il principio su cui si basa la nostra azione: la necessità di una forte collaborazione tra operatori privati (editori e librai) e strutture pubbliche (scuole e biblioteche), il ruolo insostituibile dell'associazionismo e del volontariato, la valorizzazione delle *best practices*, l'urgenza di politiche pubbliche – perseguite con continuità e orientate su precise priorità – che armonizzino le tante iniziative che vengono organizzate da una pluralità di soggetti e le conducano a sintesi all'interno di un intervento organico.

I materiali raccolti vengono ora messi a disposizione dei decisori politici e di quanti sono interessati a una più ampia diffusione della lettura tra gli italiani: non resta che augurarsi che questo lavoro si mostri utile per il raggiungimento di un obiettivo così importante per la crescita della nostra comunità nazionale e di ciascuno dei suoi componenti.

Giovanni Solimine
Presidente Forum del libro

PARTE I

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Testi di

Maurizio Caminito

Elisabetta Laino

Bruno Mari

Gino Roncaglia

Carla Ida Salviati

Giovanni Solimine

Il panorama della lettura in Europa: alcuni dati e qualche considerazione

Come accade rispetto a molti altri parametri, anche per quanto riguarda la lettura il contesto europeo si presenta come poco uniforme, e anzi per molti versi decisamente eterogeneo.

Leggendo i dati in orizzontale, paese per paese, emergono alcune costanti: la vera differenza non è fra chi legge e chi fa altre cose, ma fra i paesi in cui tutti i consumi culturali sono abbastanza spinti e quelli in cui invece emerge una debole partecipazione alla vita culturale. Evidente il caso della Svezia, su cui si tornerà anche più avanti, che si colloca ai livelli più elevati in quasi tutte le attività culturali. Viceversa, i dati più bassi si concentrano in pochi paesi.

Gli italiani non figurano mai né al primo né all'ultimo posto, ma si attestano sempre a livelli piuttosto modesti e sempre al di sotto della media dei 27 paesi dell'Unione Europea: solo per quanto riguarda la frequentazione delle sale cinematografiche siamo di un punto percentuale al di sopra della media.

La prima differenza che salta agli occhi riguarda il tasso di diffusione della lettura. Le ultime statistiche

comparative a livello europeo sono contenute nell'Eurobarometer – Special 399¹ e si riferiscono alla primavera 2013. La percentuale di lettori (almeno un libro letto negli ultimi 12 mesi) è superiore al 75% nella maggior parte dei paesi del centro e del nord dell'Europa occidentale (Svezia, Danimarca, Finlandia, Estonia, Olanda, Lussemburgo, Germania, Regno Unito), mentre è inferiore al 60% in Portogallo (il dato più basso: 40%), Italia, Cipro, Romania, Ungheria, Grecia. Nel paese che legge di più (la Svezia) la percentuale di lettori è più che doppia di quella del paese in cui si legge di meno (il Portogallo).

Rispetto a un parametro importante come la diffusione della lettura, l'Europa presenta dunque al suo interno differenze di grande rilievo. Ed è interessante notare come queste differenze corrispondano abbastanza da vicino a quelle riscontrabili relativamente ad altre tipologie di consumi culturali (musei, cinema, teatri, concerti, biblioteche), fornendo l'immagine complessiva di un'Europa che cammina, in ambito culturale, a velocità assai diverse. Sintomatico è al riguardo il dato relativo all'uso delle biblioteche, che sono state utilizzate dal 74% della popolazione in Svezia e solo dal 10% della popolazione in Grecia (ancor peggiore il dato di Cipro).

¹ European Commission, Special Eurobarometer 399, *Cultural Access and Participation Report*, 2013, in rete all'indirizzo < http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_399_en.pdf >. Le due tabelle che seguono sono tratte dal Report.

QUANTE VOLTE NEGLI ULTIMI DODICI MESI HAI/SEI....?

	Seguito un programma culturale in tv o alla radio	Letto un libro	Andato al cinema	Visitato un monumento o sito storico	Visitato un museo o una galleria	Stato a un concerto	Frequentato una biblioteca pubblica	Andato a teatro	Assistito a un balletto, un'opera o un'altra performance
EU27	72%	68%	52%	52%	37%	35%	31%	28%	18%
Svezia	89%	90%	74%	79%	76%	61%	74%	53%	34%
Danimarca	86%	82%	76%	73%	62%	60%	63%	38%	25%
Estonia	86%	78%	46%	59%	46%	54%	47%	45%	25%
Francia	85%	73%	63%	54%	39%	33%	33%	21%	25%
Olanda	84%	86%	70%	71%	60%	51%	45%	53%	23%
Lettonia	83%	72%	43%	60%	49%	55%	39%	43%	24%
Lussemburgo	81%	76%	61%	59%	49%	52%	17%	35%	29%
Lituania	80%	66%	41%	53%	39%	51%	35%	34%	23%
Malta	77%	55%	51%	53%	37%	32%	29%	24%	18%
Slovenia	77%	67%	43%	52%	36%	50%	48%	33%	15%
Slovacchia	77%	68%	40%	49%	31%	40%	26%	30%	15%
Regno Unito	77%	80%	61%	65%	52%	37%	47%	39%	22%
Finlandia	75%	75%	50%	47%	40%	47%	65%	42%	17%
Germania	74%	79%	54%	63%	44%	45%	23%	30%	19%
Spagna	74%	60%	49%	48%	29%	31%	33%	21%	15%
Belgio	72%	65%	54%	51%	40%	36%	37%	32%	22%
Bulgaria	71%	55%	29%	41%	26%	30%	18%	24%	11%
Repubblica Ceca	70%	71%	47%	60%	37%	36%	28%	36%	15%
Irlanda	70%	74%	61%	54%	40%	43%	45%	31%	17%
Austria	62%	73%	59%	57%	42%	52%	22%	40%	18%
Polonia	61%	56%	40%	36%	24%	22%	26%	16%	10%
Portogallo	61%	40%	29%	27%	17%	19%	15%	13%	8%
Italia	60%	56%	53%	41%	30%	26%	24%	24%	17%
Cipro	59%	54%	30%	31%	18%	30%	8%	23%	9%
Romania	59%	51%	20%	33%	21%	25%	17%	15%	11%
Ungheria	57%	60%	33%	33%	28%	26%	19%	20%	10%
Grecia	54%	50%	36%	22%	16%	23%	10%	24%	9%
Croazia	63%	56%	34%	37%	29%	36%	31%	22%	12%

Percentuale più alta per paese

Percentuale più bassa per paese

Percentuale più alta per voce

Percentuale più bassa per voce

Va tuttavia notato che, mentre come abbiamo visto i dati sulla lettura (come quelli relativi ad altri consumi culturali) mostrano un'Europa assai variegata, le ragioni addotte per non leggere sembrano più uniformi. Ovunque la mancanza di tempo risulta la risposta più "gettonata", anche se si tratta probabilmente più di una percezione che di un dato di fatto reale (quasi identiche la percentuale degli svedesi e dei ciprioti, che invece abbiamo visto sono caratterizzati da stili di vita culturale, rispettivamente, molto attivi e abbastanza passivi). Quasi nessuno degli intervistati ritiene che i libri siano troppo cari (in nessuno dei paesi questa percentuale è superiore al 10%; è interessante osservare che il paese in cui la percentuale è più alta è l'Italia, che presenta un dato dell'8%, pari a quasi il triplo della media europea), anche se va notato che questa motivazione ha maggior peso nelle nazioni con livelli di reddito più bassi. Il fatto che in Grecia, ad esempio, pesi meno che in Italia induce a credere che si tratti di una mancanza di "disponibilità a pagare" più che di una risposta dovuta a prezzi di copertina troppo elevati e non alla portata di tutti, anche perché il prezzo medio dei libri è calato negli ultimi anni.

Un'altra tendenza comune rilevata dall'indagine Eurobarometer, e che a giudicare dai dati nazionali disponibili sembra essere proseguita anche nel 2014, è quella a una generale diminuzione dei consumi culturali rispetto alla rilevazione precedente (del 2007). Un dato che il report commenta nel modo seguente:

Since 2007, there has been a general decline in participation in most activities; the steepest decline was recorded in watching or listening to a cultural programme on the TV or radio, which fell by 6 percentage points from 78% to 72% (while still remaining the most popular form of participation). Least affected

were visits to the cinema, which rose by one percentage point, while seeing a ballet, dance performance or an opera remain unchanged. This general decline might be partly an effect of the financial and economic crisis².

Per quanto riguarda la lettura di libri, la diminuzione complessiva fra il 2007 e il 2013 è pari al 3%. Ma non è neanche uniformemente distribuita: è maggiore – tanto da divenire quasi un'emorragia – nei paesi dell'est europeo (-11% in Repubblica Ceca, -12% in Slovacchia, -18% in Ungheria), dove era tradizionalmente molto elevata, mentre in paesi come la Spagna che, pur duramente colpiti dalla crisi, hanno lavorato su politiche di promozione della lettura il dato è in controtendenza. È interessante confrontare da questo punto di vista il +1% riscontrato in Spagna con il -10% riscontrato in Portogallo e il -7% riscontrato in Italia³.

Può essere interessante confrontare questi dati

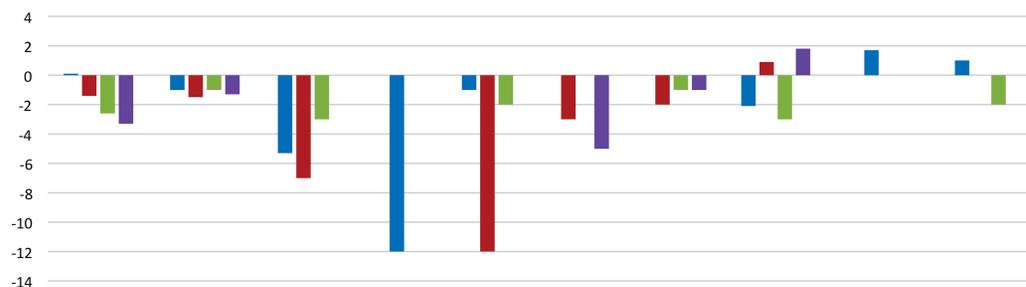
- 2 Ivi, p. 5
- 3 Per quanto riguarda specificamente il nostro paese, va notata peraltro una differenza piuttosto marcata fra i dati forniti da Eurobarometer e quelli rilevati dall'ISTAT, che vedono una penetrazione della lettura di circa 10 punti inferiore (di poco superiori i dati dell'indagine Nielsen commissionata dal Cepell). Sarebbe interessante analizzare le ragioni di questa differenza, anche considerato che l'indagine ISTAT si riferisce alla popolazione oltre i 6 anni e quella Eurobarometer alla popolazione oltre i 15 anni, e che la fascia 6-15 anni ha semmai dati di propensione alla lettura superiori alla media. Pur nella differenza dei valori percentuali rilevati, i due dati concordano comunque sulla tendenza alla diminuzione nella percentuale dei lettori, che l'indagine ISTAT 2014 colloca in Italia al 41,4%. Sui problemi metodologici legati alle statistiche di diffusione del libro in un contesto internazionale si veda Rüdiger Wischenbart and Holger Ehling, *A Methodology to Collect International Book Statistics*, UNESCO 2009, in rete alla pagina < <http://unesdoc.unesco.org/images/0018/001824/182475e.pdf> > (il documento è peraltro relativo più all'analisi del mercato librario che alle statistiche sulla lettura). Per il contesto cf. Stephanie Kurschus, *European Book Cultures: Diversity as a Challenge*, Wiesbaden, Springer VS, 2014.

MOTIVI DELLA NON LETTURA

	Non ho tempo	Non mi interessa	Costo elevato	Scelta limitata nel luogo di residenza	Manca di informazione	Altro (risposta libera)	Non so
EU27	44%	25%	3%	3%	1%	15%	9%
Belgio	39%	34%	2%	4%	1%	13%	7%
Bulgaria	39%	29%	3%	2%	1%	9%	17%
Repubblica Ceca	51%	24%	2%	2%	1%	8%	12%
Danimarca	53%	20%	0%	3%	0%	21%	3%
Germania	46%	19%	1%	3%	1%	17%	13%
Estonia	45%	18%	1%	3%	0%	11%	22%
Irlanda	31%	22%	3%	5%	3%	20%	16%
Grecia	50%	36%	5%	2%	1%	3%	3%
Spagna	46%	32%	4%	2%	0%	15%	1%
Francia	39%	23%	2%	2%	1%	15%	18%
Italia	41%	31%	8%	3%	2%	11%	4%
Cipro	55%	35%	2%	1%	0%	4%	3%
Lettonia	46%	21%	2%	3%	1%	2%	25%
Lituania	34%	27%	3%	2%	1%	23%	10%
Lussemburgo	47%	19%	0%	1%	1%	27%	5%
Ungheria	48%	28%	8%	2%	2%	4%	8%
Malta	46%	35%	0%	1%	1%	12%	5%
Austria	46%	24%	2%	2%	1%	14%	11%
Olanda	50%	19%	0%	0%	0%	26%	5%
Polonia	46%	27%	4%	5%	1%	10%	7%
Portogallo	35%	49%	6%	1%	1%	6%	2%
Romania	49%	22%	3%	14%	2%	6%	4%
Slovenia	48%	26%	1%	1%	1%	20%	3%
Slovacchia	50%	26%	2%	4%	1%	11%	6%
Finlandia	42%	27%	1%	1%	1%	22%	6%
Svezia	54%	15%	0%	2%	0%	24%	5%
Regno Unito	42%	19%	0%	2%	1%	23%	13%
Croazia	41%	31%	4%	6%	1%	13%	4%

Percentuale più alta per paese	Percentuale più bassa per paese
Percentuale più alta per voce	Percentuale più bassa per voce

ANDAMENTO DEL MERCATO LIBRARIO



	Germania	Francia	Italia	Spagna	Svezia	Finlandia	Norvegia	Austria	Svizzera	Belgio (francofono)
2012>2013 vendite in libreria (cartaceo), valori in %	0,1		-5,3	-12				-2,1	1,7	1
2011>2012 vendite in libreria (cartaceo), valori in %	-1,4	-1,5	-7		-12	-3	-2	0,9		0
2010>2011 vendite in libreria (cartaceo), valori in %	-2,6		-3		-2	0		-3		-2
2009>2010 vendite in libreria (cartaceo), valori in %	-3,3	-1,3	0			-5		1,8		

(relativi alla lettura e basati su interviste) con i dati relativi all'andamento del mercato del libro. Tenendo sempre presente che non necessariamente una discesa del fatturato dell'editoria libraria corrisponde a una diminuzione nel numero di lettori (in una situazione di crisi economica il dato potrebbe essere compensato ad esempio da un maggior uso delle biblioteche, dalla condivisione degli stessi libri fra più persone, dalla lettura di libri già presenti in casa ecc.).

Un confronto puntuale richiederebbe dati uniformi (che non abbiamo), ma almeno per alcuni paesi possiamo provare almeno a confrontare l'andamento complessivo rilevato da Eurobarometer relativamente alla lettura con l'andamento complessivo del mercato

librario ricavato da altre fonti, come le associazioni degli editori. In questa sede facciamo riferimento a una tabella riassuntiva disponibile all'interno del Global eBook Report della primavera 2014⁴, che comprende dati su Germania, Francia, Italia, Spagna, Svezia, Finlandia, Norvegia, Austria, Svizzera, Belgio, relativi all'andamento anno per anno del periodo 2009-2013.

Partendo da questi dati, è possibile riscontrare che nella grande maggioranza dei mercati esaminati la

4 Rüdiger Wischenbart Content & Consulting, *Global eBook. A Report on Market Trends and Developments*, Spring 2014, in rete alla pagina < http://www.wischenbart.com/upload/123400000358_04042014_final.pdf >.

tendenza alla diminuzione della percentuale dei lettori corrisponde effettivamente alla tendenza a una diminuzione del fatturato. E possiamo rilevare che questa tendenza è più accentuata nei paesi più direttamente colpiti dalla crisi economica. In Germania, il mercato è sceso per tre anni consecutivi (dal 2009 al 2012) ed è tornato a respirare solo nel 2013. In Francia la discesa continua a ritmi dell'1-1,5% l'anno. In Italia la discesa è assai più accentuata, e inizia nella seconda metà del 2011 (-3%) per proseguire nel 2012 (-7%) e nel 2013 (-5,3%)⁵. La Spagna sembra un caso interessante, in quanto la (forte) discesa del fatturato sembra almeno in parte compensata da una maggiore stabilità nella quota dei lettori (che come abbiamo visto aumenta di un punto fra il 2007 e il 2013).

Come si è visto, Eurobarometer attribuisce almeno in parte alla crisi economica la diminuzione nella partecipazione alle attività culturali (e dunque anche nella propensione alla lettura). È una ipotesi ragionevole, che sembra confermata dai dati di fatturato appena ricordati, così come è ragionevole ipotizzare che un'ulteriore concausa nella riduzione del tempo destinato ad attività culturali 'tradizionali' sia rappresentata anche dalla diffusione della rete e dei dispositivi mobili, e dal conseguente aumento di tempo dedicato ad attività (anche culturali) on-line.

A sostegno di quest'ultima ipotesi sono i dati, per molti versi sorprendenti, relativi all'uso di Internet. Possiamo analizzare questi dati in tre passi successi-

5 Questo dato è relativo al solo canale trade, senza tenere conto delle vendite nella grande distribuzione. Dalla seconda metà del 2011 – anche per effetto delle limitazioni agli sconti imposte dalla L. 27.7.2011 n. 128 – le vendite nei supermercati hanno subito un vero e proprio crollo. Tenendo conto anche di questo canale di vendita il calo rispetto all'anno precedente risulta del 4,30% nel 2011, dell'8,10% nel 2012, del 6,20% nel 2013 e del 4,40% nel 2014.

vi: innanzitutto, la penetrazione di Internet nei diversi paesi europei (ovvero la percentuale della popolazione che usa con regolarità la rete); in secondo luogo, il tempo passato on-line dagli utenti Internet dei vari paesi europei, e in terzo luogo le attività svolte in rete (con particolare riferimento a quelle culturali).

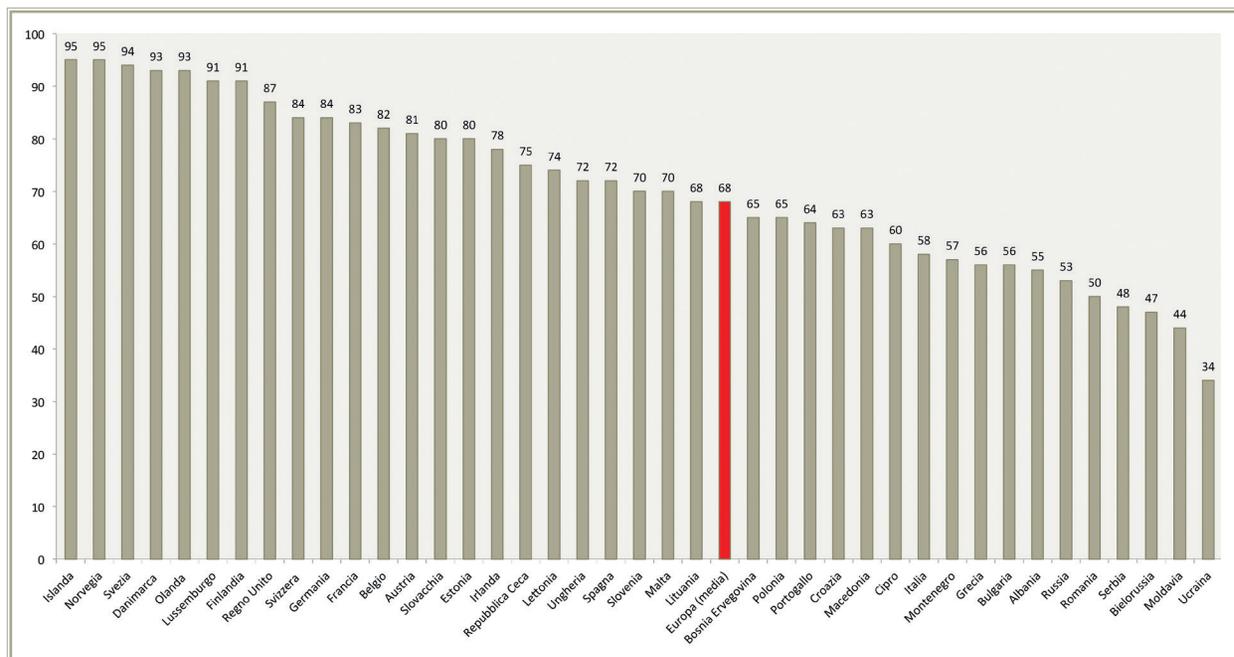
Per i primi due aspetti, può essere utile partire dai dati raccolti dalla ricerca *European digital landscape 2014* svolta dall'agenzia "We are social": si tratta di una raccolta basata su una pluralità di fonti e sintetizzata in 279 slide di dati⁶.

Per quanto riguarda la diffusione di Internet, i dati – basati sulle InternetWorldStats a cura dell'US Census Bureau – mostrano a febbraio 2014 una penetrazione media di Internet in Europa pari al 68%, con i picchi più alti nei paesi del nord e centro Europa (Islanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda e Lussemburgo sono i sette paesi con una penetrazione superiore al 90%) e i dati più bassi relativi a paesi del sud e dell'est europeo (Ucraina, Moldavia, Bielorussia e Serbia sono i quattro paesi con una penetrazione ancora inferiore al 50%). Il dato italiano, al 58%, è inferiore di ben dieci punti rispetto alla media europea.

La situazione, però, cambia in maniera radicale se consideriamo il tempo speso in rete da chi la usa con regolarità. In questo caso, guidano la classifica Federazione Russa, Polonia e Italia, con una media di 4,8 (per Russia e Polonia) e di 4,7 (Italia) ore passate quotidianamente in rete su desktop o laptop. Un dato altissimo, che supera quelli di Svezia, Francia, Regno Unito e Spagna (fra 4,2 e 4 ore al giorno) e ancor più quelli di Germania, Olanda e Irlanda (tutti e tre fermi a 3,7 ore di

6 La ricerca è disponibile in rete all'indirizzo < <http://wearesocial.net/blog/2014/02/social-digital-mobile-europe-2014/> >.

DIFFUSIONE DI INTERNET IN EUROPA (% DELLA POPOLAZIONE - FEBBRAIO 2014)



uso quotidiano medio della rete da desktop o laptop). L'Italia, confermando un dato già noto a livello di penetrazione di dispositivi mobili, è in assoluto il paese europeo con la più alta permanenza media on-line da dispositivi mobili (2,2 ore al giorno).

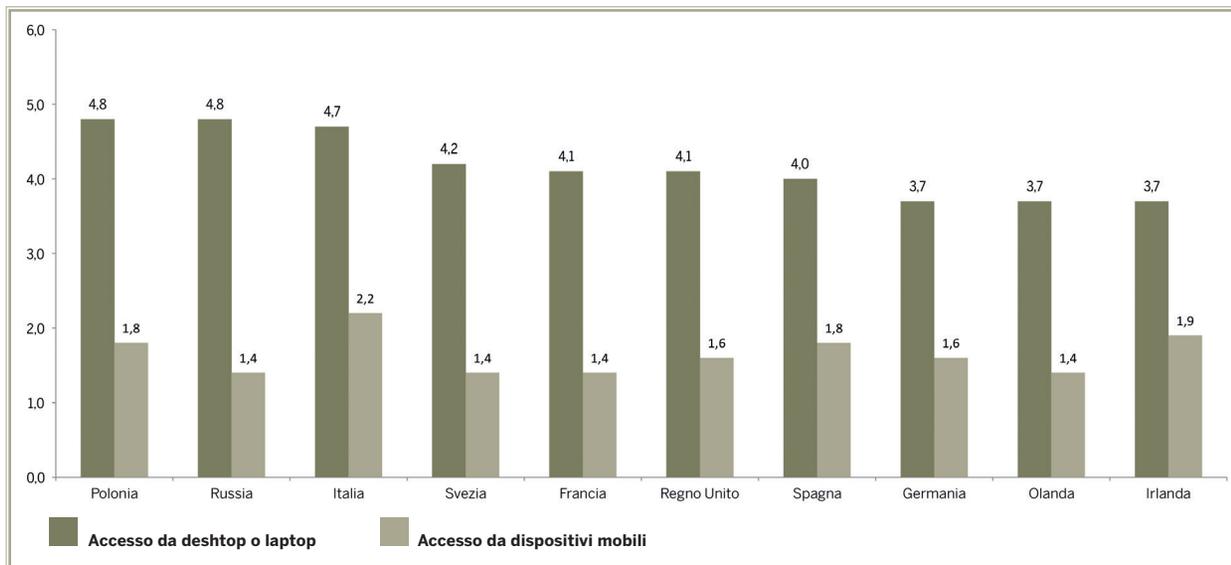
È assai difficile tuttavia dimostrare conclusivamente che esista una correlazione diretta fra tempo passato on-line e diminuzione della propensione alla lettura (o almeno alla lettura di libri): è vero che Polonia e Italia sono fra i paesi che presentano negli ultimi anni un saldo negativo nella variazione della percentuale dei lettori, ma è anche vero che il dato svedese vede una crescita nel numero dei lettori (+3% fra il 2007 e il 2013)

pur in presenza di tempi comunque significativi di permanenza in rete.

La penetrazione della rete, sia in termini assoluti sia in termini di tempo passato on-line, ovviamente non garantisce affatto che l'uso di Internet sia legato ad attività culturali. I dati di Eurobarometer ci dicono che fra i cittadini europei intervistati circa il 50% usa occasionalmente la rete anche per scopi culturali (ricerca di informazioni culturali, acquisto di prodotti culturali, lettura di contenuti culturali), ma solo il 30% lo fa almeno una volta alla settimana.

Questo dato è peraltro inferiore nei paesi con percentuali minori di partecipazione alle attività culturali:

TEMPO SPESO ON-LINE (NUMERO MEDIO DI ORE TRASCORSE GIORNALMENTE SU INTERNET DAGLI UTENTI ABITUALI - FEBBRAIO 2014)

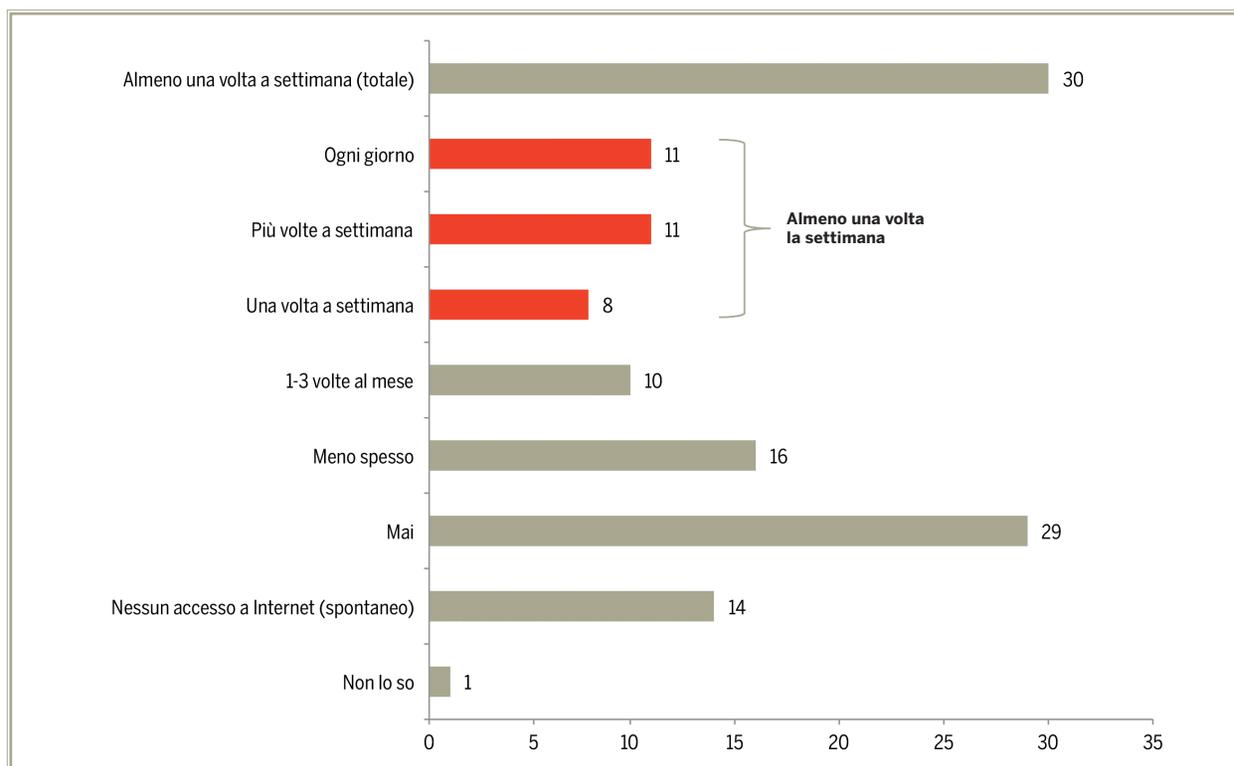


Generally, respondents in countries with the most participation in cultural activities are also most likely to use the Internet for cultural purposes, with few exceptions: for instance, 30% of respondents in the Netherlands use the Internet in this way at least once a week. Conversely, while respondents in Italy have a relatively low rate of participation in cultural activity, they use the Internet for cultural purposes more than Europeans on average (35% at least once a week, compared with 30% in the EU as a whole)⁷.

L'eccezione italiana si può spiegare con il dato già ricordato di maggior propensione alla permanenza in rete. In generale, comunque, il dato sulla partecipazione culturale in rete non sembrerebbe molto confortante: a fronte di una chiara tendenza a una permanenza quotidiana in rete fra le 5 e le 7 ore (con un gap ancora esistente ma in via di progressivo assorbimento fra uso di desktop e laptop da un lato e di smartphone e tablet dall'altro), meno della metà degli utenti effettivi di Internet usa la rete almeno una volta la settimana per scopi percepiti come culturali. Sembrerebbe dunque possibile concludere che l'uso di Internet sottragga effettivamente tempo alle attività culturali (o almeno alle attività tradizionalmente considerate come attivi-

7 Special Eurobarometer 399 cit., p. 55.

QUANTO SPESSO USI INTERNET PER SCOPI CULTURALI (DATI IN % EU27)

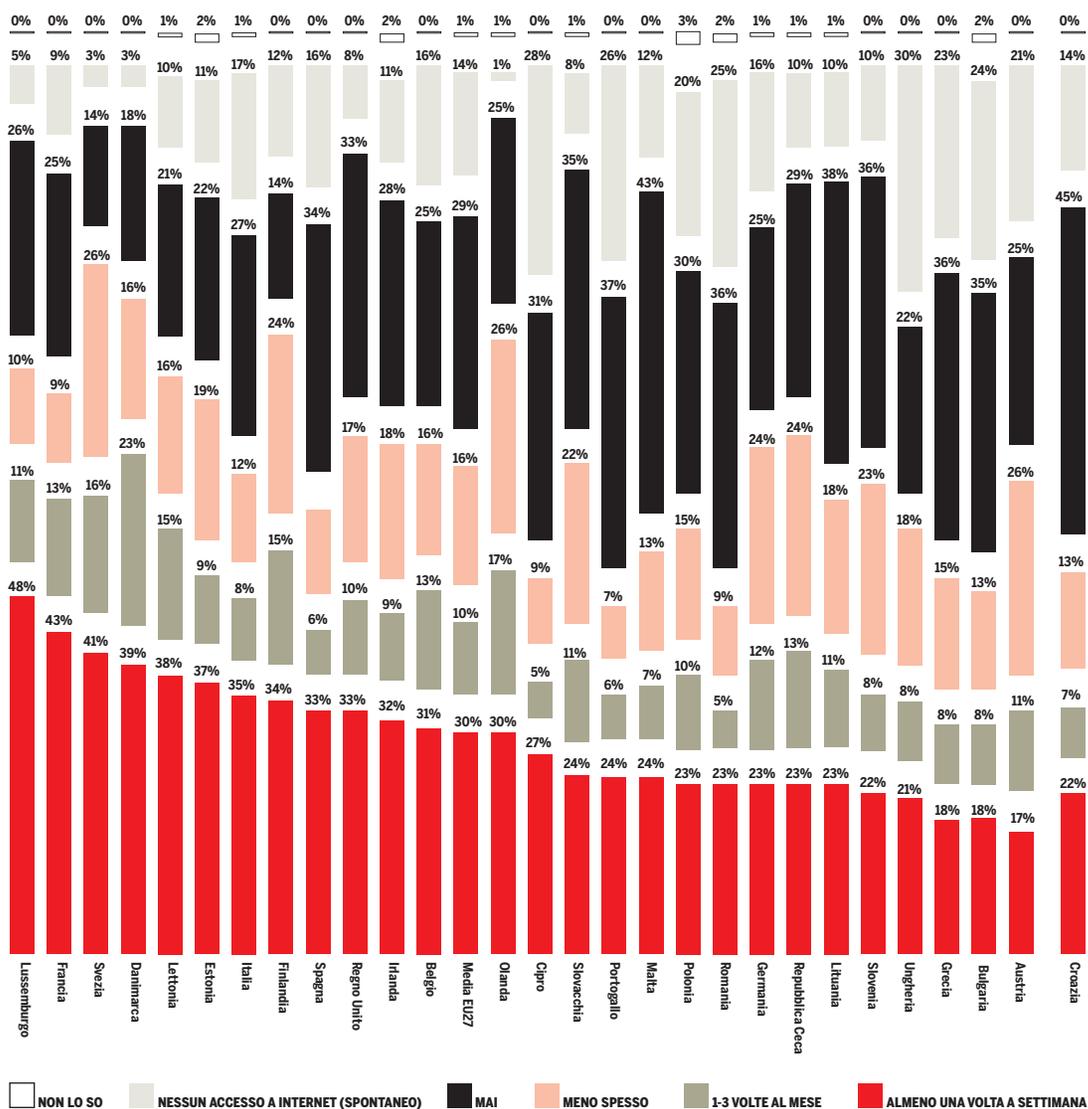


tà culturali) a favore di altri tipi di attività. L'alta correlazione fra propensione alle attività culturali e uso culturale della rete – del resto ampiamente prevedibile – sembra inoltre indicare che la diffusione di Internet e la propensione alla permanenza in rete non siano di per sé sufficienti a garantire un adeguato uso “culturale” della rete.

Se ci interroghiamo su quali attività catalizzino il tempo di permanenza in rete, non ci sorprenderà trovare ai primo posti l'uso dei social network, attività che

di per sé non può essere automaticamente considerata come “culturale”, e che del resto gli stessi intervistati mostrano di non considerare come prevalentemente culturale. È interessante notare che, in base ai dati GlobalWebIndex utilizzati nella citata ricerca We are social, l'Italia è in assoluto anche il paese europeo con maggior tasso di permanenza sui social media (una media di 2 ore al giorno, calcolata fra gli utenti di Internet che sono anche utenti di social media (in Italia il 42% della popolazione, a fronte di una penetrazione

QUANTO SPESSO USI INTERNET PER SCOPI CULTURALI?



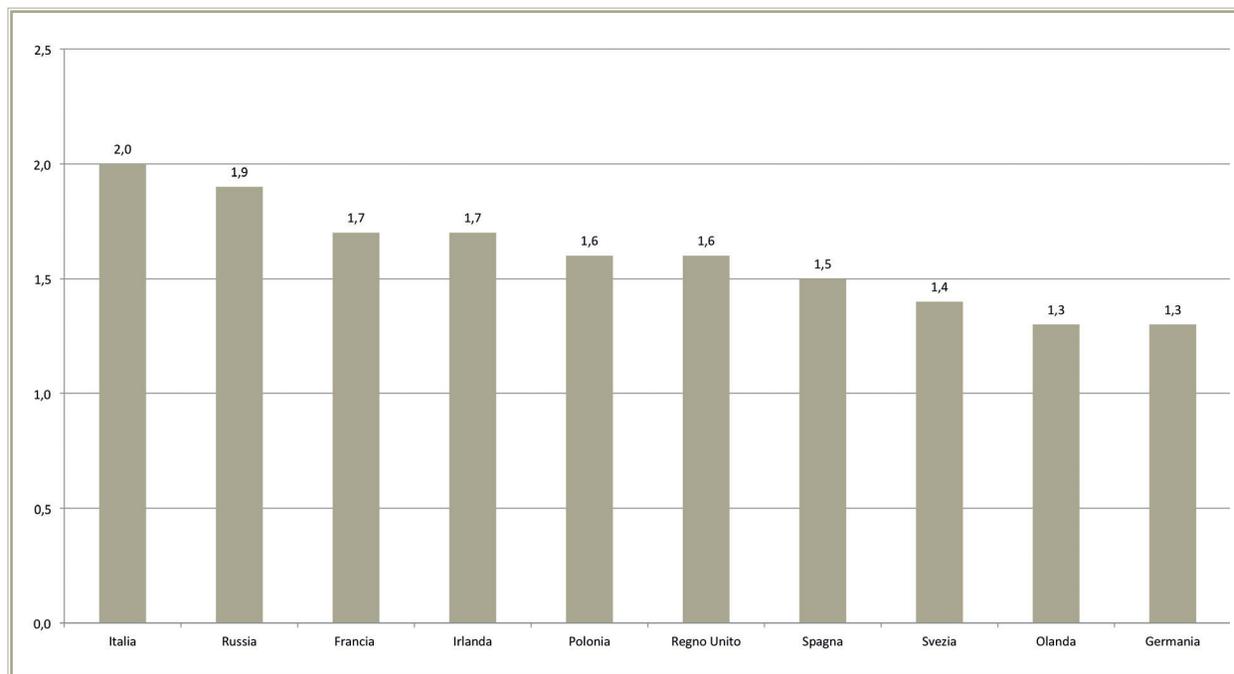
complessiva di Internet che come abbiamo visto è pari al 58%. Questo significa che in Italia quasi tre utenti Internet su quattro utilizzano i social network).

D'altro canto, va considerato che nelle analisi tradizionali la lettura è ricompresa fra le attività culturali indipendentemente dai contenuti letti (è lettura di un libro anche la lettura di un romanzo rosa o di un libro di cucina). E va altresì considerato che l'uso della rete presuppone comunque quasi sempre anche attività di lettura e comunque di consumo e interpretazione di informazione multicodice spesso abbastanza elaborata.

Siamo dunque davanti a un paradosso, che va ri-

conosciuto e sul quale occorre riflettere e lavorare: la diffusione della rete sembra ridurre, nella stessa percezione soggettiva degli utenti, il tempo dedicato ad attività culturali come la lettura, la partecipazione a concerti, la visita di mostre e musei ecc.; ma d'altro canto l'uso della rete aumenta, e non riduce, l'esposizione dell'utente a informazione testuale, visiva, sonora, e l'informazione incontrata in rete non è necessariamente di livello inferiore (qualunque cosa ciò possa voler dire) rispetto a quella che era spesso associata ai consumi "culturali" tradizionali. Per fare un esempio banale, la partecipazione a un concerto di musica rock

TEMPO SPESO SUI SOCIAL MEDIA (NUMERO MEDIO DI ORE TRASCORSE GIORNALMENTE - FEBBRAIO 2014)



QUOTE DI MERCATO DEGLI EBOOK IN SPECIFICI AMBITI

Mercato	% ebook nel mercato totale	Note	% ebook nel mercato trade	Note	% ebook in specifici segmenti	Note
USA	13%	2012 (BISG)	21%	2012 (BISG)	Superiore al 50%	Fiction
Regno Unito	11,50%	2012	25%		40%	2013, fiction
Germania	5%	2013 (GfK)	10,60%	Börsenverein	15-20%	Nuova fiction (stima)
Francia	1,10%	2013 (GfK)	3%	Stima (4,5% incluso tutto il digitale, Xerfi)	10-15%	Fiction (stima)
Spagna	3-5%	2013 (stima)	8%	2013 (stima)	20-30%	Fiction erotica (stima Planeta)
Italia			4-5%	Stima	Superiore al 15%	Fiction (stima)
Olanda	4,70%	NUV	10%	NUV	Superiore al 40%	Fiction
Svezia	1%	Stima SVB			Più del 70% del mercato librario	Stima

è giustamente considerata come consumo culturale nelle statistiche tradizionali, mentre l'ascolto dello stesso concerto su YouTube non sarebbe probabilmente rubricata come consumo culturale neanche dall'utente in questione.

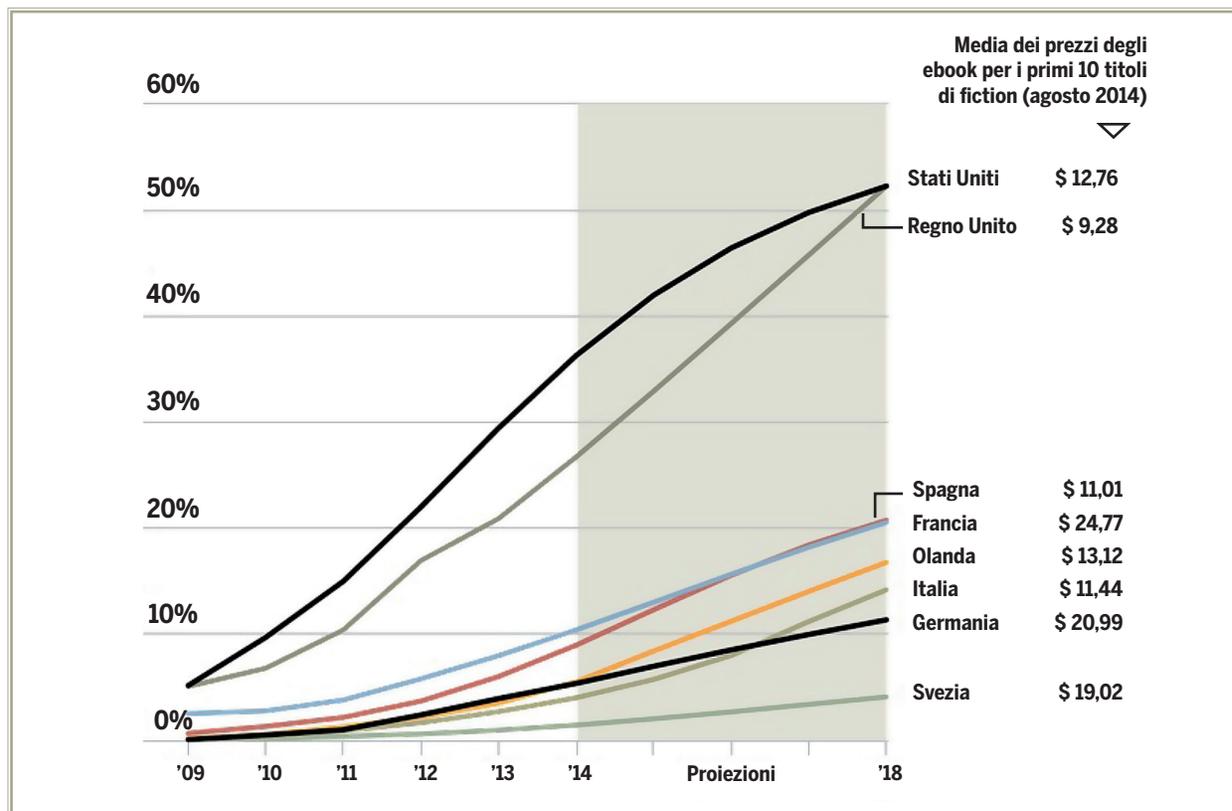
Colpisce il fatto che l'Italia, che figura al primo posto per il tempo dedicato a Internet su dispositivi mobili e per il tempo dedicato ai social media, sia anche il paese in cui i consumi culturali tradizionali siano molto modesti e la mancanza di tempo venga molto spesso addotta come principale motivazione per la non lettura. Siamo in presenza di trasformazioni profonde nei comportamenti, i cui effetti si faranno sentire ancora di più nei prossimi anni, se consideriamo che questi cambiamenti riguardano prevalentemente giovani e adolescenti: dovremmo forse preoccuparci se queste trasformazioni portassero a considerare come alternative tra loro due diverse forme di partecipazione, come i consumi culturali "in remoto" e quelli "in

presenza", che sarebbe invece preferibile vedere come complementari.

In questo quadro, un'attenzione particolare deve evidentemente essere dedicata al terreno d'elezione per l'incontro fra la lettura, la forma libro e il mondo digitale: i libri elettronici. A questo riguardo, tuttavia, la situazione europea appare assai varia e frammentata, ancor più di quanto non accada rispetto agli altri dati fin qui considerati.

Va innanzitutto considerato che il mercato degli e-book tende per un verso a configurarsi come mercato globale, per un altro a organizzarsi – a livello globale – in base alle lingue utilizzate. Questo comporta l'immediata necessità di scorporare la situazione del Regno Unito da quella del resto d'Europa. I dati relativi alla penetrazione degli e-book nel Regno Unito sono molto vicini a quelli del mercato USA, e in entrambi i casi il ruolo detenuto da Amazon è particolarmente rilevante, tanto da configurare per molti versi un unico mercato. Un dato,

QUOTA DEGLI EBOOK SUL TOTALE DEI RICAVI



questo, che vediamo confermato dalla tabella seguente, tratta dal già citato Global eBook Report⁸:

Come si vede, la quota di mercato degli e-Book nel mercato trade è addirittura superiore nel regno Unito (25%) rispetto agli USA (21%), ed è due volte e mezzo

maggiore di quella riscontrabile in Germania e in Olanda, e cinque volte maggiore rispetto alla situazione italiana.

Il dato non cambia neanche nelle proiezioni, ed è ben rappresentato dal grafico che segue, elaborato dal New York Times sulla base di dati tratti dal Global eBook Report e da una ricerca PricewaterhouseCoopers (istituto noto peraltro per proiezioni sulla crescita del mercato e-book rivelatesi spesso troppo ottimistiche):

8 The Global eBook Report cit., p. 21.

Ovviamente, l'andamento del mercato spagnolo è influenzato dal mercato globale in lingua spagnola, anche al di fuori dal continente europeo.

I dati suggeriscono alcune osservazioni generali. In primo luogo, la penetrazione degli e-book è maggiore e più rapida nei mercati più ampi. Questo spiega come mai, ad esempio, sia quasi nulla nei mercati nord-europei, linguisticamente più ristretti e comunque abituati a leggere molto anche in inglese (in questi mercati, la lettura in formato e-book si concentra soprattutto sull'inglese, e i relativi dati di vendita sono difficilmente scorponabili da quelli del mercato USA-UK, dato che gli acquisti avvengono in larga maggioranza su piattaforme USA-UK).

Inoltre, la penetrazione è maggiore e più rapida nei mercati in cui sono presenti distributori on-line con una quota più ampia di mercato già relativamente al commercio di libri fisici; in particolare, sembra esserci una correlazione abbastanza chiara e diretta fra penetrazione degli e-book e forza commerciale di Amazon nel mercato di riferimento.

Ovviamente, sarebbe interessante disporre di dati, anche indicativi, sull'influenza degli e-book e della loro penetrazione sulle abitudini di lettura. Ma perfino nel caso del mercato USA-UK – e a maggior ragione nei

mercati dell'Europa continentale – questi dati sono difficilissimi da ricavare, anche considerando che l'operatore di gran lunga più importante – Amazon (che in Italia, ad esempio, vale più della metà del mercato) – conserva gelosamente e non diffonde che in minima parte i dati, pure ingenti, raccolti non solo sugli acquisti di e-Book ma anche sulle abitudini di lettura degli utenti.

Inoltre, va considerato che – come abbiamo visto – il livello di penetrazione degli e-book in Europa è ancora abbastanza limitato, con quote che nell'Europa continentale raggiungono al massimo il 10% circa riscontrabile in Germania e in Olanda.

Infine, sembra generalmente riconosciuta una tendenza al rallentamento nella crescita del mercato e-book a partire indicativamente dalla metà del 2013. Questo rallentamento è riscontrabile in proporzioni diverse su mercati diversi, e costituisce un ulteriore fattore di cautela nel considerare, anche nella prospettiva della promozione della lettura, le prospettive del mercato e-book.

Quello dello studio delle relazioni esistenti fra crescita del mercato e-book e propensione alla lettura è insomma un campo ancora totalmente aperto, sul quale si dovrà lavorare molto in futuro.

Le istituzioni per la promozione del libro e della lettura

Le iniziative dell'Unione Europea

Come previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nei settori della cultura e dell'istruzione, che sono responsabilità degli Stati membri, l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare la loro azione⁹.

L'UE ha assunto nel tempo, di conseguenza, diverse iniziative in materia di promozione della lettura e di sostegno all'editoria. La Commissione Europea investe ogni anno circa 3 milioni di euro in traduzioni letterarie e più di 2,4 milioni di euro in progetti di cooperazione che coinvolgono il settore dell'editoria.

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)¹⁰ è l'organismo responsabile per la gestione di gran parte dei programmi di finanziamento dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della cultura, degli audiovisivi, dello sport, della cittadinanza e del volontariato. Operativa dal 1 gennaio 2006,

⁹ Cfr. quanto disposto dagli articoli 6, 165 e 167 del Trattato.

¹⁰ < http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php >.

l'Agenzia opera sotto la supervisione di tre direzioni generali della Commissione Europea:

- ▶ Istruzione e Cultura (DG EAC)
- ▶ Comunicazione (DG COMM)
- ▶ Aiuti umanitari e protezione civile (DG ECHO)

L'Agenzia gestisce la nuova serie di programmi di finanziamento UE lanciati nel 2014. In particolare il nuovo programma Europa Creativa¹¹ che sostituisce i programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura.

Mentre la sezione Media del Programma è rivolta alle industrie audiovisive e cinematografiche, attraverso la sezione Cultura possono essere finanziate le imprese culturali e creative per lo sviluppo di attività e progetti transnazionali, la circolazione di opere culturali e la mobilità degli operatori culturali. Tra l'altro, potranno essere cofinanziati progetti nei campi della letteratura, della lettura e delle biblioteche. Nel Programma sono state individuate alcune linee d'azione:

- ▶ sostenere la circolazione della letteratura europea al fine di garantire la più ampia accessibilità possibile;
- ▶ sostenere la promozione della letteratura europea, tra cui l'uso appropriato delle tecnologie digitali al fine sia della distribuzione che della promozione delle opere;

¹¹ < http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/opportunities/index_en.htm >.

- ▮ incoraggiare la traduzione e la promozione nel lungo termine di una letteratura europea di elevata qualità.

Nell'UE circa 80 milioni di adulti - che corrispondono a un terzo della forza lavoro - hanno competenze scarse o elementari e, secondo il rapporto PISA (Program for International Student Assessment) del 2011 relativo al rendimento dell'istruzione, il 20% dei quindicenni mostra scarse capacità di lettura.

Tutti gli Stati membri dell'UE sono stati invitati¹², pertanto, a raddoppiare i loro sforzi per conseguire l'obiettivo fissato dai ministeri dell'istruzione, vale a dire ridurre il numero di allievi con difficoltà nella lettura, nel calcolo e nelle scienze portandolo dall'attuale 20% a meno del 15% nel 2020.

Per affrontare questa sfida è stato creato un gruppo di esperti ad alto livello per l'alfabetizzazione nel quadro dell'iniziativa "Youth on the Move" ("Gioventù in movimento") della Commissione Europea, presieduto dalla principessa Laurentien dei Paesi Bassi, che è anche inviata speciale dell'UNESCO nel campo dell'alfabetizzazione a servizio dello sviluppo e presiede la fondazione olandese Lezen & Schrijven ("Leggere e Scrivere").

Il compito del Gruppo Esperti Alfabetizzazione "Youth on the Move" della Commissione Europea è stato quello di esaminare i metodi più efficaci ed efficienti per incoraggiare l'alfabetizzazione nel quadro dell'apprendimento permanente, identificare i fattori comuni di riuscita nelle iniziative e nei programmi interessati e proporre misure per migliorare l'alfabeti-

12 Cfr. gli interventi di Androulla Vassiliou, dal 2010 al 2014 commissaria europea per la cultura, il multilinguismo, la gioventù e lo sport: <http://ec.europa.eu/archives/commission_2010-2014/vassiliou/index_en.htm>.

zzazione sia degli scolari che degli adulti. Il lavoro del gruppo di esperti nel settembre del 2012 ha prodotto un Rapporto¹³ che ha avuto il merito di donare maggiore visibilità e importanza politica al ruolo dell'alfabetizzazione nella società della conoscenza europea.

Ventisette Paesi dell'Unione Europea più la Turchia, 79 organizzazioni partner, 4 milioni di euro di budget, questi i numeri di ELINET (The European Literacy Policy Network)¹⁴, il progetto biennale finanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Università di Colonia il cui obiettivo è la costituzione di una rete di organismi e buone pratiche per la promozione della literacy, al fine di innalzarne i livelli fra bambini, giovani e adulti in Europa¹⁵.

Il Centro per la salute del bambino – ONLUS, che con il progetto "Nati per Leggere" si occupa della fascia 0-3 anni, periodo cruciale per lo sviluppo complessivo dei bambini, è ad oggi l'unico partner italiano del progetto europeo ELINET.

È da notare come a livello europeo si ponga sempre maggiore attenzione ai programmi che intendono sviluppare la *reading literacy*. Il termine *literacy* in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società (OCSE PISA,

13 *EU High Level Group of Experts on Literacy. Final Report*, September 2012, <http://ec.europa.eu/education/policy/school/doc/literacy-report_en.pdf>.

14 <<http://www.eli-net.eu/>>.

15 Per un quadro completo delle attività del progetto ELINET si può consultare anche online il rapporto *ELINET – The European Literacy Policy Network – a Milestone in European Literacy Policies (2014 – 2016)*, redatto nel 2014 in occasione della 59° Assemblea della International Reading Association (New Orleans) <http://www.parnet.fi/~finra/Elinet%20European%20Literacy%20Policy%20Network/ELINET_Presentation-IRA-conference-New-Orleans_2014.pdf>.

Quadro di riferimento 2006). Per i più piccoli vale il concetto di lettura elaborato nel Quadro di riferimento teorico del PIRLS: «L'abilità di capire e usare quelle forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo. I giovani lettori devono saper costruire un significato da testi di vario tipo. Leggono per apprendere, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella vita di ogni giorno, e per godimento personale».

È da sottolineare come sia diverso il quadro di riferimento italiano (INVALSI, 2008) secondo cui: «Si valutano la competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola, necessarie al suo sviluppo».

Negli ultimi anni il concetto di *literacy* si è andato estendendo e approfondendo. Da un lato si è consolidato il concetto di *emergent literacy*. Con questo termine ci si riferisce allo sviluppo delle competenze necessarie alla lettura e alla scrittura, che possono essere sollecitate molto precocemente nel bambino. Dall'altro si è posta molta attenzione al concetto di *digital literacy*, cioè la somma di capacità semplici d'uso delle ICT come essere capaci di leggere, scrivere ed eseguire calcoli e di competenze più avanzate, che rendono possibile un uso pratico e critico degli strumenti digitali. Le competenze sulle ICT consistono nella capacità di usare il software per cercare, individuare, trasformare e controllare l'informazione da diverse fonti digitali, mentre la capacità critica e creativa ha anche bisogno della capacità di valutare, dell'uso critico delle fonti, dell'interpretazione e dell'analisi dei generi digitali e delle forme dei media. In generale la *digital literacy* può essere vista come una competenza molto complessa.

Le iniziative dei paesi membri

In ogni paese europeo troviamo organismi che si occupano di promuovere la diffusione del libro e della lettura, quasi sempre senza che a livello istituzionale ci sia una differenziazione tra le Agenzie o gli Uffici che si occupano dell'uno o dell'altro aspetto (libro o lettura). Le forme attraverso cui questa funzione viene esercitata cambiano da nazione a nazione, ma si fondano principalmente su due tipi di organismi: un Dipartimento ad hoc all'interno del Ministero della cultura o un Ente o un'Agenzia parzialmente o totalmente autonomo, come quello del nostro Centro per il libro e la lettura, che si configura come istituto autonomo all'interno del Ministero. In realtà le due forme non sono in alternativa tra di loro, spesso infatti coabitano dividendosi, più o meno efficacemente, ruoli e funzioni. Un ulteriore livello di competenze, presente dal punto di vista istituzionale in molti paesi, è rappresentato dalle competenze attribuite all'ambito regionale o locale.

Un quadro complesso, quindi, che comunque può fornire elementi di indubbio interesse per una riflessione su obiettivi e funzioni che anche nel nostro paese sono ancora ben lungi dall'essere risolte.

In questa parte del Rapporto verranno ampiamente riprese le risultanze di alcuni recenti studi realizzati all'interno della Camera dei deputati¹⁶, in occasione della discussione in Parlamento della Proposta di legge sulla promozione della lettura che vede la compilazione di un testo che riunifica due proposte, quella

16 Si tratta in particolare di due rapporti: Camera dei deputati. Servizio biblioteca, *Misure a sostegno del libro e della lettura in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, USA e Canada. Note informative sintetiche*. N° 9 - 3 marzo 2014; Camera dei deputati. Servizio studi del Dipartimento cultura, *Rapporto sui libri e la lettura: il quadro normativo nazionale e comparato e le iniziative dell'Unione europea*, n. 100, 3 marzo 2014.

PAESE	DENOMINAZIONE	COMPITI	SITO WEB
 France	Centre National du Livre	Established 1946. Aids to publication, book export, author grants, booksellers, comprehensive program for the promotion of books and reading	www.centrenationaldulivre.fr
 Ireland	Irish Language Books Board / Bord Na Leabhar Gaeilge	Established 1952, functions transferred to foras na gaeilge in 2008; the funds is now called foras na gaeilge. Supports publications in gaelic, complemented by the irish literature exchange	www.gaeilge.ie/foras_na_gaeilge/clar_na_leabhar_gaeilge.asp
 Bulgaria	National Book Center	Established 1991, now: books and libraries directorate. Promotion of national writing and the creation of quality works, facilitating exchange, aid of libraries.	
 Slovenia	Slovenian Book Agency / Javna Agencija Za Knjigo Republike Slovenije	Established 2008 support to booksellers, representing slovenia at book fairs, publication aids, promotion of reading, promotion of translations	www.jakrs.si
 Spain	Observatorio De La Lectura Y El Libro	Established 2007 promote reading, defend cultural diversity and guarantee plurality in publishing and bookshops as well as technological support	http://en.www.mcu.es/libro/mc/observatoriolect/informacion.html
 Italy	Centro Per Il Libro E La Lettura	Established 2006. Promoting book publishing and raising awareness of the book, promotion of Reading and of italian books, culture and authors abroad	www.cepell.it
 Greece	National Book Centre	Established 2007. Promote reading, promotion of greek books abroad, support for authors and Recording trends in the book sector via the book observatory	www.ekebi.gr
 Poland	Book Institute /Instytut Książki	Established 2004. Popularizing polish books and authors, promoting book reading, promoting Polish books abroad, promoting translations	www.bookinstitute.pl
 Portugal	General Directorate For Book And Libraries/ Direcção-Geral Do Livro E Das Bibliotecas	Established 2008. Promotion of the publishing of books And magazines, support cultural institutions, foster. Reading and publishing in portuguese speaking african. Countries; technical support via public libraries knowledge network	www.iplb.pt

dell'on. Giancarlo Giordano ed altri *Disposizioni per la diffusione del libro su qualsiasi supporto e per la promozione della lettura* e la proposta di legge degli on. Zampa, Piccoli Nardelli ed altri *Norme per la promozione della lettura nell'infanzia e nell'adolescenza e istituzione della Giornata nazionale della promozione della lettura e della Settimana nazionale del libro nelle scuole.*

Un'analisi molto puntuale e argomentata delle strutture pubbliche create in Europa per la promozione del libro e della lettura è anche quella di Stephanie Kurschus, che in suo recente libro¹⁷ affronta numerose

17 Stephanie Kurschus, *European Book Cultures. Diversity as a Challenge*, Wiesbaden, Springer Fachmedien, 2015.

PAESE	DENOMINAZIONE	COMPITI	SITO WEB
 United kingdom ¹⁹	Welsh Books Council/ Cyngor Llyfrau Cymru	Established 1961. Promotion of reading, provision of specialist services for publishers and booksellers (editing, design, marketing etc.), Publication aids	www.clc.org.uk
	Literature fonds/promoting literature		
 The Netherlands	Dutch Foundation For Literature /Fonds Voor De Letteren	Established 1965. Encourage production of quality works in dutch and frisian, promote translations	Http://www.Fondsvoordeletteren.Nl
 Finland	Finnish Literature Society / Suomalaisen Kirjallisuuden Seura	Established 1831. Research and promotion of finnish oral tradition, language and literature, support for translations and authors	Www.Finlit.Fi
 Estonia	Estonian Literature Center / Eesti Kirjanduse Teabekeskus		Www.Estlit.Ee
 Latvia	Latvian Literature Center / Latvijas Literat Ras Centrs,	Established 2002. Promotion of translation, promotion of international cooperation, promotion of publishing and literary creation, information and education	Www.Literature.Lv
 Slovakia	Slovakian Literature Fonds / Literárny Fond	Established 1954. Promotion of literary creation, but also theater, film radio and television, promotion of translations	

questioni riguardanti le politiche per il libro e la lettura messe in atto in Europa e fornisce un quadro sintetico delle istituzioni utilizzate per raggiungere questo scopo nei vari paesi. Di particolare interesse la tabella che riporta gli organismi creati ad hoc, sul modello del Centro per il libro, o, in alternativa, gli uffici dell'organizzazione statale (normalmente incardinati all'interno del Ministero della cultura) che sovrintendono alle politiche di diffusione del libro e della lettura. Nella stessa tabella, che qui riportiamo, vengono indicati sommariamente gli obiettivi ad essi assegnati e i loro riferimenti nel web¹⁸.

¹⁸ Ivi, *Table 4: National Institutions Implementing Book Policy*, p. 250.

¹⁹ In realtà come si vedrà nella scheda dedicata al Regno Unito, il panorama degli Enti pubblici e privati che si interessano della lettura è molto più articolato. Il WBC del Galles è qui citato in quanto rappresenta la struttura più simile al Centre du Livre.

Per alcuni di questi paesi, a noi più vicini a causa dei rapporti culturali più intensi o per la presenza di scelte che possono offrire spunti di riflessione e di discussione, proponiamo ora alcune schede più approfondite.

La Francia e il Centre National du Livre

Sotto il profilo organizzativo, le competenze relative alla promozione del libro e della lettura sono divise in Francia tra lo Stato e le collettività territoriali.

In seno al Ministero della cultura e della comunicazione, la Direction générale des médias et des industries culturelles (DGMIC) ha, tra le sue competenze, il compito di definire, coordinare e valutare la politica dello Stato a favore del libro e della lettura. La DGMIC, istituita nel 2009 (Decreto n. 1393 del 11 novembre 2009 – Testo in vigore) e operativa dal 2010, comprende, nella sua organizzazione interna, uno specifico Service du

livre et de la lecture (SLL). Il Servizio ha, in particolare, il compito di vigilare sull'equilibrio tra i diversi attori che intervengono nella "catena del libro" (autori, editori, traduttori, librai, bibliotecari, mediatori e associazioni culturali) e presiede allo sviluppo dell'economia del libro, in Francia e all'estero. Il SLL contribuisce inoltre alla modernizzazione delle biblioteche e delle mediateche, in particolare al rafforzamento delle loro reti e dei servizi di cooperazione, nonché all'arricchimento e valorizzazione del loro patrimonio, ed esercita il controllo tecnico dello Stato sulle biblioteche e le mediateche delle collettività territoriali.

In Francia l'attenzione da parte dello Stato al libro e alla lettura vanta una tradizione pluridecennale. Il breve dossier *Culture 1959-2009: 50 ans de soutien au livre et à la lecture*²⁰, edito dal Ministero della cultura e della comunicazione francese nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione, traccia in sedici pagine il percorso di mezzo secolo (e più) di intervento pubblico nel settore del libro e della lettura: dalla Caisse nationale des lettres (1930) alla nascita della Direction des bibliothèques et de la lecture publique (DBLP) (1945), dall'emergere di una politica per il libro e la lettura grazie dall'impulso dato da André Malraux nelle sue vesti di Ministro della cultura, passando alla creazione della Direction du livre (DL) (1975), all'inaugurazione della BPI (1976), la Legge Lang (1981), i programmi delle Bibliothèques municipales à vocation régionale (BMVR) (dal 1993 al 1997), il progetto della Grande bibliothèque voluta da François Mitterrand, programmi delle "ruches", la nuova generazione di mediateche per le zone rurali e periferie delle grandi città (dal 2003 al

20 < <http://www.enssib.fr/bibliotheque-numerique/documents/2069-culture-1959-2009-50-ans-de-soutien-au-livre-et-a-la-lecture.pdf> >.

2006), o infine la missione Livre 2010 (2006) e il Plan Livre (2007) che cercano di affrontare i nuovi scenari e le profonde trasformazioni dell'era digitale.

Oggi al centro di tali politiche troviamo il Centre National du Livre, la cui la missione è quella di sostenere, attraverso vari dispositivi e commissioni, tutti gli attori della catena del libro: autori, editori, librai, bibliotecari, organizzatori di eventi letterari²¹.

Fondato nel 1946 come Fondo nazionale delle lettere il Centre National du Livre ha conquistato nel 2010 un nuovo statuto di autonomia ed è dotato di un Presidente (che ora è il libraio quarantatreenne Vincent Monodé), distinto dal Direttore generale del libro e della lettura del Ministero della cultura e della comunicazione, e di un Consiglio di amministrazione composto da 21 membri. Tra questi troviamo cinque rappresentanti dei ministeri (tra cui quello degli Esteri, avendo il CNL anche la missione di diffusione della cultura francofona all'estero), cinque editori (tra cui il Presidente dell'associazione francese degli editori), due librai (tra cui il Presidente dell'associazione dei librai), due bibliotecari (uno dei quali è il Presidente dell'associazione dei bibliotecari)²².

Un organismo non particolarmente snello, a cui si aggiungono altri 200 membri suddivisi nelle 19 commissioni scientifiche che accompagnano i lavori del

21 Cfr. Maurizio Caminito, *E noi faremo come la Francia! Appunti sul modello del Centre National du Livre*, "Biblioteche oggi", 32 (2014), n.5, p. 23-26. L'articolo fornisce, oltre a una breve presentazione, anche un'analisi del Centre National du Livre, che viene spesso indicato in Italia come possibile fonte di ispirazione e come modello da imitare per il Centro per il libro e la lettura, di cui si chiede da più parti la riforma e il rafforzamento. Del modello francese qui vengono evidenziati pregi e limiti, con lo scopo di sollecitarne un giudizio più approfondito, sottolineando soprattutto le relazioni che esso ha con l'intera filiera del libro e con tutti gli aspetti della politica francese a favore del libro e della lettura.

22 < http://www.centrenationaldulivre.fr/fr/le_cnl/l_organisation/ >.

Consiglio di amministrazione. I membri di tali commissioni sono nominati dal Ministro della cultura, su proposta del Presidente del Centro, e durano in carica tre anni.

Divise per disciplina, le commissioni sono composte da docenti universitari, giornalisti, ricercatori, artisti, scrittori, traduttori, critici, editori, bibliotecari, curatori, organizzatori di vita letteraria e si riuniscono di norma tre volte l'anno per esaminare domande di sovvenzioni, prestiti o borse di studio e dare il loro parere al presidente del CNL sull'assegnazione dei contributi che il Centro eroga annualmente.

L'attività delle commissioni si basa anche su una vasta rete di collaboratori esterni (lettori e giornalisti), che costituisce la terza cerchia di esperti che contribuiscono all'attività del CNL, pur dipendendo dal Service du Livre et de la Lecture del Ministero della cultura e comunicazione (originariamente organizzato a livello di Direzione, dal 2009 retrocesso a Servizio della Direzione generale).

All'interno di ogni Direzione regionale degli affari culturali (DRAC), ci sono, infatti, i "consiglieri per i libri e la lettura", che giocano un ruolo importante nel fornire informazioni e consulenza alle autorità e agli ambienti professionali locali. E contemporaneamente nel raccogliere e trasmettere le informazioni e le esigenze del proprio territorio al governo centrale. Le regioni sono 29 e almeno altrettanti, pertanto, sono i consiglieri con questa specifica qualifica.

A ciò si aggiunge la struttura vera e propria del Centro che conta, oltre al Presidente e al suo staff, un Direttore generale e un Segretario generale e nove Dipartimenti, per un totale di 70 dipendenti.

In totale abbiamo quindi circa 300 persone impiegate dal Centro.

Nel luglio del 2012 il Ministro della cultura Filippetti

ha sospeso il progetto di revisione del funzionamento delle Commissioni del CNL, che doveva entrare in vigore nel gennaio 2013, anche a seguito di una protesta di 180 tra poeti e scrittori, contrari in particolare alla soppressione della Commissione sulla Poesia²³.

Ma resta il fatto che la Corte dei conti francese ha indicato la necessità di rivedere completamente un sistema che prevede ad oggi un numero di circa 10.000 beneficiari degli aiuti del CNL.

In Francia accanto al CNL esiste anche la sua sezione dedicata alla letteratura per ragazzi, Le Centre National de la Littérature pour la Jeunesse - La Joie par les livres²⁴. Il CNLJ è un servizio del dipartimento Littérature et art della Biblioteca nazionale di Francia, specializzato nella promozione della letteratura per ragazzi di qualità.

Il CNLJ oggi è una realtà pubblica assai importante che dal 1 gennaio 2008 raccoglie l'eredità de La Joie par les livres, una prestigiosa associazione privata nata negli anni Sessanta per opera di Anne Gruner-Schlumberger, che inaugurò a Clamart, in una zona popolare, un luogo dedicato ai bambini e ragazzi ispirato al modello anglosassone di pubblica lettura.

I suoi obiettivi sono:

- ▶ Incoraggiare l'accesso dei bambini ai libri, alla lettura e alla cultura.
- ▶ Identificare il meglio della produzione editoriale e promuovere la letteratura per l'infanzia di qualità.
- ▶ Proporre ai professionisti e ai mediatori del libro e della lettura strumenti per l'informazione

23 < http://www.lexpress.fr/culture/livre/aurelie-filippetti-suspend-la-reforme-du-comite-national-du-livre_1140059.html >.

24 < <http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/?INSTANCE=JOIE&SYNCMENU=Accueil> >.

e la formazione attraverso pubblicazioni, analisi critiche, giornate di studio e di riflessione sulla letteratura giovanile. Il Centro cura anche *La Revue des livres pour Enfants*²⁵.

- ▶ Promuovere lo sviluppo e contribuire alla diffusione delle biblioteche per ragazzi in Francia e nel resto del mondo, anche nei paesi più poveri.

La promozione della lettura in Germania

In Germania la maggior parte degli editori, dei distributori e dei librai è associata al Börsenverein des Deutschen Buchhandels²⁶, un organismo, unico al mondo, che conta circa 5.400 membri (di cui 1.850 sono editori e 80 distributori). Esso può essere assimilato a una vera e propria holding, che controlla una serie di società specializzate nel campo dei servizi di organizzazione e di supporto ai membri dell'associazione (per esempio, in materia di assicurazioni, marketing e telecomunicazioni)²⁷.

Al Börsenverein fanno anche capo la maggior parte delle iniziative di promozione del libro e della lettura. Esso organizza il Salone internazionale del libro di Francoforte (Internationale Frankfurter Buchmesse), il Premio per la pace degli editori tedeschi (Frieden-

25 *La Revue des livres pour enfants* presenta una panoramica delle novità nel campo della letteratura per ragazzi e propone spunti di riflessione e strumenti per favorire l'avvicinamento dei ragazzi al libro e alla lettura. Ogni due mesi la rivista offre uno sguardo critico su 200-300 novità editoriali; un approfondimento su un tema, un autore, un illustratore, un paese ecc.; una sezione di news su biblioteche, editoria, scuola, formazione, manifestazioni ecc. Si veda < http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/Integration/JOIE/statique/pages/o6_revues_en_ligne/o61_rlpe/Presentation_rlpe.htm >.

26 < <http://www.boersenverein.de/de/portal/index.html> >.

27 *I libri e la lettura: il quadro normativo nazionale e comparato e le iniziative dell'Unione europea*, a cura della Camera dei deputati. Servizio studi – Dipartimento cultura, Report n. 100, 3 marzo 2015 < <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/CU0094.pdf> >.

spreis des Deutschen Buchhandels) e il Premio tedesco del libro (Deutscher Buchpreis), che ogni anno viene assegnato al miglior romanzo pubblicato da editori tedeschi, svizzeri e austriaci.

Il Börsenverein è uno dei partner del Leipziger Buchpreises zur Europäischen Verständigung, che ha anche tra i suoi promotori la stessa Fiera del libro di Lipsia²⁸ e dal 1994 premia un autore europeo, con particolare attenzione all'Europa centrale e orientale, nel nome di una comunanza e una "comprensione europea".

Le attività di promozione del libro e della lettura sono condotte dal Börsenverein soprattutto in collegamento con i Länder, poiché nel sistema federale tedesco la cultura è di competenza regionale. La struttura organizzativa del Börsenverein è abbastanza complessa e prevede anch'essa delle sezioni nei Länder, che godono quindi di una certa autonomia progettuale e che intersecano le proprie attività con i numerosi gruppi di lavoro e i dipartimenti organizzati prevalentemente per ambiti tematici. Anche, quindi, a livello dei Länder vengono organizzati premi e concorsi letterari, quali il CORINE in Baviera o il premio per il miglior libro fotografico nel Baden-Württemberg.

A livello federale opera invece il Ministero per la cultura e per i media.

La Commissione fra Stato e Länder per la pianificazione dell'educazione e la promozione della ricerca, è, invece, responsabile del programma di promozione della lettura presso i bambini e i giovani in ambito extrascolastico e del relativo portale congiunto fra Stato e Länder. La promozione della lettura in ambito scolastico poggia invece sul sistema delle biblioteche scolastiche, anch'esse dipendenti come l'intero setto-

28 Informazioni sulla Fiera del Libro di Lipsia sono disponibili qui: < www.leipziger-buchmesse.de >.

re dell'istruzione e della cultura dai governi dei singoli Länder.

Tra le fiere del libro è da segnalare, per l'impegno nella promozione della lettura, la già citata fiera di Lipsia. Ogni anno, infatti, in primavera la Fiera del libro di Lipsia e il festival della lettura "Leipzig liest" (Lipsia legge)²⁹, considerato il maggior evento europeo dedicato alla lettura, trasformano la città in un palcoscenico letterario e, con oltre 2.000 eventi in oltre 300 diversi luoghi, attirano in città migliaia di appassionati della lettura.

A differenza di altri paesi, in Germania i piccolissimi lettori sono stati a lungo ignorati dalle campagne di promozione della lettura (e sono stati considerati utenti marginali nelle biblioteche)³⁰. È stato soltanto dopo i risultati sorprendenti del Programma di valutazione internazionale degli studenti (PISA), condotto nel 2000, che le biblioteche pubbliche hanno deciso di impegnarsi in un radicale riorientamento a favore dell'utenza 0-6 anni. Da allora sono stati creati nuovi progetti, a livello regionale e nazionale, per incoraggiare lo sviluppo delle capacità di lettura e linguistiche nei primi anni di vita e sono stati sviluppati servizi innovativi come il "Leselatte" (Il metro della lettura), oppure "Bibliothek im Koffer" (La biblioteca in valigia). Considerato il fatto che il 42% delle famiglie con bambini ha dichiarato di trascurare la lettura ad alta voce per i propri figli piccoli, in Germania è stato introdotto

29 Per questo festival vedi: < <http://www.leipziger-buchmesse.de/> >.

30 Dalla relazione *La necessità della promozione del linguaggio e della lettura nella prima infanzia: esperienze nelle biblioteche pubbliche in Germania* di Kerstin Keller-Loibl dell'Università di Lipsia, svolta nella Pre-Conference IFLA Raising a Nation of Readers: Libraries as Partners in National Reading Projects and Programmes - Roma, 19-20 Agosto 2009. Si veda < <http://www.goethe.de/resources/files/pdf24/pk4813482.pdf> >.

un progetto di lettura ad alta voce nazionale. Di conseguenza ora il pubblico può trovare molte biblioteche dove lettori volontari leggono ad alta voce a bambini di tutte le età.

Altre iniziative pilota stanno sperimentando progetti di lettura ad alta voce bilingue, sviluppando speciali misure di supporto per i bambini immigrati. Nel 2005 le biblioteche pubbliche della città di Brilon e di altre città tedesche hanno iniziato il programma Bookstart, mentre nel 2008 la Stiftung Lesen (Fondazione per la Lettura) ha lanciato una campagna nazionale chiamata "Lesestart - Die Lese - Initiative für Deutschland" (Avvio alla lettura - La campagna di lettura per la Germania).

Ed è, per concludere questo rapido panorama, proprio la Stiftung Lesen, un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Mainz, che rappresenta uno degli Enti protagonisti in Germania della promozione della lettura, che conferisce il premio "AusLese", sovvenzionato dalla Fondazione della Commerzbank, alle iniziative innovative e creative per la promozione della lettura.

Anche la piattaforma online Lesen weltweit³¹ (Leggere nel mondo) che informa sulla promozione della lettura al di fuori della Germania, è un progetto curato dalla Stiftung Lesen su incarico del BMBF insieme al Deutsches Institut für Internationale Pädagogische Forschung (DIPF) (Istituto Tedesco per la Ricerca Pedagogica Internazionale). È stata la prima piattaforma a informare a livello transnazionale sulle iniziative per la lettura, fornendo una panoramica sui diversi aspetti della promozione della lettura e stimolando lo scambio di idee ed esperienze.

31 < <http://www.readingworldwide.com/> >.

Questa fitta rete di iniziative e di istituzioni che si occupano di diffondere la lettura ha portato a risultati confortanti. Secondo il sondaggio dell'Istituto Demoscopico Allensbach (Institut für Demoskopie Allensbach) nel 2014 in Germania il 67% delle donne e il 53% degli uomini intervistati hanno acquistato dei libri. La tendenza verso il libro elettronico fornisce un dato in aumento: nel 2014 il 5,3% dei tedeschi ha letto i propri libri su supporto elettronico, nel 2013 si è trattato del 3,3% e nel 2012 solo il 2,6%.

Le campagne di promozione della lettura nel Regno Unito

Il panorama delle istituzioni che in Inghilterra si occupano di promuovere il libro e la lettura è molto ricco ed è caratterizzato dalla presenza di attori sia pubblici che privati. Per quanto riguarda il versante pubblico, la promozione della lettura è di competenza del Department for Culture, Media and Sport (DCMS)³².

Ad esso si affiancano l'Arts Council England³³, che è un Dipartimento dello stesso DCMS, ed i National Archives; entrambi gli organismi hanno assunto, nel 2012, le competenze consultive prima attribuite al disciolto Museums, Libraries and Archives Council (MLA).

L'Arts Council England sostiene l'intero spettro della cultura e delle arti e investe in tutte quelle esperienze artistiche e culturali che arricchiscono la vita delle persone, sostenendo musei e biblioteche, il teatro, le arti, compresa l'arte digitale, la lettura, la danza, la musica, fino all'artigianato artistico.

Per incoraggiare le persone a leggere di più e a con-

32 < <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-culture-media-sport> >.

33 < <http://www.artscouncil.org.uk/> >.

dividere il piacere della lettura, tra il 2011 e il 2015, sono stati investiti dal Governo un miliardo e 400 milioni di sterline, cui si è aggiunto circa un miliardo proveniente dalla National Lottery, con l'obiettivo di coinvolgere in queste esperienze quante più persone possibile in tutto il paese³⁴.

Sul versante privato esistono numerose organizzazioni indipendenti no profit (trust e charities³⁵) che si occupano di promozione della lettura. Il National Literacy Trust³⁶, ad esempio, è un ente di beneficenza indipendente con sede a Londra che promuove l'alfabetizzazione. È stato fondato da sir Simon Hornby, ex presidente della grande catena di librerie WHSmith PLC.

Collabora con gli insegnanti e i bibliotecari, fornendo anche on line notizie e risorse sull'alfabetizzazione e l'insegnamento attraverso il suo sito Wikireadia³⁷, consultato da circa 50.000 utenti al mese. Il wiki Wikireadia, fondato nel 1998 in occasione del *National Year of Reading*, è divenuto una sorta di grande enciclopedia della promozione della lettura e consente ai professionisti del settore di condividere ad oggi oltre 1.200 casi di buone pratiche. Proprio l'organizzazione dell'anno della lettura può dar conto della fitta rete di organizzazioni che si occupano di lettura e che in quell'occasione costituirono un consorzio per organizzare e gestire le

34 Per approfondire l'articolazione degli interventi, si può consultare il documento strategico (valido per 10 anni, dal 2010 al 2020) *Great art and culture for everyone*, consultabile in rete all'indirizzo: < http://issuu.com/artscouncilengland/docs/ac_10year_strategy_text_aw_for__pdf/h?e=9197550/5397621 >.

35 Una charity in Inghilterra e nel Galles è un particolare tipo di organizzazione di volontariato, istituito per fini caritativi, sociali, filantropici o altro, che è tenuto a utilizzare qualsiasi profitto solo per scopi dell'organizzazione, e non fa parte di alcun dipartimento governativo, autorità locale o di altro organismo pubblico.

36 < <http://www.literacytrust.org.uk/> >.

37 < http://www.wikireadia.org.uk/index.php?title=Main_Page >.

6.000 iniziative programmate nel corso dell'anno su tutto il territorio nazionale. Il *National Year of Reading*, infatti, è stato coordinato dal National Literacy Trust, insieme alla Reading Agency³⁸ e a una serie di altri enti e agenzie tra cui:

- ▶ Arts Council England
- ▶ Booktrust³⁹
- ▶ Campaign for Learning
- ▶ Centre for Literacy in Primary Education
- ▶ ContinYou
- ▶ Museums, Libraries and Archives Council
- ▶ The National Youth Agency
- ▶ NIACE⁴⁰
- ▶ Volunteer Reading Help

È da sottolineare che fin da subito il target di riferimento di questo progetto (e quindi di quelli che seguirono) sono stati i non lettori, i lettori deboli o occasionali, i ragazzi in difficoltà.

-
- 38 La Reading Agency è un'altra importante agenzia non governativa impegnata a diffondere il piacere della lettura in biblioteca attraverso il finanziamento di campagne innovative (<http://readingagency.org.uk>) e adotta lo slogan: "leggere di più può cambiare la vita delle persone; più si legge più si impara a conoscere gli altri...".
- 39 Booktrust è un altro importante ente di beneficenza (charity) dedito ad incoraggiare la lettura presso le persone di tutte le età e le culture. Gestisce numerose attività e progetti, tra cui si segnalano la campagna *Bookstart*, in cui si distribuiscono libri ai bambini di età prescolare, e *Booktime*, il programma dedicato al piacere della lettura in famiglia.
- 40 NIACE (National Institute of Adult Continuing Education) nasce nel 1921 ed è l'Istituto nazionale per la formazione continua degli adulti, la voce nazionale per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Conduce campagne per sottolineare e diffondere i benefici dell'apprendimento permanente in campo individuale, sociale ed economico e opera perché tutti gli adulti abbiano le opportunità per beneficiarne (<http://www.niace.org.uk/>). Ogni anno tra maggio e giugno organizza il festival di lettura *Adult Learners' Week*, riunendo le centinaia di enti e istituzioni che in tutto il paese organizzano attività di lettura e apprendimento rivolte agli adulti.

Da questa iniziativa hanno preso le mosse le successive *National Reading Campaign*⁴¹, sostenute per 10 anni (dal 1999 al 2009) anche economicamente dal governo britannico.

L'esempio di una campagna annuale e su tutto il territorio nazionale per la lettura è stato riproposto in seguito dalla gran parte dei paesi anglofoni, tra cui il Canada, che ancor oggi organizza la promozione della lettura seguendo uno schema d'intervento analogo⁴², e l'Australia, che dopo aver promosso con successo nel 2012 l'anno della lettura, ha proseguito con il programma annuale *Love2read*⁴³, che coinvolge i 15 partners fondatori del progetto in migliaia di eventi ogni anno.

Non mancano sul territorio britannico progetti più mirati, come il programma nazionale *Reading well books on prescription (Bop)*⁴⁴, avviato nel 2013 e frutto di una collaborazione tra la Reading agency e la Society of chief librarians che vede uniti medici e bibliotecari. Il progetto mette a disposizione in quasi 130 biblioteche pubbliche dell'Inghilterra un catalogo di 30 libri di "aiuto-aiuto" raccomandati da specialisti nel settore delle malattie mentali. Si tratta di libri che offrono al paziente strumenti per conoscere più a fondo la patologia di cui soffrono e imparare a gestirla, "prescritti" come parte integrante di una terapia cognitivo-comportamentale. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle linee guida del National institute for health and clinical evidence, che raccomandano proprio questo tipo di approccio come primo passo nel trattamento di disturbi come depressione, ansia e fobie.

-
- 41 < http://www.literacytrust.org.uk/resources/practical_resources_info/728_national_reading_campaign_1999-2009 >.
- 42 < <http://www.nationalreadingcampaign.ca/> >.
- 43 < <http://www.love2read.org.au/index.cfm> >.
- 44 < <http://readingagency.org.uk/adults/quick-guides/reading-well/> >.

Il programma promosso dalla Reading agency si colloca accanto ad altri che vedono nella lettura un importante strumento di benessere e socializzazione, dunque con una funzione pubblica non trascurabile. Tra questi, *Mood boosting books* che consiglia racconti e poesie per sollevare l'umore. Il progetto ha il sostegno del Royal colleges of general practitioners, nursing and psychiatrists, del Department of health attraverso uno specifico programma, *Improving access to psychological therapies programme* (IAPT), della British association for behavioural and cognitive psychotherapies, e della British psychological society and mind⁴⁵.

Tra i progetti della Reading agency segnaliamo *Reading groups for everyone*⁴⁶, che incoraggia a formare dei gruppi di lettura e che, attraverso un sito dedicato, fornisce risorse su come impostare un gruppo di lettura, consigli su eventi e suggerimenti su come lavorare con i bambini e i giovani. È possibile anche trovare il gruppo di lettura più vicino, cercare un titolo da leggere e avere a disposizione libri forniti in promozione dalle case editrici, partecipazione a concorsi e visite di autori.

Ovviamente molto seguito anche in Inghilterra è il progetto *Born to Read*. L'obiettivo della campagna per i prossimi anni è quello di arruolare altri 7.000 "aiutanti per la lettura" per circa 23.000 alunni della scuola primaria. Collabora alla campagna anche la sezione inglese di Save the Children⁴⁷, che, in partnership con Be-

anstalk⁴⁸, una onlus di "reading helpers" che lavora con i bambini della scuola primaria, sostiene, soprattutto nelle aree più povere del paese, i bambini con difficoltà a leggere.

Nel 2015 l'associazione degli editori inglesi ha pubblicato una guida, *Reading for Pleasure*⁴⁹, che raccoglie e ordina, lungo una specie di percorso a tappe, le iniziative più importanti nel campo della promozione ed educazione alla lettura, da quelle rivolte ai nuovi nati e ai bambini nei primi anni di vita fino agli anziani e alle famiglie. E solo a scorrere questo elenco ci si rende conto della ricchezza e della vivacità delle proposte e, soprattutto, del grado di integrazione e collaborazione tra le varie agenzie, pubbliche e private, gli editori, i bibliotecari, i librai, gli operatori scolastici, che rappresenta il vero elemento del successo dell'azione di promozione della lettura in un paese:

- ▶ **Bookstart** (www.bookstart.org.uk) il programma del Book Trust che distribuisce libri ai nuovi nati e ai bambini in età prescolare;
- ▶ **Early Words Together** (www.literacytrust.org.uk), una delle campagne del National Literacy Trust dedicate all'innalzamento del livello di apprendimento tra i bambini (e le loro famiglie) più in difficoltà;
- ▶ **Phonics in a Rich Reading Curriculum e Power of Reading in the Early Years**, due progetti del CLPE (Centre for Literacy in Primary Education) (www.clpe.org.uk) che aiutano gli insegnanti nell'educazione alla lettura con corsi e workshop di formazione e attraverso una costante informazione sulla produzione letteraria per ragazzi;
- ▶ **BookTime** (www.booktime.org.uk) un'altra inizia-

45 Le informazioni sulle campagne sulla lettura in Gran Bretagna come strumento di benessere e socializzazione sono tratte da *Stressati? Andate in biblioteca*, un articolo di Monica Panetto, pubblicato il 25 giugno 2013 in "Il Bo", giornale online dell'Università degli Studi di Padova, < <http://www.unipd.it/ilbo/content/stressati-andate-biblioteca> >.

46 < <http://readinggroups.org/> >.

47 < <http://www.savethechildren.org.uk/> >.

48 < <http://www.beanstalkcharity.org.uk/> >.

49 < <http://www.readingforpleasure.org.uk/> >.

tiva del Book Trust che fornisce gratuitamente un pacchetto di libri per i bambini nei primi anni scolastici;

- › **Power of Reading**, la versione per la scuola primaria dell'omonimo progetto del CLPE;
- › **Beanstalk**, il progetto di volontariato già citato;
- › **World Book Day** (www.worldbookday.com) un'iniziativa privata, sostenuta dagli editori, con cui i voucher o le tessere regalo del National Book (*National Book Tokens*) possono essere acquistate e spese online oppure nelle librerie WH Smith, Waterstones, Blackwell, Eason, John Smiths e nelle librerie indipendenti di tutto il Regno Unito e dell'Irlanda (<http://www.nationalbooktokens.com/>);
- › **Children Book Week**, l'annuale progetto del Book Trust dedicato al piacere della lettura, che da 80 anni tra giugno e luglio coinvolge le scuole, le biblioteche e le librerie in eventi e attività di lettura e scrittura per i ragazzi (<http://www.booktrust.org.uk/programmes/primary/childrens-book-week/about-childrens-book-week/>);
- › **Young Readers Programme** (<http://www.literacytrust.org.uk/yrp>), del National Literacy Trust per motivare alla lettura i ragazzi e i giovani svantaggiati e per il 20% della popolazione giovanile che non legge mai un libro;
- › **Premier League Reading Stars** (http://www.literacytrust.org.uk/premier_league_reading_stars), un altro progetto del NLT, in collaborazione con la Premier League, la serie maggiore del campionato di calcio britannico, che mira a catturare la forza motivazionale del calcio e a trasferirla nel campo della lettura, attraverso giochi e gare letterarie che hanno nei più famosi calciatori d'Inghilterra i testimonial più efficaci;
- › **The Summer Reading Challenge** ([\[readingchallenge.org.uk/\]\(http://readingchallenge.org.uk/\)\), a cura della Reading Agency, si svolge ogni anno durante le vacanze estive. Presso tutte le biblioteche i ragazzi trovano un pacchetto di libri a tema \(nel 2015 il tema scelto, in collaborazione con *Guinness World Records*, è quello dei recordmen di ogni disciplina. Sul tema si svolgono gare di quiz a premi, lettura e scrittura;](http://summer-</div><div data-bbox=)

- › **Read for my School** (www.readformyschool.co.uk) in cui i ragazzi vengono incoraggiati a leggere il maggior numero di libri possibili nel corso dei due mesi (solitamente da gennaio a marzo) in cui si svolge la competizione. Tornei di lettura e di scrittura, cui le singole scuole si iscrivono a partecipare, permettono agli alunni di far vincere alla propria scuola premi in denaro e in libri. L'iniziativa è supportata dalle istituzioni, ma anche da alcune grandi case editrici;
- › **Beyond Booked Up** (<http://www.booktrust.org.uk/programmes/secondary/beyond-booked-up/>) e Bookbuzz (www.bookbuzz.org.uk), nuove iniziative del Book Trust, rivolte agli studenti delle secondarie per farli familiarizzare con le varie forme di narrativa, dal racconto, al romanzo, alla poesia, alla *graphic novel*. Anche in questo caso sono le scuole a partecipare al progetto e a ciascuna di esse viene inviato del materiale per iniziare il proprio progetto di lettura e viene consentito l'accesso ad un sito dedicato che contiene altre risorse e documenti utili;
- › **Reading activists** (www.readingagency.org.uk) è la campagna ufficiale della Reading Agency che si rivolge ai giovani dagli 11 ai 19 anni e li coinvolge in attività creative e gruppi di lettura nelle biblioteche, in famiglia e nelle proprie comunità, per far loro scoprire «come la lettura sia una cosa meravigliosa»;

- › **Adult Learners' Week** (www.alw.org.uk), l'iniziativa della NIACE già citata;
- › **Books Unlocked** (www.literacytrust.org.uk), nasce da una ricerca del 2013⁵⁰ sull'abbandono scolastico e dalla preoccupazione per le conseguenze per l'aumento della disoccupazione giovanile (il 20% dei giovani tra 18 e 24 anni in Inghilterra non lavora o non frequenta gli studi) e rappresenta una serie di raccomandazioni rivolte alla scuola e al mondo delle imprese;
- › **Quick Reads** (www.quickreads.org.uk) è un progetto, coordinato dalla NIACE e che vede la partecipazione di vari partners, rivolto agli adulti non-lettori. Prevede ogni anno l'incarico ad autori famosi della scrittura di testi brevi appositamente studiati per essere di facile lettura, che possano essere acquistati in libreria o presi in prestito in biblioteca (sul sito di *Quickreads* sono anche disponibili approfondimenti, notizie sull'autore, piste di lettura ecc.). Dal 2006 sono stati distribuiti più di 4,5 milioni di libri e registrati 3 milioni di prestiti in biblioteca e numerosi studi dimostrano che questi libri hanno raggiunto centinaia di migliaia di nuovi lettori ogni anno;
- › **Six Book Challenge** (<http://readingagency.org.uk/adults/quick-guides/six-book-challenge/>) e *Reading Well* (<http://readingagency.org.uk/adults/quick-guides/reading-well/>) sono altre due iniziative della Reading Agency rivolte agli adulti e agli anziani sui temi della salute e del proprio benessere fisico e mentale;
- › **Words for Life** (www.wordsforlife.org.uk) è un programma del *National Literacy Trust* dedicato ai geni-

50 Youth Literacy and Employability Commission, *The report of the All-Party Parliamentary Literacy Group*, Compiled by KPMG and the National Literacy Trust, < http://www.literacytrust.org.uk/assets/0001/9628/Youth_Literacy_and_Employability_Commission_final_report.pdf >.

tori e offre consigli di lettura e proposte di attività e di gioco per i papà e le mamme con figli di varie età, dai tre agli undici anni;

- › **Literacy Champions** (http://www.literacytrust.org.uk/literacy_champions), è un programma del NLT che mette in collegamento volontari da una parte e genitori di figli dai due ai cinque anni dall'altra, per supportarli nell'opera di sviluppo della loro capacità di lettura;
- › **Parents as Partners in Early Learning** (www.clpe.org.uk) sono, infine, dei corsi del Centre for Literacy in Primary Education (CLPE) rivolti ai genitori che hanno l'inglese come seconda lingua, della durata di circa otto settimane. Hanno come obiettivo il superamento delle barriere linguistiche e una maggiore fiducia dei genitori nella capacità di sostenere l'educazione alla lettura dei propri figli.

Complessivamente, è questo il dato che gli editori inglesi tendono a rimarcare con forza, attraverso questi programmi gli Enti pubblici e le fondazioni e associazioni private hanno messo in mano ad adulti e bambini 35 milioni di libri nell'arco degli ultimi cinque anni.

Una caratteristica, infine, da sottolineare dello scenario inglese è la grande e continua produzione di studi, rapporti, ricerche che il Governo inglese realizza o commissiona a enti privati (o che questi ultimi realizzano per proprio conto) sulla lettura in generale e su specifici aspetti ad essa collegati. Valgano per tutti alcuni esempi:

- ▶ la ricerca sulle abitudini di lettura dei ragazzi e le loro relazioni con la scuola e con la biblioteca realizzata dal National Literacy Trust⁵¹;

51 Christina Clark - Lucy Hawkins, *Public Libraries and Literacy: Young people's reading habits and attitudes to public libraries, and an*

- lo studio *Research evidence on reading for pleasure*⁵², parte di un rapporto più ampio, *Teaching phonics: information for schools and Improving education for pupils outside mainstream school*, pubblicato nel maggio del 2012 dal Department for Education e che analizza sia il modo in cui oggi i bambini e i ragazzi leggono, sia le iniziative più efficaci da attuare in famiglia e a scuola per stimolare in loro il piacere della lettura.

Il documento più aggiornato sulle politiche di educazione e promozione della lettura è *Reading: the next steps*⁵³ dedicato in particolare al mondo della scuola, a cura del Department for Education e del Ministro Nick Gibb, pubblicato nel marzo del 2015, che fa il punto sulla situazione della lettura in Gran Bretagna, valuta i progressi ottenuti e lancia le nuove parole d'ordine per le azioni future.

L'esperienza portoghese: dall'Istituto per il libro al Piano nazionale della lettura

Come in altri paesi europei, anche in Portogallo, nel 1980, era stato creato un istituto per il libro all'interno delle attività del Ministero della cultura. Il suo obiettivo era quello di sviluppare una politica globale per il settore del libro. Tra le sue funzioni veniva definito come prioritario l'ampliamento della differenziazione dell'offerta editoriale e di conseguenza la definizione di una politica di sostegno per l'editoria.

Vi è stata, in seguito, la progressiva consapevo-

lezza che l'evoluzione dell'offerta editoriale dovesse essere in stretta relazione con il rafforzamento delle abitudini di lettura e che per la cultura portoghese fosse necessario definire una politica per incentivare lo sviluppo del libro e della lettura soprattutto in quei paesi africani in cui la lingua ufficiale era il portoghese, nonché di elaborare strategie per promuovere autori portoghesi e creazioni letterarie all'estero. Ed è in questo contesto, che nel 1987, è nato l'Istituto portoghese per il libro e la lettura.

Più tardi, nel 1992, il Ministero della cultura ha deciso di fondere l'istituto per il libro e la lettura con la Biblioteca nazionale, dando vita all'Istituto Português do Livro e da Biblioteca – IPLB, ma i diversi problemi di entrambe le componenti hanno dimostrato che tale soluzione istituzionale non aveva portato a una maggiore efficacia. D'altra parte è stato riconosciuto che, per rafforzare l'abitudine di lettura, era necessario avviare un massiccio programma nazionale per la promozione della lettura che affiancasse le biblioteche pubbliche nei loro sforzi per ampliare e allargare il pubblico di lettori.

Attualmente le politiche per la lettura sono coordinate dalla Direzione generale del libro, degli archivi e delle biblioteche (Direcção Geral do Livro e das Bibliotecas⁵⁴), che gestisce cinque grandi progetti a scala nazionale:

- Il programma nazionale di promozione della lettura, che mira a ridurre l'analfabetismo e a creare nuovi lettori, in collaborazione con altri enti, tra cui la rete nazionale delle biblioteche;
- Il supporto alla scrittura e a tutte le forme di creazione letteraria, attraverso il sostegno alla

exploration of the relationship between public library use and school attainment, London, National Literacy Trust, 2011.

52 < https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/284286/reading_for_pleasure.pdf >.

53 < https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/409409/Reading_the_next_steps.pdf >.

54 <<http://www.dglib.pt/>>.

pubblicazione, alla diffusione dei premi letterari e al funzionamento delle istituzioni portoghesi che incentivano la produzione di opere letterarie;

- ▶ La promozione degli scrittori portoghesi all'estero;
- ▶ Lo sviluppo della rete bibliografica dedicata ai libri e alla lettura nei paesi di lingua portoghese, con particolare riguardo a quelli africani;
- ▶ Il Centro di documentazione sugli scrittori portoghesi, che rappresenta il più grande database esistente sulla produzione letteraria in lingua portoghese.

Il Piano nazionale della lettura *Ler+*⁵⁵ (cioè "Leggere di più") è stato lanciato dal governo portoghese nel giugno del 2006 per promuovere la lettura nelle scuole, nelle biblioteche pubbliche e all'interno delle altre organizzazioni sociali. È un'iniziativa governativa sotto la responsabilità congiunta del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero della cultura e del Ministero dei rapporti con il Parlamento.

Il suoi obiettivi principali sono stati, fin dalla prima edizione, lo sviluppo delle competenze nella lettura e nella scrittura, l'ampliamento e approfondimento delle abitudini di lettura tra tutta la popolazione e l'aumento del livello di alfabetizzazione del popolo portoghese per posizionare il Paese alla pari con i suoi partner europei.

L'impatto del Piano nazionale di lettura è stato ancora più significativo, in quanto è stato considerato un obiettivo nazionale.

Il Piano è stato implementato attraverso una serie

di strategie volte a coprire l'intera popolazione dall'infanzia all'età adulta, soprattutto tra la popolazione scolastica.

I programmi includono: la promozione della lettura quotidiana nelle scuole materne e nelle classi della scuola elementare e media; la promozione della lettura nel contesto familiare; la promozione della lettura nelle biblioteche pubbliche e in altri contesti sociali; l'uso dei mezzi di comunicazione e l'attivazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; la produzione di programmi televisivi e radiofonici incentrati su libri e la lettura; la creazione di risorse internet sui libri e la lettura per i bambini, i giovani e gli adulti.

Nella scuola i programmi del piano hanno visto impegnati insegnanti ed educatori in attività di lettura in aula, in tutte le scuole portoghesi dall'asilo nido fino alle superiori.

Le iniziative degli enti locali, sviluppate principalmente dalle biblioteche pubbliche in collaborazione con le scuole, sono volte a stimolare la lettura e a coinvolgere gli autori in iniziative di lettura che incoraggino il piacere di leggere tra i bambini e i giovani.

In particolare il Piano nazionale di lettura ha ufficialmente fissato i seguenti tempi minimi per la promozione della lettura a scuola:

- ▶ un'ora al giorno di lettura in classe per l'educazione prescolare (bambini 3-5 anni);
- ▶ un'ora al giorno dedicata alla lettura e alla scrittura per le scuole primarie;
- ▶ 50 minuti alla settimana di lettura e attività di scrittura per le scuole secondarie;

Tra le raccomandazioni suggerite quella di sviluppare soprattutto iniziative di diffusione del piacere di leggere e quella di puntare al rafforzamento della rete delle biblioteche scolastiche, cercando la collaborazione con la rete delle biblioteche pubbliche sul territorio.

55 <<http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/index1.php>>.

Le principali attività del Piano nazionale della lettura includono:

- ▶ offrire consulenza tecnica relativa alla selezione di libri per diverse fasce di età e all'attività di lettura all'interno delle classi per i diversi livelli di istruzione;
- ▶ erogare finanziamenti per consentire alle biblioteche scolastiche di acquistare diversi tipi di libri (fiction, poesia, teatro e libri di scienza), riviste e risorse internet, da utilizzare in attività di lettura e scrittura in aula e di promuovere la lettura indipendente;
- ▶ avviare una vasta gamma di iniziative e di manifestazioni volte a incoraggiare le scuole per promuovere le opportunità di lettura e lettura indipendente in collaborazione con famiglie, editori e librerie, fondazioni filantropiche, privati e organizzazioni pubbliche;
- ▶ sostenere le iniziative di promozione della lettura avviate da biblioteche pubbliche e associazioni delle comunità locali;
- ▶ promuovere progetti di alfabetizzazione nei centri sanitari e ospedali, in collaborazione con medici, infermieri, associazioni e con sponsorizzazioni pubbliche e private;
- ▶ lanciare campagne sui vantaggi della lettura, compresa la pubblicità a i media e in TV nazionale;
- ▶ condurre e sostenere studi e ricerche sulla promozione della lettura e la valutazione delle competenze nel campo della lettura e dell'apprendimento, compresi gli studi di valutazione esterna sull'impatto del Piano nazionale della lettura.

Oltre ai programmi pubblici che sono stati lanciati nel contesto del Piano, molteplici e varie iniziative, rea-

lizzate da organizzazioni della società civile, professionisti e volontari⁵⁶, affiancano spontaneamente le iniziative ufficiali in ambito locale, regionale e nazionale. Importante anche il ruolo delle fondazioni, come la Fundação Gulbenkian⁵⁷, che inserisce abitualmente le azioni di promozione del libro e della lettura all'interno della propria attività in favore del patrimonio culturale portoghese. Alla base di ciascuna attività ci sono una serie di studi e ricerche, e per ognuna di esse è prevista la valutazione degli effetti prodotti.

L'osservatorio della lettura e del libro e il *Plan de Fomento de la Lectura* in Spagna

Nel 2007⁵⁸ in Spagna viene istituito l'osservatorio sul libro, la lettura e le biblioteche che, attraverso un ulteriore provvedimento, si trasforma in osservatorio sulla lettura e sul libro (Observatorio de la Lectura y el Libro)⁵⁹ come organo collegiale del Ministero della pubblica istruzione, cultura e sport sotto la Direzione generale per i beni culturali, industrie e politiche per il libro, con lo scopo principale di analizzare e monitorare la situazione dell'industria del libro, della lettura e delle biblioteche su tutto il territorio nazionale.

L'osservatorio nasce con il proposito di offrire un luogo privilegiato per l'informazione, la ricerca e l'analisi sull'industria editoriale, la promozione della lettu-

56 Da segnalare l'Associazione dei volontari per la lettura, che partecipa a numerose iniziative all'interno del Piano (<http://www.voluntariosdaleitura.org/>).

57 <www.gulbenkian.pt>.

58 Legge 10/2007 del 22 giugno e successivo regolamento approvato con Regio Decreto 1574/2007 del 30 novembre dello stesso anno, che definisce funzioni, composizione e funzionamento dell'Osservatorio (<http://www.boe.es/boe/dias/2008/01/01/pdfs/A00012-00014.pdf>).

59 <<http://en.www.mcu.es/libro/MC/ObservatorioLect/index.html>>.

ra, le biblioteche e la creazione letteraria⁶⁰. Le sue funzioni sono meglio definite all'articolo 2 del Decreto nel modo seguente:

- a) fungere da organo consultivo del Ministero attraverso l'analisi e la diffusione periodica di informazioni riguardanti la situazione della lettura, del libro e delle biblioteche;
- b) raccogliere e analizzare informazioni sulle misure e sulle azioni attuate dalle diverse istituzioni, pubbliche e private, dedicate al libro, alla lettura e alle biblioteche;
- c) fungere da forum e luogo di incontro per le agenzie pubbliche e le organizzazioni private e promuovere la collaborazione tra di esse in materia di promozione della lettura, del libro e delle biblioteche;
- d) formulare proposte di azione volte a migliorare la situazione delle abitudini di lettura, della diffusione del libro e delle biblioteche;
- e) collaborare con altri osservatori regionali, latino-americani ed europei, nonché con le organizzazioni simili dedicate allo studio della lettura, del libro e delle biblioteche;
- f) preparare una relazione annuale contenente i dati, le raccomandazioni e le azioni più rilevanti sullo stato dell'arte, le pratiche e le tendenze del settore.

Un quadro completo delle attività dell'osservatorio

60 Accanto all'Osservatorio, e in riferimento ad un'area più vasta, quella dei paesi ispano-americani, opera il Centro Regional para el Fomento del Libro en América Latina y el Caribe (Cerlalc) (www.cerlalc.org) che ha pubblicato recentemente *El libro en cifras. Boletín estadístico del libro en Iberoamérica 2014* <<http://www.mecd.gob.es/cultura-mecd/areas-cultura/libro/mc/observatoriolect/redirige/destacados/2015/marzo/mundo-libro/Libroencifras-6.html>>.

è ricavabile dal suo Bollettino bimestrale, consultabile anche in versione digitale⁶¹.

All'interno della medesima legge che istituisce l'osservatorio si afferma che «i piani per promuovere la lettura considereranno la lettura come uno strumento fondamentale per l'esercizio del diritto allo studio e all'accesso alla cultura, nell'ambito della società dell'informazione, e sottolineeranno l'importanza della lettura nella vita quotidiana della società attraverso la promozione dell'abitudine alla lettura». Pertanto, la promozione della lettura è vista come un compito comune di tutta la società, che deve prevedere la collaborazione tra i responsabili delle politiche culturali, sociali, educative e di comunicazione. La sua attuazione ha portato alla firma di diverse convenzioni e accordi tra vari enti pubblici e privati che consentono il coinvolgimento di tutti nella costruzione di una "società della lettura" (*una sociedad lectora*).

Gli obiettivi del *Plan de Fomento de la Lectura* vengono così definiti:

- ▶ conoscere le abitudini di lettura per meglio pianificare le politiche pubbliche per la lettura;
- ▶ creare una consapevolezza sociale dell'importanza della lettura;
- ▶ favorire, in collaborazione con le amministrazioni competenti, l'accessibilità e la predisposizione di un adeguato numero di biblioteche pubbliche e di biblioteche scolastiche;
- ▶ eseguire e assistere alla realizzazione di attività volte a promuovere la lettura nei diversi settori;
- ▶ assistere i gruppi con maggiori difficoltà (immigrati, anziani, disabili o popolazione carceraria)

61 <<http://www.mecd.gob.es/cultura-mecd/areas-cultura/libro/mc/observatoriolect/redirige/boletin-digital-del-observatorio.html>>.

ad accedere al libro e alla lettura, supportando le iniziative di ONG e di altre istituzioni pubbliche e private.

Le attività del Piano per la promozione della lettura sono strutturati in sei aree:

- ▶ Osservatorio sulla Lettura e sul libro: strumenti analitici.
- ▶ Promozione dell'abitudine alla lettura nelle scuole.
- ▶ Potenziamento della rete delle biblioteche pubbliche.
- ▶ Azioni e campagne di comunicazione.
- ▶ Attività per incoraggiare la lettura.
- ▶ Azioni di condivisione della consapevolezza del problema e collaborazione con altre istituzioni.

Tutte le attività del Piano vengono censite e sono consultabili online anno per anno⁶².

Anche in Spagna esistono numerosi enti privati che investono nella promozione della lettura. Una delle più attive e longeve è la Fundación Germán Sánchez Ruipérez, creata nel 1981 dalla casa editrice Sanchez Ruipérez⁶³.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro dedicato alla promozione culturale, educativa e formativa ed ha sempre promosso programmi per la promozione della lettura e per la creazione di abitudini di lettura. L'attività della Fondazione si è anche caratterizzata per la creazione di quattro centri dedicati a sviluppare i propri obiettivi⁶⁴.

62 <<http://www.mecd.gob.es/cafle/actividadList.do>>.

63 <<http://www.fundaciongsr.com>>.

64 <<http://www.fundaciongsr.com/uploads/contenidos/doc/67-1-La%20Fundacion%20Acciones.pdf>>.

Nel 1982 la Fondazione inaugura, infatti, a Madrid il primo Centro studi e promozione del libro, che dal 1999 assume la denominazione di Centro de Estudios, Análisis y Debate (CEAD), con i seguenti obiettivi: favorire la creazione culturale nelle varie forme; contribuire a promuovere la lettura, l'innovazione didattica e lo sviluppo degli studi universitari.

Nel 1985 a Salamanca la Fondazione inaugura il suo Centro internazionale del libro per bambini e ragazzi (CILI)⁶⁵, che si propone di incoraggiare le abitudini di lettura, stimolare lo sviluppo intellettuale e di intrattenimento creativo per i bambini e i giovani, e offre una varietà di servizi per consentire la ricerca sulla lettura e offrire libri per bambini e ragazzi.

Nel marzo del 1989, la Fondazione apre una nuova sede a Penaranda de Bracamonte (Salamanca). Si tratta del CDS (Centro di sviluppo socioculturale), che svolge un'azione educativa e culturale a più livelli ed è rivolto, senza limiti di età, a tutta la popolazione della città e della regione.

Nel 2006, sempre a Penaranda de Bracamonte, viene attivato il Centro internazionale di tecnologie avanzate per le zone rurali (CITA)⁶⁶, il cui principale obiettivo è quello di diventare un centro di riferimento per la Spagna nel campo dell'applicazione alla didattica della tecnologie avanzate.

Verso una politica europea comune: il Forum di Chaillot e il consorzio EU Read

Nei vari paesi europei ci troviamo, come si è detto, di fronte a situazioni assai eterogenee e a una sostanziale mancanza di strategie comuni. Molto più che per altri prodotti culturali, come il cinema, in cui,

65 <<http://salamanca.fundaciongsr.com/>>.

66 <<http://cita.fundaciongsr.com/>>.

per esempio, il Festival di Cannes rappresenta anche un'opportunità d'incontro degli addetti ai lavori e un luogo di confronto tra le varie istituzioni politiche, professionali e culturali europee.

Per il libro mancava anche un luogo, un'occasione in cui tale confronto istituzionale potesse avvenire. Da qui nasce l'idea, partita dall'ex ministro francese Aurélie Filippetti, di organizzare nell'aprile del 2014 un incontro specifico, all'interno del Forum di Chaillot⁶⁷, che avesse lo scopo di riunire i principali attori culturali e le istituzioni europee per definire una politica culturale comune europea⁶⁸ e in particolare per individuare le azioni da intraprendere a difesa del libro e della lettura.

Vengono, quindi, organizzati i primi *Rencontres des organismes européens du livre*. Il 4 e 5 aprile il Centre national du livre coordina un incontro cui vengono invitati tutti gli organismi pubblici europei del libro e della lettura.

Gli argomenti affrontati rispecchiano l'agenda delle maggiori emergenze che riguardano il mondo del libro in Europa: la questione del diritto d'autore, la promozione del libro, il futuro della lettura e, infine, le problematiche legate alla traduzione⁶⁹. Le principali questioni

di carattere politico all'ordine del giorno vengono così riassunte.

In primo luogo, la difesa del diritto d'autore, che non è più un ostacolo per la circolazione delle opere e delle idee nell'era digitale come era una volta. Il copyright deve adattarsi al digitale; consentire la circolazione delle opere, assicurando un'equa remunerazione per l'autore e il suo diritto inalienabile di decidere l'uso della sua opera. Il copyright non impedisce a tutti i consumatori l'accesso a contenuti interoperabili, legali e al giusto prezzo. Non deve privare, però, i creatori delle opere del legittimo compenso che hanno il diritto di aspettarsi.

Un secondo tema da trattare è quello della tassazione. Applicare al libro, a seconda che sia stampato o digitale, due diverse aliquote IVA significa applicare una tassa diversa dello stesso prodotto. Se vogliamo consentire a più persone l'accesso al libro, bisogna porre la questione della tassazione ridotta e chiedere che il libro sia considerato come un prodotto di prima necessità.

Infine, non si può evitare la questione della concorrenza leale, nel momento in cui le multinazionali, che sono sempre pronte a nascondersi dietro i diritti dei consumatori e della libera concorrenza, adottano pratiche sleali: ottimizzazione fiscale, dumping, servizi gratuiti solo di facciata. Ma di quale tutela dei consumatori stiamo parlando quando vendiamo libri in un sistema chiuso che incatena il lettore quando acquista una macchina? Che cosa ne è della tutela dei consumatori quando permettiamo un sistema che non consente l'interoperabilità e il trasferimento delle biblioteche personali da un mezzo ad un altro? In realtà, ciò che sta accadendo è il dominio del giocatore monopolista su altri attori più piccoli, una volpe libera tra galline libere.

67 <http://ec.europa.eu/culture/news/2014/20140409-chaillot_fr.htm>.

68 Il Forum di Chaillot porta alla redazione di un documento, *l'Appel de Chaillot: pour une nouvelle Europe de la culture*. Qui il testo: <<http://culturecommunication.gouv.fr/Presse/Communiqués-de-presse/Appel-de-Chaillot-Pour-une-nouvelle-Europe-de-la-culture>>.

69 Qui l'agenda dei temi affrontati nei *Rencontres* con una sintesi della discussione che si è sviluppata nelle due giornate: <http://centrenationaldulivre.fr/fichier/p_ressource/3938/ressource_fichier_fr_rencontres_sur.le.livre_forum.de.chaillot_04_05avril_2014.pdf>.
Questo, invece, è il testo integrale della "Dichiarazione del 5 aprile 2014": <http://www.centrenationaldulivre.fr/fichier/p_ressource/3831/ressource_fichier_fr_1a.res.rencontres.des.organismes.europa.ens.du.livre.pdf>.

A conclusione dei *Premières rencontres des organismes européens du livre*, il Ministro della cultura francese dell'epoca Aurélie Filippetti e il Presidente del CNL Vincent Monadé hanno presentato la proposta di trasformare l'incontro in un appuntamento annuale e di preparare una dichiarazione comune⁷⁰, che è stata firmata a ottobre 2014, in occasione della fiera di Francoforte, anche dal nostro Centro per il libro.

Un obiettivo importante è, quindi, la costruzione di una rete di organizzazioni europee del libro, che si incontrino regolarmente per lavorare insieme e «contribuire a garantire i diritti degli autori e a preservare quelli dei lettori».

Tre i punti ribaditi dal Ministro: la difesa del diritto d'autore, la tassazione (TVA o IVA) ridotta sia per i libri a stampa che per quelli digitali e l'adozione da parte della Commissione Europea di una nuova politica che non colleghi l'erogazione degli aiuti all'abrogazione della legge sul prezzo unico. In particolare il Ministro si è augurato che una forte iniziativa europea non penalizzi la posizione della Grecia, favorevole ad adottare il prezzo fisso, come ha già fatto la Francia (e più recentemente l'Italia)⁷¹.

A livello transnazionale esiste un altro coordinamento di istituzioni europee che si occupano di promozione della lettura. Si tratta di EU Read⁷², il consorzio fondato nel 2000 di cui fanno parte organizzazioni di nove paesi: Belgio, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Austria e Portogallo.

70 <<http://www.livreshebdo.fr/article/le-cnl-veut-federer-le-lobbying-europeen-du-livre>>.

71 <http://www.centrenationaldulivre.fr/en/actualites/aid397/ieres_rencontres_des_organismes_europeens_du_livre_le_cnl_souhaite_leur_annualisation_et_propose_la_signature_d_une_declaration_commune>.

72 <<http://www.euread.com/>>.

Al momento dieci organizzazioni europee fanno parte di EU Read: Stiftung Lesen (Germania), Booktrust (Gran Bretagna), Svět Knihy (Repubblica Ceca), LER - Plano Nacional de Leitura (Portogallo), Schweizerisches Institut für Kinder und Jugendmedien e Zentrum Lesen (Svizzera), Stichting Leuen (Olanda), Buchklub der Jugend (Austria), Stichting Lezen (Belgio) e Leseforum, l'associazione altoatesina per la promozione della lettura, unica rappresentante per l'Italia⁷³.

L'obiettivo di questa "piattaforma europea" è la condivisione di principi e lo scambio di conoscenze e di esperienze per uno sviluppo congiunto di nuove strategie per la promozione della lettura. Condividere un luogo per lo scambio delle esperienze è, infatti, uno degli aspetti più importanti di EU Read.

La gamma dei progetti sviluppati dalle organizzazioni partecipanti è assai ampia, anche se l'obiettivo finale rimane quello di condividere il più possibile esperienze e buone pratiche, a partire dalle evidenti somiglianze nelle strategie di ciascuna organizzazione.

Il consorzio EU Read si riunisce regolarmente e cerca di organizzare un lavoro di lobbying sistematico nei

73 Un'ampia documentazione dell'attività delle singole associazioni è, naturalmente, rintracciabile nei rispettivi siti web: Stiftung Lesen (Germania): <<http://www.stiftunglesen.de/>>; Booktrust (Gran Bretagna): <<http://www.booktrust.org.uk/>>; Svět Knihy (Repubblica Ceca): <<http://www.svetknihy.cz/en/>>; Plano Nacional de Leitura (Portogallo): <<http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/index.php?s=textos&pid=2131&tabid=0&tabid=0>>; Schweizerisches Institut für Kinder und Jugendmedien (Svizzera): <<http://www.sikjm.ch/>>; Fachhochschule Nordwestschweiz, Pädagogische Hochschule, Zentrum Lesen (Svizzera): <<http://www.fhnw.ch/>>; Stichting Lezen (Olanda): <<http://www.lezen.nl/>>; Buchklub der Jugend (Austria): <<http://www.buchklub.at/>>; Stichting Lezen (Belgio fiammingo): <<http://www.villakakelbont.be/>>; Leseforum (Italia), che nasce dall'unione del Centro per le biblioteche e la lettura <<http://www.provinz.bz.it/bibliotheken>> e del Jukibuz <<http://www.kulturinstitut.org/hauptnavigation/veranstaltungen/jukibuz.htm>>.

confronti delle istituzioni della politica, dell'industria e del commercio. Un aspetto importante del lavoro del consorzio è rappresentato dalla produzione di studi, documenti e approfondimenti sulla situazione della lettura in Europa.

Ultima in ordine di tempo è la ricerca *Attitudes to Reading and Writing and their Links with Social Mobility 1914-2014. An Evidence Review*⁷⁴ commissionata dall'inglese Booktrust. Il rapporto, preparato dalla società DJS Research Limited, presenta i risultati di un ampio sondaggio svolto in Inghilterra sulle abitudini di lettura di 1500 adulti. Esso esamina la relazione tra le abitudini di lettura, gli atteggiamenti alla lettura e fattori demografici. I risultati evidenziano, ancora una volta, la necessità di portare avanti iniziative per incoraggiare la lettura fin dalla tenera età e in aree svantaggiate.

74 <<http://www.euread.com/downloads/Booktrust-attitudes-to-reading-exec-summary-Feb2014.pdf>>.

L'offerta di servizi bibliotecari

Sono 70.000 le biblioteche in Europa, di cui 65.000 pubbliche⁷⁵, e ogni anno vengono visitate da oltre 100 milioni di persone, che effettuano complessivamente circa un miliardo di visite. Vi lavorano circa 300.000 operatori e vi sono conservati approssimativamente 1,6 miliardi di documenti. Il loro "giro d'affari" è di circa 21 miliardi di euro.

E quando ci si interroga sull'utilità e sul ruolo della biblioteca oggi, pensiamo ad alcuni semplici dati⁷⁶:

- ▶ per circa il 90% dei lavori sono richieste delle competenze di base in campo informatico e ogni anno in Europa 13,9 milioni di persone (di cui 4,6 milioni per la prima volta) accedono a un computer da una biblioteca pubblica;

- ▶ circa 2 milioni di cittadini entrano in una biblioteca perché è l'unico luogo in cui possano avere un accesso internet gratuito.

In Europa ancora il 20% della popolazione è analfabeta e il 33% delle persone che perdono un posto di lavoro imputano tale circostanza alla mancanza di capacità specifiche (analfabetismo digitale). A fronte di ciò 24 milioni di cittadini partecipano ogni anno in biblioteca ad attività non formali di apprendimento nelle biblioteche pubbliche della loro città.

Biblioteche in Europa. Regole, Raccomandazioni e progetti comuni

Com'è noto l'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) ha pubblicato nel 1994, in collaborazione con l'Unesco, il *Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche*⁷⁷, un testo che rappresenta ancor oggi una guida teorica e pratica per l'organizzazione e lo sviluppo delle biblioteche. Nel 2002 viene dato alle stampe *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida dell'IFLA/UNESCO per lo sviluppo*⁷⁸, cui seguiranno nel corso degli anni una serie di documenti e di aggiornamenti più specifici, per i vari settori e le varie problematiche legate alle biblioteche (quali ad esem-

75 Per i dati sulle dimensioni del sistema delle biblioteche in Europa, <<http://www.publiclibraries2020.eu/content/see-numbers>> e <<http://www.eblida.org/>>.

76 Le fonti dei dati contenuti in questo capitolo sono: *EU High Level Group on Literacy, final report*, 2012: <bit.ly/1ndGRHn>; McKinsey Center for Government, *Education to Employment: Getting Europe's Youth into Work*: <bi.ly/1j3SEeN>; *Digital Agenda Scoreboard 2013*: <bit.ly/1qjOtZl>; *Digital Agenda, ICT for Jobs*: <bit.ly/1gaUMHh>; *Cross-European Survey to Measure Users' Perceptions of the Benefits of ICT in Public Libraries*: <bit.ly/1qjOSLl>.

77 <<http://archive.ifla.org/VII/s8/unesco/ital.htm>>.

78 <<http://www.ifla.org/files/assets/hq/publications/archive/the-public-library-service/pg01-it.pdf>>.

pio le *Raccomandazioni per i servizi bibliotecari per i giovani adulti*, le *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, le *Linee guida per i servizi bibliotecari per ragazzi*, le *Linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche* ecc.).

Tra queste due date, nel 1999, anche il Consiglio d'Europa fissava i principi della *Législation régissant les bibliothèques en Europe*⁷⁹, indicando una serie di raccomandazioni cui gli stati membri avrebbero dovuto attenersi nel legiferare sulle biblioteche e il loro funzionamento. La risoluzione dedicata al ruolo delle biblioteche nella società contemporanea partiva dalla considerazione per cui «le biblioteche, in quanto uno dei maggiori sistemi organizzati per l'accesso all'informazione e alla cultura, debbano essere oggetto di un'attenzione adeguata nel quadro delle strategie dell'Unione Europea relative alla società dell'informazione, ma anche nei piani e nei programmi comunitari concernenti la politica culturale, i contenuti, la formazione e l'informazione, nonché nelle decisioni finanziarie ad essi attinenti».

Nel 2000 prese avvio il progetto *Cultura 2000* e nel gennaio dello stesso anno vennero adottate dalla Commissione Cultura dell'UE le *Linee guida del Consiglio d'Europa/Eblida per la legislazione e le politiche in materia di biblioteche in Europa*⁸⁰.

EBLIDA (European Bureau of Library, Information and Documentation Associations)⁸¹ è un'associazione, formalmente istituita nel 1992, che riunisce, sotto l'egida dell'UE, tutte le associazioni europee singole o associate costituite da biblioteche, centri di informazione e di documentazione, e archivi.

Per EBLIDA le aree di intervento privilegiate sono

79 <<http://www.aib.it/aib/cen/d9903c-f.htm>>.

80 <www.aib.it/aib/congr/c46/s25d2i.rtf>.

81 <<http://www.eblida.org/>>.

state, fin dalla sua fondazione, il settore del copyright, quello della formazione e il vasto comparto delle tecnologie informatiche applicate alla diffusione dell'informazione. Più in dettaglio, l'azione di EBLIDA si è concentrata sulla difesa e sulla tutela degli interessi professionali presso le diverse istituzioni comunitarie, sull'aggiornamento dei paesi membri in merito ai più importanti sviluppi sulle tematiche di interesse nell'ambito dell'Unione Europea e sul rafforzamento dell'azione cooperativa tra gli stati. Ancor oggi EBLIDA pubblica un rapporto annuale e vari documenti strategici. Anche nell'ultimo documento⁸² del 2013 si ribadisce che «le biblioteche sono un elemento essenziale e insostituibile dell'infrastruttura culturale, educativa e informativa della società». Per questo motivo si raccomanda, tra l'altro, agli Stati membri di «adottare adeguati provvedimenti tesi a consentire alle biblioteche di svolgere un ruolo attivo per garantire l'accesso all'informazione» e di «dotare tutte le biblioteche di strumenti moderni, in particolare di collegamenti Internet, nonché di risorse adeguate che consentano loro di far fronte alle esigenze dei cittadini nella società dell'informazione».

Le Linee guida EBLIDA sono divise in quattro sezioni:

- a) Libertà di espressione e accesso libero all'informazione.
- b) Le biblioteche nell'ambito delle politiche nazionali sul libro e l'informazione.
- c) Le biblioteche e le industrie della conoscenza.
- d) La protezione del patrimonio bibliotecario.

A nemmeno un anno dalla loro approvazione, le Linee guida furono tradotte in una decina di lingue europee, compreso l'italiano, e sono state presentate in

82 *EBLIDA Strategy 2013-2016*, approvato a Milano nel 2013 nel corso del 21. Congresso annuale.

numerosi paesi dell'Europa occidentale e orientale. In seguito sono state adottate dalla Soros Foundation, che le ha utilizzate per ispirare la riforma delle legislazioni bibliotecarie nei paesi dell'ex Unione Sovietica, in Europa e Asia centrale. Va detto che le Linee non sono vincolanti per i governi e dunque hanno avuto un'autorità esclusivamente morale e professionale.

Un importante progetto europeo è rappresentato dalla costituzione della rete PULMAN (PUBLIC LIBRARIES MOBILISING ADVANCED NETWORKS)⁸³, basato su una presa di posizione forte sul ruolo sociale delle biblioteche. Il progetto PULMAN nasce in seno all'*European Commission Telematics for Libraries programme 1996-1999*, il cui scopo era quello di creare una comunità europea delle biblioteche pubbliche e dei suoi bibliotecari. Il progetto PULMAN conta oggi la partecipazione di 37 Paesi Europei, tra cui l'Italia, e opera in sinergia con EBLIDA. I partner del progetto riconoscono, tra l'altro, grande importanza all'utenza giovanile: uno degli scopi della cooperazione, infatti, è creare e coordinare nuovi servizi per bambini e ragazzi. Oggi la Rete PULMAN è inserita nell'ambito del programma di ricerca della Commissione Europea per una Società dell'informazione User-Friendly (DG Società dell'informazione), attraverso la promozione e condivisione di politiche e pratiche per l'era digitale nelle biblioteche pubbliche e nelle organizzazioni culturali che operano a livello locale e regionale.

Da segnalare anche il ruolo dell'ENSIL (European Network for School Libraries and Information Literacy)⁸⁴, la rete europea per le biblioteche scolastiche e l'alfabetizzazione all'informazione, sorta ad Amsterdam nel marzo 2003 con l'obiettivo di segnalare ai go-

83 <<http://www.pulmanWeb.org>>.

84 <<http://ensil-online.org/wordpress/>>.

verni dei paesi membri (non sempre con successo) la correlazione tra la qualità dei servizi bibliotecari scolastici e il successo formativo degli allievi della scuola di ogni ordine e grado. Un importante documento, redatto e firmato nel 2010 dall'ENSIL insieme allo IASL (International Association of School Librarianship) e all'IFLA, è la dichiarazione *A Library for Every School*⁸⁵.

La Comunità Europea è impegnata con continuità nel sostegno di numerose attività d'interesse delle biblioteche dei vari paesi membri⁸⁶. Ad esempio il programma CIP – ICT Psp (*Competitiveness and Innovation Framework Programme - Information and Communication Technologies Policy Support Programme*)⁸⁷ ha cofinanziato, nell'ambito del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progetti di ricerca e sviluppo sui contenuti digitali, i dati aperti e la creatività. Questa azione ha riguardato progetti quali la Biblioteca digitale europea (*Europeana*), la sperimentazione dell'uso del materiale culturale per la creatività, la creazione di reti tematiche sulle biblioteche digitali, azioni di e-learning.

Oggi l'agenda digitale presentata dalla Commissione europea costituisce uno dei sette pilastri della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita dell'Unione europea (UE) entro il 2020. La *Digital*

85 <http://www.ensil-online.org/site/index.php?option=com_content&view=article&id=19:proclamation-a-library-for-every-school&catid=3:last-news&Itemid=13>.

86 Per avere informazioni sempre aggiornate è utile consultare la pagina, curata dall'OPIB (Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche e gli archivi), che riporta i nuovi bandi di finanziamenti europei 2015 (aggiornamento 10 marzo 2015) e gli inviti a presentare proposte pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea relativi ai settori delle istituzioni culturali: archivi, biblioteche, musei, università, pubblica amministrazione e altri bandi nazionali, <<http://www.opib.librari.beniculturali.it/index.php?it/228/nuovi-bandi-europei>>.

87 <http://ec.europa.eu/cip/ict-psp/index_en.htm>.

*Agenda for Europe*⁸⁸ propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuovere l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Il portale TEL (*The European Library*⁸⁹) è un servizio che offre l'accesso attraverso Internet alle risorse di 45 biblioteche nazionali europee. Il servizio venne creato in cooperazione da 9 biblioteche nazionali e dal CENL (Conference of European National Librarians) nell'ambito del progetto TEL (*The European Library: Gateway to Europe's Knowledge*). Il progetto è durato dal 2001 al 2004 e venne finanziato dal quinto programma quadro della Commissione europea. Le biblioteche nazionali coinvolte fin dall'inizio nel progetto furono quelle di Finlandia, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Svizzera e Regno Unito. Oggi la *European Library* è un'organizzazione di servizi non-profit sostenuta da CENL, LIBER e CERL e opera soprattutto per rafforzare e supportare le biblioteche in tutto il continente. La sua missione è quella di essere l'hub di dati aperti delle biblioteche in Europa. Inoltre, la *European Library* partecipa a progetti per la creazione di un'infrastruttura paneuropea per i bibliotecari e i ricercatori. Tra questi: ARROW⁹⁰ (coordinato dall'AIE - Associazione italiana editori) e *Europeana Newspapers*⁹¹, quest'ultimo in collaborazione con *Europeana*, di cui la *European Library* rappresenta l'aggregatore dei dati delle biblioteche.

Ma il progetto europeo più noto è sicuramente

88 <<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv:sio016>>.

89 <<http://www.theeuropeanlibrary.org/tel4/>>.

90 <<http://www.aie.it/topmenuz/Progetti/ARROWPLUS.aspx>>.

91 Il portale *Europeana Newspaper* aggrega oltre 10 milioni di pubblicazioni provenienti da *Europeana* stessa e dalla *European Library*, <<http://www.europeana-newspapers.eu/>>.

*Europeana*⁹², un'iniziativa volta a garantire un accesso più ampio possibile a contenuti digitali europei. Dal dicembre 2008 il portale di *Europeana*, che riunisce contributi dei 28 paesi membri dell'Unione europea in 30 lingue, è accessibile online e al momento del lancio dava accesso a circa 2 milioni di oggetti digitali, selezionati tra quelli già digitalizzati nell'ambito di archivi, biblioteche, musei e archivi audiovisivi. La sua dotazione include libri, film, dipinti, giornali, archivi sonori, mappe, manoscritti e archivi, tutti di dominio pubblico. Oggi *Europeana* contiene circa 300 milioni di oggetti (che rappresenterebbero circa il 10% di tutto il patrimonio europeo) e contribuiscono alla sua creazione più di 2.500 istituzioni, tra le quali la British Library di Londra, il Rijksmuseum di Amsterdam e il Louvre di Parigi, insieme a moltissime altre organizzazioni europee. Tutte queste risorse consentono di ripercorrere la storia dell'Europa dal passato fino ai giorni odierni.

L'importanza del progetto risiede anche nell'opera di raccolta e creazione di informazioni strutturate (metadati) sugli oggetti conservati nelle collezioni. Sono stati sviluppati, infatti, standard di dati per rendere interoperabili le informazioni sul web utilizzando l'*Europeana Data Model*⁹³, e tutte le informazioni sono condivise il più ampiamente possibile applicando il *Creative Commons Public Domain Mark*.

Il progetto è in continua crescita e ha ora una sua versione 2.0: *Europeana* è attiva, infatti, su Facebook e Twitter, ha un blog (con una versione anche in italiano), condivide video da Vimeo, ha un portale specifico per i professionisti – *Europeana Professional* – ed è presente anche su LinkedIn. I notevoli progressi realiz-

92 <<http://www.europeana.eu/portal/>>.

93 <<http://pro.europeana.eu/share-your-data/data-guidelines/edm-documentation>>.

zati da *Europeana* hanno anche evidenziato le sfide e i problemi collegati con il processo di digitalizzazione. Per il momento *Europeana* contiene principalmente libri digitalizzati che sono nel pubblico dominio e che pertanto non sono più protetti dal diritto d'autore. Per ragioni giuridiche, *Europeana* non contiene né opere esaurite (ossia circa il 90% dei libri delle biblioteche nazionali europee) né opere orfane (che secondo le stime dovrebbero costituire il 10-20% delle collezioni per le quali vige il diritto d'autore), ancora tutelate dal diritto d'autore, ma il cui autore non può essere identificato.

Inoltre, l'esperienza di *Europeana* ha anche messo in luce che il quadro giuridico di disciplina della licenza delle opere protette dal diritto d'autore è ancora estremamente frammentato in Europa.

Le grandi Biblioteche nazionali europee

Le Biblioteche nazionali hanno il compito di raccogliere, conservare e catalogare la produzione nazionale dei rispettivi paesi, il che è la condizione per conservare il patrimonio culturale e trasmetterlo alle generazioni future. Le Biblioteche nazionali devono anche garantire le condizioni necessarie per l'accesso libero e senza ostacoli alle informazioni e alla documentazione in loro possesso. Queste informazioni devono essere, per quanto possibile, complete, chiaramente organizzate, di rapida consultazione e affidabili⁹⁴.

A livello europeo esiste un coordinamento tra le Biblioteche nazionali dei paesi membri, rappresentato

94 Per un approfondimento sulle problematiche che investono le biblioteche nazionali si consigliano gli studi di Giuseppe Vitiello e in particolare i testi *Alessandrie d'Europa. Storie e visioni di biblioteche nazionali* (Milano, Sylvestre Bonnard, 2002) e *Le biblioteche europee nella prospettiva comparata* (Ravenna, Longo, 1996) insieme agli articoli nella rivista «Alexandria», tra cui *National libraries: the concept and the practice, 1700-2000*, 13 (2001), n. 3, p. 139-152.

dalla Conferenza delle biblioteche nazionali europee (CENL), una fondazione di diritto olandese nata nel 1998⁹⁵ con l'obiettivo di aumentare e rafforzare il ruolo delle biblioteche nazionali in Europa, in particolare per quanto riguarda le loro responsabilità per il mantenimento del patrimonio culturale nazionale e per la garanzia per l'accessibilità della conoscenza⁹⁶.

La CENL è attualmente composta da 49 membri provenienti da 46 paesi europei. La Conferenza persegue i suoi obiettivi attraverso incontri annuali, iniziative a sostegno delle attività di ricerca.

Le Biblioteche nazionali hanno responsabilità specifiche, spesso definite nella legislazione di ciascun paese membro, per l'intero sistema bibliotecario e informativo di una nazione. Queste responsabilità variano da paese a paese, ma normalmente includono:

- ▶ la raccolta tramite deposito legale⁹⁷ della produzione editoriale nazionale (sia cartacea che elettronica) e la sua catalogazione e conservazione;
- ▶ la fornitura di servizi centrali (il *reference*, la bi-

95 In realtà la Conferenza si è svolta per la prima volta a Lisbona nel 1987 in occasione della riunione dei responsabili di 11 biblioteche nazionali europee. I paesi rappresentati erano: Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Regno Unito e Città del Vaticano. I primi argomenti all'ordine del giorno sono stati il collegamento dei sistemi informatizzati delle biblioteche nazionali, le politiche di acquisizione, la conservazione e le questioni finanziarie delle biblioteche nazionali. Nel 1998 la Conferenza ha adottato il suo statuto attuale ed è stata trasformata in una fondazione di diritto olandese.

96 Un elenco completo delle biblioteche nazionali che fanno parte del CENL (Conference of European National Libraries) è consultabile alla pagina <<http://www.theeuropeanlibrary.org/tel4/discover/contributors>>.

97 Il deposito legale è l'obbligo stabilito da molti ordinamenti giuridici ai produttori e distributori di libri e di altri documenti di depositare una o più copie di ogni pubblicazione presso particolari organismi depositari (in genere le biblioteche nazionali) che sono obbligati a conservarli e a catalogarli.

bliografia nazionale, la conservazione, il prestito) per gli utenti sia direttamente che attraverso altri centri bibliotecari e informativi;

- ▶ la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale nazionale;
- ▶ l'acquisizione di almeno un insieme rappresentativo di pubblicazioni estere;
- ▶ la promozione della politica culturale nazionale;
- ▶ il coordinamento delle campagne di alfabetizzazione nazionali.

Una visione contemporanea della Biblioteca nazionale, funzionale alle esigenze democratiche della società della conoscenza, vede ogni stato mantenere un archivio centrale che forma e conserva la collezione storica e provvedere alla produzione di servizi bibliografici. Tre aspetti – quello dell'interesse universale, della produzione nazionale e del centro di informazioni – sono emersi gradualmente e in maniera diversa nei compiti assunti dalle biblioteche nazionali.

“Con la crescente globalizzazione – ha scritto Carlo Revelli, parlando delle biblioteche nazionali – non si possono più limitare al proprio paese, ma si presentano come momenti essenziali nella rete informativa internazionale, mentre al tempo stesso la loro validità si misura anche sulla capacità di fungere da servizio per le altre biblioteche del paese. Anche i metodi tradizionali di conservazione dell'eredità culturale risentono delle tecniche nuove: se ne ha un esempio nel recupero mediante digitazione”⁹⁸.

La storia delle Biblioteche nazionali in Europa è anche la storia di edifici grandiosi e di collezioni di grande fascino. Le prime grandi biblioteche aperte al pubbli-

98 Carlo Revelli, *Le molte strade delle biblioteche nazionali. Da musei del libro a momenti essenziali nella rete informativa nazionale e internazionale*, «Biblioteche oggi», 20 (2002), n. 4, p. 51-57: 51-52.

co che possono definirsi tali sorsero nel XVIII secolo: la Hofbibliothek di Vienna nel 1726 (ora Österreichische Nationalbibliothek), la British Museum Library a Londra nel 1759 e la Königliche Bibliothek di Berlino nel 1780⁹⁹.

Valga per tutte la storia della Biblioteca nazionale austriaca (ÖNB) che è stata fondata dagli Asburgo come biblioteca di Corte (Hofbibliothek) ed era nota come “Biblioteca imperiale di Vienna” fino al 1920. La Biblioteca nazionale austriaca, una delle biblioteche più antiche d'Europa, oggi ha più di 10 milioni di libri ed è conosciuta anche come la Casa d'Austria. Le sue otto collezioni speciali la rendono una delle cinque biblioteche più importanti del mondo. La Biblioteca dell'ex Corte Imperiale - oggi Sala Magnifica/ Der Prunksaal - è stata costruita sotto l'imperatore Carlo VI d'Asburgo e progettata dal famoso architetto barocco Johann Bernhard Fischer von Erlach. È considerata una delle più belle sale di biblioteca del mondo. Parti delle collezioni della Biblioteca nazionale austriaca sono inserite nella lista dell'UNESCO *Memory of the World list*.

Oggi la “rivoluzione Internet” ha coinvolto tutte le biblioteche nazionali, che in ogni paese europeo hanno messo a disposizione le risorse esistenti in Rete e reso accessibile tramite web il proprio Opac (Online Public Access Catalog). Distribuzione di documenti in formato cartaceo ed elettronico, progetti di biblioteca digitale, organizzazione e servizi sul territorio na-

99 Un utile elenco delle biblioteche europee più importanti, comprese quelle universitarie) è quello predisposto dal Politecnico di Torino, <<http://www.biblio.polito.it/it/documentazione/biblioeu.html>>. Anche l'Università degli studi di Milano offre un elenco, organizzato per aree linguistiche, di Biblioteche nazionali nel mondo nel suo sito alla pagina web <<http://www.sba.unimi.it/Biblioteche/lingue/7191.html>>.

zionale e internazionale: sono questi i programmi che vedono oggi impegnate le più importanti biblioteche nazionali europee.

In Gran Bretagna la British Library¹⁰⁰ mette a disposizione in Internet diversi cataloghi e servizi, alcuni gratuiti, altri a pagamento. Uno degli obiettivi della British Library, pienamente raggiunto, è stato sempre quello di diventare uno dei principali centri del mondo per la conservazione e la distribuzione di documenti in formato elettronico, attraverso il *Document supply*¹⁰¹. Attualmente, la British Library distribuisce in tutto il mondo diversi milioni di documenti ogni anno.

Sempre in Gran Bretagna è anche attivo il COPAC¹⁰², un catalogo collettivo di alcune università britanniche e irlandesi che fornisce un accesso gratuito in Internet agli archivi delle biblioteche appartenenti al Curl (Consortium of university research libraries)¹⁰³. L'archivio comprende i cataloghi di oltre 90 biblioteche universitarie e di ricerca; tra queste le biblioteche delle Università di Cambridge, Edinburgh, Glasgow, Leeds, Oxford, Dublin Trinity College, London school of economics, e quelle della National library of Scotland e della National library of Wales/Llyfrgell Genedlaethol Cymru. Da giugno del 2002 in COPAC sono disponibili anche i record dell'Opac della British Library.

In Francia a Parigi, alla fine degli anni Ottanta, è nata la *très grande bibliothèque* (Tgb), voluta da François Mitterrand e inaugurata come Bibliothèque nationale

100 <<http://www.bl.uk>>.

101 Le cui possibilità sono state ampliate dal *Legal deposit libraries act* del 2003, che ha esteso l'obbligo di deposito legale anche a tutti i documenti digitali, materiali audiovisivi e multimediali compresi.

102 <<http://www.copac.ac.uk>>.

103 <<http://www.curl.ac.uk>>.

de France (BNF)¹⁰⁴ nel marzo 1995.

Le raccolte della BNF sono uniche al mondo: quattordici milioni di libri e stampati, oltre a manoscritti, stampe, fotografie, cartine e planimetrie, spartiti, monete, medaglie, documenti audio, video, supporti multimediali, scene e costumi. Ogni anno entrano a far parte del patrimonio della BNF circa 150.000 documenti, grazie a deposito legale, acquisti o donazioni.

Ma la BNF è conosciuta anche per *Gallica*¹⁰⁵, la sua biblioteca digitale, che consente oggi di consultare più di tre milioni di documenti e che rappresenta uno dei maggiori fornitori di dati di *Europeana*.

E, come si legge nelle *Linee guida per pianificare la digitalizzazione di collezioni di libri rari e manoscritti*, scritte dall'IFLA - Rare Book and Special Collections Section nel settembre 2014

La digitalizzazione delle collezioni delle biblioteche sta trasformando la via di accesso alle informazioni e il modo in cui si fa ricerca. Le biblioteche hanno la responsabilità di garantire un accesso globale alle loro collezioni digitali: il pubblico lo chiede e gli studiosi vi ripongono le loro aspettative. Internet ha abbattuto le tradizionali barriere dovute a distanze geografiche, a situazioni economiche, a conflitti politici e a sensibilità culturali che impedivano questo tipo di accesso. Gli studiosi stanno sviluppando nuovi campi di indagine, spesso stimolati dalla capacità delle nuove tecnologie di giustapporre risultati di ricerca provenienti da diverse fonti e discipline e di manipolare in modi nuovi testi e immagini digitali. La digitalizzazione trasforma la possibilità di scoprire e accedere a collezioni speciali e di libri antichi in misura maggiore rispetto al resto del

104 <<http://www.bnf.fr>>.

105 <<http://gallica.bnf.fr/>>.

patrimonio delle biblioteche. Queste collezioni, una volta rese accessibili, diventano risorse fondamentali. Senza digitalizzazione, le collezioni speciali e di libri antichi rimangono nascoste e poco conosciute¹⁰⁶.

In Germania con la riunificazione del 1990 sono state fuse la Deutsche Bibliothek di Francoforte (DBF) e la Deutsche Bücherei di Lipsia (DBL) in una nuova istituzione, Die Deutsche Bibliothek (DDB), divenuta nel 2006 Deutsche National Bibliothek (DNB)¹⁰⁷, che conserva i suoi circa 30 milioni di documenti nelle due sedi preesistenti e nel Deutsche Musikarchiv di Berlino, specializzato nel settore musicale. Alla Biblioteca nazionale tedesca è affidato il compito di raccogliere, archiviare in modo permanente, classificare e mettere a disposizione del pubblico tutte le pubblicazioni tedesche e di lingua tedesca dal 1913, le pubblicazioni straniere sulla Germania, le traduzioni di opere tedesche, e le opere di tedeschi emigrati all'estero pubblicate tra il 1933 e il 1945. La Biblioteca nazionale di lingua tedesca mantiene relazioni di cooperazione a livello nazionale e internazionale e svolge un ruolo importante nello sviluppo di standard internazionali.

Si tratta di un istituto federale di diritto pubblico con autonomia giuridica. I fondi annuali previsti dal bilancio del Ministro per la cultura e i media ammontano attualmente a circa 46 milioni di euro¹⁰⁸.

La DNB ha puntato sulla specializzazione dei compiti delle varie sedi e sul loro collegamento in rete te-

106 <http://www.ifla.org/files/assets/rare-books-and-manuscripts/rbms-guidelines/ifla_guidelines_for_planning_digitization_projects_italian_translation.pdf>.

107 <http://www.dnb.de/DE/Home/home_node.html>.

108 Le cifre riguardanti i documenti posseduti e l'entità del finanziamento sono del 2014.

lematica. La fusione delle due istituzioni in un unico organismo (auspicata del resto da anni anche per il caso italiano) ha portato a un'organizzazione del lavoro e a una razionale divisione delle competenze. Il trattamento dei documenti multimediali avviene in entrambe le sedi, ma la storica biblioteca di Lipsia gestisce il museo tedesco dei libri e della scrittura (Deutsches Buch und Schriftmuseum), l'archivio musicale tedesco, la Sammlung Exil-Literatur 1933-1945 e la Anne-Frank-Shoah-Bibliothek.

Il sito di Francoforte della Biblioteca nazionale tedesca è responsabile, invece, dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tra cui lo sviluppo e la gestione della banca dati centrale. Gestisce la produzione, commercializzazione e distribuzione dei servizi bibliografici nazionali.

Le biblioteche in Francia: la sperimentazione di nuovi modelli

Le biblioteche in Francia hanno risentito del forte carattere di centralismo dello Stato e solo all'inizio degli anni Ottanta si è avuto un rafforzamento delle autonomie locali (Comuni, Dipartimenti, Regioni)¹⁰⁹. Oggi in Francia si contano circa 16.300 luoghi pubblici destinati alla lettura, tra cui 7.000 biblioteche municipali, 97 Biblioteche dipartimentali di prestito (BDP), circa 53.000 piccole biblioteche nelle scuole materne ed elementari e 11.000 biblioteche negli istituti secondari. A partire dal 1984 è stato istituito il Centre National de coopération des bibliothèques publiques (CNCBP)¹¹⁰, che promuove a livello nazionale la cooperazione tra le biblioteche.

109 A partire dalla Legge 2 marzo 1982, n. 213.

110 <http://data.bnf.fr/12093890/centre_national_de_cooperation_des_bibliotheques_publiques_france/>.

Ma la Francia è stata soprattutto in questi ultimi decenni un paese di grande innovazione in campo bibliotecario, un luogo di sperimentazione di nuove tipologie del servizio e nuovi modelli organizzativi destinati ad ogni fascia di pubblico.

Per quanto riguarda le biblioteche per ragazzi, uno degli ambiti più importanti dell'innovazione francese, la loro nascita ha due date di riferimento esemplari: il 1924 e il 1965.

Grazie all'iniziativa di alcune donne americane, fondatrici del Book Committee on Children's Libraries, nel 1924 a Parigi vengono aperte le prime biblioteche de *l'Heure Joyeuse*¹¹¹. Si tratta di biblioteche pubbliche, gratuite, aperte a un pubblico dai 5 ai 17 anni, sul modello delle children's libraries americane. *L'Heure Joyeuse* rimane il modello di riferimento sino al 1963 quando la mecenate francese Anne Gruner-Schlumberger fonda un'associazione per la promozione della cultura del libro per ragazzi, dell'amore per la lettura e per lo sviluppo di biblioteche specializzate per ragazzi in tutto il paese. Dall'incontro con la bibliotecaria Geneviève Patte nasce il progetto *La Joie par les Livres*¹¹². Lo studio di architettura *L'Atelier de Montrouge* concepisce un edificio formato da 9 cilindri sovrapposti e realizza nel 1965 a Clamart, alle porte di Parigi, il progetto di una biblioteca destinata ai ragazzi, da situarsi in una periferia, in un contesto sociale difficile¹¹³.

111 Viviane Ezratty – Hélène Valotteau, *La création de l'Heure Joyeuse et la généralisation d'une belle utopie*, «Bulletin des bibliothèques de France», 2012, n. 1, <<http://bbf.enssib.fr/consulter/bbf-2012-01-0045-008>>.

112 Liliane Rebillard, *Regards sur le livre et la lecture des jeunes: la Joie par les livres a 40 ans !*, «Bulletin des bibliothèques de France», 2007, n. 3, <<http://bbf.enssib.fr/consulter/bbf-2007-03-0138-013>>.

113 Hélène Weis, *Les bibliothèques pour enfants entre 1945 et 1975: modèles et modélisation d'une culture pour l'enfance*, Paris, Editions du Cercle de la Librairie, 2005.

Negli anni 1970/1980 anche in Francia, come nel nostro paese, si registra un grande sviluppo delle biblioteche pubbliche. Vengono inaugurati almeno 500.000 mq di biblioteche e tutte le realizzazioni comprendono al loro interno la biblioteca dedicata ai ragazzi¹¹⁴. Le attività dedicate ai piccoli utenti consistono essenzialmente nelle *heures du conte* legate alla diffusione del piacere della lettura. Oggi *La Joie par les Livres* è stata assorbita dallo Stato francese ed è diventata *Le Centre national de la littérature pour la jeunesse - La Joie par les livres*, un servizio del dipartimento Littérature et art della Bibliothèque nationale de France, specializzato nella conservazione e promozione della letteratura per ragazzi di qualità¹¹⁵.

L'evoluzione del modello di biblioteca destinato ai più piccoli è importante anche perché, a partire dagli anni Cinquanta, le biblioteche per ragazzi avevano iniziato a utilizzare i documenti sonori e le immagini registrate, ampliando quindi la gamma delle tipologie dei documenti offerti e aprendo a una trasformazione della biblioteca. Le nuove biblioteche francesi, accanto ai libri e alle riviste, offrono sempre di più dischi, video, cassette, e sono proprio questi materiali a caratterizzare la biblioteca in quanto "moderna" e dinamica; sono proprio loro ad attrarre il pubblico, in particolare gli adolescenti, nei confronti dei quali la biblioteca non esercitava più alcun fascino. Quindi con il nome di *médiathèque* si afferma in Francia una nuova idea di biblioteca, dotata di sezioni audiovisive (discoteca, videoteca, audiovideoteca, fonoteca ecc.).

La consacrazione del termine *médiathèque* si ha ne-

114 Françoise Legendre, *Le politiques de lecture pour les jeunes publics, quelle stratégies territoriales?*, «La Revue des Livres pour Enfants», 2014, n. 278, p. 96-103.

115 <<http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/>>.

gli anni Settanta. Uno dei primi esperimenti in Europa di mediateca fu quello della biblioteca pubblica di Caen che nel 1971, trasferendosi in una nuova sede cablata, avviò un'imponente sezione audiovisiva¹¹⁶.

Oggi uno degli esempi più significativi è senz'altro la Médiathèque de la Cité des sciences et de l'industrie de la Villette, a Parigi, caratterizzata da una grande offerta di iniziative e appuntamenti¹¹⁷, ma mediateche di grandi dimensioni sono a Nimes, Besançon, Arles, Amiens, Rennes, Rouen, Le Mans, Chambéry, Nancy, Saint-Nazaire ecc. A Parigi le mediateche di quartiere fanno parte del sistema bibliotecario urbano.

Da questa ricca prassi biblioteconomica che, come abbiamo visto, si è affermata in Francia fin dal secondo dopoguerra, si consolida l'esperienza della "biblioteca pubblica d'informazione", che si sviluppa in particolare dopo il 1977, anno in cui fu aperta la Bibliothèque publique d'information¹¹⁸ all'interno del Centro Pompidou. La BPI è l'unica biblioteca pubblica statale, ed è stata creata per ricoprire il ruolo di «centro di coordinamento della rete» delle biblioteche pubbliche francesi¹¹⁹.

Due sono i principi base della BPI:

116 Nel 2016 la storica biblioteca/mediateca di Caen, a più di quarant'anni dalla sua inaugurazione, verrà sostituita dalla nuova BMVR di oltre 12.000 mq (e con circa 150.000 documenti) situata vicino al porto, e progettata dallo studio OMA di Rem Koolhaas, <<https://www.actualitte.com/bibliotheques/marquee-d-un-x-la-future-bibliotheque-de-caen-par-rem-koolhaas-44287.htm>>.

117 <<http://www.cite-sciences.fr/fr/au-programme/lieux-ressources/bibliotheque/>>.

118 <<http://www.bpi.fr/home.html>>.

119 Il 27 gennaio 1976 viene firmato il Decreto sullo stato della BPI: la Bibliothèque publique d'information è un'istituzione pubblica di natura amministrativa con personalità giuridica e autonomia finanziaria, sotto la supervisione del Ministro per gli Affari Culturali (Direzione per il libro) ed è contrattualmente legata alla istituzione pubblica del Centro Nazionale di Arte e Cultura Georges Pompidou.

- ▶ la biblioteca come servizio pubblico di diffusione dell'informazione e della lettura;
- ▶ la multimedialità come modalità strategica di incontro tra cittadino e informazione.

Gli obiettivi della biblioteca pubblica d'informazione possono essere individuati in un'attività di promozione e offerta dell'informazione attraverso l'integrazione dei diversi media: in questa definizione di massima [...] troviamo sia le caratteristiche "classiche" del servizio bibliotecario (promozione e offerta di servizi di lettura e informazione) che un aspetto meno praticato, consistente nell'integrazione dei diversi sistemi di produzione, circolazione e fruizione dell'informazione e della documentazione¹²⁰.

Una tipologia tipicamente francese di biblioteca è quella della Biblioteca dipartimentale di prestito (BDP), istituita dallo Stato nel 1945, la cui missione è quella di favorire l'accesso alla lettura e di sostenere le biblioteche comunali nel loro sviluppo, per costruire una rete coerente di servizi sul territorio. La BDP fornisce un supporto logistico, operando per il riequilibrio delle collezioni, la distribuzione dei documenti, la cooperazione e lo scambio (anche tra biblioteche civiche e scolastiche). Altra funzione principale è quella della formazione dei bibliotecari operanti nelle biblioteche del proprio territorio.

Anche se spesso sono annoverate tra le biblioteche pubbliche, le BDP non sono generalmente direttamente accessibili al pubblico. I loro scaffali sono principal-

120 Giovanni Solimine, *La 'Biblioteca Pubblica d'Informazione': una strategia possibile*, in *La biblioteca e il suo pubblico. Centralità dell'utente e servizi di informazione*, a cura di Massimo Accarisi e Massimo Belotti, Milano, Editrice Bibliografica, 1994, p. 37-46.

mente utilizzati per depositare i libri che poi verranno smistati nelle biblioteche della loro rete o per i bambini delle scuole¹²¹.

L'ultimo decennio del secolo scorso, negli anni dal 1990 al 2000, è caratterizzato dalla costruzione delle *bibliothèques municipales à vocation régionale* (BMVR) all'interno di un progetto finanziato dallo Stato che ha visto la realizzazione di 12 nuove biblioteche, situate in altrettante grandi città francesi, che rispondessero a questi criteri: la collocazione in un comune di almeno 100.000 abitanti, la dotazione di circa 250.000 volumi, un'estensione di almeno 10.000 mq e il possesso di strumenti tecnologici all'avanguardia. Le sedi realizzate sono a Châlons-en-Champagne, Limoges, Marsiglia, Montpellier, Nizza, Orléans, Poitiers, Reims, Rennes, La Rochelle, Toulouse e Troyes¹²².

L'impegno alla costruzione di nuove sedi di grande superficie è continuata anche negli anni successivi, con

una forte tendenza alla monumentalità, che si esprime nella costruzione di edifici-simbolo affidati a grandi architetti: Mario Botta a Villeurbanne, Norman Foster a Nîmes, Paul Chemetov a Montpellier, Pierre Riboulet a Limoges. Questi investimenti sono stati possibili solo grazie a un forte impegno politico delle

- 121 Sulla missione delle BDP si possono consultare due articoli: il primo a cura di due direttori di BDP, Didier Guilbaud e Sylviane Lachaume, *Les missions des bibliothèques départementales de prêt*, pubblicato nel 2005 sul sito dell'associazione dei direttori delle biblioteche dipartimentali di prestito, <<http://www.adbdp.asso.fr/spip.php?article486>>, e il secondo di Martine Blanchard, *Quelles missions pour les bibliothèques départementales de prêt?*, «Bulletin des bibliothèques de France», 1997, n° 5, <<http://bbf.enssib.fr/consulter/bbf-1997-05-0008-001>>.
- 122 Sabrina Le Bris, *Les bibliothèques municipales à vocation régionale*, «Bulletin des bibliothèques de France», 1997, n° 6, <<http://bbf.enssib.fr/consulter/bbf-1997-06-0034-001>>.

amministrazioni locali, che hanno poi usato la biblioteca come fiore all'occhiello: Nîmes ha scelto per il suo manifesto turistico il museo-biblioteca costruito da Norman Foster, Villeurbanne ha visto aumentare le presenze turistiche da quando Mario Botta ha costruito la sua più famosa biblioteca¹²³.

La Francia ha continuato a investire fortemente in mediateche. Un esempio per tutte: la Médiathèque "Marguerite Duras" progettata da Roland Castro e inaugurata nel 2010 nel ventesimo arrondissement di Parigi, un quartiere storicamente operaio. È la più grande delle 58 biblioteche del sistema de la Ville de Paris: ha una superficie di 4.200 mq su 4 livelli, oltre 140.000 documenti, e serve una popolazione di circa 200.000 abitanti¹²⁴.

Non solo, le nuove biblioteche hanno un'enorme capacità di attirare un pubblico regolare e numeroso, prima poco interessato a usufruire dei vecchi edifici. Questo ha spinto molte amministrazioni ad inserire la biblioteca in sistemi culturali più vasti, come la Bibliothèque publique d'information del Centre Pompidou (Beaubourg) che attira più di 10.000 persone al giorno¹²⁵.

Negli ultimi anni in Francia indubbiamente si sono costruite molte biblioteche, con una superficie complessiva pari a circa 500.000 mq l'anno, ma molti enti pubblici hanno puntato sulla costruzione di edifici molto grandi, trascurando spesso di intervenire nel tessuto più minuto e più vicino alla quotidianità delle persone,

- 123 Antonella Agnoli, *Le biblioteche che vorremmo*, «Biblioteche oggi», 17 (1999), n. 3, p. 44-67: 45.
- 124 <http://mairie20.paris.fr/mairie20/jsp/site/Portal.jsp?page_id=1026>.
- 125 Antonella Agnoli, *Le biblioteche che vorremmo* cit, p. 44.

con progetti di luoghi in cui la gente si possa incontrare e in cui sia possibile una vita sociale di comunità¹²⁶.

Il programma nazionale delle biblioteche multimediali di prossimità, le *Ruches*, varato nel primo trimestre del 2003, cerca di ovviare a questi limiti e riguarda lo sviluppo di una nuova generazione di mediateche in zone rurali e in aree urbane periferiche¹²⁷. Oggi, con le sue 400 realizzazioni, il programma occupa un ruolo di primo piano nelle politiche di promozione culturale del paese.

Il progetto sviluppato dalla Direction du livre et de la lecture mira a promuovere la costruzione di mediateche con una superficie di circa 500 mq, in territori con gravi mancanze di strutture culturali. Il documento ufficiale che sancisce la nascita delle *ruches* sostiene che queste nuove strutture, nate dalla volontà delle varie comunità e progettate attraverso la collaborazione di architetti e bibliotecari, saranno un asse fondamentale della politica culturale a livello comunale e dipartimentale. È da notare, infatti, che molte delle *ruches* finora costruite sono integrate in edifici multiservizio all'interno dei quali oltre alla biblioteca, trovano posto la scuola di musica, o l'ufficio del turismo, o un altro servizio di interesse locale.

126 In occasione di un dialogo tra Edgar Morin e Jean-Jacques Aillagon pubblicato nel settimanale «La Vie», il ministro ha definito così questi luoghi: «des lieux bien équipés, offrant des collections de qualité, avec du personnel qualifié, des lieux de savoir et de convivialité, dans lesquels les gens pourraient accéder au monde aussi bien par le livre que par Internet. Je crois qu'aujourd'hui, il faut favoriser l'émergence de ces lieux modestes, mais très disponibles pour les gens, afin de compenser leur solitude. C'est la fonction que longtemps les églises jouaient dans les campagnes: des lieux où le gens se retrouvaient le dimanche, la vie sociale, la vie commune, était possible. Ces lieux manquent cruellement».

127 Programme-cadre des nouvelles médiathèques de proximité, <<http://www.culture.gouv.fr/culture/dll/programmeruches2007.pdf>>.

Le *ruches* declinano il concetto di accessibilità in tutti i sensi: sia dell'edificio in quanto tale per tutti, compresi i disabili, sia delle collezioni per tutte le tipologie di utenti. Esse offrono collezioni e servizi multimediali sempre al passo con le nuove tecnologie; e si distinguono per la presenza, con il sostegno dello stato, di molti professionisti che mediano tra le collezioni, i servizi e il pubblico.

Gli spazi dedicati al prestito e alla consultazione delle collezioni (il 46% della superficie secondo quanto suggerito nel programma quadro) sono arricchiti da ambienti dedicati interamente all'ascolto della musica e alla visione individuale e collettiva di documenti video, accanto agli *Espaces Publics Numériques*, spazi digitali riservati alla consultazione di basi informatiche e al libero accesso a Internet. Inoltre, le *Ruches* sviluppano una vasta gamma di servizi: prestito a domicilio, organizzazione di eventi e collaborazione con eventi letterari e culturali del territorio (fiere del libro, festival del cinema ecc.) e organizzazione di corsi di formazione dedicati al reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani.

L'organizzazione delle biblioteche in Germania e Austria

In Germania l'organizzazione delle biblioteche segue quella del livello istituzionale che vede lo Stato Federale, i Länder e le municipalità dividersi compiti e competenze. Esclusi i pochi casi di competenza dello Stato Federale (tra cui ovviamente la Deutsche Nationalbibliothek) la responsabilità per l'istruzione, la cultura, la scienza e l'arte è quasi esclusivamente appannaggio dei Länder. Anche gli oltre 80 istituti di ricerca non universitari uniti nell'Associazione Scientifica G. W. Leibniz (Wissenschaftsgemeinschaft Gottfried

Wilhelm Leibniz e.V.¹²⁸), di cui fanno parte tre grandi biblioteche statali scientifiche, sono finanziati congiuntamente da parte del governo federale e dei Länder.

È da ricordare che proprio l'Associazione G. W. Leibniz è stata incaricata dal Parlamento di predisporre un Piano nazionale strategico per l'infrastruttura dell'informazione in Germania¹²⁹, presentato nel 2011. Altri importanti centri di ricerca (con le relative biblioteche), come la Max-Planck-Gesellschaft, sono co-finanziati dallo stato federale, dai Länder e da fondi privati.

I Länder sono i principali enti di finanziamento tedesco nel settore delle biblioteche accademiche e di ricerca. Questo significa che i singoli stati federali sono responsabili non solo per quasi tutti gli istituti di istruzione superiore, comprese le biblioteche universitarie, ma anche per la biblioteche dei parlamenti statali, delle authority, degli istituti di ricerca, degli archivi e dei musei.

Il governo locale ha una lunga tradizione in Germania: il diritto di ogni comunità locale a governare i propri affari è garantito dalla Costituzione federale ed è ripreso dalla Costituzione di ciascuno Stato. Ci sono due livelli di governo locale: municipale o comunale (Gemeinde), e distrettuale o provinciale (Kreise), formato da aggregazioni di municipalità. Il principale compito degli enti locali è la regolamentazione dei servizi pubblici locali. Sono responsabili, quindi, dell'apertura e del funzionamento di istituzioni culturali quali le biblioteche pubbliche, i musei, i teatri, le orchestre e le scuole di musica locali.

128 <<http://www.leibniz-gemeinschaft.de/start/>>.

129 Si tratta del Gesamt-konzept für die Informationsinfrastruktur in Deutschland, <http://www.leibniz-gemeinschaft.de/fileadmin/user_upload/downloads/Infrastruktur/KII_Gesamtkonzept.pdf>.

Grazie al DBS (Deutsche Bibliotheksstatistik) lo stato delle biblioteche tedesche di ogni ordine e grado è costantemente monitorato. L'ultima rilevazione, disponibile online, è quella che riguarda i dati del 2013 di tutte le biblioteche esistenti in Germania¹³⁰:

Visione d'insieme

Numero:	8.124 (con 10.180 punti di servizio)
Patrimonio:	369 mil. Vol./media
Prestiti:	467 mil. Vol./media
Spesa per acquisizioni:	€ 416 mil.
Spesa complessiva:	€ 1.860 mil.
Personale:	22.272 unità

Biblioteche accademiche

Numero:	249 (di cui 218 universitarie e con 725 punti di servizio in totale)
Patrimonio:	247 mil. Vol./media
Prestiti:	92 mil. Vol./media
Spesa per acquisizioni:	€ 311 mil.
Spesa complessiva:	€ 928 mil.
Personale:	10.732 unità

Biblioteche pubbliche

Numero:	7.875 (9.455 punti di servizio)
Patrimonio:	122 mil. Vol./media
Prestiti:	375 mil. Vol./media
Spesa per acquisizioni:	€ 105 mil.
Spesa complessiva:	€ 931 mil.
Personale:	11.540 unità

130 Dati statistici sulle biblioteche della Germania federale (Fonte: DBS - Deutsche Bibliotheksstatistik - Anno 2013. <<https://www.hbz-nrw.de/angebote/dbs/>>)

Per circa vent'anni il Deutsche Bibliotheksinstitut (DBI) è stato un centro di assistenza per l'insieme delle biblioteche tedesche. Fondato nel 1978 come ente di diritto pubblico, ha operato fino alla fine del 1999 con un co-finanziamento dello stato federale e dei Länder. Tra le varie iniziative intraprese per la modernizzazione del sistema bibliotecario tedesco è da ricordare il progetto "Sviluppo e sperimentazione dei nuovi concetti di lavoro coi giovani in biblioteca", attuato negli anni 1993-1996 per avvicinare il pubblico giovanile alle biblioteche.

I compiti del DBI sono stati trasferiti nel 2004 ad un nuovo organismo, la rete Kompetenznetzwerk für Bibliotheken (KNB)¹³¹, che opera sotto la Conferenza permanente dei Länder, con un profilo, quindi, di maggiore decentramento e di coordinamento delle politiche dei singoli stati federali.

Per muoversi virtualmente nel complesso mondo bibliotecario tedesco, si può partire dal repertorio *Deutsche Bibliotheken online*¹³² curato dalla Biblioteca Universitaria (Hochschulbibliothekszentrum) del Nordrhein-Westfalen di Colonia (Hbz), che ha alle spalle ben 40 anni di esperienza. Vale la pena di segnalare, inoltre, il Meta-Opac *Karlsruhe virtual catalog (Kvk)*¹³³, che permette di interrogare, separatamente o cumulativamente, numerosi Opac singoli e collettivi tedeschi, austriaci e svizzeri, oltre a vari altri Opac europei (fra i quali BL, COPAC, BNF E SBN), a quello della Library of Congress e ad alcuni cataloghi di libri in commercio di area germanofona e anglofona, configurandosi come il più ampio Meta-Opac "ibrido" internazionale dispo-

nibile oggi gratuitamente in rete¹³⁴. Ad essi si è aggiunto, più recentemente, il *Bibliotheksportal*¹³⁵, il servizio di informazione cooperativa offerto dalla rete KNB che risponde a tutte le possibili domande sulle biblioteche tedesche e fornisce informazioni dettagliate sui servizi offerti dalle biblioteche.

Ma la novità principale in Germania, dal punto di vista biblioteconomico, è rappresentata dall'elaborazione, negli anni Settanta, di un nuovo modello organizzativo, quello della biblioteca tripartita (o biblioteca a tre livelli). L'idea è di Heinz Emunds, direttore della biblioteca comunale di Münster. L'organizzazione da lui proposta è detta tripartita perché, ai due settori tradizionali, la zona a scaffale aperto e il magazzino, se ne aggiunge un terzo, detto *Nahbereich* (letteralmente "zona vicina"), situato in posizione strategica, proprio all'ingresso della biblioteca. Questo nuovo settore propone una diversa organizzazione dei libri, raggruppati per aree tematiche e non secondo la rigidità classificatoria, attraverso l'individuazione di *Interessenkreisen* (campi di interesse o sezioni tematiche) che cercano di anticipare, sollecitare, rispondere alle richieste di lettura degli utenti stabilendo un nuovo criterio di collocazione/presentazione del patrimonio librario.

Questo permette di avvicinarsi il più possibile ai linguaggi naturali e ai comportamenti spontanei del cittadino, segnando, quindi, un deciso orientamento all'utente e un tentativo di catturare l'attenzione di un lettore con una "curiosità fluttuante" e non definita (*frei*

131 <<http://www.bibliotheksportal.de/wir-ueber-uns/kompetenznetzwerk.html>>.

132 <http://www.hbz-nrw.de/produkte_dienstl/germlst>.

133 <<http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/hylib/en/kvk.html>>.

134 Rimangono ancora valide queste segnalazioni, tratte da *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, scritto da Marco Calvo, Fabio Ciotti, Gino Roncaglia, Marco Zela e pubblicato da Laterza e disponibile in rete <http://www.liberliber.it/mediateca/libri/c/calvo/internet_2004/html/o1_indice.htm>.

135 <<http://www.bibliotheksportal.de>>.

flottierend)¹³⁶. L'idea ebbe molto successo e già nel 1982 Emunds riconosceva la realizzazione del suo modello in molte biblioteche tedesche: Aachen, Berlin-Wedding, Dusseldorf, Ginseng, Omero, Oberhausen, Ofenbach, Paderborn, Wiesbaden, Witten, Wolfsburg, Muhlheim, Gutersloh, Munster¹³⁷.

Un'organizzazione del servizio articolato funzionalmente, ma anche fisicamente, su tre diversi livelli in cui quella che viene definita l'area di orientamento di informazione generale (*library reference*) avrebbe acquistato da questo momento in poi, in tutto il mondo, un rilievo centrale.

Ma il dibattito in Germania sulla organizzazione ottimale del sistema bibliotecario, soprattutto sul tema del rapporto tra centralismo e decentramento e sulla ripartizione di compiti tra gli enti competenti in materia di biblioteche, è sempre molto forte e ha prodotto numerose ricerche e studi. «In assenza, infatti, di una legislazione completa in materia di biblioteche pubbliche, hanno avuto un ruolo centrale i vari 'Piani generali per le biblioteche' elaborati in ambito nazionale, [...] quale quello elaborato nel 1993 dalla Federazione delle Associazioni bibliotecarie tedesche nell'ambito del proprio congresso tenutosi a Lipsia nel giugno del 1993»¹³⁸.

136 Heinz Emunds, *Stichwort Dreigeteilte Bibliothek*, in *Lexikon des Gesamten Buchwesens* (LGB), Stuttgart, Hiersemann, 1989, Bd 2.2., p. 359.

137 H. Emunds, *Bericht zur Lage der dreigeteilten Bibliothek*, in «Buch und Bibliothek», 34 (1982), n. 2, p. 125, citato nell'articolo di Laura Ricchina, *La biblioteca tripartita. Dalla Germania un modello organizzativo alternativo per la pubblica lettura*, pubblicato in «Biblioteche oggi», 15 (1997), n. 1, p. 52-61.

138 Si tratta del rapporto *Bibliotheken '93 Strukturen-Aufgaben-Positionen*, a cura della Bundesvereinigung Deutscher Bibliotheksverbände, citato in Paolo Traniello, *Biblioteche pubbliche: il quadro istituzionale europeo*, Roma, Sinnos Editrice, 1993.

I Piani bibliotecari, pur non avendo valore legale in senso stretto, hanno comunque informato lo sviluppo delle biblioteche tedesche, che li hanno considerati come punto di riferimento per la propria azione. Tra questi è da ricordare *Bibliothek 2007*¹³⁹, un'iniziativa congiunta della Fondazione Bertelsmann e della Bibliothek & Information Deutschland (BID) per la messa a punto di una strategia politica e gestionale per il mondo delle biblioteche, che era giudicato non all'altezza delle sue potenzialità e dei bisogni culturali dei cittadini tedeschi.

Infine un caso originale nel panorama, non solo tedesco, delle biblioteche è quello della dell'IJB, Internationale Jugendbibliothek (Biblioteca Internazionale dell'Infanzia) di Monaco di Baviera, collocata nella splendida sede del Castello di Blumenburg, fondata da Jella Lepman nel secondo dopoguerra con l'intento di fornire ai bambini tedeschi (e agli operatori del settore) la migliore letteratura per ragazzi disponibile a livello internazionale¹⁴⁰.

La prima idea della Lepman fu quella di organizzare non una biblioteca, ma una mostra di libri, donati dagli editori e, in tal modo, realizzò la prima esposizione internazionale nella Germania del dopoguerra. Il successo fu tale da spingerla a creare con i libri raccolti un fondo per una nuova biblioteca per ragazzi. Con l'aiuto della Rockefeller Foundation e dell'Unesco riuscì a concretizzare il progetto, dando vita a una biblioteca di tipo totalmente nuovo perché a scaffa-

139 Cfr. l'intervento di Klaus-Peter Böttger, *Biblioteca 2007: un appello per la riforma del settore bibliotecario tedesco*, tenuto a Roma nel corso del 51. Congresso nazionale AIB del 2004, <<http://www.aib.it/aib/congr/c51/boettger-i.htm>>.

140 Emanuele Canepa, *Internationale Jugendbibliothek*, «LG Argomenti», 36 (2000), n. 1, p. 54-58. Per informazioni sulle attuali attività della biblioteca si consulti il sito <<http://www.ijb.de/>>.

le aperto, cosa, come abbiamo visto, inusuale per la Germania.

Successivamente, a partire dal 1958, la Biblioteca si ampliò ulteriormente aprendo il Centro di documentazione internazionale sul libro e sulla letteratura per ragazzi, con una sezione dedicata alla letteratura professionale e ai periodici specializzati, e si svincolò dai finanziamenti americani entrando nel bilancio dello stato tedesco. Dal 1996 è una Fondazione, la Stiftung Internationale Jugendbibliothek a gestire la biblioteca, e la sua caratterizzazione come luogo di ricerca si è accentuata con la creazione di borse di studio di cui usufruirono numerosi bibliotecari europei con una specializzazione nella letteratura per ragazzi. Infine dall'eredità di Michael Ende, dal 1997 di proprietà della Biblioteca, è nata la Fondazione del Museo Michael Ende, primo museo in Germania nel quale si presenta, cura e studia uno scrittore per i giovani.

La Jugendbibliothek organizza anche *White Ravens*¹⁴¹, un festival (con una settimana di incontri e letture che toccano scuole e biblioteche di tutta la Baviera) e una mostra itinerante delle migliori acquisizioni di ogni anno, che rappresentano l'eccellenza della produzione internazionale dedicata ai ragazzi.

L'ente austriaco per le biblioteche (Österreichisches BibliotheksWerk - ÖBW) concentra le proprie attività sulla consulenza, supporto e rappresentanza delle 1.461 biblioteche pubbliche disseminate in tutta l'Austria, nonché sulla formazione di circa 7.500 bibliotecari¹⁴².

L'ÖBW contribuisce, con i suoi progetti e le sue

141 <http://www.wrfestival.de/wrfestival/de/start_de.htm>.

142 Dal sito *Statistik Austria*, <http://www.statistik.at/web_de/statistiken/bildung_und_kultur/kultur/bibliotheken/o2o72o.html>.

misure di sostegno, a fornire i componenti software e hardware alle biblioteche pubbliche, per la loro progressiva trasformazione in "biblioteche digitali" in grado di fare fronte alle esigenze della società moderna.

La homepage di ÖBW¹⁴³ offre contemporaneamente l'accesso all'universo delle biblioteche e dei libri (es. alla banca dati letteraria *Rezensionen-online*) e alle informazioni sulle iniziative di promozione della lettura. Fornisce anche il contatto diretto con tutte le agenzie pubbliche e private che si occupano in Austria di libri e lettura. L'ÖBW collabora regolarmente con enti tedeschi e italiani, soprattutto con il Sud Tirolo di lingua tedesca, intensificando i contatti con gli enti di altri stati europei.

Per quanto riguarda i dati delle biblioteche, all'interno del territorio austriaco le differenze tra le varie regioni sono molto accentuate e restano abbastanza invariate negli anni.

La spesa complessiva per le biblioteche pubbliche in Austria è di € 7,04 per abitante. In questa classifica Vienna e Salisburgo si trovano ai primi posti. Sotto le medie in sequenza decrescente: Alta Austria, Stiria, Tirolo, Bassa Austria, Carinzia e Burgenland (che spende € 2,22 per abitante).

I fondi per l'acquisto dei libri e altri media oscillano tra i 44 centesimi per abitante nel Burgenland e € 2,40 nel Vorarlberg. La media nazionale è di €1,04.

La media austriaca è di 2,6 prestiti per abitante, anche in questo caso distribuita in modo non uniforme sul territorio.

Nel Burgenland le biblioteche sono utilizzate dal 4,4% della popolazione, le biblioteche pubbliche in Carinzia dal 5,3%, dal 7% in Bassa Austria, in Stiria dal

143 <www.biblio.at>.

9,5%, in Alta Austria dal 10,7%, dall'11,5% a Vienna, nel Tirolo dal 12%, fino al 15% di Salisburgo e al 18,4% del Vorarlberg. La media austriaca di utilizzo delle biblioteche pubbliche è del 10,2% della popolazione.

Per quanto riguarda le biblioteche per ragazzi il punto di riferimento è l'Agenzia STUBE (Studien und Beratungsstelle für Kinder und Jugendliteratur)¹⁴⁴, un centro di studio e consulenza per tutti coloro che si occupano di letteratura per ragazzi.

L'OBVSG (*Die Österreichische Bibliothekenverbund und Service GmbH*)¹⁴⁵ è il catalogo nazionale collettivo dell'Austria. Alla rete bibliotecaria austriaca sono associate le biblioteche universitarie, scientifiche e amministrative del paese. Oltre 80 biblioteche provenienti da 65 istituzioni diverse sono attive nella catalogazione on-line, tra cui la Biblioteca nazionale austriaca (*Startseite Österreichischen Nationalbibliothek*), nonché tutte le biblioteche universitarie federali.

È da rilevare, infine, che una fitta rete di scambi e di collaborazioni è in atto da lungo tempo tra le biblioteche austriache e le biblioteche italiane dell'Alto Adige e del Trentino¹⁴⁶.

Il modello delle *public libraries* in Gran Bretagna

La Gran Bretagna è la patria della "public library". Questa tipologia di biblioteca, che storicamente nasce nell'Ottocento con la rivoluzione industriale, quasi in contemporanea con ciò che stava succedendo negli Stati Uniti, in Inghilterra viene sancita dalla legge sulle biblio-

144 <<http://www.stube.at/>>.

145 <<http://www.obvsg.at/kataloge/verbundkataloge/>>.

146 Cfr. *Biblioteche in Alto Adige e in Trentino*, «AIB Notizie», 15 (2003), n. 1, p. II-IV, <<http://www.aib.it/aib/editoria/n15/o3-01biblioteche.htm>>.

teche pubbliche del 1850¹⁴⁷. La definitiva affermazione in Europa del modello anglo-americano di biblioteca pubblica si attua nel corso del Novecento lungo un processo graduale che trova il suo coronamento a partire dal secondo dopoguerra.¹⁴⁸ La fisionomia di questo istituto viene così definita dall'IFLA: «Una public library è un'organizzazione istituita, sostenuta e finanziata dalla comunità, tramite l'amministrazione locale, regionale o nazionale, oppure tramite altre forme di organizzazione collettiva. La biblioteca fornisce l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opere dell'immaginazione tramite una gamma di risorse e di servizi ed è aperta equamente a tutti i membri della comunità senza distinzione di razza, nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione»¹⁴⁹.

Oggi il servizio bibliotecario inglese è disciplinato dal *Public Libraries and Museums Act* del 1964¹⁵⁰. L'Act del 1964 sancisce per gli enti locali l'obbligo di fornire un servizio completo ed efficiente di biblioteca, e mette questa funzione sotto il controllo e la sovrintendenza del governo centrale, nella figura del Segretario di stato per la cultura, media e sport. Il Regno Unito è la patria di oltre 4.100 biblioteche pubbliche e di quasi 950 biblioteche accademiche. Nel 2013 le biblioteche pubbliche impiegavano circa 20 mila persone, ma la spesa del governo britannico in materia di biblioteche sta calando negli ultimi anni e

147 Cfr. *Public Libraries Act 1850*, <<http://www.politics.co.uk/reference/public-libraries>>. Sulla nascita della public library è utile la lettura di Paolo Traniello, *La biblioteca pubblica. Storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1997, p. 185-257.

148 Ivi.

149 La definizione di *public library* è contenuta ne *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, tradotto in Italia dall'AIB nel 2002, il cui testo completo è in rete: <<http://www.ifla.org/files/assets/hq/publications/archive/the-public-library-service/pg01-it.pdf>>.

150 <<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/1964/75>>.

il numero di biblioteche sta gradatamente diminuendo. Anche l'utilizzo delle biblioteche è diminuito. Sono state calcolate circa 288 milioni di visite a biblioteche pubbliche nel 2013, con un calo rispetto a circa un decennio fa, quando le visite erano state 347 milioni. Si stima che circa il 36 per cento dei cittadini in Inghilterra abbia visitato una biblioteca nel 2013, anche in questo caso con una percentuale in diminuzione, rispetto al 48 per cento nel 2005¹⁵¹.

STATISTICHE DELLE BIBLIOTECHE NEL REGNO UNITO

	Biblioteche pubbliche	Biblioteche accademiche
2013-14	4.145	
2012-13	4.191	944
2011-12	4.265	951
2010-11	4.466	974
2009-10	4.482	977
2008-09	4.517	972
2007-08	4.540	988
2006-07	4.567	998
2005-06	4.574	992
2004-05	4.515	849
2003-04	4.622	853
2002-03	4.620	856
Note	Punti di servizio di biblioteca pubblica aperti per almeno 10 ore a settimana (compresi punti di servizio mobili).	Punti di servizio in istituzioni di alta formazione.
Fonte	CIPFA public library actuals	SCONUL/LISU database ¹⁵²
	Aggiornamento 19/3/15	Aggiornamento 25/3/2015

151 I dati sono consultabili in rete: <<http://www.statista.com/topics/1838/libraries-in-the-uk/>>.

152. Statistiche più complete sono consultabili al sito <<http://www.lboro.ac.uk/microsites/infosci/lisu/lisu-statistics/lisu-statistics-trends.html>>

Il Regno Unito cerca ora strumenti e strategie nuove per rilanciare le proprie biblioteche. A cadenza regolare l'Arts Council England ha pubblicato negli ultimi anni numerosi documenti sulle condizioni delle istituzioni bibliotecarie del Regno Unito. In particolare, i risultati di un'ampia indagine promossa dal Council, articolata in più fasi e fondata su una ricognizione condotta sul campo, sono stati pubblicati nel 2013 con il documento dal titolo *Envisioning the library of the future*¹⁵³, in cui sono stati evidenziati i profili di maggiore rilievo per lo sviluppo delle biblioteche, intese quali strumenti imprescindibili della politica culturale nazionale, come risorsa per promuovere sinergie tra le arti e la cultura e come luogo per la promozione della conoscenza e delle attitudini dei cittadini.

Il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione dei modelli di gestione dei servizi bibliotecari, d'altra parte, è stato oggetto di specifico approfondimento dal parte del Council, che nel 2012 ha dedicato al tema una propria indagine (*Community libraries research*)¹⁵⁴.

L'Arts Council England ha inoltre coordinato la *Library Development Initiative*, programma di sostegno finanziario di progetti innovativi di sviluppo delle biblioteche locali, i quali, nel numero di 13, sono stati finanziati con erogazioni di 250.000 sterline ciascuno. Un ulteriore programma, il *Grants for the arts Libraries fund*, conta su uno stanziamento di 6 milioni di sterline - tratto dai fondi della National Lottery - per finanziamenti da attribuire a progetti in cui siano coinvolte le biblioteche in partenariato con organizzazioni culturali attive nei diversi campi della creatività artistica.

153 In rete alla pagina: <<http://www.artscouncil.org.uk/what-we-do/supporting-libraries/library-of-the-future/>>.

154 <<http://www.artscouncil.org.uk/what-we-do/supporting-libraries/community-libraries-research/>>.

Finalità di tali iniziative è il complessivo rilancio delle istituzioni bibliotecarie, di cui si è registrata, negli anni passati, la contrazione numerica sul territorio nazionale per ragioni collegate alla progressiva riduzione dei fondi ad esse assegnati nonché alle conseguenze dell'evoluzione tecnologica e della diffusione dei nuovi media. In questo quadro generale, le questioni della chiusura delle biblioteche, dell'efficienza dei servizi resi e della loro adeguatezza alle esigenze degli utenti sono state all'esame anche della Camera dei Comuni, la cui Commissione Cultura ha pubblicato nel 2012 una relazione in materia (*Library Closures*)¹⁵⁵, a cui è seguita nel 2013 una replica del Governo (*Government Response*).

Nel febbraio 2003 il DCMS ha pubblicato *Framework for the Future: Libraries, Learning and Information in the Next Decade*¹⁵⁶, un importante documento strategico sulle biblioteche pubbliche. Il programma poneva l'accento proprio sul ruolo delle biblioteche nella promozione della lettura e dell'apprendimento, indicando alcuni traguardi da raggiungere entro il 2013.

Framework for the Future ha individuato quattro aree di attività da porre al centro dell'offerta dei servizi delle biblioteche:

- ▶ promuovere la lettura e il sostegno allo sviluppo del lettore;
- ▶ promuovere e sostenere l'apprendimento, con un focus su:

155 Del rapporto *Library Closures: Third Report of Session 2012-13, Vol. 1*, presentato alla Camera dei Comuni in Commissione Cultura si trova uno stralcio all'indirizzo <<https://books.google.it/books?i-d=tkJaKJtzMdEC&pg=RA1-PA37&lpg=RA1-PA37&dq=the+reading+agency+come+funziona&source=bl&ots=nhgsVzS2K&sig=bMTKnYiApvrZOcbeg9LxvwmiARo&hl=it&sa=X&ei=g8IJVeaA-EsiyogSax4H4BQ&ved=oCD8Q6AEwBA#v=onepage&q=the%20reading%20agency%20come%20funziona&f=false>>.

156 <http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/+http://www.culture.gov.uk/reference_library/publications/4505.aspx>.

- supporto precoce (pre-scolare) all'apprendimento con il coinvolgimento delle famiglie con bambini molto piccoli ancora al di fuori del sistema di istruzione formale;
- sostegno i ragazzi e i giovani, lavorando al fianco della scuola, nei programmi di diffusione della lettura;
- sostegno agli studenti più anziani e gli adulti attraverso l'offerta di formazione permanente per migliorare le competenze di base;
- promozione e sostegno dell'apprendimento autonomo.
- fornire l'accesso a competenze e servizi digitali, tra cui l'e-government;
- affrontare l'esclusione sociale, la costruzione di identità della comunità e lo sviluppo della cittadinanza, anche attraverso la collaborazione con altri servizi pubblici per offrire un servizio *all inclusive*.

In particolare la sezione Books, Reading and Learning comprendeva alcuni progetti per favorire la lettura e sostenere il pubblico di ogni età nello sviluppo di tali capacità. All'interno delle azioni di promozione della lettura in biblioteca particolare attenzione è stata dedicata alle persone con scarsa alfabetizzazione, precostituendo, con il programma *The Vital Link*¹⁵⁷, forme di collaborazione con le autorità locali competenti in materia di educazione agli adulti.

La Reading Agency¹⁵⁸ per tale programma ha operato con gli operatori delle biblioteche e per l'alfabetizzazione degli adulti in tutto il paese, con l'obiettivo di svi-

157 New Vital Link website: <<http://readingagency.org.uk/adults/the-vital-link/newsite/>>.

158 <<http://www.readingagency.org.uk/>>.

luppare linee guida, strumenti pratici e casi di studio per sostenere la promozione del piacere della lettura negli adulti che sono già coinvolti nel migliorare le loro abilità di alfabetizzazione o potrebbero trarre vantaggio dal farlo.

Un'interessante esperienza di costruzione di nuove biblioteche integrate nel contesto urbano e in aree difficili è rappresentata dagli *Idea Store* realizzati nell'East End londinese su iniziativa del Tower Hamlets Borough di Londra, una delle municipalità della metropoli inglese¹⁵⁹.

Il progetto *Idea Store* è diventato realtà nel maggio 2002. Il primo centro fu aperto a Bow, seguito da quello di Chrisp Street nel luglio 2004, da quello di Whitechapel nel settembre 2005, dalla sede di Canary Wharf nel marzo 2006 e infine dal centro di Watney Market nel maggio 2013.

Gli *Idea Store* si presentano da un lato in continuità con il passato, conservando alcune delle caratteristiche proprie della tradizione delle *public libraries* inglesi, dall'altro come servizi pubblici innovativi finalizzati a due obiettivi principali: fondere i servizi bibliotecari con quelli della formazione continua e sostituire l'immagine tradizionale della biblioteca con servizi più moderni e attraenti e con una comunicazione ispirata a quella del mondo commerciale¹⁶⁰.

Gli *Idea Store* rappresentano, quindi, una risposta al declino delle biblioteche di quartiere nel proprio territorio (ma, come abbiamo visto, il fenomeno investe in tutta la nazione), nati sulla base di una indagine di

mercato svolta tra gli utenti potenziali dei servizi bibliotecari e formativi dell'area di riferimento. Il dato più significativo emerso da questa indagine ha riguardato la localizzazione delle biblioteche e dei *learning centres*. Gli utenti potenziali sottolinearono infatti che queste strutture si trovano di solito nei posti sbagliati: vecchie scuole, aree residenziali al di fuori dei percorsi commerciali, zone prive di parcheggi e di attrattive. Il 61% degli intervistati affermava che avrebbe utilizzato maggiormente i servizi delle biblioteche, se queste fossero state collocate in aree frequentate anche per altri motivi, in particolare commerciali¹⁶¹.

A distanza di dieci anni dalle prime realizzazioni, è in corso di attuazione la nuova strategia¹⁶² degli *Idea Store* per il decennio 2009-2019, che cerca di realizzare concretamente le aree di attività suggerite dal programma *Framework for the Future*, riconfigurando la propria rete di strutture, che si andrà a comporre di *anchor stores* (i cinque *Idea Store* più grandi) e di *satellite local sites* (2 o 3 punti di servizio di minori dimensioni), ispirati ai *convenience stores* della grande distribuzione. Il programma ha previsto l'ampliamento dell'offerta dei servizi formativi, bibliotecari, informativi e di consulenza, molto focalizzati in particolare sui temi della salute e dell'occupazione. Contemporaneamente gli *Idea Store* ospitano o collaborano anche con altre agenzie del territorio che possano fornire un canale di accesso a servizi utili

159 <<https://www.ideastore.co.uk/>>.

160 La strategia alla base del progetto *Idea Store* è riassunta nel documento del gennaio 2002, ora in rete: <[https://www.ideastore.co.uk/assets/documents/misc/A_Library_and_Lifelong_Learning_Development_Strategy_for_Tower_Hamlets\(1\).pdf](https://www.ideastore.co.uk/assets/documents/misc/A_Library_and_Lifelong_Learning_Development_Strategy_for_Tower_Hamlets(1).pdf)>.

161 L'esperienza degli *Idea Store* è stata molto studiata e divulgata in Italia, senza però che ciò abbia portato a realizzazioni complete ispirate a questo modello. Tra i numerosi articoli dedicati in Italia agli *Idea Store*, vedi: Anna Galluzzi, *Gli Idea Stores di Londra. Biblioteche nel 'mercato' urbano e sociale*, «Bibliotime», 11 (2008), n. 2, <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibttime/num-xi-2/galluzzi.htm>>.

162 Il nuovo documento *Idea Store Strategy 2009* è consultabile in rete: <<http://www.ideastore.co.uk/public/documents/PDF/IdeaStoreStrategyAppx1CAB290709.pdf>>.

ai cittadini¹⁶³. Oggi il progetto degli *Idea Store* non è più un esperimento isolato e “atipico” rispetto alla realtà bibliotecaria inglese. Rientra a pieno titolo non solo nelle strategie di sviluppo dei servizi bibliotecari nazionali (il *Framework for the Future* già citato), ma, più concretamente, nel piano urbanistico ed economico di sviluppo regionale, Il *Thames Gateway Delivery Plan*¹⁶⁴, che rappresenta il più importante piano di rigenerazione urbana a livello europeo, e in quello locale, il *Tower Hamlets Local Development Framework (LDF)*.

163 Anna Galluzzi, *Gli Idea Store dieci anni dopo. Un'analisi delle nuove linee strategiche e una riflessione sul percorso fatto*, «Biblioteche oggi», 29 (2011), n. 1, p. 7-17.

164 <<http://www.21stcenturychallenges.org/focus/the-thames-gateway/>>.

Lettura e scuola in Europa

Come ben osserva la principale ricerca sulla lettura promossa dalla Commissione Europea ed elaborata da EACEA P9 Eurydice nel 2011 (*L'enseignement de la lecture en Europe: contextes, politiques et pratiques*¹⁶⁵), sono talmente tante le azioni messe in moto nei vari Stati negli ultimi quindici anni da rischiare la ridondanza, la sovrapposizione e persino la concorrenza. A denunciarlo apertamente è soprattutto l'Inghilterra con *Reading for Life*, relazione conclusiva del monitoraggio effettuato sull'esperimento del 2008 che fu l'anno dedicato alla lettura. Ed è lo stesso documento della Commissione che, riprendendo l'allarme anglosassone, osserva come negli Stati federati «les initiatives de promotion de la lecture risquent d'être encore plus fragmentées» e cita la Germania come esempio di sforzo per superare il problema attraverso accordi tra lo Stato e i governi regionali in modo da arrivare almeno a un unico portale informativo (<www.lesen.in.deutschland.de>).

Se si scorre in effetti la bibliografia, ormai quasi esclusivamente in rete, dei soggetti che ultimamente

nei vari stati si sono dedicati alla nobile battaglia di promozione della lettura, si resta impressionati dalla numerosità e dall'eterogeneità: biblioteche singole o in rete; volontariato in biblioteche, in ospedali pediatrici, in carceri; circoli di lettura; associazioni di lettori. Spesso essi agiscono in parallelo, ma soprattutto in supplenza di iniziative governative: ad esempio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Irlanda, Malta, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Islanda, Liechtenstein, Turchia non sono annoverati tra i Paesi dotati di un organismo centrale esplicitamente deputato a promuovere la lettura. Ciò non toglie che tutti questi stati, dove pur si registrano ben diverse condizioni economiche e culturali, siano impegnati in vari programmi di promozione della lettura, con forte prevalenza rivolti alle scuole o comunque alla fascia dei giovani. Non parrebbe dunque che un impegno governativo diretto sia determinante nella diffusione della lettura, mentre essa invece sembra avvantaggiarsi in un sistema civile di azioni diffuse, ancorché con il rischio evidente di quell'effetto di ridondanza e di dispersione di cui si diceva e che potrebbe, alla lunga, fiaccarne i risultati.

A osservare dunque la situazione europea, non sembrano certo essere carenti le iniziative di promozione della lettura esterne alla scuola: gran parte di esse, d'altronde, sono dedicate proprio ai suoi utenti proponendo momenti di approfondimento, di animazione, di familiarizzazione con i libri ecc. Quel che

165 <<http://www.eacea.ec.europa.eu/education>>.

sarebbe interessante scoprire – ma lo si potrebbe fare solo con verifiche dirette – è il coinvolgimento delle scuole come istituzione, e segnatamente dei docenti. Si può però ipotizzare che la partecipazione consapevole e piena dipenda molto dalla cultura pedagogica degli insegnanti nel settore specifico, e moltissimo dalle consuetudini sociali di lettura. In altre parole, se si vuol scendere ad un esempio, è lecito pensare che la scuola anglosassone – dove in tutta la fascia dell'obbligo sono previsti momenti quotidiani o plurisettimanali di lettura autonoma da parte degli allievi e dove si pratica il prestito bibliotecario scolastico in modo consuetudinario – possa essere assai più recettiva e anche autorevolmente esigente nell'accogliere proposte esterne di quanto avviene in genere in Italia. La resistenza che ancora da noi si registra a destinare durante l'orario delle lezioni un congruo spazio di tempo alla lettura spontanea, alla lettura ad alta voce dell'insegnante (in tutto l'arco della scolarità, non solo per l'infanzia), all'avvicinamento a testi autentici anziché al solo manuale, ha fino ad oggi impedito la formazione di quell' *humus* fertile che per un verso incoraggia i territori a promuovere iniziative a vantaggio di studenti e insegnanti e per l'altro verso ne fa apprezzare a pieno il valore e l'immediata utilità per il miglioramento della scuola. Per fortuna non è così ovunque, e va riconosciuto che negli ultimi vent'anni si è diffusa una certa sensibilità e attenzione da parte delle scuole. Però – ancora una volta – non possiamo parlare di situazioni generalizzate: anzi, laddove le prove internazionali e quelle nostrane elaborate dall'Istituto nazionale di valutazione sulle competenze di lettura registrano i risultati peggiori, anche le risposte alle poche e timide iniziative del territorio sono spesso accolte dalla scuola con indifferenza o, peggio, con diffidenza, nel timore di pressioni esterne e di ingerenze sulla sfera didattica.

Le attività di promozione della lettura proposte dal territorio, peraltro, dovrebbero offrirsi sempre come integrative (mai sostitutive), ludiche (ma non percepibili come “inutili perditempo”), destinate ad arricchire la proposta scolastica (con stimoli ulteriori, non contrappositivi), per sostenere le classi nel lungo percorso di formazione del lettore competente e critico. In altre parole, si potrebbe dire che la scuola italiana non ha saputo sempre approfittare delle opportunità che, soprattutto in anni meno sparsagnini dei presenti, sono state proposte per gli allievi dal mondo esterno alla scuola; per contro, l'associazionismo e il mondo bibliotecario (i due principali attori delle offerte esterne alla scuole) si sono spesso mossi in modo generoso e appassionato, ma talvolta maldestro al punto da farsi fraintendere e persino in alcuni casi da farsi percepire come contestativi dell'azione della scuola, anziché come preziosi alleati. Sarebbe ingeneroso però non riconoscere che comunque il panorama sta modificandosi sotto i nostri occhi (e forse per questo non ne percepiamo bene le dinamiche): le azioni nazionali *Ottobre piovono libri* e *Libriamoci* promosse dal Centro per il libro e la lettura hanno – pur nella scarsità di mezzi – mosso un numero elevato di classi di ogni ordine e grado. Si tratta di progetti certamente da perfezionare e anch'essi, come notava il rapporto di Eurydice, corrono il rischio di ridondanza e dispersione. E tuttavia assai meglio accolti da tante scuole (intendo: con consapevole e attivo coinvolgimento) di altri progetti del passato caduti in un deprimente silenzio totale.

Nello scorrere qui di seguito in rassegna le attività di promozione della lettura che i Paesi europei promuovono a favore della scuola o direttamente con la scuola, il raffronto con la nostra realtà non può che restare sottotraccia come ovvio metro di paragone. Per non indurci ad affrettate conclusioni, bisognerà te-

nere ben presente quanto influiscano i diversi sistemi di scolarità (la variabile “tempo a scuola”, ad esempio), l’età di accesso all’obbligo (5, 6, 7 anni: quindi ben diverse caratteristiche negli interventi sull’approccio alla lettura), la formazione in merito dei docenti... Ma bisognerà anche ben ricordare che un paese dal sistema bibliotecario diffuso capillarmente e capillarmente fruito come l’Inghilterra, orienterà i progetti per le scuole in modo diverso dall’Italia, che invece ha un sistema di *public library* a pelle di leopardo, con punte di assoluta eccellenza e altre di palese mediocrità.

E tuttavia, nonostante le differenze che derivano da storie culturali e politiche difformi, gli allarmi sui tassi di lettura dei giovani arrivano continuamente da tutta Europa. Infatti, se si osservano le date d’inizio dei diversi progetti nei vari Paesi dell’Unione e se li si percorre con sguardo diacronico, appare evidente come i progetti rivolti alle scuole - sia dai ministeri preposti sia dalla pletera di istituzioni pubbliche e private impegnate nella promozione della lettura - siano numericamente cresciuti nell’ultimo scorcio del primo decennio del secolo. Tale fenomeno è stato assai probabilmente determinante dall’avvio delle due principali indagini di comparazione internazionale sulle competenze di lettura: l’IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement) PIRLS (*Progress in International Reading Literacy Study*) avviata nel 2001 e ripetuta ogni 5 anni sul quarto anno di scolarità (età media 9,5) che oggi ha l’adesione di 45 Paesi; e l’OCSE-PISA (*Programme for International Student Assessment*) che si svolge ogni 3 anni e valuta gli studenti quindi-cenni; all’edizione 2012 hanno partecipato 65 Paesi.

Tali indagini hanno cominciato a misurare con strumenti comuni le abilità di lettura - in itinere e alla fine della scolarità obbligatoria - scoperciando problemi già percepiti dalla parte più sensibile del mondo

educativo, ma ai quali prima non era mai stato dato un volto quantitativo. Nonostante le iniziali polemiche, la restituzione dei risultati delle due indagini hanno sollecitato tutti i Paesi europei a mettere in moto azioni più mirate sulla scuola che, in certe zone, andava rivelandosi come anello particolarmente debole proprio in lettura e non del tutto adeguato ad affrontare le sfide della tanto auspicata società della conoscenza. Se dunque per un verso la promozione della lettura in Europa si avvale di molte iniziative promosse o condotte da soggetti esterni al mondo istituzionale dell’istruzione, i paesi che non avevano brillato nelle performance dei loro ragazzi hanno messo in moto azioni governative orientate a potenziare l’efficacia dell’azione della scuola. Qui pare interessante osservare che alcuni paesi (come la Germania e la Francia) non si sono limitati a interventi mirati sulla lettura, ma hanno operato e corretto passo passo la loro rotta su vari piani: sui docenti, sulle tecnologie, sugli investimenti, sull’organizzazione, sui curricula...). È dunque all’interno di questa cornice che vanno collocate e interpretate le azioni messe in moto in questi anni dagli Stati europei per promuovere la lettura tra le giovani generazioni.

L’elemento comune che collega i vari progetti per la scuola in Europa è la consapevolezza del ruolo nevralgico che la lettura gioca sui destini individuali, sul successo negli studi, sulle possibilità di collocazione nel mondo del lavoro; ciò che li distingue, invece, è il diverso orientamento delle azioni. Somiglianze e difformità sono peraltro entrambi assai importanti poiché l’apprendimento, il consolidamento delle abilità, la consuetudine con la lettura - qualunque sia il supporto - sono passaggi di un processo assai complesso nel quale intervengono moltissimi fattori, a cominciare dalle condizioni familiari, dall’ambiente scolastico, dalla preparazione dei docenti, dalle solleciti-

tazioni esterne, dalla disponibilità e dalla qualità dei materiali ecc.

Si può dunque provare, pur in uno sguardo a volo d'uccello, a raggruppare le azioni che hanno elementi simili: in tal modo, infatti, si potrà vedere dove i Paesi europei pongono l'accento per sostenere l'innovazione educativa nel settore della lettura, superando così la più consueta analisi per singolo stato, che finisce col ridursi a mera elencazione. Dalla veloce analisi si è espunta l'Italia se non quando indispensabile per inquadrare le problematiche. Si prendono dunque qui in considerazione le azioni promosse in collaborazione tra scuole e biblioteche; le azioni dedicate agli interventi precoci nell'approccio alla lettura; quelle dedicate agli adolescenti e al mondo adulto; quelle che prevedono piani di respiro per la formazione degli insegnanti. Si tratta - pur con molti limiti quanto ad esaustività - di azioni in sintonia con gli obiettivi di Europa 2020 e pertanto tutti (o quasi, come si vedrà) attivi ad oggi.

“Piacere di leggere”: dalla biblioteca alla scuola e viceversa

Per quanto concerne l'aspetto della promozione della lettura, nel senso di avviamento verso il piacere di leggere, la tendenza è di demandare alle biblioteche che in molti stati d'Europa sono in genere strutture molto attive e socialmente sensibili. La maggior parte dei progetti - governativi locali o centrali, oppure di volontariato o associazionismo - individuano *mission* diverse per la scuola e per la biblioteca: alla prima viene assegnato l'obiettivo di insegnare a leggere, di tamponare gli eventuali rallentamenti nel percorso d'apprendimento e di assicurare in un tempo ragionevole l'acquisizione della piena competenza di lettura e di lettura critica; alle seconde viene affidato il compito di proporre una ragguardevole quantità di titoli in modo

che il lettore possa, autonomamente e liberamente, scegliersi i percorsi preferiti; e fa parte di tale impegno anche la proposta di tutte quelle attività ludiche o semiludiche che siamo soliti chiamare (con molta approssimazione) animazioni. Tali *mission*, se viste in modo separato, inducono a radicare l'idea di due strutture che agiscono sullo stesso individuo per farne un buon lettore, ma occupandosi di lui come se fosse una sorta di “visconte dimezzato”, lo scolaro e l'utente di biblioteca, schiacciato il primo dagli oneri dell'apprendimento, libero di volare invece il secondo nei mondi che più gli aggradano e lo emozionano tra libri e web.

Sebbene in Europa la collaborazione tra scuole e biblioteche sia piuttosto diffusa, non paiono molto numerosi i progetti mirati che le includono entrambe e a pari titolo. Di per sé questo è un dato neutro: infatti è noto che in alcuni Paesi - come la Francia, ad esempio - l'abitudine delle due principali protagoniste della lettura a operare in collaborazione o perlomeno con frequenti contatti, sia consueta e abbastanza soddisfacente (tale comunque da non dovere dedicarvi particolari interventi con piani mirati). Tuttavia il dato può anche celare un aspetto preoccupante e rivelatore di come ancora non sia generalizzata la consapevolezza dei modi e delle prassi con cui la relazione tra le due istituzioni deve essere avviata per raggiungere i migliori risultati.

Non è dunque un caso che la Danimarca si segnali per uno dei progetti che hanno inteso integrare l'azione delle due agenzie, esaltandole entrambe: il piano *Laeselyst* (traducibile con “il piacere di leggere”) ha avuto la durata di tre anni dal 2008 al 2010, è stato promosso dall'associazione delle biblioteche/mediateche in collaborazione con il ministero della cultura, quello dell'istruzione e il ministero degli interni e affari sociali (<www.bibliotekogmedier.dk/laeselyst>). Una tale

concentrazione d'impegno istituzionale in un Paese già molto avanzato quanto a sistema educativo e a rete bibliotecaria – ha prodotto una ricca ramificazione di sottoprogetti, dall'attivazione di biblioteche nelle scuole dell'infanzia, al forte coinvolgimento delle famiglie, a concorsi per gli alunni, a incontri con gli autori ecc

A Dublino le biblioteche pubbliche mettono a disposizione delle primarie le loro risorse cartacee e digitali, offrono spazi riservati per le ricerche scolastiche e collaborano con i docenti e i bibliotecari scolastici per l'assistenza agli alunni con difficoltà nel campo della lettura (<www.dublincitypubluclibraries.ie>).

La Spagna, che indichiamo per ultima in questa rapida carrellata, con il progetto *Acciones de concienciación y colaboración con otras instituciones* rende evidente come non basti che le varie istituzioni agiscano pur animate dalle migliori intenzioni e capacità: come ben sappiamo, è necessario "imparare" l'arte di dialogare (prima) e di concertare (poi) azioni tra istituzioni differenti, tra pubblico e privato, in modo da condividere il medesimo impegno senza correre il rischio della sovrabbondanza. Questo piano, nato nel 2005, tocca un elemento nevralgico di tutta la promozione della lettura proprio per migliorarne l'efficacia e la diffusione: <<El objetivo- si legge nel progetto - es extender la filosofía del Plan de Fomento de la Lectura a todas las capas de la sociedad. Con ello se pretende colaborar en distintas actividades de fomento de la lectura e implicar a distintos sectores públicos y privados en la mayor difusión del hábito lector (<www.mecd.gb.es/cultura>).

Formazione degli insegnanti

Molti tra i piani promossi a livello istituzionale prevedono una parte di formazione specifica per i docenti; in

alcuni paesi si segnalano interessanti specificità. In Portogallo, ad esempio, è previsto il distacco per un anno di un docente selezionato al fine di una formazione mirata al miglioramento della comprensione della lettura al quarto anno di scolarità (anno, non a caso, delle prove internazionali PIRLS, <www.sitio.dgicd.min-edu.pt>) e anche in Romania i docenti si aggiornano per migliorare l'insegnamento della lettura nella primaria (<www.edu.ro/index.php>). In Austria si evidenzia un impegno particolare verso i docenti della secondaria con tranches di formazione dedicate al miglioramento nell'uso delle tecnologie per l'utilizzo di programmi adatti alla diagnosi delle difficoltà di lettura (<www.celeco.de/>); anche in Tirolo il progetto *Schule des Lesen*, che si rivolge alla secondaria, prevede formazione docenti all'utilizzo di programmi e piattaforme per l'apprendimento online; e così in Norvegia dove si propone un percorso specifico per formare "professori di lettura" (<www.skedsmo.kommune.no>).

Se la maggior parte delle iniziative pare destinata alla primaria, gli esempi austriaci aprono uno spiraglio sulla necessità di prevedere interventi, specializzazioni, materiali e tecnologie mirate a far fronte all'incompleta acquisizione delle competenze di lettura all'uscita del percorso scolastico. Anche per tale aspetto si può dire che i Paesi europei sembrano concentrare i loro sforzi sulla fase iniziale e su quella finale della scuola; sembrano altresì preoccupati soprattutto delle difficoltà degli studenti ad acquisire le piene competenze in lettura e per le quali vanno cercando di rimpolpare anche la formazione iniziale degli insegnanti.

Interventi precoci

È ben noto come le modalità dell'approccio iniziale siano molto importanti nel costruire condizioni favorevoli per un buon rapporto con la lettura. Su tale fi-

lone agiscono piani nazionali o regionali (comunque ad ampio coinvolgimento e vasta ricaduta) in Polonia, Portogallo, Francia, Malta, Austria, Danimarca (con il celebre *Bookstart/Bogstart...*) e ovviamente in Italia con *Nati per leggere*, che parte fin dai primi giorni di vita con forte coinvolgimento di famiglie e di operatori sanitari. Tutti questi progetti, che pure presentano articolazioni differenti anche molto interessanti, agiscono di fatto a sostegno dei genitori (ad esempio, di quelli di recente immigrazione o delle coppie molto giovani) e situano i propri interventi ben prima dell'avvio della scolarizzazione.

Quando essa inizia – anche assai precocemente come si sta vedendo in molte zone con la diffusione dei nidi, che pur non sono propriamente scuola - molti paesi avviano piani sulla lettura raccogliendo le raccomandazioni della pedagogia e della psicologia dell'apprendimento che suggeriscono di dedicare puntuale attenzione alla fase prescolare e ai primissimi anni della primaria. Certamente viene posto l'accento sull'importanza della lettura ad alta voce per tutte le positive conseguenze sul rapporto adulto-bambino, sulla costruzione del linguaggio e del pensiero, sulla valorizzazione dell'emozione e dei sentimenti... Tuttavia l'impressione che si ricava dai molti progetti visionati rivolti alla prima infanzia e pensati per la scuola sembra essere lontana da tutta questa sensibilità; appare invece prevalente un aspetto più strumentale, volto a stanare prima possibile i sintomi delle difficoltà nella lettura. Nei primi anni, e segnatamente nella fase della scuola dell'infanzia, si possono infatti evidenziare i disturbi specifici dell'apprendimento, noti in Italia con l'acronimo DSA, riconosciuti a seguito della legge 170 del 2 ottobre 2010, che ha consentito di far emergere il problema della dislessia, disfunzione in passato ignorata o relegata in una sorta di limbo. Se bisogna supe-

rare il primo decennio del secolo per vedere nascere nel nostro Paese iniziative mirate e diffuse per tale problema con un forte coinvolgimento della scuola (<www.aiditalia.org>), in altri Stati europei invece la dislessia era un allarme già da tempo: esemplari, tra i molti, sono i piani specifici nel Belgio germanofono e nella Repubblica Ceca dove personale specializzato e insegnanti collaborano strettamente per arrivare a una diagnosi precoce e quindi all'avvio delle conseguenti azioni (<www.dyscentrum.org>).

Va però ricordato che, al di là dei casi di dislessia vera e propria (che, come è noto non è un handicap) in fase iniziale i piccoli lettori possono trovare intoppi, rivelare lentezze, manifestare difficoltà (non sempre tutte imputabili al soggetto, si badi: spesso sono ben più responsabili un linguaggio dei testi inadeguato per l'età o anche la configurazione grafico-spaziale della pagina). Sensibili a tali considerazioni, si ritrovano numerosi progetti che intervengono proprio per "alleggerire" l'iniziale fatica e per assicurare un accostamento affettivo e motivante al libro. L'Inghilterra è forse il Paese europeo che lavora sul tema da più tempo. Il programma *Reading Recovery*, importato dalla Nuova Zelanda ai primi anni Novanta, ha avuto parecchio successo in diverse regioni del Regno Unito: si tratta di un intervento a favore di alunni tra i cinque e i sei anni che manifestano ritardi nell'apprendimento della lettura (<www.everychildachancetrust.org>); è caratterizzato da molta duttilità e consente la personalizzazione a seconda dei problemi che i bambini vanno evidenziando; sono previsti corsi specifici per insegnanti e figure di formatori diffusi sui vari distretti scolastici. Sempre sul versante dell'intervento precoce agisce il programma *Reading by Six-how the best schools do it*: è volto a fronteggiare le difficoltà in scuole ad alto tasso di multiculturalità e bilinguismo e/o ubicate in

zone socialmente deprivate (<www.ofsted.gov.uk>). Entrambi i progetti risultano essere a tutt'oggi attivi anche se non in maniera uniforme sul territorio; sono però a rischio a causa dei costi elevati, e spesso debbono attingere a finanziamenti locali o privati.

Anche nei Paesi Bassi è alta l'attenzione all'apprendimento iniziale della lettura e all'identificazione precoce delle disfunzioni, a partire dalla dislessia vera e propria per la quale i docenti possono ricavare suggerimenti e materiali dalla piattaforma dedicata (<www.masterplandyslexie.nl>). Tra l'altro esiste anche il Premio dr. Mommers destinato alle scuole che si impegnano particolarmente nell'educazione alla lettura (<www.mommersprijns.nl>). Sullo stesso versante agisce in Spagna il progetto *Lectoescritura para todos* (<www.education.es>) destinato alle scuole dell'infanzia e alle primarie; tutto il quadro spagnolo d'altra parte è in forse a causa del taglio dei finanziamenti che hanno azzerato anche il Piano nazionale sulla lettura all'ultimo cambio del governo. L'uso degli audiolibri nella scuola dell'obbligo gode di un sostegno specifico in Islanda grazie ad un progetto governativo che li fornisce su richiesta (<www.nams.is/Languages>); la Norvegia ha avviato con l'acronimo TRAS un programma per l'identificazione delle difficoltà di lettura nella scuola dell'infanzia.

In questo paragrafo la Francia merita una citazione a sé, in particolare per il progetto *Coup de pouce clé* promosso da trent'anni dall'Apféé (Association pour favoriser l'égalité des chances à l'école) con l'intento «d'agir contre l'échec scolaire: Les enfants concernés – si legge sul sito del progetto – sont des élèves en risque d'échec pour une seule raison: ils ne reçoivent pas, à la maison, chaque soir, le soutien nécessaire pour réussir leur apprentissage de la lecture; ils n'ont pas d'autre handicap (on les dit «fragiles en lecture»). Il s'agit d'apporter à ces

enfants quelques-uns des atouts de réussite que les enfants les plus favorisés reçoivent quotidiennement, le soir, à la maison: engagement quotidien des parents, temps de contact quotidien important avec l'écrit et la culture écrite, rencontre quotidienne et multiple du plaisir de réussir un acte de lecture ou d'écriture, etc.»¹⁶⁶.

L'iniziativa, come si vede, ha un'ispirazione di forte impegno e rilevanza sociale (tra l'altro "clé" significa: *Club lecture écrite*) nella consapevolezza che l'esclusione dalla lettura sia gravida di conseguenze negative per la vita individuale e collettiva. Il progetto si avvale anche di risorse tecnologiche, si sostiene con finanziamenti pubblici (sia locali sia nazionali) e con il mecenatismo.

Promozione della lettura: adolescenti (e adulti)

Non sembri uscire dai confini del tema il riferimento a uno dei progetti più rilevanti per l'Europa nel campo della lettura, la lotta all'*illettrisme*, importante progetto francese che lega indissolubilmente scuola, educazione alla lettura e successo sociale.

Per la precisione, si tratta piuttosto di un insieme di azioni messe in atto per lottare contro il fenomeno dell'*illettrisme*, cioè l'incapacità di leggere da parte di soggetti adulti che, pur avendo frequentato la scuola, sono andati perdendo le abilità di base. Seppure non si tratti propriamente di un fenomeno che interessa i giovani, tocca peraltro in più di un aspetto l'opera della scuola, che deve non solo impartire gli insegnamenti ma anche ben accertarsi dell'acquisizione e del radicamento delle competenze; e tra queste potremmo elen-

.....
¹⁶⁶ <<http://www.coupedepoucecle.fr>>.

care le abitudini sociali che innalzano il primo baluardo contro l'*illettrisme*, a cominciare dall'utilizzo costante delle biblioteche fin dall'infanzia.

Secondo l'Anlci (Agence Nationale de lutte contre l'illettrisme) ben il 7% della popolazione francese è toccato dal fenomeno, pari a più di 2,5 milioni di adulti (<www.anlci.gouv.fr/illettrisme>). Le varie azioni che l'Anlci mette in moto sono di particolare rilievo perché agiscono sulle fasce disagiate (non ultimi gli immigrati) e perché, all'inizio, hanno avuto il merito di allertare il mondo francese dell'educazione – e della lettura in genere – su un fenomeno che invece resta sommerso in altri stati europei (<www.education.gouv.fr/la-prevention-et-la-lutte-contre-l'illettrisme-a-l'ecole>). I nuovi obiettivi che l'Europa si è data per l'educazione e la formazione del 2020 non a caso hanno fatto emergere anche per l'Italia il dato – davvero drammatico – degli adulti con deficit in lettura: «Gli adulti in Italia registrano punteggi decisamente inferiori alla media UE nei test di alfabetizzazione – si legge nel rapporto INDIRE a seguito dell'indagine PIAAC (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*): e raggiungono quasi il 30%, in confronto a una media UE del 19%. Queste persone scarsamente qualificate – conclude il rapporto – hanno sei volte meno probabilità di aggiornarsi nell'ambito professionale rispetto a persone altamente qualificate». Insomma, conseguenze a catena a dimostrazione che a qualunque età la lettura resta determinante per la vita lavorativa, in qualsivoglia fase essa sia, iniziale o già ampiamente avviata (<www.indire.it/eurydice>).

Inoltre, solo dopo la pubblicazione periodica dei risultati delle indagini OCSE-PISA che valuta gli studenti quindicenni relativamente alle competenze di lettura, il fenomeno dell'*illettrisme* ha assunto una diversa angolatura. Non sempre, e non ovunque, nel Vecchio

Continente i risultati sono stati brillanti, tanto più se si osserva l'ultima tornata (2012). Anche tale indagine ha rilevato come l'uscita dalla scuola dell'obbligo non coincida per tutti i giovani con l'acquisizione della piena competenza di lettura; pertanto le osservazioni e l'allarme, che era stato lanciato in Francia sul fenomeno degli adulti appena scolarizzati e poi così poco sollecitati fino a perdere le abilità culturali di base, si è spostato anche sulla fascia adolescenziale, investendo direttamente la scuola e i suoi metodi d'insegnamento.

Il nodo è tutt'ora aperto e ai dati delle ricerche comparative internazionali si aggiungono le osservazioni del mondo bibliotecario, che vede proprio nell'adolescenza registrare la caduta in picchiata nel numero dei fruitori dei propri servizi. Sarebbe ingenuo attribuire tutto questo esclusivamente alla scuola che si rivelerebbe incapace di assolvere al suo principale compito, l'alfabetizzazione di tutti. Tuttavia pare evidente come la scuola debba urgentemente farsi carico dell'*illettrisme* giovanile, non meno preoccupante di quello degli adulti. E non è un caso che le indagini più recenti sulla lettura – promosse da diverse voci - non si fermino più ai fatidici 14 anni, ma sempre più spesso allarghino l'obiettivo fino ai 16, 17 anni (si veda, esempio per tutti, la quinta edizione del *Kids & Family Reading Report* proposto dalla Scholastic – casa editrice statunitense ma molto presente anche sul mercato europeo – che prende in considerazione nella sua inchiesta i ragazzi fino a 17 anni). Non è un caso neppure che sempre più spesso si senta parlare di NEET (*Not in Education, Employment or Training*), che in italiano corrente suona come “né-né” e che il fenomeno venga fatto originare dai 15 anni. In questa parentesi, dai tratti inquietanti, si colloca spesso la prima, precoce manifestazione dell'*illettrisme*.

L'adolescenza sembra dunque configurarsi a livello internazionale come l'età che, anche dal punto di vista

della lettura, produce allarmi da diverse prospettive, fragile passaggio dell'alfabetizzazione non sempre completa e compiuta, età che si rivela – e probabilmente si rivelerà ancor più con il perdurare della crisi economica – come determinante nello scenario sociale dell'immediato futuro.

Sarebbe però impreciso e ingeneroso attribuire solo a questi nostri ultimissimi tempi l'attenzione verso l'adolescenza: già nei primi anni del 2000 si è dato il via ad azioni mirate in parecchi Paesi europei. Un esempio è l'Estonia dove è attivo da anni il programma (cito da fonte francese: *La lecture, c'est chouette*) promosso dall'Associazione estone per la lettura, per indurre gli studenti a discutere sulle proprie letture utilizzando i blog, recensendo libri online, suggerendo titoli e storie ai coetanei con l'utilizzo delle tecnologie. Altro programma (molto noto, peraltro) è l'inglese *Playing for Success* partito fin dal 1997 e rivolto prevalentemente ai preadolescenti a rischio in collaborazione con il mondo dello sport (<www.playingforsuccessonline.org.uk>). Un altro esempio è stato il progetto spagnolo *Fomento del hábito lector en centros docentes* che proponeva incontri con scrittori, conferenze, dibattiti riservati agli studenti di secondaria superiore: qui però l'uso del passato è di rigore poiché l'azione, avviata nel 2001, non è oggi più finanziata.

Quest'ultimo caso ci porta a riflettere come la crisi economica possa inficiare, o perlomeno rallentare il raggiungimento degli obiettivi che la Comunità europea si è data per il 2020 (<www.ec.europa.eu/europe2020/index.it>). A metà del percorso, se si tiene sott'occhio la questione, non si possono ignorare i segnali negativi: è molto probabile che certi obiettivi siano troppo ambiziosi per alcuni Paesi attanagliati

dalle difficoltà e in sofferenza nell'Europa "a più velocità". Va però anche detto che le reazioni dell'opinione pubblica davanti a dati francamente umilianti come l'abbandono scolastico (in Italia, nel Sud si confermano percentuali da vero allarme sociale) e come, per tornare al nostro campo, le *performance* insufficienti in lettura tra i giovani, siano state differenti da paese a paese. A fronte di un'alzata di voce collettiva in Germania dopo i deludenti risultati del primo test PISA, in Italia non si sono registrate forti prese di posizione (a parte quella di Tullio De Mauro e di pochi altri intellettuali, comunque inascoltati). Infatti non si sono viste azioni politiche e amministrative conseguenti, come invece hanno preso corpo in Germania, a cominciare da un incremento della formazione dei docenti. Anzi, l'unico progetto (*Amico libro*) mirato alla promozione della lettura nella scuola è stato lasciato andare al suo naturale esaurimento, e nulla ad oggi lo sostituisce.

Altri riferimenti bibliografici e fonti

- ▶ INVALSI, *Ricerca internazionale IEA-PIRLS 2006. La lettura nella scuola primaria. Rapporto nazionale*, Roma, Armando editore, 2008.
- ▶ Eurydice, *Bollettini di informazione internazionale. Sistemi scolastici europei 2012*.
- ▶ Eurydice, *Funding of Education in Europe. The Impact of the Economic Crisis*, marzo 2013.
- ▶ Fondazione Giovanni Agnelli, *La valutazione della scuola*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- ▶ *Tutti i numeri della scuola. Rapporto sul sistema educativo italiano*, a cura di Emanuele Barbieri, Firenze, Giunti Scuola, 2015 (disponibile anche e-book).
- ▶ <<http://www.obiettivo2020.org/wp-content>>.

La normativa e i provvedimenti legislativi sul libro e la lettura nei paesi europei

L'attività normativa dei diversi paesi, nell'ambito della diffusione del libro e della lettura, ruota principalmente attorno alla regolamentazione di:

- ▶ prezzo del libro, per cui vi sono nazioni che si sono dotate di una legge o di un accordo che ne fissa i valori (FBPL o FBPA) e nazioni in cui, al contrario, vige una gestione libera del prezzo;
- ▶ diritto d'autore, che con l'avvento dei prodotti digitali ha portato nuove questioni cui far fronte;
- ▶ sistema di distribuzione editoriale, in particolare per tutelare le librerie tradizionali dall'aggressione del mercato ad opera dei grandi rivenditori on line;
- ▶ biblioteche e istituti che hanno tra i loro compiti istituzionali la promozione della lettura.

A queste si aggiungono le disposizioni che intervengono a istituire, dare autorità e finanziare organismi che si occupino espressamente di sostenere e indirizzare la politica nazionale in questo ambito, come il Centro per il libro e la lettura italiano.

Solo in alcuni casi troviamo una disciplina nazionale espressamente dedicata alla promozione della lettura o che affronta tutti questi aspetti in modo unitario (come nel caso della Ley 10/2007 spagnola).

Si considerano, di seguito, gli assetti normativi e i principali provvedimenti legislativi approvati in diversi paesi europei che intervengono in materia.

Francia

La Francia porta avanti una politica a favore del libro e della lettura a partire dalla Legge n. 81-766 del 10 agosto 1981¹⁶⁷ sul prezzo del libro, alla quale si affianca dal 2011 una specifica disciplina del libro digitale.

La cosiddetta Legge Lang del 1981 nasce con l'obiettivo di limitare la concorrenza nella vendita al dettaglio dei libri, proteggere la filiera del libro e incentivare la lettura.

Essa obbliga chiunque pubblici o importi un libro a fissarne il prezzo di vendita al pubblico, facendo divieto ai commercianti al dettaglio di praticare una riduzione del prezzo al pubblico superiore al 5% rispetto al prezzo fissato dall'editore o dall'importatore nei due anni successivi dalla data di pubblicazione o di importazione.

La norma prevede alcune eccezioni: agevolazioni per l'acquisto di libri scolastici per i membri di specifi-

¹⁶⁷ <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=LEGITEXT000006068716&dateTexte=20080213>>.

che associazioni e riduzioni del prezzo di vendita (fino al 9%) per le acquisizioni da parte di alcuni istituti per esigenze istituzionali (stato, enti di ricerca, associazioni sindacali, biblioteche pubbliche).

Le vendite promozionali sono permesse soltanto nel caso siano proposte dall'editore o dall'importatore e abbiano le medesime condizioni per tutti i rivenditori al dettaglio.

I libri godono infine di una imposizione fiscale ridotta (IVA al 5,5%).

Con la diffusione del libro digitale (*livre numérique*), il legislatore francese è intervenuto nel 2011 con la disciplina del prezzo unico anche per questo tipo di opere (Legge n. 2011-590 del 26 maggio 2011¹⁶⁸ e Decreto n. 2011-1499 del 10 novembre 2011¹⁶⁹).

La legge impone all'editore l'obbligo di fissarne un prezzo di vendita al pubblico, valido per tutti i rivenditori di libri digitali destinati ad acquirenti residenti in Francia.

Come disposto dalla Legge Lang per il libro cartaceo, anche le vendite promozionali di libri digitali possono essere autorizzate solo su proposta dell'editore e alle stesse condizioni per tutti i rivenditori.

Per determinare le riduzioni del prezzo da accordare ai rivenditori, l'editore deve considerare anche i servizi qualitativi resi dai rivenditori ai fini della fruizione del libro digitale.

Data la prevedibile evoluzione del mercato del digitale è stato istituito anche un Comitato di sorveglianza per seguire l'attuazione della legge e proporre nuovi adeguamenti normativi.

168 <http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?sessionId=59692B109D149E88055FFB6D06BBE442.tpdila16v_2?cidTexte=JORFTEXT000024079563&dateTexte=29990101>.

169 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000024778333&dateTexte&categorieLien=id>>.

Nel 2012 è stato lanciato il Progetto *ReLire*¹⁷⁰ (Registre des livres Indisponibles en réédition électronique) istituito con la Legge n. 2012-287 del 1 marzo 2012¹⁷¹ e autorizzato dal Parlamento francese con Decreto n. 182 del 27 febbraio 2013¹⁷².

Si tratta di un programma di digitalizzazione "di Stato", gestito come nuova divisione della Bibliothèque Nationale de France, che si propone di rendere possibile lo sfruttamento delle opere non disponibili del XX secolo, digitalizzandole ed evitando il riesame dei singoli contratti di edizione.

Per non disponibile si intende un'opera che non è più oggetto di diffusione commerciale o di pubblicazione in formato stampato o digitale.

La BNF ha il compito di verificare l'effettiva disponibilità dei libri sul mercato (viene escluso il mercato dell'usato) e di redigere un registro di quelli che risultano indisponibili.

Per rientrare nel registro di riedizione digitale l'opera deve possedere tre requisiti:

- ▶ essere ancora protetta da copyright;
- ▶ essere stata pubblicata fra il 1 gennaio 1901 e il 31 dicembre 2000;
- ▶ non essere disponibile in alcuna forma, sia essa cartacea o digitale.

La BNF vigila inoltre sulla società Sofía (Société française des intérêts des auteurs de l'écrit), cui è affidata la gestione dei diritti legati alla versione digitale di queste opere con Decreto del 21 Marzo 2013¹⁷³.

170 Nel sito del progetto è possibile reperire informazioni più ampie e dettagliate <<https://relire.bnf.fr/accueil>>.

171 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000025422700&categorieLien=id>>.

172 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT00002719991>>.

173 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?sessionId=?cidTexte=JORFTEXT00002724295>>.

Il progetto ha suscitato molte critiche e preoccupazioni tra le associazioni degli autori e sollevato ipotesi di violazione della Costituzione francese e dei trattati internazionali sulla proprietà intellettuale¹⁷⁴.

Tra le misure più recenti nel settore del libro si segnala la Legge n. 779 dell'8 luglio 2014¹⁷⁵ che disciplina la vendita a distanza dei libri e che abilita il governo a modificare con ordinanza le disposizioni del Codice della Proprietà Intellettuale relativi al contratto di edizione.

Il provvedimento, per non svantaggiare le librerie tradizionali, esclude la possibilità, per i rivenditori online, di offrire il servizio gratuito della consegna a domicilio, cumulandolo alla riduzione sistematica del 5% sul prezzo del libro, consentita dalla Legge Lang.

La legge prevede inoltre un aggiornamento del contratto di edizione tra autori ed editori per adeguarlo allo sviluppo del libro digitale.

Al Governo, infatti, è permesso di modificare le disposizioni contenute nel *Code de la Propriété intellectuelle* per adeguarle all'accordo-quadro del 21 marzo 2013¹⁷⁶ tra il Consiglio permanente degli scrittori (CPE) e il Sindacato nazionale degli editori (SNE).

L'accordo precisa che qualsiasi nuovo contratto dovrà contenere una parte specifica riguardante l'edizione digitale.

La legge 779 si inserisce nel Piano a sostegno delle librerie indipendenti, lanciato nel 2013 dal Ministro del-

la cultura e della comunicazione¹⁷⁷ in occasione dell'annuale Salon du livre de Paris.

Il Piano, tra le altre cose, comprende l'istituzione della figura del *Médiateur du livre*.

Le disposizioni relative al mediatore del libro sono contenute nella Legge n. 344 del 17 marzo 2014¹⁷⁸ sul consumo (art. 144). Questa figura indipendente svolge un ruolo di conciliatore nelle controversie relative al rispetto delle leggi sul prezzo del libro, sia cartaceo sia digitale.

L'organismo che ha il compito di definire, coordinare e valutare la politica francese a favore del libro e della lettura è la Direction générale des médias et des industries culturelles all'interno del Ministero della cultura e della comunicazione.

La DGMIC è stata istituita col Decreto n. 1393 del 11 novembre 2009¹⁷⁹ ed è operativa dal 2010.

Al suo interno è provvista di uno specifico Service du livre et de la lecture (SLL) che

- vigila sull'equilibrio tra i diversi attori della filiera del libro (autori, editori, traduttori, librai, bibliotecari, mediatori e associazioni culturali);
- favorisce lo sviluppo del mercato del libro;
- contribuisce al progresso delle biblioteche e delle mediateche, puntando specialmente al potenziamento delle reti e dei servizi di cooperazione, nonché all'arricchimento e alla valorizzazione del loro patrimonio;
- esercita il controllo tecnico sulle biblioteche e le mediateche degli enti territoriali.

174 Il collettivo Droit du Serf presentò anche ricorso per abuso di potere al Consiglio di stato, che a sua volta lo presentò al Consiglio costituzionale, che ha approvato la Legge 287 con decisione n. 2013-370 del 28 febbraio 2014.

175 <http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=611924A5BCEA367855837B71D9C5046D.tpdila16v_2?cidTexte=JORFTEXT000029210814&dateTexte=20150410>.

176 <<http://www.sgd.l.org/phocadownload/Contrat-d%27%C3%A9dition-dans-le-secteur-du-livre---Accord-cadre-CPE-SNE-.pdf>>.

177 Cfr. la presentazione del piano sul sito del Ministero della cultura <<http://www.culturecommunication.gouv.fr/Actualites/En-continu/Un-plan-en-faveur-de-la-librairie-independante>>.

178 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000028738036#LEGIART1000028740156>>.

179 <<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT00002162661&categorieLien=id>>.

L'attuazione della politica nazionale sul territorio è assicurata dalle Directions régionales des affaires culturelles (DRAC) che agiscono sotto l'autorità dei prefetti regionali e dipartimentali.

I Dipartimenti finanziano le biblioteche dipartimentali di prestito (BDP) e favoriscono l'accesso alla lettura pubblica nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Le principali norme francesi di riferimento

Legge 8 Luglio 2014, n. 779 Legge sulle condizioni di vendita di libri a distanza e che abilita il governo a modificare con Ordinanza le disposizioni del Codice della Proprietà Intellettuale relativi al contratto di edizione.

Legge 17 marzo 2014, n. 344 Legge sul consumo.

Legge 1 marzo 2012, n. 287, Sfruttamento digitale dei libri fuori commercio del XX secolo”.

Legge 26 maggio 2011, n. 590, Legge sul prezzo dei libri digitali.

Legge 1 agosto 2006, n. 961, Legge sul diritto d'autore e diritti affini nella società dell'informazione.

Legge 18 giugno 2003, n. 517, Legge relativa alla remunerazione per i prestiti nelle biblioteche e alla protezione sociale degli autori.

Legge 22 marzo 2002, Legge relativa al diritto di pubblicazione.

Legge 27 marzo 1997, n. 283 Recepimento nel Codice della proprietà intellettuale delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee n. 93/83 del 27 settembre 1993 e 93/98 del 29 ottobre 1993.

Legge 13 luglio 1992, n. 651, Legge sull'azione delle comunità locali a sostegno della lettura pubblica e delle sale cinematografiche.

Legge 1 luglio 1992, n. 597, Codice della proprietà intellettuale.

Legge 20 giugno 1992, n. 546, Legge relativa al deposito legale.

Legge 13 maggio 1985, n. 500, modifica la Legge 10 agosto 1981, n. 766, Legge relativa al prezzo del libro.

Legge 10 agosto 1981, n. 81-766, Legge relativa al prezzo del libro (modificata il 1° gennaio 2008).

Spagna

Già nel secondo dopoguerra in Spagna era stata emanata una legge a tutela del libro, Ley de Protección al Libro Español del 18 dicembre 1946. La legge risale al tempo della caduta del regime franchista e rispecchia la situazione politica di quel periodo: era caratterizzata dalla volontà di dare sostegno ai diversi gruppi linguistici, oppressi durante la dittatura, e di proteggere la libertà di espressione.

La Legge del 1946 venne sostituita dalla Legge sul libro n. 9 del 12 marzo 1975¹⁸⁰ che è la più antica legge in materia ancora vigente.

Nel giugno del 2007 viene approvata la Legge n. 10/2007¹⁸¹, sulla lettura, il libro e le biblioteche che ha sostituito quasi del tutto la legge del 1975 a eccezione delle sezioni 3 e 4 del cap. III contratti di coedizione, di distribuzione e stampa.

In questa, che costituisce la principale normativa vigente di riferimento, il libro viene considerato soprattutto nella sua natura di “prodotto culturale” e «parte del patrimonio bibliografico spagnolo», e, da questo punto di vista, il fine del provvedimento è paragonabile a quello perseguito dalla normativa francese.

180 <<http://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-1975-5293>>.

181 <<http://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-2007-12351>>.

La legge persegue, infatti, tre obiettivi primari:

- ▶ incentivare la lettura coinvolgendo la politica e l'intera società;
- ▶ preservare la diversità culturale garantendo la varietà dell'offerta editoriale;
- ▶ riqualificare la nozione di libro per conformarla alla nuova realtà tecnologica.

Secondo la legge il governo è incaricato di perseguire questi obiettivi garantendo continuità di azione nel tempo e con adeguati finanziamenti.

La promozione della lettura viene intesa come strumento fondamentale per la formazione continua dei cittadini e vengono predisposti, a tale scopo, dei piani di sostegno alla lettura.

In realtà il Plan de fomento de la lectura era già stato avviato dal Ministero della cultura nel 2001 con una programmazione triennale, anche se la legge interviene a fissarne obiettivi e caratteristiche.

L'art. 4 del provvedimento stabilisce che questi piani:

- ▶ Considerano la lettura uno strumento fondamentale per esercitare il diritto all'istruzione e all'accesso alla cultura; dovranno portare all'attenzione pubblica l'importanza della lettura nella vita quotidiana; terranno in speciale considerazione i bambini, i giovani, persone svantaggiate.
- ▶ Presteranno attenzione al potenziamento dei servizi e del patrimonio bibliografico delle biblioteche per facilitare l'accesso all'informazione e favorire lo sviluppo dei lettori.
- ▶ Avranno come obiettivo anche quello di creare e utilizzare strumenti per investigare la realtà della lettura e delle biblioteche.
- ▶ Usufruiranno sia di contributi statali sia di quelli risultanti da accordi e cooperazioni con altre amministrazioni e istituzioni pubbliche.

- ▶ Prevedranno misure di valutazione e monitoraggio in grado di raccogliere i risultati e poter mettere a punto gli opportuni miglioramenti.
- ▶ Incentiveranno l'impegno dei mezzi di comunicazione, soprattutto audiovisivi, nella diffusione dell'abitudine alla lettura.

Riguardo al sostegno ad autori ed editori esso si declina in campagne di promozione degli autori spagnoli e dei premi letterari nazionali, per i primi, e con programmi di appoggio all'industria del settore realizzati in collaborazione con le associazioni professionali, per i secondi.

A questo proposito da notare è la disposizione a sostegno della partecipazione da parte delle istituzioni pubbliche spagnole alle manifestazioni librerie nazionali ed internazionali.

La legge conferma, inoltre, il regime del prezzo unico del libro, che deve essere obbligatoriamente indicato dall'editore (o dall'importatore), con un margine di variazione del prezzo di vendita al pubblico dal 95% al 100% del prezzo originario. Questo sistema prevede, come in passato, alcune esclusioni ed eccezioni.

Sono escluse alcune tipologie di libri: volumi di interesse bibliofilo o di carattere artistico, libri antichi, testi usati, libri di testo e materiale didattico per le scuole.

Le eccezioni riguardano occasioni particolari come fiere e mostre del libro, con la possibilità di sconti fino al 10% del prezzo fisso, oppure la vendita a biblioteche, archivi, musei, scuole, università o altre organizzazioni con finalità legate alla scienza e alla ricerca, con possibilità di sconti fino al 15% del prezzo fisso.

La legge disciplina anche il settore delle biblioteche. Non sottovalutando l'impatto che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno sull'at-

tività bibliotecaria, affida al Ministero della cultura, in linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea, il compito di promuovere la creazione di biblioteche digitali secondo i seguenti criteri:

- ▶ l'accessibilità on line;
- ▶ la digitalizzazione delle collezioni cartacee;
- ▶ la conservazione del patrimonio digitale.

Il Ministero, in collaborazione con le province autonome, ha l'incarico, tra l'altro, di favorire la formazione permanente del personale bibliotecario e incoraggiare l'interscambio e la cooperazione tra biblioteche, sia a livello nazionale sia internazionale.

Altro aspetto interessante che fissa la norma è l'incentivo che sempre il Ministero della cultura deve garantire alla ricerca scientifica e allo sviluppo tecnologico in ambito bibliotecario, promuovendo in modo privilegiato la realizzazione di progetti in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali.

La legge n. 10 del 2007 istituisce, infine, un osservatorio della lettura e del libro¹⁸², organo collegiale dipendente dal Ministero della cultura e presieduto dallo stesso Ministro, che è incaricato dell'analisi permanente della situazione del libro, della lettura e delle biblioteche. La composizione e le funzioni dell'osservatorio sono state definite in seguito dal Real Decreto n. 1574 del 2007¹⁸³.

Un altro provvedimento di interesse nel campo del libro e della lettura è la Ley orgánica de Educación 2006¹⁸⁴. La legge indica la promozione della lettura e l'uso delle biblioteche come fattori chiave per la qualità dell'insegnamento, insieme alle risorse economiche, all'autonomia educativa e alla valutazione.

182 <<http://www.mecd.gob.es/cultura-mecd/areas-cultura/libro/mc/observatoriolect/redirect/presentacion.html>>.

183 <http://www.boe.es/diario_boe/txt.php?id=BOE-A-2008-3>.

184 <<http://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-2006-7899>>.

Nei diversi livelli educativi disciplinati viene sempre citata la lettura e, nel caso della scuola primaria, viene specificato che alla lettura dovrà essere dedicato un tempo minimo quotidiano non inferiore ai 30 minuti.

Le principali norme spagnole di riferimento

Regio decreto 30 dicembre 2011, n. 1889, Regio decreto che regola il funzionamento della Commissione sulla proprietà intellettuale.

Legge 29 luglio 2011, n. 23, Legge sul deposito legale.

Legge 23 dicembre 2008, n. 3, Legge sul diritto di partecipazione in favore dell'autore di un'opera d'arte originale.

Regio decreto 12 dicembre 2008, n. 2063, Regio decreto attuativo della legge 10-2007 del 22 giugno relativa alla Lettura, ai Libri e alle Biblioteche in relazione al sistema ISBN.

Legge 22 giugno 2007, n. 10, Legge sulla lettura, il libro e le biblioteche.

Legge 7 luglio 2006, n. 23, Legge con cui si modifica il testo revisionato della Legge sulla Proprietà intellettuale approvata con il Regio decreto legislativo n. 1 del 12 aprile 1996.

Legge 5 giugno 2006, n. 19, Legge con cui si ampliano i mezzi di tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e si stabiliscono le norme procedurali per facilitare l'applicazione dei diversi regolamenti comunitari.

Legge organica 3 maggio 2006, n. 2, Legge sull'Istruzione.

Legge 11 luglio 2002, n. 34, Legge sul servizio per la società dell'informazione e del commercio elettronico.

Legge 30 dicembre 1998, n. 50, Legge sulle misure fiscali amministrative e di ordinamento sociale.
Legge 13 luglio 1998, n. 25, Legge di modifica del regime legale delle tasse statali e locali di riordino delle prestazioni patrimoniali di carattere pubblico.
Regio decreto 12 aprile 1996, n. 1, Regio decreto che approva il testo riveduto della Legge sulla Proprietà Intellettuale.
Regio decreto 26 febbraio 1993, n. 307, Regio decreto che stabilisce la celebrazione della Giornata del Libro.
Regio decreto 18 ottobre 1991, n. 1584, Regio decreto che approva il regolamento sul Registro Generale della Proprietà Intellettuale.
Legge 13 aprile 1989, n. 8, Legge sulle tasse e i prezzi pubblici.
Regio decreto 21 marzo 1986, n. 875, Regio decreto che sopprime l'Istituto Nazionale del Libro Spagnolo.
Legge 25 giugno 1985, n. 16, Legge sul patrimonio storico spagnolo.
Legge 12 marzo 1975, n. 9, Legge sul libro.
Legge 18 marzo 1966, n. 14, Legge sulla stampa.

Germania

In Germania, la politica culturale si basa su un modello federale. Tutti i livelli di governo operano all'interno di un quadro costituzionale che specifica le loro competenze nel settore culturale. In base alla Costituzione tedesca, detta Legge fondamentale (Grundgesetz), la promozione della cultura e delle arti rientra tra le competenze dei singoli Länder che, insieme ai comuni, finanziano la maggior parte degli enti culturali.

Lo Stato federale interviene in tre ambiti:

- ▶ miglioramento del quadro istituzionale per lo sviluppo delle arti;
- ▶ conservazione e tutela del patrimonio culturale;
- ▶ creazione e promozione di programmi culturali internazionali.

L'arte e la cultura, oltre a essere sostenute dal settore pubblico, sono finanziate in misura considerevole anche da privati. Le donazioni da parte di singoli cittadini e di aziende godono di vantaggi fiscali, secondo la Legge sull'imposta del reddito¹⁸⁵. In particolare, tali donazioni possono essere detratte nella misura massima del 20% del reddito complessivo o, in alternativa e solo per le imprese private, entro il limite del 4 per mille del fatturato annuo e dei salari e stipendi.

La politica per la promozione dei libri e della lettura culturale in Germania è incentrata sui valori della diversità, dell'inclusione e della qualità.

Tali valori vengono perseguiti soprattutto dal sistema del prezzo fisso dei libri, che nasce per iniziativa dei librai già nell'Ottocento.

Esso entrò nelle norme statutarie del *Börsenverein des Deutschen Buchhandels*¹⁸⁶, fondato nel 1825, e a partire dal 1909 fu regolato da un accordo interprofessionale tra editori, grossisti e librai: il *Sammelrevers*¹⁸⁷, che dal 2002 ha continuato a rimanere in vigore esclusivamente per i periodici.

Per i libri, esso veniva stipulato sulla base della libertà contrattuale privata, per cui l'editore fissava un prezzo di vendita che i librai si impegnavano a praticare senza sconti di alcun genere. Questo accordo è stato giudicato illegittimo dalla Commissione europea poi-

185 <<http://www.gesetze-im-internet.de/estg/>>.

186 L'associazione viene descritta più avanti nello stesso paragrafo.

187 Il testo dell'accordo 2002 è disponibile in rete alla pagina <<http://www.preisbindungsgesetz.de/content/sammelrevers/>>.

ché veniva applicato con le stesse modalità in Germania, Austria e Svizzera, quindi ritenuto contrario alle norme sulla concorrenza a livello comunitario¹⁸⁸.

Attualmente la materia è disciplinata dalla Legge sul prezzo dei libri del 2002¹⁸⁹ (Gesetz über die Preisbindung für Bücher). Nel preambolo della legge si afferma che «l'atto serve a proteggere il libro come prodotto culturale», e che «la determinazione di un prezzo fisso di vendita al pubblico assicura il mantenimento di una vasta offerta di libri. Allo stesso tempo, l'atto garantisce tale disponibilità ad un vasto pubblico, in quanto contribuisce a conservare un numero più elevato di punti vendita».

La legge tedesca decide, dunque, che il libro abbia un prezzo di vendita sempre uguale per l'acquirente finale, prezzo che è stabilito dall'editore o dall'importatore e include l'imposta sul valore aggiunto (che sui libri è del 7%).

La conseguenza di questo meccanismo è che il prezzo di un libro resta sempre lo stesso sia in libreria sia su Internet, sempre che il venditore sia soggetto alla legge tedesca poiché non si applica ai libri acquistati da un venditore straniero. La legge non consente sconti e prevede una serie di sanzioni per i trasgressori.

Poche sono le eccezioni ammesse dal provvedimento: è riconosciuto uno sconto alle biblioteche, del 5% per quelle scientifiche e del 10% per le biblioteche di pubblica lettura e quelle scolastiche. Possono inoltre usufruire di sconti gli istituti d'istruzione, in misura variabile in rapporto al quantitativo o al valore dell'acquisto effettuato.

188 A tal proposito si veda il documento alla pagina <http://ec.europa.eu/competition/publications/cpn/2002_2_35.pdf>.

189 <<http://www.gesetze-im-internet.de/buchprg/BJNR344810002.html>>.

In Germania gran parte degli editori, dei distributori e dei librai è associata nel Börsenverein des Deutschen Buchhandels¹⁹⁰, un organismo che conta circa 5.200 aderenti tra case editrici, librerie e negozi di antiquariato librario.

L'associazione Börsenverein è nata nel 1825 ed è l'unica al mondo che riunisce tutti e tre i livelli della catena commerciale del libro nella stessa organizzazione.

Essa si pone come soggetto consulente e rappresentante dell'editoria sia nell'opinione pubblica sia presso le istituzioni.

Nelle funzioni si tratta di una vera e propria holding, in quanto amministra e controlla una serie di società specializzate che offrono notevoli servizi di assistenza e supporto ai membri dell'associazione (per esempio, in materia di assicurazioni, marketing e comunicazione).

Il Börsenverein, tra l'altro, organizza la Fiera internazionale del libro di Francoforte (Internationale Frankfurter Buchmesse) e il premio tedesco del libro (Deutscher Buchpreis) e porta avanti attività di promozione del libro e della lettura soprattutto in collaborazione con i Länder, che nel sistema federale tedesco hanno competenza in materia di cultura.

L'associazione degli editori sostiene con convinzione il sistema tedesco del prezzo fisso, ritenendolo uno dei più importanti strumenti per promuovere e tutelare i libri, in quanto il più efficace nella salvaguardia di una forte rete di librerie con un ampio assortimento di libri a disposizione dei cittadini.

In Germania, essendo la legislazione per le biblioteche di competenza degli Stati federali, non vi sono provvedimenti nazionali da segnalare in questo senso, tran-

190 <<http://www.boersenverein.de/de/portal/Boersenverein/158389>>.

ne la Legge sulla biblioteca nazionale tedesca del 2006.

L'associazione bibliotecaria tedesca¹⁹¹ (Deutscher Bibliotheksverband, DBV), dopo un lungo studio a vari livelli e un'analisi delle norme sulle biblioteche nei diversi paesi, ha elaborato nel 2008 un modello di legge esemplare a cui i Länder possono fare riferimento¹⁹².

Le principali norme tedesche di riferimento

Legge 22 giugno 2006, Legge sulla biblioteca nazionale tedesca.

Legge 2 settembre 2002, Legge sul prezzo dei libri.

Legge 11 dicembre 1975, Legge sulla promozione dell'istruzione e della biblioteconomia (modificata da ultimo dalla Legge 1 luglio 2004).

Legge 9 settembre 1965, Legge sul diritto d'autore e diritti connessi (modificata da ultimo dalla Legge 5 dicembre 2014).

Legge 16 ottobre 1934, Legge sull'imposta del reddito (versione consolidata in data 8 ottobre 2009 e modificata da ultimo dalla Legge 1 aprile 2015).

Regno Unito

Nel Regno Unito, dal 1900 al 1995, è rimasto in vigore un sistema di prezzi fissi del libro, basato su un accordo fra librai ed editori membri della Publishers Association¹⁹³.

Il Net Book Agreement (NBA)¹⁹⁴ consentiva agli editori di stabilire un prezzo minimo di vendita al detta-

191 <<http://www.bibliotheksverband.de/>>.

192 Si veda a tale proposito la pagina <<http://www.bibliotheksverband.de/dbv/themen/bibliotheksGesetze.html>>.

193 <www.publishers.org.uk>.

194 Il testo dell'accordo non risulta disponibile on line attualmente (Maggio 2015).

glio per i titoli da essi stessi selezionati, che costituivano circa l'80% delle vendite totali. Secondo l'accordo, questi libri non potevano essere venduti a un prezzo più basso rispetto a quello fissato dagli editori, a meno che non fossero rimasti nei magazzini per più di dodici mesi e non fossero stati ritirati dall'editore stesso al prezzo di costo o al prezzo ridotto cui si intendeva metterli in vendita. L'accordo non si applicava a libri danneggiati e alle vendite a biblioteche, agenzie editoriali e ad altri enti autorizzati dal Consiglio della Publishers Association, che, in questi casi, stabiliva le condizioni di sconto possibili.

L'accordo ha posto, nel tempo, questioni di legittimità. Nel 1962 il Net Book Agreement è stato esaminato dalla Restrictive Practices Court¹⁹⁵ che lo ha valutato lecito in quanto lo ha ritenuto utile alla salvaguardia delle piccole librerie e di un numero elevato di titoli pubblicati.

Anche a livello comunitario fu sollevato il problema della violazione dell'art. 85 del Trattato di Roma¹⁹⁶, fino a quando nel 1995, alcune case editrici si ritirarono dall'accordo (tra cui Harper & Collins e Random House), e l'accordo è stato sospeso. Nel marzo 1997, la Restrictive Practices Court ha rivisto la sua decisione ed ha stabilito che il Net Book Agreement era contro il pubblico interesse e quindi illegale, con la conseguen-

195 Si tratta di un tribunale istituito in Gran Bretagna per valutare gli accordi commerciali dal punto di vista della pubblica utilità, è stato sciolto nel 1998 e le sue funzioni trasferite alla Competition Commission, a sua volta sostituita nel 2014 dalla Competition and Markets Authority (CMA) la cui pagina è <<https://www.gov.uk/government/organisations/competition-and-markets-authority>>.

196 Si veda a tal proposito la decisione della Commissione della Comunità Europea del 1988, disponibile on line alla pagina <<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31989D0044>>.

za di riportare ad un regime di prezzo libero e di piena concorrenza.

La promozione della lettura in Gran Bretagna è di competenza del Department for Culture Media and Sport (DCMS)¹⁹⁷ che è l'istituto ministeriale responsabile della politica bibliotecaria nazionale, in particolare con l'articolazione dipartimentale Arts Council England¹⁹⁸ del DCMS, organismo, che insieme al National Archives, ha assunto, nel 2012, le competenze consultive prima attribuite al Museums, Libraries and Archives Council (MLA).

Il Dipartimento, tra l'altro, annualmente relaziona al Parlamento sulle attività della biblioteca pubblica attraverso la pubblicazione di un Rapporto.

Il Public Libraries and Museums Act del 1964¹⁹⁹ sancisce che tutti gli enti locali debbano offrire un servizio bibliotecario adeguato alle necessità della popolazione che vive, lavora e studia nel territorio. Gli enti locali, cui spetta il finanziamento delle biblioteche pubbliche nella gestione dei sistemi bibliotecari del loro territorio, sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi sanciti dalla suddetta legge.

Lo Stato monitora e promuove i servizi bibliotecari, vigila sull'operato delle autorità locali e, inoltre, attraverso l'Arts Council England, mette a disposizione fondi o borse di studio per sostenere ricerche, progetti pilota e attività di sviluppo di metodi innovativi nel lavoro in biblioteca.

L'Arts Council England porta avanti anche importanti ricerche sulle biblioteche del Regno Unito.

Nel 2012 ha dedicato un proprio studio (Communi-

197 Ulteriori informazioni sul Dipartimento sono disponibili online alla pagina <<https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-culture-media-sport>>.

198 <<http://www.artscouncil.org.uk/>>.

199 <<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/1964/75/contents>>.

ty libraries research²⁰⁰) per la definizione di modelli di gestione dei servizi bibliotecari con il coinvolgimento delle comunità locali.

Nel 2013 ha pubblicato il documento dal titolo *Envisioning the library of the future*²⁰¹ con i risultati di un'ampia indagine, articolata in più fasi e fondata su una ricognizione sul campo, in cui sono evidenziati i profili di maggiore rilievo per lo sviluppo delle biblioteche, intese quali strumenti imprescindibili della politica culturale nazionale, come risorsa per promuovere sinergie tra le arti e la cultura e come luogo per la promozione della conoscenza e delle attitudini dei cittadini.

A livello statale anche il Department for Education²⁰² si occupa di promozione della lettura, soprattutto rivolta a bambini e ragazzi, in quanto attività legata all'educazione e all'alfabetizzazione.

Le principali norme britanniche di riferimento

Legge 30 ottobre 2003, Legge sul deposito legale nelle biblioteche.

Legge 24 luglio 2002, Legge su copyright e tutela dei marchi.

Legge 31 luglio 1964, Legge su biblioteche e musei pubblici.

200 <<http://www.artscouncil.org.uk/what-we-do/supporting-libraries/other-links/community-libraries-research/>>.

201 Si veda a proposito la pagina <<http://www.artscouncil.org.uk/what-we-do/supporting-libraries/other-links/library-of-the-future/>>.

202 <<https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-education>>.

Portogallo

Il Decreto legge portoghese sul prezzo fisso dei libri si ispira alla legge francese, è stato adottato nel 1996 e rivisto nel 2000.

Nel suo preambolo si legge che i libri «rivestono un'importanza educativa e culturale particolare».

Esso si applica a tutti i libri in commercio, tuttavia non è chiaro se è valido anche per gli e-book.

In generale la legge fissa un limite del 10% sugli sconti applicabili ai libri disponibili sul mercato, ma prevede tassi di sconto differenti per le diverse tipologie.

I libri scolastici sono oggetto di negoziati propri tra gli editori e il Ministero della pubblica istruzione mentre gli sconti possono arrivare fino al 20% per i libri destinati a biblioteche, istituti di ricerca e organizzazioni di beneficenza.

Esiste anche una disposizione speciale sugli sconti per i libri inclusi in campagne di promozione della lingua e la cultura portoghese e in occasione di fiere del libro.

Il sistema del prezzo fisso in Portogallo è stato oggetto di ampia discussione, soprattutto prima della revisione del 2000 si è messo in dubbio il suo rispetto degli obiettivi di varietà e disponibilità del prodotto librario. Diverse incertezze esistevano anche sulla sua efficacia nella direzione dello sviluppo e la crescita del mercato portoghese del libro.

Tra le questioni maggiormente dibattute vi sono state, poi, la concorrenza tra piccole librerie e supermercati e le attività di contraffazione a causa dei prezzi elevati del libro.

A favore di una regolamentazione del mercato hanno giocato un ruolo determinante la situazione degli altri paesi europei con sistemi a prezzo fisso che è stata valutata migliore, e l'enfasi data alla legge sul prezzo

dei libri come parte essenziale di una politica culturale generale.

Una nota importante merita la politica per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche in Portogallo.

Nel paese si è portato avanti il Programa da Rede Nacional de Bibliotecas Escolares, lanciato nel 1997, grazie al quale si è investito in modo consistente e continuativo nelle biblioteche scolastiche in termini di strutture, attrezzature, patrimonio documentario e formazione.

In poco più di dieci anni il piano ha ottenuto due importanti risultati:

- ▶ tutte le scuole sono state dotate di una biblioteca o di un servizio bibliotecario;
- ▶ in ogni biblioteca scolastica è stata garantita la presenza un insegnante bibliotecario.

Nel 2009, infatti, si è stabilito per legge (n.756/2009²⁰³) che ogni scuola avesse un docente con la funzione di bibliotecario, con formazione ed esperienza specifiche in biblioteconomia.

Attualmente le politiche per la lettura sono coordinate dalla Direzione generale del libro e delle biblioteche (DGLB)²⁰⁴, istituita dal Decreto legge n. 92 del 2007²⁰⁵.

Si tratta di un organo centrale dello Stato, dotato di autonomia amministrativa, che ha come funzione istituzionale quella di guidare e attuare la politica integrata per il libro non scolastico, le librerie e la lettura.

L'istituzione del DGLB rientra nell'ambito del piano di riorganizzazione e ammodernamento dell'ammini-

203 <<http://www.rbe.min-edu.pt/np4/33.html#1>>.

204 Il sito dell'organismo è <<http://www.dglb.pt/>>.

205 <<http://dre.tretas.org/dre/209041/>>.

strazione centrale dello stato (PRACE), che nel caso del Ministero della cultura ha preso forma con l'approvazione del Decreto legge n. 215 del 2006.

Le principali norme portoghesi di riferimento

Legge 24 giugno 2011, n. 46, Legge istitutiva del tribunale di competenza per la proprietà intellettuale.

Ordinanza 14 luglio 2009, n. 756, Istituzione di un insegnante con la funzione di bibliotecario (modificato da ultimo dal decreto legge 15 febbraio 2011 n. 76).

Decreto legge 29 marzo 2007, n. 92, Legge sulla struttura della Direzione generale del libro e delle biblioteche.

Decreto legge 27 ottobre 2006, n. 215, Legge organica del Ministero della Cultura.

Decreto legge 2000, n. 216, Legge del prezzo fisso.

Decreto legge 27 novembre 1997, n. 334, Modifiche al Codice del Diritto d'autore e diritti connessi.

Decreto legge 1996, n. 176, Legge sul sistema del prezzo fisso per il libro.

Decreto legge 10 luglio 1991, n. 247, Modifiche al Regolamento in materia di Deposito legale.

Decreto legge 28 ottobre 1986, n. 362, Affidamento del Deposito legale alla Biblioteca Nazionale.

Altri paesi europei

Dopo aver considerato in modo più approfondito le realtà europee più significative e, nello stesso tempo, maggiormente confrontabili con il contesto italiano, si propone una selezione delle principali leggi approvate in altri paesi europei, che intervengono direttamente o indirettamente nelle politiche nazionali per la diffusione del libro e della lettura.

Le principali norme di riferimento di altri paesi europei

Austria

Legge 12 luglio 2012, Legge federale generale sui media.

Legge 18 agosto 2011, Intera legislazione sulla Tutela del Patrimonio Culturale.

Legge 10 agosto 2011, Intera normativa sul diritto d'autore.

Decreto 26 agosto 2009, n. 271, Regolamento del Cancelliere per gli impianti di stampa e altri mezzi di comunicazione elettronici, periodici e Medi.

Legge 1 gennaio 2009, Legge federale di promozione della stampa.

Legge 29 novembre 1989, n. 612, Legge federale di modifica del diritto d'autore e del Copyright.

Decreto del Ministro dell'Istruzione, Arte e Cultura Austriaca istitutivo della Biblioteca Nazionale.

Belgio

Progetto di legge, 1 ottobre 2010, Regolamento del prezzo del libro.

Legge 10 dicembre 2009, Modifica della legge del 30 giugno 1994, in materia di controllo societario e gestione dei diritti d'autore.

Regio Decreto 14 febbraio 2008, Regio Decreto modificante il RD 31/12/1965 attuativo della legge 8/4/1965 istitutiva del deposito legale presso la Biblioteca Reale del Belgio.

Legge 19 dicembre 2006, Legge di modifica degli articoli 1 e 2 della legge 8/4/1965, istitutiva del deposito legale presso la Biblioteca Reale del Belgio, per estenderla ai microfilm e ai media digitali.

Legge 30 giugno 1994, "egge sul diritto d'autore e i diritti affini.

Regio Decreto 31 dicembre 1965, Regio decreto attuativo della legge 8/4/1965 istitutiva del deposito legale presso la Biblioteca Reale del Belgio.

Legge 8 aprile 1965, Legge istitutiva del deposito legale presso la Biblioteca Reale del Belgio.

Finlandia

Legge 904 del 4 dicembre 1998, Legge sulle biblioteche.

Legge 404 del 8 luglio 1961, Legge sul copyright.

Grecia

Legge 2003, n. 3149, Biblioteca Nazionale di Grecia, biblioteche pubbliche e altre disposizioni.

Legge 1997, n. 2557, Misure costituzionali e azioni nello sviluppo culturale.

Legge 1993, n. 2121, Legge relativa alla proprietà intellettuale e diritti connessi.

Norvegia

Legge 2 aprile 1965, n. 4, Regolamento per l'ammissione della proprietà intellettuale.

Legge 12 maggio 1961, n. 2, Statuto in materia di diritti della proprietà intellettuale.

Polonia

Ordinanza 19 novembre 2003, n. 34, Ordinanza del Ministro della Cultura istitutiva dell'Istituto Libro.

Legge 9 giugno 2000, Modifica della legge sul diritto d'autore e connessi.

Regolamento 22 dicembre 1994, Regolamento del Ministero della Cultura e dell'Arte sul livello di tasse da versare al Fondo per la promozione delle attività creative.

Svezia

Legge del 2011, n. 2008-1421, Regolamento della Biblioteca Reale.

Legge del 2010, n. 1993-1392, Regolamento per la presentazione di copie documenti.

Legge del 2010, n. 1993-1212, Regolamento sul diritto d'autore.

PARTE II

LE ESPERIENZE

a cura di
Tiziana Mascia

Obiettivi e ambiti di intervento

Nonostante i grandi progressi registrati nel campo dell'istruzione, secondo l'UNESCO ancora oggi nel mondo ci sono circa 780 milioni di adulti che non sanno leggere e scrivere²⁰⁶. Un luogo comune è che una scarsa capacità di lettura e di scrittura sia prerogativa solo dei paesi poveri, mentre è un problema che, parzialmente, coinvolge anche l'Europa. Lo studio OCSE-PISA (*Programme for International Student Assessment*) ha contribuito a far conoscere a ciascun paese la reale situazione di alfabetizzazione dei suoi cittadini²⁰⁷ e in Europa di fatto vi sono ancora numerosi adulti che non hanno raggiunto sufficienti competenze di lettura²⁰⁸.

206 Fonte UNESCO: <<http://www.uis.unesco.org/literacy/Pages/literacy-data-release-2014.aspx#blocks/literacy/resources/statistics>>.

207 PISA – Programme for International Student Assessment 15 years old, <<http://www.oecd.org/pisa/keyfindings/PISA-2012-results-snapshot-Volume-I-ENG.pdf>>.

208 <<http://www.eli-net.eu/about-us/>>: «Most people assume Europe is fully literate, and that low literacy is an issue confined to third-world regions, yet, as demonstrated in the EU report *One in five European 15-year-olds and almost one in five adults lack the literacy skills required to successfully function in a modern society* (PIRLS – Progress in International Reading Literacy Study: 2001, 2006, 2011; 4th graders; PISA – Programme for International Student Assessment: 2000, 2003, 2006, 2009, 2012 15-year-olds; PIAAC – Programme for International Assessment of Adult Competencies 2011/2012 16-65 year-olds)».

La capacità di lettura, la cui importanza fondamentale a livello sia individuale sia sociale è riconosciuta, costituisce il fulcro e l'obiettivo delle iniziative di promozione della lettura. Promuovere la lettura significa soprattutto innescare un circolo virtuoso: chi legge meglio, legge di più e chi legge di più, legge meglio²⁰⁹. Saper leggere infatti è considerata la base imprescindibile per influenzare positivamente non solo il percorso scolastico dei bambini ma anche il futuro delle persone. Per questo motivo, nei programmi educativi di tutti i paesi grande enfasi viene attribuita all'educazione alla lettura, nella consapevolezza che chi non raggiunge sufficienti competenze nella lettura e nella scrittura è più esposto al rischio di abbandono scolastico, con un impatto negativo economico, ma anche sociale e individuale. Ogni paese europeo realizza la sua politica di promozione della lettura, tramite la ricerca di pratiche e iniziative efficaci in grado di accrescere il numero dei lettori e, più in generale, la *literacy*. Il termine *literacy* indica non solo la capacità di lettura, ma anche di scrittura, di ascolto, di conversazione e di creazione di testi multimediali²¹⁰. Nella prima parte dello studio si è già detto molto sulle politiche di educazione alla lettura praticate nei diversi paesi, sugli interventi normativi, sulla politica bibliotecaria e sulla politica

209 Cfr. Daniel T. Willingham, *Raising Kids Who Read: What Parents and Teachers Can Do*, Hoboken (NJ), John Wiley & Sons, 2015.

210 Report *What is literacy? An investigation into definitions of English as a subject and the relationship between English, literacy and being literate*, Cambridge Assessment, 2013.

scolastica. Questa seconda parte dello studio prende in esame diverse iniziative e programmi realizzati per sostenere la *literacy*, quindi non solo la lettura ma più in generale l'alfabetizzazione in una selezione di paesi europei ed extra europei. Il criterio di selezione dei paesi è basato sui risultati del più recente studio OCSE PISA 2012²¹¹. Sono stati presi in considerazione alcuni fra i paesi che hanno ottenuto un posizionamento, nella capacità di lettura, superiore alla media OCSE PISA (Cina Hong Kong, Giappone, Finlandia, Irlanda, Canada, Polonia, Nuova Zelanda, Australia, Olanda, Svizzera, Belgio, Germania, Francia, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti). Per completare il quadro, sono stati considerati anche altri paesi che nella classifica occupano posizioni inferiori alla media OCSE PISA, ma paragonabili a quella dell'Italia (Danimarca, Austria, Spagna e Portogallo)²¹².

Nell'ambito di ciascun paese sono stati selezionati i programmi in grado di documentare la varietà delle iniziative nell'ambito della promozione della lettura concepite su misura per i diversi target: prima infanzia, bambini, adolescenti e adulti. Inoltre, sono stati presi in considerazione programmi proposti da una pluralità di attori: non solo progetti ideati da centri istituzionalmente deputati alla promozione della lettura ma anche da associazioni no profit, fondazioni, soggetti privati, scuole, biblioteche e volontari, al fine di fornire una visione il più possibile completa.

Per ciascuna iniziativa viene presentata una scheda, che contiene informazioni aggiornate a giugno 2015,

211 <<http://www.oecd.org/pisa/keyfindings/PISA-2012-results-snapshot-Volume-I-ENG.pdf>>.

212 In Italia, gli studenti ottengono in media un punteggio di 490 punti in lettura, inferiore alla media OCSE e paragonabile a quello di Austria, Croazia, Danimarca, Israele, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia, Stati Uniti e Ungheria.

facendo riferimento ai siti istituzionali e alle altre fonti citate all'interno delle schede stesse. Le schede sono raggruppate per nazione e organizzate in due blocchi, rispettivamente dedicati ai paesi europei e a quelli extraeuropei. Due tabelle, infine, consentono di confrontare le principali caratteristiche delle esperienze censite.

Dall'analisi delle varie iniziative si possono ricavare anche delle linee di azione comune, che qui si vengono sintetizzate in modo che possano fare da guida ad una politica di promozione della lettura anche per il nostro Paese.

Promozione della lettura non solo a scuola

Una delle prime evidenze dello studio è che non si può relegare unicamente all'istruzione scolastica la responsabilità dell'educazione alla lettura. È invece molto importante sfruttare le potenzialità di luoghi e situazioni al di fuori della scuola, riconducibili alla vita di tutti i giorni, che offrono ai bambini e agli adolescenti la possibilità di migliorare le proprie capacità di lettura. Per promuovere la lettura è necessaria la collaborazione di diversi attori: in primis la famiglia, ma anche le biblioteche, i coetanei, i servizi sanitari possono assumere un ruolo determinante.

Per esempio in Germania i Club di Lettura *Leseklubs* sono dei validi luoghi di apprendimento extrascolastico che sostengono la lettura, approfondiscono le competenze multimediali e motivano i giovani alla lettura. I bambini e i giovani possono stare insieme, coltivare le proprie passioni ed accrescere la propria cultura e competenza in una atmosfera piacevole²¹³.

213 <<http://www.leseklubs.de/>>: I club di lettura sono luoghi in cui i bambini e i giovani si incontrano regolarmente svolgere delle attività insieme, per leggere, giocare ed essere creativi; sono arredati e attrezzati con supporti audiovisivi, computer e angolo biblioteca; sono rivolti ai bambini e ai giovani dai 6 ai 12 anni di età dove i giovani possono sperimentare un nuovo approccio ai libri.

Il ruolo della famiglia

Nessun approccio alla lettura può avere successo se esclude la dimensione familiare. L'atteggiamento dei genitori ha una forte influenza sui figli e sulla loro motivazione alla lettura, dalla prima infanzia alla scuola secondaria. Per questo sono stati avviati diversi progetti di promozione di lettura che coinvolgono e supportano il ruolo di genitore come figura chiave e hanno un forte impatto sul miglioramento delle capacità di lettura dei figli. In particolare la famiglia influenza la motivazione alla lettura dei propri figli se riesce a creare un ambiente stimolante dove adulti e bambini leggono per piacere, dove si parla dei libri che si leggono²¹⁴. Ma non sempre i genitori sono in grado di supportare adeguatamente i figli e hanno bisogno loro stessi di linee guida da seguire. Il programma *Mein Papa liest vor* promuove la lettura in famiglia, è rivolto ai genitori di bambini fino ai dodici anni e mira a responsabilizzare il ruolo del padre come modello di riferimento per stimolare la passione alla lettura dei figli²¹⁵.

Creare un ambiente ideale per la lettura

I bambini che crescono in case con molti libri sviluppano migliori conoscenze a prescindere dal background sociale di provenienza²¹⁶. Per costruire una cultura della lettura dovrebbero essere disponibili e visibili nelle case diversi materiali di lettura: non solo libri, ma anche fumetti, giornali, testi online o, comunque, tutte le fonti utili ad attirare i nuovi lettori.

214 *Family literacy in Europe: using parental support initiatives to enhance early literacy development*, London, Institute Of Education, 2011.

215 Mein Papa liest vor!: <http://www.stiftunglesen.de/programm-bereich/kindertagesstaette/mein-papa-liest-vor>

216 *National Literacy Trust - Boys' Reading Commission*: «children growing up in homes with many books get three years' more schooling than children from bookless homes, independent of their parents' education, occupation and class» (Report 2012).

I libri devono essere sempre presenti e non solo nelle case o nei luoghi convenzionali, ogni luogo può essere adatto alla lettura o a richiamarla alla mente. In Polonia il *Big Book Festival di Varsavia*²¹⁷ organizza letture e incontri in spazi inusuali (nei grandi magazzini, nelle stazioni ferroviarie ecc.) creando così un'atmosfera di lettura nei luoghi dove si svolge la vita quotidiana delle persone.

Anche le scuole possono fornire una varietà di materiali di lettura per attirare bambini e ragazzi di tutte le età e attraverso le biblioteche scolastiche motivare gli alunni con le letture a loro adatte. Inoltre, in un'epoca in cui spesso le piccole librerie sono costrette a chiudere a causa delle difficoltà economiche, anche il ruolo delle biblioteche di zona assume una nuova connotazione.

Va sottolineato che la disponibilità dei libri, da sola, non è risolutiva. È necessario che genitori e insegnanti coinvolgano figli e studenti nelle attività di lettura al fine di fornire loro un corretto modello di riferimento. Se è fondamentale avere a disposizione del materiale di lettura nelle case, occorre aiutare le famiglie meno abbienti, che non possono permettersi di acquistare libri. Quindi molte iniziative di promozione di lettura saranno rivolte a fare dono di libri ai bambini che ne hanno meno o non ne hanno affatto. Il programma neozelandese *Books in Homes* gestito dall'associazione no profit *Alan Charitable Foundation* si prefigge di portare i libri nelle case di tutti i bambini, specialmente di coloro che vivono situazioni economiche svantaggiate²¹⁸.

217 <<http://www.bigbookfestival.pl/>>.

218 Alan Duff è l'ideatore del progetto *Books In Homes*, <<http://www.booksinhomes.org.nz/>>. Lo scrittore, a seguito delle sue esperienze infantili, ha realizzato che la maggior parte dei bambini poveri vive in case in cui non sono presenti libri e che quegli stessi bambini, da adulti, mostrano scarso interesse per la lettura. Alan Duff vuole interrompere questo ciclo che chiama *booklessness*, per dare un'opportunità anche a coloro che provengono dalle famiglie a basso reddito.

Insegnamento di qualità

L'insegnante ha un ruolo fondamentale nel trasmettere l'amore per la lettura ai propri alunni. La scuola quindi deve poter disporre di insegnanti qualificati, realmente in grado di guidare il percorso di lettura dei propri alunni. Alcuni paesi hanno adottato dei criteri di selezione molto rigidi nella scelta degli insegnanti (come la Finlandia per esempio²¹⁹); tuttavia nella maggior parte dell'Europa non sono fissati degli standard di competenze²²⁰.

Gli insegnanti dovrebbero poter agire in autonomia per proporre attività ricreative legate alla lettura (incontri con autori, illustratori, partecipazione alle fiere del libro, orientamento nella lettura, ecc.).

Standard e obiettivi di lettura

I progetti volti a migliorare il livello di *literacy* e di lettura, per essere davvero efficaci necessitano di standard di riferimento e di obiettivi da raggiungere. Solo così si riescono a misurare i progressi realizzati dai lettori e a identificare chi, non essendo in grado di procedere secondo i criteri previsti, ha bisogno di un supporto personalizzato.

In Olanda il sito *lezenvoordelijst.nl* è dedicato agli studenti e agli insegnanti delle scuole secondarie, nonché ai genitori e ai bibliotecari, che possono consultare centinaia di titoli raggruppati in base al grado di diffi-

219 <<http://finnishreadingassociationenglish.blogspot.fi/>>: la Finlandia si distingue in Europa per i successi ottenuti nell'ambito della promozione della lettura. Questo grazie anche alla eccellente preparazione degli insegnanti e degli altri professionisti che operano nel settore. In tale contesto per oltre trent'anni l'associazione finlandese per la lettura (FinRa) ha svolto un ruolo fondamentale per la formazione e la preparazione di insegnanti e operatori.

220 Eurydice network Teaching, *Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices* (2011).

coltà di lettura. Gli insegnanti hanno la possibilità di costruire programmi personalizzati per gli studenti, secondo un modello a sei livelli crescenti²²¹.

Persone con difficoltà di lettura

Il primo passaggio per aiutare le persone che hanno difficoltà nella lettura è quello di rilevare il loro reale livello di alfabetizzazione. Se durante il percorso scolastico spetta agli insegnanti individuare le lacune degli studenti, per quanto riguarda gli adulti occorre fare leva sulla motivazione personale.

In generale, i soggetti che hanno difficoltà di lettura devono poter contare su un supporto supplementare finalizzato al raggiungimento del livello di alfabetizzazione adeguato alla rispettiva fascia d'età. A tale scopo sono stati realizzati diversi programmi personalizzati in grado di fornire il giusto supporto. In Nuova Zelanda per esempio, uno dei Paesi che nel mondo industrializzato ha ottenuto maggiori successi nell'ambito dell'educazione alla lettura nonostante l'alto tasso di immigrati, è stato avviato il *Reading Recovery Program*²²², allo scopo di migliorare i meccanismi di apprendimento nei bambini con difficoltà di lettura a scuola. Il programma svolge un'azione complementare alla didattica tradizionale, che prevede un sostegno quotidiano fornito da tutor-insegnanti.

Anche gli immigrati hanno bisogno di un supporto nella fase di alfabetizzazione e di studio della nuova lingua. Per ottenere risultati apprezzabili, è indispensabile la disponibilità di testi interculturali per le classi e lo sviluppo di strategie di apprendimento che sappiano tenere conto e armonizzare le identità, i linguaggi e le culture. In Belgio la piccola biblioteca del mondo

221 Lezen voor De Lijst, <<http://www.lezenvoordelijst.nl/>>.
222 <<https://www.readingrecovery.ac.nz/>>.

*O Mundo*²²³ è un progetto di promozione multiculturale delle scuole primarie nato per i bambini figli di immigrati e provenienti da altri Paesi che vengono immersi nella cultura del luogo in modo molto diretto, spesso trascurando un indispensabile collegamento con le tradizioni dei paesi di provenienza.

Percorsi di lettura personalizzati

La buona riuscita di un programma di promozione della lettura dipende anche dalla scelta dei contenuti e dei materiali: è fondamentale che siano adatti all'età di riferimento e al genere. Per i bambini e ragazzi è importante proporre letture con modelli maschili di riferimento e iniziative di lettura legate alle loro passioni. Nel Regno Unito il progetto *Premier League*²²⁴ si rivolge ai bambini della scuola primaria che non hanno raggiunto i livelli di alfabetizzazione e di lettura consoni alla loro età e prevede il coinvolgimento di celebrità sportive per motivare i ragazzi e per aiutarli a superare gli ostacoli attraverso delle ricompense.

In Finlandia il centro "Lukukeskus" per la promozione della lettura pubblica delle riviste letterarie dedicate ai bambini e ai giovani: *Vinski* (7-12 anni) e *Lukufillis* (13 -18 anni) che offrono numerosi spunti per avvicinare bambini e ragazzi alla lettura con contenuti studiati e adatti al genere e all'età di riferimento ²²⁵.

Promozione della scrittura

Nelle schede che seguono ve ne sono anche alcune relative a iniziative di promozione di scrittura che ricevono molta meno attenzione a livello politico internazionale rispetto a quelle dedicate alla lettura, ma che

223 <<http://www.omundo.be>>.

224 <<http://www.literacytrust.org.uk/>>

225 <<http://www.lukukeskus.fi/julkaisut/>>.

in realtà sono fortemente correlate a quest'ultima: la costruzione di un testo include l'uso sia della scrittura sia della lettura, a più riprese. Un metodo efficace per promuovere la lettura fra i bambini è coinvolgerli nella scrittura di un testo. In Olanda il progetto *Kinderschrijflab*²²⁶ permette agli studenti di lavorare in classe con l'insegnante per la stesura di un vero libro. Il lavoro può essere svolto singolarmente o a gruppi e il risultato, a fronte di un piccolo contributo, sarà la stampa di un libro con i nomi degli autori e degli illustratori visibili in copertina.

226 <<http://www.kinderschrijflab.nl/>>.

Approcci differenziati per fasce d'età

Dalle iniziative prese in considerazione nello studio emerge inoltre come ogni età necessiti di un approccio personalizzato, che tenga conto delle sue peculiarità. I gruppi di riferimento sono: Prima Infanzia, Bambini, Adolescenti, Adulti.

Prima infanzia

Le capacità di lettura e di scrittura di una persona sono largamente determinate nei primi anni di vita. Coloro che hanno avuto la fortuna di essere nati e cresciuti in una casa dove c'è l'amore per la lettura e per il racconto avranno maggiori possibilità di diventare dei forti lettori²²⁷.

Molti paesi hanno adottato e personalizzato il programma Bookstart²²⁸ inizialmente concepito nel

227 <<http://www.readingrockets.org/>>.

228 <<http://www.bookstart.org.uk/>>: Coordinato a livello nazionale da Booktrust e a livello locale dai servizi bibliotecari in collaborazione con gli operatori sanitari, ogni anno Bookstart regala, solo in Inghilterra, oltre un milione e mezzo di kit di libri ai bambini e coinvolge le famiglie attraverso l'organizzazione di attività ed eventi.

1992 da BookTrust. Si tratta di una iniziativa che dà la possibilità a tutti i bambini fin dalla prima infanzia di ricevere dei libri in regalo ma, soprattutto, incoraggia genitori e tutor a leggere quotidianamente ai bambini, fornendo linee guida da seguire affinché il bambino sia motivato alla lettura. In Italia vanno ricordati a questo proposito *Nati per leggere* e *In vitro*.

Bambini

La maggior parte dei programmi per la promozione della lettura sono rivolti ai bambini di età scolare: vengono attuati a scuola ma, anche in questo caso, la famiglia ha un'influenza fondamentale. Sia gli insegnanti sia i genitori devono avere accesso agli strumenti più appropriati per impostare attività attraenti ed efficaci. Il progetto francese *Lire et faire Lire* riesce ad avvicinare due diverse fasce di età, gli anziani e i bambini, per il gusto di condividere il piacere della lettura, rafforzando il legame e la solidarietà tra le generazioni. I volontari sono pensionati che, periodicamente, incontrano i bambini della scuola primaria per leggere e raccontare delle storie²²⁹.

Adolescenti

Gli adolescenti hanno bisogno di un programma di promozione alla lettura adatto alle loro esigenze, dove

229 <<http://www.lireetfairelire.org/>>.

assumono rilievo sia il ruolo della famiglia, sia l'influenza dei coetanei. Molti adolescenti iniziano la scuola secondaria senza essere capaci di leggere in maniera adeguata, ma con un supporto di tipo specialistico possono migliorare e raggiungere livelli eccellenti di lettura e di alfabetizzazione²³⁰.

Secondo il centro della lettura tedesco *Stiftung Lesen* il metodo migliore per incoraggiare i giovani alla lettura è quello di condividerla con i coetanei: da qui l'idea del progetto "Peer Review" per bambini e adolescenti. Il progetto si avvale di speciali gruppi di lavoro costituiti da studenti formati come mediatori, i *Reading Scout*, in grado di trasmettere ai loro coetanei la passione per la lettura²³¹. In Australia, il Centro per la letteratura giovanile (*Centre-Youth-Literature CYL*), la più importante istituzione australiana che si occupa della promozione della lettura tra gli adolescenti, organizza eventi ed efficaci programmi di lettura per giovani lettori²³².

Adulti

L'apprendimento della lettura e della scrittura non riguarda solo i bambini e i giovani, perché la capacità di lettura può essere migliorata anche da adulti. Gli adulti che potenziano il proprio livello di alfabetizzazione migliorano anche il loro standard di vita, la propria indipendenza, l'autostima e la partecipazione attiva nella società²³³, che richiede sempre maggiori competenze di lettura sia nel lavoro sia nella vita quotidiana.

Tuttavia, molti adulti che riscontrano forti lacune nella lettura non riconoscono le proprie debolezze fino

a quando nella loro vita non interviene un cambiamento che comporta nuove responsabilità, tipicamente quelle genitoriali. In Australia è nata una linea telefonica, *Reading and Writing Hotline*, completamente dedicata a fornire informazioni sulla lettura e sulla scrittura: un servizio nazionale ideato per le persone che hanno bisogno di ricevere ogni tipo di informazione necessaria sul tema, che si tratti di un adulto con difficoltà di lettura, di una persona che desidera diventare volontario o di un professionista alla ricerca di informazioni²³⁴.

Anche in Irlanda la *National Adult Literacy Agency NALA* realizza dei programmi di educazione alla lettura per un pubblico adulto. L'associazione offre l'opportunità di seguire il programma di apprendimento più adatto alle proprie esigenze: a distanza direttamente da casa, ma anche con lezioni al telefono o via internet oppure tramite incontri di gruppo con tutor dedicato²³⁵.

Collaborazione tra attori pubblici e privati

Infine, per concludere, si rileva dallo studio che per costruire una strategia realmente efficace è fondamentale una collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che propongono e avviano le diverse iniziative (centri per la lettura, organizzazioni no profit, volontari, privati, biblioteche, scuole ecc.), ciascuno per la propria area di competenza, per un fine comune che è quello di promuovere la lettura.

230 <<http://www.ascd.org/publications/books/104428/chapters/The-Struggling-Reader.aspx>>.

231 <<http://www.stiftunglesen.de/programmBereich/jugend-und-freizeit/lesescouts>>.

232 <<http://www.slv.vic.gov.au/live-learn/centre-youth-literature>>.

233 <<http://www.proliteracy.org/>>.

234 <<http://www.readingwritinghotline.edu.au/>>.

235 <<https://www.nala.ie/>>.

LE SCHEDE

Paesi europei

Paesi extraeuropei

Paesi europei

Esperienze censite

AUSTRIA



Buch Klub

Philipp Der Lese Award

Family Literacy

Elternbroschuere fuer den Kindergarten

LesepartnerInnen

Echt Lesig

Lesereise

Zeitung in der Schule (ZIS)

BELGIO



Kinder Jeugjury

Voorlezen.Be

Iedereen Leest

Boek Baby's

Jeugdboekenweek

O Mundo

Boekenzoeker

La Petite Fureur

DANIMARCA



Bogstart

Kidsmart

Vi læser per livet

Brønderslev Forfatterskole

FINLANDIA



Kielikukko

Lukukeskus-Läscentrum

Kirjailija Kouluun

Vinski; Lukufiilis; Kiiltomato.net

LukuViikko

FRANCIA



Fête du Livre de Bron

Le Printemps des Poètes

Fête du livre pour la jeunesse

Association Française pour la Lecture

ADIFLOR

Lire et faire Lire

La Joie Par les livres (CNL)

Shakespeare and Company

GERMANIA



Netzwerk Vorlesen

Der Lehrerclub

Leseclubs

Reading Scouts

Mein Papa liest vor!

Zeitschriften in die Schulen

Der Bundesweite Vorlesetag

Lesestart

IRLANDA



Adult Literacy Agency NALA

Preparing for Life

Suas Educational Development

NORVEGIA



Bokslukerprisen

tXt

UpRisen

Leasearet 2010

Rein Tekst

Poetry Slam

Hat Trick

PAESI BASSI



LeesPlan

Kunst Van Lezen

KinderSchrifLab

LeesProgramma

Het Verkeerde Beentje

Lezen voor De Lijst

LiteraTour

POLONIA



Instytut Książki

All of Poland Reads to Kids

Big Book Festival

PORTOGALLO



Ler+ dá saúde

Biblioteca de Livros Digitais

Adultos a Ler+

REGNO UNITO



BookTrust

BookStart

Wikireadía

Premier League

Poems in the waiting room

SPAGNA



Leer.es

Asociación Española de Lectura y Escritura (AELE)

Club Kiriko

Libros a la Calle

SVIZZERA



Nati per leggere (Svizzera italiana); Buchstart (Svizzera tedesca); Né pour lire (Svizzera francese)

Schweizer Dachverband Lesen und Schereiben

Fédération suisse Lire et Ecrire

Ton ab, Buch auf

Lesebazillus

SIKJM



Buch Klub

■ Progetto

Il club del libro austriaco ha come obiettivo principale quello di sostenere la lettura fra giovani con attenzione e apertura anche al mondo del digitale.

È un'associazione no profit molto estesa, con oltre 60 anni di esperienza dedicati alla promozione della lettura attraverso l'organizzazione di iniziative in collaborazione con numerosi partner. Include un'ampia rete di volontari impegnati in attività di promozione presso scuole, asili, quartieri e centri abitati.

Il *Buch Klub* è un importante punto di riferimento per gli insegnanti che desiderano documentarsi sulle ultime ricerche in ambito della lettura e recuperare informazioni utili per migliorare la didattica a scuola. Il Club sostiene anche i genitori nel loro ruolo di primi promotori di lettura in famiglia, affinché possano diventare un modello da seguire per i propri figli.

Fra le principali attività del *Buch Klub*:

- ▶ Pubblicazione di materiale (in formato cartaceo o online) relativo alla diffusione della lettura. I contenuti sono modulati in base all'età di riferimento e sono prodotti in collaborazione con i partner.
- ▶ Erogazione di servizi di orientamento, informazioni e assistenza per la diffusione dei media fra i bambini e i giovani, in collaborazione con editori di lingua tedesca specializzati in libri per bambini.
- ▶ Erogazione di servizi di tutoraggio per attività di lettura, che vedono coinvolti insegnanti, genitori e bibliotecari, nonché di servizi di consulenza globale per la promozione della lettura.
- ▶ Promozione della lettura attraverso la diffusione di copie di libri

■ Link e approfondimenti

<http://www.buchklub.at/index.html>

■ Informazioni

Austrian Youth Book Club
Mayerhofgasse 6,
1040 Vienna
Austria
Telefono: (01) 505 17 54,
Fax: (01) 505 17 54-50
Email: info@buchklub.at

■ Social

Facebook

Philipp Der Lese Award

■ Progetto

Il *Buch Klub* in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Arte e Cultura promuove i progetti che agevolano la lettura condivisa fra persone (nelle diverse situazioni fra amici in gruppo, in classe a scuola, nei social network, a casa, in città). Le scuole e le altre istituzioni (asili, biblioteche) possono proporre i loro progetti di promozione di lettura. I progetti sono classificati in tre categorie di riferimento (scuola primaria, secondaria e altre istituzioni) e sono selezionati in base alle seguenti caratteristiche: efficacia dell'esperienza di lettura condivisa, miglioramento della capacità di lettura, aumento della motivazione alla lettura, supporto alla lettura per bambini con difficoltà, integrazione dei bambini immigrati e, infine, successo dell'iniziativa in base a documentati criteri di valutazione. Le tre iniziative più convincenti di ciascuna categoria entrano a far parte di una selezione più ristretta, al cui interno sono scelti i vincitori, uno per categoria. I premi assegnati comprendono libri e kit multimediali.

Ultima edizione: 2012

■ Organizzatori

Buch Klub
Ministero dell'Istruzione, Arte e Cultura

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lese-award.at/>
Club del libro
<http://www.buchklub.at/>
Progetti premiati
<http://www.lese-award.at/Projekte.html>

■ Informazioni

Austrian Youth Book Club
Mayerhofgasse 6,
1040 Vienna
Austria
Telefono.: 01/505 17 54-0
Fax: 01/505 17 54-50
Email: award@buchklub.at

■ Social

Facebook





Family Literacy

■ Progetto

Una buona preparazione e predisposizione in famiglia oggi sono considerate come le chiavi fondamentali per i bambini e giovani per acquisire buone competenze di lettura. Con queste premesse il Club del libro, con Ministero dell'Istruzione, Arte e Cultura ha deciso di promuovere una campagna sull'importanza della lettura in famiglia, potendo contare su una rete di volontari preparati per questo scopo.

I risultati degli studi PISA OCSE sulle competenze degli studenti indicano una forte lacuna nelle capacità di lettura dei giovani austriaci, legata perlopiù alle scarse opportunità di contatto con i libri e alle condizioni socio economiche delle famiglie. Tutti gli studi internazionali mostrano come sia fondamentale la guida da parte dei genitori, che rappresentano i modelli di riferimento per i figli. In Austria ci sono numerose altre attività di promozione di lettura rivolte alla famiglia, ma nessuna riesce ad avere un impatto sistematico. Inoltre diverse azioni non tengono conto della presenza di bambini con difficoltà di lettura.

La Campagna Nazionale Lettura in Famiglia si occupa di:

- ▶ Descrivere modelli di successo di lettura in famiglia che garantiscano iniziative di lunga durata e in particolare raggiungano i bambini e i gruppi con difficoltà di lettura.
- ▶ Coinvolgere potenziali partner per creare una rete di sostegno anche finanziario.
- ▶ Lanciare una campagna nazionale per sensibilizzare il pubblico di riferimento
- ▶ Fornire una piattaforma multimediale di comunicazione per i progetti
- ▶ Supportare, sostenere, documentare e valutare le varie iniziative seguite.

Inizio attività: 2011

■ Organizzatori

Club del Libro
Ministero Istruzione, Arte e Cultura

■ Link e approfondimenti

<http://www.family-literacy.at/>

■ Informazioni

Austrian Youth Buch Klub
Mayerhofgasse 6,
1040 Vienna
Austria
Telefono.: 01/505 17 54-0
Fax: 01/505 17 54-50
Email: info@buchklub.at

■ Social

Facebook

Elternbroschuere fuer den Kindergarten

■ Progetto

Le riviste PHILIPP e YEP pubblicate dal Club del Libro *Buch Klub* contengono un libretto gratuito destinato ai genitori. Il piccolo volume con consigli sull'importanza della lettura in famiglia, su quali azioni intraprendere per incentivare la lettura e fornisce consigli utili soprattutto per i primi anni di scuola. Contiene infine informazioni sui servizi offerti dal Club del Libro. L'intento è quello di rendere i genitori consapevoli dell'importanza delle loro azioni quotidiane per migliorare l'attitudine alla lettura dei figli. Per rafforzare il concetto sono stati coinvolti numerosi testimonial, incaricati di presentare un modello ideale di promozione di lettura da seguire in famiglia. Il libro è disponibile in diverse lingue (Tedesco, turco, croato e serbo).¹

■ Organizzatori

Buch Klub

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.buchklub.at

Brochure

<http://www.buchklub.at/Buchklub/Buchklub-Medien/weitere-Produkte/Tipps-fuer-Eltern/Elternbroschuere-fuer-den-Kindergarten/Elternbroschuere-fuer-den-Kindergarten.pdf>

■ Informazioni

Austrian Youth Buchklub,
Mayerhofgasse 6,
1040 Vienna
Austria

■ Social

Facebook





LesepartnerInnen

■ Progetto

Le abitudini di lettura in famiglia (come la lettura ad alta voce) durante l'età prescolare sono fondamentali per il futuro del bambino, sia per una corretta acquisizione del linguaggio sia per le sue future capacità di lettura. E per i bambini che incontrano difficoltà di lettura può risultare fondamentale l'affiancamento di un insegnante tutor.

Promosso dal Club del libro e il Ministero della Pubblica Istruzione e avviato nel 2007 come progetto pilota, il programma Compagni di Lettura è aperto a tutte le scuole austriache e investe sulla promozione della lettura dedicata ai bambini:

La campagna è un'azione integrativa che si affianca alla didattica tradizionale, i cui obiettivi sono:

- ▶ Attivare sinergie tra i genitori e la scuola
- ▶ Fornire un supporto individuale per sviluppare le abilità di lettura dei bambini
- ▶ Facilitare e accompagnare nella crescita e nello sviluppo intellettuale i bambini, dall'asilo fino alla scuola primaria

Le scuole sono invitate ad implementare uno dei cinque progetti approvati a livello internazionale:

- ▶ Compagni di Lettura: per tre mesi gli adulti leggono ai bambini almeno 15 minuti al giorno, tutti i giorni.
- ▶ Genitori compagni di lettura: per la durata di tre mesi i genitori si impegnano a leggere ai figli per 15 minuti almeno 5 giorni a settimana.
- ▶ Amici di Lettura: studenti più grandi leggono regolarmente ai loro compagni più giovani, almeno una volta la settimana.
- ▶ Piccoli ponti di lettura: progetti di promozione della lettura che coinvolgono la scuola primaria e l'asilo, preparando i bambini ad acquisire una motivazione alla lettura.

- ▶ Grandi ponti di lettura: progetti di promozione alla lettura che coinvolgono la scuola primaria e secondaria, preparando i bambini più piccoli a sessioni di lettura nelle scuole secondarie, condotte allo scopo di motivare gli studenti più grandi.

Avviato nel 2007 con 40 scuole primarie e secondarie. Il risultato della fase pilota valutata dal *Sozialwissenschaftliches Forschungsbüro* ha confermato che le competenze di lettura possono migliorare con azioni sistematiche a lungo termine e ha sottolineato l'importanza degli aspetti sociali per la promozione della lettura. Sia la competenza sia la motivazione alla lettura sono migliorate notevolmente nel corso di ognuno dei progetti proposti. Inoltre gli insegnanti che hanno lavorato nella prima fase del progetto hanno testimoniato i miglioramenti nei rapporti sociali della classe.

Inizio attività: 2007

■ Organizzatori

Buch Klub

■ Link e approfondimenti

<http://www.family-literacy.at/>
www.buchklub.at

■ Informazioni:

Austrian Youth Buch Klub
Mayerhofgasse 6,
1040 Vienna
Telefono: (01) 505 17 54,
Fax: (01) 505 17 54-50
Email: info@buchklub.at

■ Social

Facebook

Echt Lesig

■ Progetto

Il progetto dei tutor di lettura della regione della Stiria è una realtà consolidata. È rivolto alla promozione della lettura tra i bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni che vengono affiancati saltuariamente (1 volta alla settimana) per un lungo periodo da volontari tutor di lettura (adulti di almeno 50 anni di età).

Gli incontri possono avvenire sia a scuola durante le ore di lezione sia nel pomeriggio in biblioteca. La durata dell'incontro è di circa 1 ora nel corso della quale si parla di libri e di temi di lettura. Il progetto, sviluppato in collaborazione con la Regione della Stiria e il Dipartimento Nazionale Gioventù, ha tratto spunto dall'analogo progetto tedesco *Leselernhelfer* (www.mentor-leselernhelfer.de). Grazie all'impegno di volontari intende promuovere lettura e le competenze linguistiche nei bambini e negli adolescenti della scuola primaria e secondaria, prendendo in considerazione tutti i ragazzi, non solo a coloro che hanno maggiormente bisogno di sostegno.

È fondamentale la collaborazione delle biblioteche, che agiscono da supporto in sinergia con le scuole e le associazioni di volontariato, organizzando incontri di formazione per i coordinatori e gestendo gli appuntamenti tra i bambini e i tutor. Inoltre le biblioteche mettono a disposizione elenchi di libri da leggere selezionati e un servizio di consigli di lettura. Il valore del progetto è quello di facilitare il dialogo tra le generazioni affinché i bambini e i ragazzi possano abituarsi alla lettura e mettersi in dialogo con le istituzioni che generano cultura, come le biblioteche.

Ogni biblioteca interessata può aderire al progetto e diventarne promotrice.

Inizio attività: 2007

■ Organizzatori

Centro Lettura Stiria (Leze Zentrum)
Regione Stiria
Biblioteche Stiria

■ Link e approfondimenti:

Sito Web: [http://www.leseoffensive.st/](http://www.leseoffensive.st)
Dipartimento Istruzione Regione Stiria
www.bildung.steiermark.at/
Centro per la Lettura in Stiria
www.lesezentrum.at
Biblioteca
www.lesezentrum.at/sites/st_bibliotheken.htm
www.lesezentrum.at/sites/schulbibliotheken.htm

■ Informazioni

Leisure Centre Steiermark
Eggenberger Allee 15a
A - 8020 Graz
Austria
Telefono: +43 316 / 685-3570
Fax: +43 316 / 685-35714
Email: office@lesezentrum.at

■ Social

Facebook





Lesereise

■ Progetto

Il tour del libro è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dal Museo dei Bambini di Graz Frida & Fred, dalle Biblioteche della Regione della Stiria e dai vari ambasciatori di lettura del Centro per la lettura (Leize Zentrum).

Il cuore dell'iniziativa è una mostra multimediale itinerante progettata da Frida & Fred in cui tutti i destinatari (bambini ma anche lettori di altre fasce di età) possono scoprire il piacere della lettura attraverso sia i libri sia i supporti multimediali. Il tour ha avuto inizio nel 2012 e ogni anno copre tutte le aree della Stiria facendo tappa nelle biblioteche che aderiscono al progetto.

All'inaugurazione della mostra itinerante sono sempre presenti rappresentanti delle diverse istituzioni legate al mondo della promozione della lettura (bibliotecari, dirigenti scolastici, librai, personalità politiche, scrittori). In quell'occasione viene messo l'accento sull'importanza di un'educazione alla lettura per i giovani anche attraverso nuove pratiche che sperimentino un approccio olistico e positivo, in grado di motivare soprattutto gli adolescenti. La mostra si ferma per un mese in ogni biblioteca. Durante questo periodo si organizzano diverse attività legate alla promozione della lettura dando così agli studenti la possibilità di sperimentare nuovi modi di accostarsi ai contenuti di un libro.

Inizio attività: 2012

■ Organizzatori

Centro per la lettura (Leize Zentrum)
Ministero dell'Istruzione
Museo dei Bambini di Graz Frida & Fred
Biblioteche

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.leseoffensive.st/>
Report attività realizzate, immagini e altre informazioni sulla mostra itinerante
<http://www.leseoffensive.st/index.php?id=89>

Centro promozione Lettura

Sito web: www.leasezentrum.at

■ Informazioni

Leisure Centre Steiermark
Eggenberger Allee 15a
A - 8020 Graz
Austria
Telefono: +43 316 / 685-3570
Fax: +43 316 / 685-35714
Email: office@lesezentrum.at

Zeitung in der Schule

■ Progetto

ZIS (Giornali a Scuola) è un'associazione indipendente, fondata nel 1995 dall'Associazione Austriaca Giornali (VOZ) e si propone come centro di servizi per mettere in comunicazione i giornali e le scuole. L'idea dell'associazione è infatti quella di diffondere giornali e riviste all'interno delle scuole per fini didattici. Sono molteplici i benefici derivanti dalla lettura dei giornali se introdotti in un contesto di progetti educativi, di apprendimento e di istruzione. Il fine è quello di consentire ai bambini e agli studenti di acquisire familiarità con il linguaggio dei quotidiani e settimanali per una lettura più consapevole degli articoli di informazione e di intrattenimento.

La lettura dei giornali è insegnata con un approccio graduale. Gli studenti imparano a distinguere le notizie dalle opinioni, a valutare la validità delle fonti e ad analizzare con spirito critico le informazioni ricevute che, a scuola, diventano tema di discussione. È una particolare forma di promozione della lettura, di tipo giornalistico, che consente ai giovani di partecipare all'attualità e al contesto in cui vivono attraverso le notizie fornite dai media, imparando così ad assumere una propria opinione sui fatti della vita quotidiana. Gli insegnanti che desiderano aderire al progetto possono ordinare gratuitamente per un periodo di un mese i giornali. Dall'inizio del progetto, avviato nel 1995, oltre 17.000 insegnanti hanno lavorato con l'offerta ZIS. Una valutazione dei prodotti ZIS realizzata nell'anno scolastico 2008/2009 dall'Istituto per la ricerca sociale (IFES) ha mostrato che questo progetto è stato realmente in grado di migliorare l'interesse e la capacità di lettura fra gli studenti. ZIS riceve sostegno finanziario da diversi partner tra cui il Ministero federale dell'Istruzione e l'Associazione dei giornali austriaci.

Inizio attività: 1995

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.zis.at/>

Esempi di attività

<http://www.zis.at/index.aspx?id=852>

Workshop scuole elementary (Zeitungsdschungel)

<http://www.zis.at/index.aspx?id=485>

Workshop scuole medie (Zeitung ahoi!)

<http://www.zis.at/index.aspx?id=251>

■ Informazioni

Zeitung in der Schule

Schottenring 12/5

A-1010 Vienna

Austria

Telefono: (01) 533 61 78 – 0

Fax: (01) 533 61 78 – 122

Email: office@zis.at

■ Social

Facebook





Kinder Jeugjury

■ Progetto

L'iniziativa della giuria di bambini, organizzata dal centro per la promozione della lettura *Stichting Lezen* costituisce il più importante gruppo di lettura per l'infanzia del Belgio con un gran numero di bambini attivamente coinvolti. La giuria incaricata di recensire i libri è un gruppo di bambini di età compresa tra i 4 e i 16 anni. Per fare parte della giuria e quindi poter assegnare il voto al libro preferito, è necessario leggere preventivamente una lista di libri segnalati. I bambini possono formare dei gruppi di lettura per discutere sui contenuti (questo approccio è essenziale per i più piccoli, che non sanno ancora leggere).

Il progetto si realizza grazie a un'ampia rete di volontari adulti che stimolano e aiutano i giovani lettori a commentare e a esprimere la propria opinione sui contenuti dei libri per creare un'esperienza di lettura condivisa fra bambini coetanei. Il risultato del programma è notevole, in quanto i bambini realmente acquisiscono una capacità critica verso i libri e riescono a farsi una opinione sui contenuti, sviluppando poi delle preferenze tra i generi letterari.

Tutti i giurati ricevono l'invito a partecipare al Festival a cui aderiscono la maggior parte degli autori e degli illustratori dei libri proposti nell'elenco di lettura.

Il lavoro ha inizio con l'avvio dell'anno scolastico, a settembre, e le votazioni devono essere terminate per la primavera. Durante la festa sono premiati i vincitori. Ci sono 6 categorie di riferimento:

- ▶ Gruppo 1 : 6 anni
- ▶ Gruppo 2 : 6-8 anni
- ▶ Gruppo 3 : 8-10 anni
- ▶ Gruppo 4 : 10-12 anni
- ▶ Gruppo 5 : 12-14
- ▶ Gruppo 6 : 14 anni

Ogni anno i bambini votano il libro che vince il premio "Giuria dei bambini" che è consegnato ogni anno nel mese di maggio.

L'evento è molto popolare e sta ottenendo un buon successo.

Inizio attività: 1985

■ Organizzatori

Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti:

Sito Web: <http://www.kjv.be/home/nieuws.php>

Storia del progetto dagli esordi (fiammingo)
<http://www.kjv.be/begeleiders/historiek.php>

■ Informazioni

Simon Bequoye

Stichting Lezen

Frankrijklei 130/4

2000 Antwerpen

Belgio

Email: kjv@stichtinglezen.be |

Email: simonbequoye@stichtinglezen.be

Voorlezen.Be

■ Progetto

La settimana della lettura ad alta voce è un evento annuale, che ricorre ogni novembre, ed è organizzato dal Centro per la Lettura Stichting Lezen per incoraggiare la lettura degli adulti ai bambini nei contesti più diversi (a casa, in biblioteca, all'asilo, alla scuola materna, ecc.) ed è molto importante soprattutto per coloro che non sono ancora in grado di leggere da soli (fascia di età 0-6 anni). La lettura ad alta voce è fondamentale per appassionare i bambini ai libri ma anche per altri molteplici aspetti, quali lo sviluppo del linguaggio e della creatività.

In realtà la lettura ad alta voce è una occasione anche per gli adulti perché condividano un momento di piacere con i propri figli e per gli anziani che attraverso la lettura possono raccontare delle loro storie passate e condividerle con le nuove generazioni.

Nella settimana della Lettura si organizzano eventi in diverse sedi (biblioteche, librerie, scuole, ecc.) nelle varie città del Belgio grazie al supporto e il coinvolgimento di numerosi volontari adulti (bibliotecari, librai, lettori, maestri, infermieri, nonni, genitori, ecc.).

Sul sito di riferimento ci sono tutte le informazioni per le letture e altri materiali informativi per ogni fascia di età, si possono ricevere dei libri gratuitamente con il contributo delle spese di spedizione:

- ▶ 10 consigli di lettura per neonati e bambini (da 0 a 3 anni)
- ▶ 10 consigli di lettura per bambini in età prescolare (3 a 6 anni)
- ▶ 10 consigli libro per bambini del 1°, 2° e 3° grado (6 a 9 anni)
- ▶ 10 consigli libro per i bambini del 4°, 5° e 6° grado (da 9 a 12)

■ Organizzatori:

Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti:

Sito Web: <http://www.voorlezen.be/>

Download materiale promozionale della campagna

<http://www.voorlezen.be/#promotie>

Informazioni formazione lettori e multilinguismo

<http://www.voorlezen.be/#expertise>

Elenco dei libri segnalati suddivisi per fascia di età

<http://www.voorlezen.be/#boekenwijzer>

■ Informazioni:

Sarah Van Tilburg

Stichting Lezen

Frankrijklei 130/4

2000 Antwerpen

T 03 204 10 03

voorlezen@stichtinglezen.be

voorlezen.be
van 0 tot 99 

BELGIO



www.iedereenleest.be

Iedereen Leest

■ Progetto

"Tutti leggono", www.iedereenleest.be è una piattaforma sociale attraverso cui il Centro per la promozione della Lettura *Stichting Lezen* mette a disposizione degli utenti un servizio di condivisione di opinioni sui libri letti. Conoscere le recensioni di altri lettori può essere fonte di ispirazione per un nuovo libro da leggere: i commenti sui titoli segnalati dagli altri lettori sono spesso determinanti per l'acquisto di un libro. Durante l'arco dell'anno si lanciano diverse iniziative per promuovere il sito (San Valentino, Fiera del Libro, durante i mondiali di calcio, festival musicali ...) e per attirare continuamente nuovi potenziali lettori. Il Centro per la Promozione della Lettura *Stichting Lezen*, con il sito www.iedereenleest.be, vuole stimolare la discussione sulla lettura fra le persone, mettendo a disposizione una piattaforma virtuale in cui ci si può incontrare e parlare di libri. Sul sito è possibile ricercare i testi per titolo, per autore, per recensione e visualizzare un'agenda di eventi culturali legati al tema della lettura. Ogni sezione può essere arricchita dalle segnalazioni degli utenti.

■ Organizzatori:

Centro Promozione Lettura – Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Piattaforma: www.iedereenleest.be
Speciale sulla lettura in treno <http://iedereenleest.be/Default.aspx?Extra>

■ Informazioni

Kathleen Cortens,
Stichting Lezen, Frankrijklei 130/4,
2000 Antwerpen
Belgio
Email: KathleenCortens@stichtinglezen.be

■ Social

Facebook

Boek Baby's

■ Progetto

Boek Baby's è ispirato alla campagna britannica *Bookstart*, adottata – con alcune personalizzazioni – in diversi Paesi del mondo. Con questo progetto il Centro per la lettura *Stichting Lezen* incoraggia i neogenitori a condividere l'interesse e la passione per i libri con i loro figli. La fase pilota risale al 2005 e ha coinvolto solo dieci enti locali e biblioteche. L'università di Gand e Anversa ha monitorato l'efficacia dei risultati, anche tramite interviste ai genitori coinvolti. Dal 2008 il progetto è stato adottato in tutto il Belgio, tanto che a fine 2014 sono già 100 i Comuni che hanno aderito.

Il progetto incoraggia la lettura ai bambini piccoli (fascia 0-6 anni) e prevede diverse tappe. In una prima fase è resa disponibile per i neogenitori con figli fino ai 6 mesi, presso gli studi pediatrici e i centri per la famiglia, una brochure illustrata contenente le informazioni fondamentali sulla lettura precoce. Quando il loro bambino avrà 15 mesi, i genitori riceveranno una seconda brochure informativa sul tema della lettura e del gioco e saranno invitati a ritirare una seconda serie di libri direttamente nella biblioteca di zona. La lettura ad alta voce ai bambini favorisce l'alfabetizzazione precoce e migliora le competenze linguistiche. Inoltre i bambini imparano presto a frequentare le biblioteche o altre aree dedicate alla lettura dove possono intrattenersi con diverse attività (imparare filastrocche, raccontare storie, ascoltare racconti). L'attività di lettura sarà così sempre associata a ricordi piacevoli, il terreno ideale per creare futuri potenziali lettori.

Destinatari

Il Centro per la lettura si rivolge ai neogenitori e agisce in sinergia con le biblioteche di zona (anche per la formazione del personale) nonché con altri partner importanti legati al mondo della letteratura per l'infanzia.

Inizio attività: 2005

■ Organizzatori

Stichting Lezen

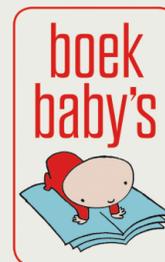
■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.boekbabys.be

I numeri dei Comuni aderenti e delle famiglie coinvolte
<http://boekbabys.be/new/project/historiek.php>

■ Informazioni

Project Leader
Els Michielsens
Stichting Lezen
Frankrijklei 130/4
2000 Antwerpen
03/204 10 07
boekbabys@stichtinglezen.be





Jeugdboekenweek

■ Progetto

La "settimana del libro per bambini" è uno degli eventi sulla promozione di lettura più importanti in Belgio: la prima edizione risale al 1972 e, con gli anni, è cresciuto grazie alla collaborazione di numerosi sponsor, anche privati. Si tiene annualmente in primavera. Durante la manifestazione, per oltre una settimana tutte le biblioteche, le scuole, le librerie e i centri culturali coinvolti programmano eventi e animazioni per bambini; sono anche premiati i migliori libri per ciascuna categoria. L'iniziativa è l'occasione per celebrare tutta la letteratura dedicata all'infanzia, con particolare riguardo alla fascia di età 2-12 anni, e per avvicinare i bambini alla lettura, anche attraverso il coinvolgimento degli intermediari, che hanno un ruolo chiave: genitori, insegnanti e bibliotecari. Già nel periodo che precede la Settimana del libro per bambini è possibile trovare sul sito di riferimento numerosi giochi per l'infanzia relativi al tema del festival, che cambia ogni anno. Per il 2015 il tema scelto è lo Humor.

Inizio attività: 1972

■ Organizzatori

Centro Promozione Lettura Stichting Lezen
Associazione Culturale LOCUS
Associazione Editori, Librai www.boek.be/

■ Link e approfondimenti

Sito Web www.jeugdboekenweek.be
Storia del Festival
<http://www.stichtinglezen.be/content.aspx?l=004.002.004>

■ Informazioni

Stichting Lezen
Kathleen Cortens
Frankrijklei 130/4
2000 Antwerpen
Belgio
Email: jeugdboekenweek@stichtinglezen.be

■ Social

Facebook

O Mundo

■ Progetto

O Mundo – piccola biblioteca del mondo – è un progetto di promozione multiculturale in essere nelle scuole primarie fiamminghe. Nasce da una precisa esigenza: in Belgio i bambini figli di immigrati e provenienti da altri Paesi sono ormai numerosi (come in quasi tutta Europa) e vengono immersi nella cultura del luogo in modo molto diretto, spesso trascurando un indispensabile collegamento con le tradizioni dei paesi di provenienza. Il Centro di Promozione di Lettura intende dare a questi bambini l'opportunità di condividere qualcosa di se stessi e del loro bagaglio culturale con gli altri studenti della loro classe. Il progetto però intende al tempo stesso aprire le menti di tutti i bambini della classe, senza distinzioni, indirizzandoli alla scoperta di espressioni culturali di altri Paesi. Lo scopo è realizzare una integrazione positiva e dare valore alle società multiculturali moderne. Un altro obiettivo del progetto è quello di incoraggiare le biblioteche dei ragazzi a istituire una sezione internazionale, in cui sia possibile reperire anche libri in lingua straniera.

Ogni anno *Stichting Lezen* con la collaborazione di (IBBY - *International Board on Books for Young People*) seleziona 10 libri provenienti da dieci nazioni prendendo in considerazione paesi sempre diversi. Nel 2014 sono stati selezionati: Cina, Ungheria, India, Ucraina, Russia, Spagna, Turchia e Regno Unito.

Le cinque scuole primarie che sono state coinvolte nel primo progetto pilota hanno ricevuto una copia originale dei libri selezionati con testi tradotti, una guida per l'insegnante, delle registrazioni audio del libro in lingua originale e altro materiale di supporto.

Il materiale consegnato alle scuole include:

- ▶ 10 libri selezionati tra i migliori in lingua originale

- ▶ Una traduzione dei testi per ogni libro
- ▶ Materiale di supporto (ad esempio un libro con canzoni delle diverse parti del mondo)
- ▶ Una guida didattica per l'insegnante con strumenti presentazione dei libri alla classe, scaricabile anche gratuitamente dal sito omundo.be.
- ▶ Un audiolibro per ogni titolo sempre disponibile sul sito.

Il successo del programma è stato tale per cui le altre scuole che hanno voluto aderire all'iniziativa hanno dovuto acquistare i libri. Mentre il resto del materiale è sempre stato gratuitamente disponibile sul sito di *OMundo*.

Inizio attività: 2011

■ Costo

Il materiale di supporto è gratuito. I libri sono omaggiati solo alle prime scuole che aderiscono al progetto. Le altre scuole devono acquistare i libri.

■ Organizzatori

Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.omundo.be

Editori partner dei diversi Paesi:

<http://omundo.be/medewerkers>

■ Informazioni

Stichting Lezen

Frankrijklei 130/4

2000 Antwerpen

Belgio

Email: info@stichtinglezen.be

■ Social:

Facebook





Boekenzoeker

■ Progetto

Boekenzoeker "Trovalibri" è un sito ricco di segnalazioni e indicazioni su letture adatte ai bambini e ragazzi da 0-18 anni. Dalla pagina iniziale è possibile seguire un percorso profilato in base all'età prescelta. L'utente può selezionare elenco di letture personalizzate in funzione dei suoi interessi. Il sito è frutto di una collaborazione tra il Centro per la promozione della Lettura *Stichting Lezen* e l'organizzazione internazionale *Nederlandse Taalunie*. Boekenzoeker.org dispone di quattro ingressi: una per la fascia di età 0-8 anni, una per 8-12 anni, una per 12-15 anni e uno per 15-18 anni. Attraverso una serie di domande pensate in funzione degli interessi, delle attività preferite e anche dello stato d'animo del visitatore, il sito offre una selezione di libri personalizzata. I visitatori possono anche assegnare un punteggio ad un libro letto, inviare commenti o inviare un libro a un amico.

Una sezione a parte è rivolta a un pubblico spesso riluttante alla lettura, proveniente dalle scuole superiori di tipo professionale.

■ Organizzatori

Centro per la promozione della Lettura *Stichting Lezen* Belgio

Centro per la promozione della lettura *Stichting Lezen* Paesi Bassi

Organizzazione internazionale *Nederlandse Taalunie*

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.boekenzoeker.org

Area selezione libri 0-6 <http://boekenzoeker.org/zero/page.aspx>

Area selezione 15-18 <http://boekenzoeker.org/16%2B/index.html>

■ Informazioni

Boekenzoeker

p/a Nederlandse Taalunie

Postbus 10595

2501 HN Den Haag

Olanda

Email: info@boekenzoeker.org

■ Social

Facebook

La Petite Fureur

■ Progetto

Il concorso letterario *La Petite Fureur*, organizzato dalla *Fédération Wallonie-Bruxelles*, è rivolto ai bambini di età dai 3 ai 13 anni della comunità francofona. Coinvolge molte scuole del Paese e ogni anno vi partecipano oltre 3.000 bambini. Si parte da una selezione di 12 canzoni e libri e, con questo materiale i bambini (da 3 a 12 anni) sono invitati collegare la lettura a un'altra forma d'arte da scegliere fra disegno, collage, poesia, adattamento teatrale o musicale. Naturalmente per i bambini più piccoli sono genitori e insegnanti a leggere. I titoli selezionati non devono essere novità editoriali, questo permette di inserire nell'elenco della selezione una serie di libri validi e di qualità non legata al periodo di pubblicazione.

La cerimonia di premiazione del 2015 a maggio presso la Biblioteca Reale di Bruxelles alla presenza di autori e illustratori.

Gli obiettivi del progetto sono:

- ▶ stimolare il piacere della lettura nei bambini, offrendo una selezione di libri diversi sia nello stile, sia nella forma. Non ci sono criteri di esclusione, tranne che per le realizzazioni in 3D.
- ▶ Accrescere la notorietà di autori e illustratori della comunità belga francofona: i libri sono presentati da artisti locali. Sono loro poi a selezionare fra i testi e i disegni e ad assegnare il premio, nel corso della cerimonia che si svolge a Bruxelles durante la Fiera del Libro.
- ▶ Stimolare la creatività dei bambini.

Inizio attività: 1999

■ Organizzatori

Fédération Wallonie-Bruxelles
La Maison de la Littérature de Jeunesse

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lewolf.be/>
La Maison de la littérature de jeunesse
http://www.lewolf.be/Immagini_ultima_edizione
<http://www.fureurdelire.cfwb.be/index.php?id=13102>

■ Informazioni

Laurence GHIGNY
Ministère de la Fédération Wallonie-Bruxelles
Boulevard Léopold II, 44
1080 Bruxelles
Belgio
Telefono. : +32 2 413 36 07
Email : fureurdelire@cfwb.be





Bogstart

■ Progetto

Bogstart è un programma che si ispira all'iniziativa inglese Bookstart. Consiste nel distribuire kit di libri gratuiti ai neogenitori, specialmente nelle aree del paese più bisognose e disagiate. I pacchetti sono gratuiti e contengono oltre a libri adatti all'età di riferimento dei bambini, altro materiale informativo per comunicare ai neogenitori l'importanza della lettura precoce. Obiettivo è sostenere i bambini nell'acquisizione del linguaggio fino a quando non frequenteranno la scuola e impareranno a leggere. Il progetto ha coinvolto in Danimarca 20 comuni, e riguarda i bambini dalla nascita ai 36 mesi di età. La consegna dei libri è a cura del bibliotecario di zona ed è a domicilio. Durante gli incontri il bibliotecario spiega ai genitori l'importanza per i loro figli delle esperienze di condivisione della lettura, una necessità per una corretta acquisizione del linguaggio.

La consegna dei kit avviene in 4 diversi momenti, nelle prime tre tappe evolutive del bambino (6 mesi, 12 mesi e 18 mesi) e in occasione del terzo compleanno. Il primo programma è stato avviato nel 2009 e si è concluso nel 2013, il successo dell'iniziativa è stato tale che è stata nuovamente pianificata per il periodo 2013-2016.

Il progetto è finanziato da fondi pubblici e gestito dall'agenzia culturale danese. Il suo andamento e la sua efficacia sono stati monitorati dal Centro per il linguaggio del bambino (Center for børnesprog).

Inizio attività: 2009

■ Organizzatori

Agenzia Cultura danese – kulturstyrelsen

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.kulturstyrelsen.dk/institutioner/biblioteker/fokusomraader/boern/bogstart/>
Centro per il linguaggio del bambino
<http://www.sdu.dk/>

■ Informazioni

Kamma Kirk Sørensen
33733380
kks@kulturstyrelsen.dk

KidSmart

■ Progetto

KidSmart è un programma internazionale offerto da IBM, istituito in 15 paesi al mondo per facilitare l'approccio dei bambini alle nuove tecnologie e proporre loro una nuova modalità di lettura e di apprendimento. In Danimarca IBM ha collaborato con l'Agenzia Culturale Kultur Styrelsen per la donazione di circa 100 computer alle diverse biblioteche e istituzioni del Paese. Grazie a questo accordo vengono resi disponibili, in quelle sedi, computer adatti a bambini dai tre a sei anni, per facilitare le prime esperienze con le nuove tecnologie. Il progetto può favorire l'integrazione sociale, in quanto coinvolge anche i genitori, che sono invitati a partecipare alle varie attività per sostenere i loro figli nello sviluppo dell'"alfabetizzazione digitale".

Da maggio 2011 e fino al 2014 sono un centinaio le biblioteche danesi che hanno richiesto l'installazione di un computer IBM *KidSmart*. La priorità viene data alle biblioteche di regioni e zone in aree svantaggiate. Un computer *KidSmart* ha un design adatto ai bambini e contiene diversi giochi di apprendimento. Specificatamente progettati per bambini dai 3-6 anni, i programmi installati aiutano a svolgere i compiti a casa, stimolano il linguaggio, la lettura e il calcolo numerico. Contribuiscono ad aiutare i bambini in modalità differenti e possono essere efficaci anche per soggetti con bisogni educativi speciali.

Inizio attività: 2011

■ Organizzatori

Kultur styrelsen
IBM

■ Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.kulturstyrelsen.dk/institutioner/biblioteker/fokusomraader/boern/kidsmart/>

Video

https://www.youtube.com/watch?v=oEniXxfOZ_4

KidSmart IBM Danimarca

<http://www-05.ibm.com/dk/ibm/ibmgives/kidsmart/>

Valutazione risultati progetto KidSmart Herning (Danese)

<http://www-05.ibm.com/dk/ibm/ibmgives/pdf/FaseevalueringDec2006.pdf>

Valutazione progetto KidSmart

http://www.kulturstyrelsen.dk/fileadmin/user_upload/dokumenter/KS/institutioner/biblioteker/Fokusomraader/Boern/KidSmart/Kulturstyrelsen_-_Boernebiblioteker____KidSmart_evaluering_04_02_13.pdf

■ Informazioni

Kulturstyrelsen
H.C. Andersens Boulevard 2
1553 København V
Danimarca
Telefono: +45 33 73 33 73
Fax: 33 91 77 41
Email: post@kulturstyrelsen.dk

■ Social

Facebook



DANIMARCA



Vi læser per livet

■ Progetto

Il progetto "Vi læser per livet" (Leggiamo per la vita) è un caso di promozione della lettura interdisciplinare, gestita dall'associazione degli insegnanti danesi *Danmarks Lærerforening* (DLF). È rivolta principalmente ai ragazzi che non sono più motivati alla lettura e spesso abbandonano le scuole secondarie (sono circa il 15%) perché non hanno raggiunto competenze sufficienti. L'associazione degli insegnanti ha pertanto ideato un progetto che aiuta a migliorare e rafforzare le competenze di lettura degli studenti svantaggiati in maniera più mirata. L'idea è di mettere a disposizione un consulente esperto all'interno della scuola, affinché possa affiancare non solo gli insegnanti ma anche gli studenti stessi. L'obiettivo è quello di utilizzare un metodo interdisciplinare che non limiti la lettura solo alle ore dedicate alla lingua danese. Tutti gli insegnanti delle materie scolastiche sono coinvolti e responsabili del progresso dei loro studenti nel campo della lettura.

Gli obiettivi del progetto sono quindi:

- ▶ contribuire alla riduzione del numero di studenti che lasciano l'istruzione obbligatoria senza sufficienti competenze di lettura.
- ▶ coinvolgere gli insegnanti di tutte le discipline per un'azione rivolta alla promozione della lettura in classe, allo scopo di migliorarne la pratica in tutte le materie.

Inizio attività: 2011

■ Organizzatori

Associazione degli insegnanti (DLF)
Danmarks Lærerforening

■ Link e approfondimenti

Sito Web del progetto

<http://www.dlf.org/politik/udviklingsprojekter/vi-laeser-for-livet>
Libro guida "Lettura e Scrittura interdisciplinare"
<http://test.dlf.org/undervisning/vi+1%C3%A6ser+for+livet/bogen+-+c1-l%C3%A6sning+og+skrivning+i+alle+fag-c1->

■ Informazioni

DLF ·
La fontana 12,
1467 Copenaghen
Danimarca
Telefono: 33 69 63 00 ·
Fax: 33 69 63 33 ·
Email: dlf@dlf.org

■ Social

Facebook
Twitter

Brønderslev Forfatterskole

■ Progetto

L'intento di questo progetto è promuovere la lettura attraverso la scrittura. Infatti molti giovani iniziano ad apprezzare i libri quanto imparano a scrivere dei testi. In Danimarca la scuola *Brønderslev Forfatterskole* organizza e offre ai ragazzi di età compresa tra i 13 e i 20 anni corsi annuali ed estivi di scrittura della durata di una settimana. Le richieste di partecipazione, dall'anno della sua istituzione, sono sempre in crescita e ad oggi è considerata una delle scuole più rinomate del Paese.

I corsi gratuiti sono finanziati dai tre ministeri che sostengono la Campagna nazionale promozione di lettura (Ministero della cultura, Ministero dell'educazione e Ministero degli affari sociali), dal Comune di Frederikshavn e dalla Regione Jutland. Gli studenti si limitano a pagare le spese per coprire vitto e alloggio.

A scuola le lezioni durano 6-8 ore e gli insegnanti sono scrittori professionisti. Si organizzano numerose attività con l'obiettivo di orientare, assistere e guidare gli studenti motivati e costruire dei gruppi di giovani legati dallo stesso interesse culturale. L'insegnamento a scuola è intensivo e corrisponde ad un intero anno passato frequentando in una scuola serale. Tutti coloro che partecipano al corso scrivono un testo che sarà successivamente pubblicato in forma di libro. Il libro è distribuito a scuole e biblioteche pubbliche in tutto il paese.

Gli studenti che partecipano al corso sono motivati e l'esperienza del corso talmente formativa che anche ad anni di distanza i giovani mantengono i contatti con la scuola.

Inizio attività: 2004

■ Organizzatori

Brønderslev Bibliotek

■ Link e approfondimenti

Sito Web <https://www.bronderslevbib.dk/temaer/bronderslev-forfatterskole>
Corsi organizzati dalla scuola
<https://www.bronderslevbib.dk/node/245>

■ Informazion

Brønderslev Bibliotek
P. N. Jensens Plads 5
9700 Brønderslev
Danimarca
Telefono: 99 45 47 47
Email: louise.eltved.krogsgaard@99454545.dk

■ Social

Facebook



DANIMARCA



FINLANDIA



Kielikukko

■ Progetto

La Finlandia si distingue in Europa per i successi ottenuti in campo di promozione della lettura, grazie anche alla eccellente preparazione degli insegnanti e degli altri professionisti che operano nel settore. In questo contesto per oltre 30 anni l'Associazione Finlandese per la lettura (FinRa), con i suoi circa 300 soci, la maggior parte dei quali professionisti nell'ambito della promozione della lettura tra i bambini, svolge un ruolo fondamentale per la formazione e la preparazione di insegnanti e operatori. L'attività di divulgazione è basata su conferenze e incontri a tema, e soprattutto sulla pubblicazione della rivista specializzata *Kielikukko* che viene distribuita 4 volte all'anno a tutti coloro che sono interessati ad essere aggiornati sui temi di promozione della lettura. Il focus della rivista sono i risultati delle ultime ricerche, consigli pratici per migliorare l'insegnamento di lettura e scrittura a scuola, articoli, storie, interviste, recensioni di libri, risultati sull'efficacia di metodi didattici, confronto didattica internazionale. Il giornale è letto da insegnanti, ricercatori e da coloro che lavorano nel settore dell'educazione alla lettura. La maggior parte degli articoli è pubblicata in finlandese ma sono presenti anche articoli in inglese e svedese.

Inizio attività: 1980

■ Organizzatori

FinRa Finnish Reading Association

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://finnishreadingassociationenglish.blogspot.fi/>
Risorse, idee, strumenti per la lettura
<http://finnishreadingassociationenglish.blogspot.fi/p/take-look.html>

■ Informazioni

FinRA (Finnish Reading Association)
Västerlånggatan 26 C 74,
FI-20100 Turku/Åbo,
Finlandia
Email: aselin@abo.fi

■ Social

Facebook

Lukukeskus-Läscentrum

■ Progetto

Il Centro per la lettura finlandese *Lukukeskus-Läscentrum* è una associazione No Profit costituita nel 1972 e ha una storia di numerose campagne di successo dedicate alla promozione della lettura. Il suo obiettivo è quello di migliorare le capacità di lettura dei bambini e dei ragazzi di tutto il Paese. A tal fine offre numerosi servizi per le biblioteche e in particolare per le scuole. Il centro è finanziato dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura, insieme ad altre fondazioni benefiche finlandesi.

Uno dei servizi principali offerti consiste nell'organizzazione di visite di autori letterari nelle scuole, nelle biblioteche e altri centri. Un ricco database consultabile online propone oltre 400 autori. Le modalità di ricerca consentite sono molteplici (per nome, per genere letterario e per città di riferimento) e danno come risultato le schede degli autori disponibili complete di ogni informazione necessaria (nome autore, pubblicazioni, dettagli sul laboratorio proposto, ..).

Il servizio è a pagamento e Il centro agisce come una sorta di agenzia che si occupa della retribuzione dell'autore, del suo viaggio e degli altri dettagli necessari per l'organizzazione dell'evento. Ogni anno il centro programma circa 1000 visite eventi nei vari centri.

Inizio attività: 1972

■ Organizzatori

Centro per la Lettura Finlandese -
Lukukeskus-Läscentrum

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lukukeskus.fi/kirjailijavierailut/>

Collegamento diretto al Database
<http://www.lukukeskus.fi/kirjailijatietokanta/fi/kirjailija/index>

■ Informazioni

Lukukeskus – Villa Kivi
Linnunlauluntie 7,
00530 Helsinki
Telefono +358 50 4107988
Email: lukukeskus@lukukeskus.fi

■ Social

Facebook



FINLANDIA



Kirjailija joka koulun

■ Progetto

Il Centro per la lettura finlandese *Lukukeskus-Läskentrum* propone l'iniziativa Kirjailija Koulun "Un autore in ogni scuola" si rivolge agli studenti delle scuole primarie con il fine di stimolarli e motivarli alla lettura. Prevede l'organizzazione di tour di scrittori nelle varie regioni della Finlandia che, in collaborazione con i comuni, fanno visita alle scuole elementari. I tour durano circa 4-5 giorni durante i quali gli autori visitano più scuole. Il progetto è nato nel 2012 e, da allora, sono numerosi gli scrittori che vi aderiscono e sempre più numerose le scuole che chiedono di partecipare. Il progetto è attivo grazie anche alla collaborazione di diversi sponsor e al patrocinio del Ministero dell'Istruzione. Prima di ricevere la visita dell'autore gli alunni si preparano studiando la vita dello scrittore e le sue opere. Durante la visita gli scrittori parlano dell'importanza della lettura e della scrittura, leggono alcuni brani dai libri e ne discutono con gli alunni. Dopo la visita in classe gli insegnanti o gli studenti leggono ad alta voce in classe i libri dell'autore che hanno incontrato e gli stessi testi sono anche resi disponibili nella biblioteca scolastica. L'Università di Jyväskylä ha raccolto dati per valutare i risultati del progetto, sia attraverso interviste dirette sia tramite questionari compilati online, al fine di migliorarne l'efficacia. Fino ad oggi i riscontri sono stati molto positivi.

Da parte degli alunni l'entusiasmo per la lettura e la scrittura è cresciuto. E soprattutto, per molti bambini che vivono in zone remote, è stato importante avere l'opportunità di incontrare per la prima volta uno scrittore. Anche per gli scrittori il tour è stata una esperienza positiva, perché hanno compreso la valenza educativa dell'iniziativa e la portata del messaggio per gli studenti.

Inizio attività: 2012

■ Costo:

Contributo di 1 euro per ogni bambino (a carico della scuola)

■ Organizzatori

Lukukeskus-Läskentrum

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lukukeskus.fi/kirjailija-joka-koulun/>
Studio sull'efficacia dell'iniziativa "Un autore in ogni scuola" con la collaborazione dell'Università Jyväskylä
http://www.lukukeskus.fi/wp-content/uploads/2014/12/KJK_raportti_10122014_valmis.pdf

■ Informazioni

Lukukeskus – Villa Kivi
Linnunlauluntie 7,
00530 Helsinki
Telefono +358 50 4107988
Finlandia
Telefono: 050 4107988
Email: lukukeskus@lukukeskus.fi

■ Social

Facebook

Vinski; Lukufililis; Kiiltomato.net

■ Progetto

Il centro Lukukeskus per la promozione della lettura è l'unico in Europa ad incentivare la lettura con la pubblicazione di diverse riviste letterarie dedicate ai bambini e ai giovani:

- ▶ Vinski (7-12 anni)
- ▶ Lukufililis (13 -18 anni)
- ▶ Kiiltomato.net (rivista online)

Vinski è una rivista letteraria per bambini dai 7 ai 12 anni, che stimola i più piccoli a leggere, a scrivere, a pensare in modo critico e ad interessarsi ai temi della letteratura. La rivista offre numerosi spunti utili anche per i programmi didattici delle scuole. Sono presenti recensioni di libri per l'infanzia scritti da autori provenienti da tutte le località della Finlandia. La rivista fornisce ai giovanissimi un'opportunità unica per avvicinarsi alla lettura e alla scrittura.

Lukufililis è una rivista dedicata ai ragazzi dai 13 ai 18 anni di età. Giornale fatto dai giovani per i giovani, resta saldamente collegato ai fenomeni attuali senza però dimenticare i classici e la tradizione letteraria, di cui riesce a parlare in una nuova prospettiva, più moderna. I ragazzi possono inviare alle redazioni racconti, poesie, saggi o anche semplicemente disegnare un fumetto.

Per entrambe le riviste (*Vinski* e *Lukufililis*) sono rispettivamente bambini e giovani a scrivere molti degli articoli, o a scrivere le recensioni dei libri. Il caporedattore invece, può essere uno scrittore o un insegnante. Entrambe le testate sono trimestrali.

La terza rivista più importante del centro *Kiiltomato.net* è invece pubblicata sul web. È una rivista on-line di critica letteraria dedicata a chi è alla ricerca di libri che meritano maggiore attenzione. Offre un'alternativa ai quotidiani e alle riviste e vi sono almeno 4 nuove recensioni ogni settimana, di cui un quarto pubblicate in lingua svedese. Le recensioni riguardano libri stranieri di fiction e non fiction. Il sito è molto

popolare in Finlandia e, fra i suoi utenti e lettori abituali, vi è sia un pubblico generico, sia professionisti del settore.

■ Organizzatori

Lukukeskus-Läscentrum

■ Link e approfondimenti

<http://www.lukukeskus.fi/julkaisut/>
<http://www.kiiltomato.net/>

■ Informazioni

Lukukeskus – Villa Kivi
Linnunlauluntie 7,
00530 Helsinki
Telefono +358 50 4107988
Email: lukukeskus@lukukeskus.fi

■ Social

Facebook



FINLANDIA



Luku Viikko

■ Progetto

A partire dal 1997 nel mese di aprile si organizza in Finlandia la campagna nazionale annuale settimana della lettura *Lukuviikko*, rivolta principalmente ai bambini e ai giovani.

Grazie alla collaborazione di diverse istituzioni, principalmente biblioteche e scuole, per una settimana all'anno si organizzano numerosi eventi rivolti ai bambini e ai giovani: letture ad alta voce, gare letterarie, laboratori, presentazioni di libri e molti eventi sul tema della lettura, disseminati in tutte le regioni.

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla lettura e ai libri ed è anche l'occasione per promuovere la letteratura finlandese. Il sito della manifestazione è il punto di riferimento per ogni informazione sugli eventi o per proporre un incontro. Tutte le attività sono seguite sui social (Facebook) e vengono distribuiti materiali gratuiti con informazioni sull'importanza della lettura, per l'occasione, tradotti anche in svedese.

Anche le lezioni a scuola, durante *la Settimana della lettura*, sono focalizzate sul tema e seguono un metodo didattico specifico, rivolto ad incentivare e sostenere l'interesse per la letteratura fra i bambini.

Inizio attività: 1997

■ Organizzatori

Lukukeskus

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lukukeskus.fi/lukuviikko/>

Campagna video per incentivare la lettura
<http://www.lukukeskus.fi/lukuviikko2014/videoita/>

■ Informazioni

Lukukeskus – Villa Kivi
Linnunlauluntie 7,
00530 Helsinki

Telefono +358 50 4107988

Email: lukukeskus@lukukeskus.fi

■ Social

Facebook

Youtube

Fête du Livre de Bron

■ Progetto

La festa del libro di Bron è un evento che si tiene ogni anno nel mese di marzo. La prima edizione risale al 1987 e include vari temi della letteratura contemporanea: romanzi, poesie, cartoni animati e molti altri generi. Ogni anno per circa cinque giorni si organizzano numerosi appuntamenti: dibattiti tra scrittori, tavole rotonde, letture ad alta voce, performance, workshop e proiezioni di film. Ciascuna edizione è costruita intorno a un tema di attualità: la famiglia, la scuola, il lavoro, la politica, l'impegno, la memoria, la storia. Il tema dell'evento è declinato in tutti i suoi diversi aspetti e rappresenta il filo conduttore degli appuntamenti. Gli obiettivi nel corso degli anni sono rimasti costanti:

- ▶ Organizzare una manifestazione letteraria di qualità, un luogo di dibattito e di scambi culturali
- ▶ Creare un luogo di incontro per autori noti, già conosciuti al grande pubblico, ma anche per giovani talenti
- ▶ Mettere a disposizione del pubblico una grande libreria temporanea, realizzata per l'occasione dai librai indipendenti della Regione.
- ▶ Programmare eventi e incontri ideati per un pubblico giovane.

L'evento richiama numerosi partecipanti da tutta la Regione, nell'ultima edizione si sono registrate oltre 30.000 presenze.

Inizio attività: 1987

■ Organizzatori

Association Lire à Bron

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.fetedulivredebron.com/>

Partner dell'evento

<http://www.fetedulivredebron.com/partenairesliens/partenaires>

■ Informazioni

Association Lire à Bron
2, place Cumbernauld
Bron 69500
FRANCE
Telefono: 04 26 10 12 05

■ Social

Facebook

■ Foto

Immagini

<http://www.fetedulivredebron.com/photos>



FRANCIA



Le Printemps des Poètes

■ Progetto

Le Printemps des Poètes è un'associazione che organizza corsi e conferenze presso molteplici istituzioni sul tema della poesia. Sostenuta dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro nazionale del libro, il Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio regionale dell'Ile-de-France. Il suo fine è celebrare la poesia in tutte le sue forme di espressione e attraverso i diversi media. Con l'arrivo della primavera, ogni anno, nel mese di marzo, celebra la festa nazionale *Les Printemps des Poètes* che dura una settimana e richiama numerosi partecipanti da tutta la Francia. La manifestazione ha una notevole ricaduta sul territorio, sia per la molteplicità degli eventi organizzati, sia per la capillarità della rete di coordinatori; la promozione avviene attraverso una campagna di comunicazione nazionale (con manifesti, rapporti con la stampa, sito web) e in ogni occasione sono avviate partnership con vari operatori. Annualmente viene identificato un tema portante della Festa. Nel 2015 *L'insurrezione della poesia*; nel 2014 *Nel cuore delle arti. Omaggio a Max Jacob*; nel 2013 *Le voci della poesia. Omaggio a Pablo Neruda*. L'associazione lavora costantemente per promuovere la lettura della poesia. Se vi sono infatti prove che l'evento di marzo possa contribuire in modo significativo al ritorno della poesia nello spazio pubblico allora l'impegno cresce per coinvolgere una comunità più vasta. A tal fine si dedica anche allo sviluppo di attività di formazione sul tema organizzando corsi a livello nazionale per i mediatori (bibliotecari, insegnanti, organizzatori e gli amanti della poesia), contribuendo alla formazione iniziale e al perfezionamento continuo.

Inizio attività: 1999

■ Organizzatori

Ministero della cultura e della comunicazione
Centro Nazionale del Libro
Associazione Les Printemps des Poètes

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.printempsdespoetes.com/>
Archivio edizioni precedenti
<http://www.printempsdespoetes.com/index.php?rub=7&ssrub=68&page=205>

■ Informazioni

Primavera dei Poeti
Biblioteca Arsenal
1 rue Sully
75004 Parigi
Telefono 01 53800800

■ Social

Facebook
Twitter

Fête du livre pour la jeunesse

■ Progetto

Il Ministero della Cultura e della Comunicazione ha promosso per il 2015, in collaborazione con il *Salon-livre-presse-jeunesse*, la prima edizione del Festival del libro per ragazzi. L'organizzazione è a cura del *Centre National Du Livre* Centro Nazionale del libro che ha richiesto l'intervento di tutti gli operatori della filiera del libro per la realizzazione e il coordinamento di un grande evento diffuso in tutto il Paese.

L'obiettivo del festival è coinvolgere e sensibilizzare i giovani alla lettura, soprattutto per coloro che hanno poche possibilità di leggere in famiglia. Il messaggio principale dell'evento sarà: portare i libri negli spazi frequentati dai ragazzi ovvero nei luoghi di vacanza. I libri dovranno essere quindi reperibili non solo nei soliti contesti ma in luoghi alternativi che offrono occasioni di svago e divertimento (quali per esempio centri ricreativi, bar, locali, club). Per questo si chiede la collaborazione e la partnership di numerosi operatori: campeggi e villaggi turistici, centri estivi, reti bibliotecarie e volontari che parlino di libri ai nuovi potenziali lettori. Sono previste anche delle "biblioteche mobili" che girano in tour per le città, pensate per i bambini che non possono andare in vacanza.

Il periodo prescelto per la manifestazione è il mese di luglio, il momento migliore secondo gli organizzatori per raggiungere i giovani e le loro famiglie perché avranno più tempo libero da dedicare alla lettura.

Il Centro del Libro mette a disposizione il materiale e l'immagine coordinata che potrà essere utilizzato dagli organizzatori locali (associazioni, centri ricreativi, strutture turistiche, biblioteche, librerie, teatri, ecc.) per personalizzare le attività programmate in loco e che saranno promosse anche nel calendario nazionale degli eventi.

■ Organizzatori

Centre National Du Livre

■ Link e approfondimenti

<http://www.centrenationaldulivre.fr/fr/fete-du-livre-de-jeunesse/>

Sito Salone del libro dell'editoria per ragazzi

<http://www.salon-livre-presse-jeunesse.net/>

■ Informazioni

Centre National du Livre

Hôtel d'Avejan

53, rue de Verneuil

75343 Paris Cedex 07

Francia

Telefono : + 33 (0)1 49 54 68 68

Fax : + 33 (0)1 45 49 10 21

Email: contact@centrenationaldulivre.fr

■ Margot Canini

Chargée de mission Fête du livre jeunesse

Salon du livre et de la presse jeunesse

en Seine-Saint-Denis

Francia

Telefono. 01 55 86 86 70

Email: margot.canini@slpj.fr

Email: estelle.kesztenbaum@centrenationaldulivre.fr

■ Social

Facebook

Twitter

Fête du livre
pour
la jeunesse

FRANCIA

Association Française pour la Lecture



■ Progetto

L'Association Française pour la Lecture è un'organizzazione no profit con sede a Aubervilliers (Parigi) il cui scopo è quello di promuovere la lettura a tutti i livelli con un approccio e una modalità non tradizionale che coinvolge ricercatori e professionisti. È un'associazione educativa complementare all'istruzione pubblica che intende sostenere la lettura per la crescita della società e lavora affinché ci sia una maggiore responsabilità collettiva e individuale su questo tema. Collabora con scuole e altre istituzioni che affianca nella didattica. La formazione professionale avviene attraverso la creazione di gruppi di lavoro (stage, corsi invernali ed estivi, studi e ricerche) e la pubblicazione periodica di testi e riviste.

L'associazione lavora costantemente per migliorare le pratiche di scrittura e di lettura abituali. Le sue attività si basano su sette proposte che includono interventi sociali ed

educativi:

- ▶ Promuovere una maggiore responsabilità collettiva e individuale sul tema della lettura
- ▶ Stimolare nuove modalità di lettura, partendo dal concetto che limitare l'insegnamento alla sola tecnica e pratica non porti alla formazione di buoni lettori; per creare un lettore occorre incoraggiare l'osservazione, l'analisi e lo studio critico di un testo. La lettura non è solo evasione ma soprattutto uno strumento utile per imparare ad utilizzare un pensiero critico.
- ▶ Attivare un circuito d'informazione e apprendimento continuo: non si diventa lettore per caso ma ci vuole consapevolezza e molta forza di volontà. Si tratta di un lavoro di formazione continua e duratura.
- ▶ Aumentare la varietà di produzione e distribuzione di libri nuovi di vario genere per coinvolgere il maggior numero di lettori.

- ▶ Rendere disponibili libri e Informazioni diventare lettore significa sia poter apprendere in maniera autonoma e poter accedere a strutture pubbliche che permettano un accesso continuo ai libri.
- ▶ Formare gli educatori: il numero di lettori può aumentare e le capacità di lettura migliorano se gli educatori sono preparati e formati (insegnanti, genitori, bibliotecari, tutor, assistenti sociali). La formazione, come la ricerca, deve far parte di un sistema finalizzato all'innovazione sociale.
- ▶ Utilizzo delle moderne tecnologie per lo sviluppo delle capacità di lettura.

Inizio attività: 1976

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lecture.org/>
Ambiti di intervento dell'Associazione
http://www.lecture.org/l_association/association_intervention.html
Archivio di riviste consultabili online
http://www.lecture.org/revues_livres/actes_lecture.html
La formazione
http://www.lecture.org/l_association/formation.html

■ Informazioni

AFL
 65 rue des Cités,
 93300 Aubervilliers III
 Telefono : 01.48.11.02.30
 Email: afl@lecture.org

■ Social

Facebook
 Twitter

Adiflor

■ Progetto

L'associazione per la diffusione internazionale dei libri e delle riviste in lingua francese è un'associazione no profit fondata nel 1985 e dalla sua costituzione ha sostenuto oltre 1.500 progetti in tutto il mondo. Ogni anno distribuisce oltre 200.000 libri per arricchire i cataloghi delle biblioteche pubbliche, i centri di documentazione, le scuole e le università nei paesi di cultura francofona. Inoltre, in occasione della "Settimana della Francofonia" ADIFLOR coinvolge scuole e biblioteche per avvicinare i giovani alla scoperta della lingua francese.

Gli obiettivi sono:

- ▶ incoraggiare, sostenere la lettura in lingua francese in tutto il mondo
- ▶ promuovere la specificità culturale francofona;
- ▶ favorire azioni di solidarietà.

ADIFLOR ha sviluppato strumenti per promuovere la lettura in lingua francese:

- ▶ La "Piccola Biblioteca ADIFLOR", una selezione di 40 libri per bambini da 5 a 11 anni.
- ▶ Una mostra sulla cultura francofona "La Francophonie s'affiche" con una selezione di manifesti di viaggio.

Diversi editori donano libri all'associazione che provvede ad una accurata selezione prima di proporli ai potenziali acquirenti (biblioteche scolastiche, centri ricreativi, ...) che potranno scegliere e ordinare online il kit di libri (a pagamento) direttamente dal sito adiflor.org.

Inizio attività: 1985

■ Costo

Kit di libri a pagamento

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.adiflor.org

Consultare e ordinare online i libri

http://www.adiflorgestion.org/html/adi_sectCatalogue.php

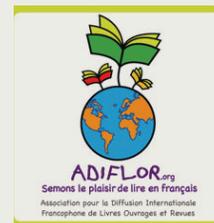
La piccola biblioteca francofona

http://www.adiflor.org/francophonie_detail.php?id=16

■ Informazioni

ADIFLOR

Association pour la Diffusion Internationale
Francophone de Livres, Ouvrages et Revues
94, bd Pereire
75017 Parigi –
Telefono e Fax : + 33 1 40 54 78 05
Email : contact@adiflor.org





Lire et faire Lire

■ Progetto

Saper leggere è fondamentale per il successo nella scuola e nella vita, e quando un bambino acquisisce la passione per le storie, potrà scoprire anche il piacere della lettura. Questo è il principio del programma francese Lire et faire lire sostenuto dall'omonima associazione.

Il programma si è ispirato a un progetto nato a Brest nel 1985, dove su richiesta degli insegnanti, i pensionati e gli anziani della zona offrono loro collaborazione come volontari alla biblioteca della scuola Nattier. Grazie al successo di questa prima iniziativa il programma si è ampiamente diffuso ed è stato anche oggetto di studio da parte dell'Université de Bretagne Occidentale. Su richiesta di un insegnante della scuola, i volontari possono offrire parte del loro tempo libero ai bambini della scuola primaria per stimolare il loro interesse alla lettura e per supportarli nell'approccio alla letteratura. I volontari, per lo più pensionati, leggono libri e storie ai bambini solo per il piacere di condividerle e così si rafforza il legame e la solidarietà tra le generazioni.

Con cadenza settimanale si pianificano delle sessioni di lettura formate da piccoli gruppi di bambini che si incontrano con i volontari durante tutto l'anno scolastico. L'impegno dei partner (struttura educativa e volontari), per il funzionamento e lo svolgimento del programma è descritto nel regolamento. I volontari hanno preventivamente ricevuto una formazione in psicologia e letteratura infantile dall'associazione Lire et Faire lire. Attualmente oltre 12.000 volontari lavorano con più di 250.000 bambini nelle scuole e in altri luoghi pubblici, quali biblioteche o strutture ricreative, ma la maggior parte degli eventi si svolgono nelle scuole elementari.

Lo scrittore Alexandre Jardin e Pascal Guénée hanno avviato il progetto Lire et faire lire nel 1999, e il progetto gode del sostegno di molti

collegli scrittori, tra i quali Daniel Pennac e Erik Orsenna. L'organizzazione riceve un certo numero di finanziamenti e il supporto di enti governativi, fondazioni e case editrici. Lire et faire lire si è diffuso ultimamente anche a livello internazionale.

Leggere e fare leggere persegue due obiettivi complementari:

- ▶ l'educazione culturale, volta a un corretto sviluppo della lettura e della conoscenza della lingua, alla promozione della letteratura per l'infanzia e alla scoperta del patrimonio letterario francese.
- ▶ lo scambio intergenerazionale, al fine di favorire l'incontro e il dialogo tra bambini e pensionati.

Inizio attività: 1999

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lireetfairelire.org/>

Brochure del progetto

http://www.lireetfairelire.org/sites/default/files/depliant_lf12015.pdf

Elenco di siti Internet dedicati alla letteratura di

infanzia e allo scambio generazionale
<http://www.lireetfairelire.org/content/sites-de-reference#.VgJvMBHtmko>

■ Informazioni

LIRE ET FAIRE LIRE

3, rue Récamier –

75341 Parigi

Fax : 01 43 58 96 23

Piolatto Lawrence: piolatto@lireetfairelire.org

■ Social

Facebook

Twitter

La Joie Par les livres (CNLJ)

■ Progetto

L'organizzazione è stata avviata nel 1963 da Anne Gruner-Schlumberger con l'obiettivo di fondare una biblioteca di quartiere per bambini. Oggi, La Joie par les Livres è associata alla Biblioteca Nazionale Francese ed è supportata da più di 20 partner (fra cui per esempio istituti scolastici, Centro internazionale di studi di letteratura della gioventù e del bambino – CIELJ - e case editrici). L'organizzazione intende promuovere la lettura fra i bambini e i giovani, mette a disposizione un grande archivio di testi e documenti sulla letteratura per l'infanzia, pubblica periodicamente riviste specialistiche e organizza corsi di formazione.

L'archivio (o centro risorse) offre la consultazione gratuita, ad appassionati e professionisti, di un archivio di letteratura per giovani che comprende oltre 300.000 documenti e 30.000 libri. Fra questi figurano novità editoriali francesi e internazionali, una selezione dei migliori libri per bambini disponibili nel paese, una selezione della letteratura classica per bambini, studi sulla narrazione e storie popolari provenienti da tutta la Francia e da tutto il mondo. L'archivio include riviste per bambini e adulti, file documentali, libri antichi, rari e di pregio.

Rivista per bambini

L'organizzazione pubblica anche una rivista bimestrale sul tema della letteratura dell'infanzia ("livres des La Revue pour enfants").

Formazione

Non è previsto un approccio diretto nella promozione dell'alfabetizzazione, piuttosto una strategia mediata che si esplica della fornitura di materiali informativi e corsi di formazione. In collaborazione con le organizzazioni, le biblioteche e le associazioni che operano nel campo della

promozione del libro e della lettura per i giovani, il CNLJ organizza tutto l'anno giornate di studio e seminari, incontri specialistici e accademici con professionisti del libro che presentano la storia del libro per bambini e della letteratura giovanile.

Inizio attività: 1963

■ Organizzatori

Biblioteca Nazionale Francese
Centro Nazionale per la letteratura d'Infanzia

■ Link e approfondimenti

Sito Web: [http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/](http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/Presentazioni_novità_editoriali_per_giovani_(in_francese))
Presentazioni novità editoriali per giovani (in francese)

http://lajoieparleslivres.bnf.fr/masc/portal.asp?INSTANCE=JOIE&PORTAL_ID=HTML.xml&URL=integration/JOIE/statique/pages/o8_coups_de_coeur/presentation_critique.htm

■ Informazioni

Bibliothèque nationale de France
Département Littérature et Art
Centre national de la littérature pour la jeunesse
Quai François Mauriac, 75706 Paris cedex 13
Tél. : 01.53.79.53.79
Fax : 01.53.79.41.80
cnlj-jpl.contact@bnf.fr

■ Social

Facebook



FRANCIA

Shakespeare and Company, Parigi



SHAKESPEARE AND COMPANY

■ Progetto

Shakespeare and Company è una libreria indipendente che si trova in centro a Parigi Notre Dame: dalla sua data di apertura nel 1951 è stato uno spazio d'incontro per scrittori anglosassoni e lettori ed è diventata una vera istituzione letteraria. Oggi si possono trovare pubblicazioni legate all'Inghilterra per turisti, parigini o espatriati.

È un luogo con una forte atmosfera, ricco di libri dal pavimento al soffitto, ed è molto di più di una semplice libreria.

Shakespeare and Company, infatti, è anche un rifugio per scrittori e appassionati di libri che possono lavorare in libreria, scrivendo i loro articoli o romanzi in una serie di postazioni di lavoro. George Whitman, il vecchio proprietario, figlio del poeta Walt Whitman, morì all'età di 98 anni nel dicembre 2011.

Sua figlia, Sylvia Beach Whitman, organizza numerose attività, quali il premio letterario di Parigi, la domenica del tè, letture di poesie, circoli di lettura per bambini, spettacoli musicali e incontri con gli scrittori. Le iniziative sono frutto della creatività e della rete di conoscenze della libreria ed è possibile prenderne visione sul sito.

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.shakespeareandcompany.com/

Blog: <http://blog.shakespeareandcompany.com/>

Eventi: <http://shakespeareandcompany.com/20/events>

■ Informazioni

Shakespeare and Company
37 rue de la Bûcherie

75005 Parigi

Telefono: 00 33 (0) 1 43 25 40 93

Email: news@shakespeareandcompany.com

■ Social

Facebook

Twitter

Youtube

Netzwerk Vorlesen

■ Progetto

Gli scaffali pieni di libri sono inutili se i bambini non sono educati a conoscere e apprezzarne i contenuti. Purtroppo accade sempre più di frequente che né genitori né educatori trovino tempo da dedicare alla lettura. Il Centro per la lettura tedesco *Stiftung Lesen* ha così pensato di sviluppare il progetto "Volontari di Lettura ad alta voce", basato su lettori adulti che siano in grado di trasmettere la gioia e la passione per la lettura ai bambini, anche molto piccoli. Il progetto rientra nell'iniziativa di "Lettura ad alta voce" - ovunque e in qualsiasi momento" promosso da *Stiftung Lesen* e dal settimanale "Die Zeit" il cui obiettivo è quello di creare una rete di volontari che possano contribuire allo sviluppo attivo del linguaggio dei bambini e allo stesso tempo sostenere il contatto tra le diverse generazioni. Tutti coloro che amano i libri e le storie, il rapporto con le persone e riescono a trasmettere entusiasmo per la lettura ai bambini, possono entrare a far parte dei club della lettura ad alta voce e adoperarsi negli asili, in biblioteca o in una scuola elementare. Obiettivo di *Stiftung Lesen* è quello di raggiungere 150.000 lettori volontari e 10.000 iniziative di lettura ad alta voce.

L'attività

Gestito dalla fondazione *Stiftung Lesen* che coordina una rete di lettori onorari. L'attività prevede il coinvolgimento di uomini e donne interessati e, successivamente, dei seminari di formazione in cui sono forniti suggerimenti e consigli per una corretta lettura, adatta ad un pubblico giovane. Se qualcuno ha doti di abilità di lettura ad alta voce, sa raccontare belle storie e riesce ad interagire con i bambini può diventare un volontario nei club per la lettura ad alta voce, la cui creazione è prevista o è già avvenuta nei distretti delle varie città. Al momento 8.000 volontari offrono sessioni

di lettura ad alta voce nei club, a cui va aggiunta l'attività svolta a tempo pieno nelle scuole materne, scuole primarie, biblioteche e ospedali.

La formazione dei volontari

Con un seminario della durata di un giorno i consulenti di *Stiftung Lesen* preparano i volontari. La formazione consiste nell'imparare a scegliere libri adeguati ai bambini, creare la giusta atmosfera per la lettura e molti altri suggerimenti mirati a rendere speciale l'esperienza. Tutti i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione, una card che lo identifica come "volontario di lettura ad alta voce".

■ Organizzatori

Stiftung Lesen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.netzwerkvorlesen.de/>

Elenco iniziative di lettura ad alta voce
<http://www.netzwerkvorlesen.de/vorleseinitiativen>

■ Contatti

Stiftung Lesen
Römerwall 40
55131 Mainz
Germania
Telefono: 06131/28890-0
Fax: 06131/23 03 33
Email: mail@stiftunglesen.de

■ Social

Twitter
Facebook Stiftung Lesen



Wir unterstützen ehrenamtliches Vorlesen in Deutschland



Der Lehrerclub

■ Progetto

Questo progetto della Fondazione *Stiftung Lesen* mira ad intensificare la collaborazione con insegnanti e sostenere l'attività di promozione della lettura nelle scuole. Il Club dell'insegnante fornisce strumenti, reperibili soprattutto online, creati con la finalità di supportare gli insegnanti di tutte le scuole. Il Club degli insegnanti mette a disposizione materiali didattici e metodologici per le lezioni di scuola, informazioni, eventi e workshop sulla letteratura, educazione ai media e ricerca di lettura.

Il fatto che progetti scolastici promossi da *Stiftung Lesen* abbiano ricevuto negli ultimi anni un grosso riscontro, dimostra che gli insegnanti rappresentano dei partner molto importanti per la promozione alla lettura. Propongono progetti creativi e originali e, grazie alla loro competenza, riescono a trasmettere ai bambini e agli adolescenti l'entusiasmo per la lettura e la letteratura. Insegnanti e *Stiftung Lesen* collaborano traendo reciproco vantaggio: gli insegnanti usufruiscono dell'offerta di pianificazione delle lezioni e *Stiftung Lesen* beneficia di nuove idee e suggerimenti per iniziative provenienti dalla pratica scolastica. In questo modo il Club vive e si sviluppa principalmente attraverso i suoi membri. L'unica condizione per l'iscrizione gratuita degli insegnanti è la garanzia del loro impegno personale alla promozione della lettura.

Il Club pubblica una newsletter periodica mensile che fornisce tutte le informazioni aggiornate sui progetti in corso, sulle ricerche del settore con la possibilità di scaricare materiale utile alla didattica. A fine 2014 il Club degli insegnanti comprendeva oltre 36.000 soci provenienti dalle scuole di diversi livelli.

■ Organizzatori

Stiftung Lesen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.derlehrerclub.de/>
 Elenco iniziative di promozione
<http://www.derlehrerclub.de/materialien>
 Partner unico dell'iniziativa
<http://www.fazschule.net/>

■ Contatti:

Stiftung Lesen
 Römerwall 40
 55131 Mainz
 Germania
 Telefono: 06131/28890-0
 Fax: 06131/23 03 33
 Lydia Ewald, assistente di progetto
 Tel 0049 -06131-28890-27
 Email lydia.ewald@stiftunglesen.de

■ Social

Facebook
 Twitter

Leseclubs

■ Progetto

I club di lettura Leseclubs intendono sostenere le competenze di lettura e del linguaggio, approfondire le competenze multimediali e motivare i giovani alla lettura. Se la lettura diventa un'attività piacevole migliorano anche capacità e apprendimento della persona. Spesso la scuola con la pressione sui risultati la rende un'attività noiosa. E' in questo contesto che i Club di Lettura entrano in gioco: uno spazio dedicato al tempo libero dove bambini e giovani possono stare insieme, coltivare le proprie passioni ed accrescere la propria cultura e competenza in una atmosfera piacevole e rilassata. I Club quindi migliorano l'integrazione e la socializzazione e si possono trovare come punti di incontro nelle scuole, nelle biblioteche e in altre istituzioni. Alla fine del 2014 in Germania erano attivi 250 Club di Lettura.

I club di lettura sono ambienti di apprendimento extrascolastici e di lettura attraenti, in cui i bambini e i giovani si incontrano regolarmente svolgere delle attività insieme, per leggere, giocare ed essere creativi; sono arredati e attrezzati con supporti audiovisivi, computer e angolo biblioteca; sono rivolti ai bambini e ai giovani dai 6 ai 12 anni di età; sono dotati di vari supporti multimediali e possono contare su uno staff preparato che fa da supervisore, in grado di assistere bambini e adolescenti. Le iniziative e le attività che si svolgono settimanalmente nei Club e che coinvolgono i soci frequentatori (lettura ad alta voce, spettacoli teatrali, ...) sono numerose. Il focus principale del Club è sempre incentrato sulle attività di lettura, ma il contatto con i libri non deve essere necessariamente in primo piano durante tutti gli incontri quotidiani, in quanto i giovani devono poter sperimentare un nuovo approccio ai libri senza forzature.

■ Organizzatori

Stiftung Lesen
Privati

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www leseclubs.de/>
Brochure Club di lettura
<http://www.stiftunglesen.de/download.php?type=documentpdf&id=1423>

■ Informazioni

Informazioni per l'apertura di un Club di Lettura
<http://www leseclubs.de/informationen-fuer leseclubs/>

■ Contatti

Stiftung Lesen
Römerwall 40
55131 Mainz
Germania
Wolf Borchers – coordinatore di progetto
Tel.: 06131 28890-26
Fax: 06131 28890-37
Email: leseclubs@stiftunglesen.de
Claudia Dohlich - leader del progetto
Email: claudia.dohlich@stiftunglesen.de
Tel.: 06131-28890-41
Fax: 06131-28890-37





Reading Scouts

■ Progetto

Come alimentare la passione per la lettura fra i giovani studenti? Per Stiftung Lesen la risposta chiave è la condivisione del piacere della lettura con i coetanei, da qui l'idea del progetto "Peer Review" che ha poteri molto persuasivi per bambini e adolescenti di età simile.

L'idea di base è quello di sfruttare la capacità di influenza dei coetanei per coinvolgere e attirare i giovani nel mondo della lettura. Il vantaggio di questa modalità è l'approccio, i giovani mediatori hanno un filo diretto con i loro coetanei e sono ascoltati anche quando danno consigli di lettura o coinvolgono i loro compagni nelle numerose attività culturali. L'obiettivo di progetto è di preparare oltre 3.500 mediatori.

Il progetto si avvale di speciali gruppi di lavoro costituiti da studenti formati come mediatori, *Reading Scout* in grado di trasmettere ai loro coetanei la passione per la lettura.

I mediatori sono responsabili dell'organizzazione di numerosi eventi, attività e manifestazioni nell'arco dell'anno: possono organizzare gruppi di lettura, visitare le classi per presentare libri, organizzare raduni per attività di lettura, offrire visite guidate a biblioteche scolastiche, organizzare vendite di libri a prezzi scontati e molto altro ancora. Attualmente ci sono iniziative promosse dai mediatori in diversi Stati Federali (Renania Palatinato, Sassonia, Bassa Sassonia, Baden-Wuttemberg, Assia e altri).

Inizio attività: 2002

■ Organizzatori

Stiftung Lesen

■ Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.stiftunglesen.de/programmabereich/jugend-und-freizeit/lesescouts>

Alcune iniziative di animazione dei mediatori
Letture ad alta voce <http://www.stiftunglesen.de/download.php?type=documentpdf&id=1342>

Mediatori digitali

<http://www.stiftunglesen.de/download.php?type=documentpdf&id=1187>

Gara di poesia

<http://www.stiftunglesen.de/download.php?type=documentpdf&id=1161>

■ Social

Facebook

Twitter

■ Contatti

Stiftung Lesen

Römerwall 40

55131 Mainz

Germania

Sarah Rickers, leader di progetto

Email: sarah.rickers@stiftunglesen.de

Telefono: 06131-28890-35

Fax: 06131-28890-37

Mein Papa liest vor!

■ Progetto

L'idea nasce dai risultati degli studi svolti da *Stiftung Lesen* sulla lettura ad alta voce, in cui si riscontra che solo l'8% dei padri legge regolarmente ad alta voce ai propri figli.

Il progetto è rivolto ai padri di bambini di età prescolare e fino ai dodici anni e mira a responsabilizzare il ruolo del padre come modello di riferimento per stimolare la passione alla lettura dei figli.

Nel progetto (realizzato in Baviera, Berlino, Amburgo, Renania-Westfalia, ecc.) sono coinvolte le imprese che ricevono gratuitamente un servizio di promozione di lettura da distribuire ai propri dipendenti tramite la rete intranet aziendale, consentendo così ai padri lavoratori di impegnarsi maggiormente in famiglia e migliorare le opportunità educative dei loro figli.

Sulla intranet aziendale è reso disponibile un ampio fascicolo che include tutte le informazioni di base e i suggerimenti per la lettura ad alta voce. Le storie da raccontare e le altre informazioni accessorie sono aggiornate settimanalmente. La selezione di storie proposte per la lettura tiene conto dei diversi interessi dei bambini e dei ragazzi in base alla diversa fascia di età e base culturale di riferimento.

I padri possono, comodamente dal loro posto di lavoro, stampare il fascicolo e la storia della settimana per portarla a casa e leggerla ai loro figli prima di andare a dormire o durante il fine settimana. In questo modo l'attività di lettura è costantemente segnalata e rammentata ai padri a cui è, tra l'altro, risparmiato il lavoro di ricerca della lettura appropriata.

Inizio attività: 2010

■ Organizzatori

Stiftung Lesen

■ Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.stiftunglesen.de/programmBereich/kindertagesstaette/mein-papa-liest-vor>

<http://www.stiftunglesen.de/mein-papa-liest-vor>

<http://www.stiftunglesen.de/programmBereich/kindertagesstaette/mein-papa-liest-vor/formular>

<http://www.stiftunglesen.de/download.php?type=documentpdf&id=1039>

■ Informazioni

Stiftung Lesen

Römerwall 40

55131 Mainz

Germania

Claudia Roth, leader di progetto

Email: claudia.roth@stiftunglesen.de

Telefono.: 06131-28890-45

Fax: 06131-28890-49

■ Social

Facebook





Zeitschriften in die Schulen

■ Progetto

Lo scopo del progetto *Zeitschriften in die Schulen* è l'inserimento dei giornali come materiale didattico di base per promuovere la lettura in classe e per incentivare la discussione sui temi di attualità. Si tratta di una delle iniziative di promozione della lettura che più coinvolge gli studenti. Ogni anno dopo le vacanze di Pasqua, per un mese viene organizzata la consegna gratuita alle classi che aderiscono al progetto di un pacchetto di diversi giornali, riviste e quotidiani di varie testate specializzate nei diversi settori e per diversi target specifici (riviste economiche, politiche, sportive dedicate ai giovani). Avviato nel 2003, il progetto fino ad oggi ha coinvolto milioni di studenti e il numero delle scuole che vi aderiscono è sempre in crescita (di recente è partito anche un progetto pilota che coinvolge le scuole primarie). Questo tipo di iniziativa ha dimostrato di essere efficace anche con gli studenti poco dediti allo studio o con un background familiare difficile, non preparato ed educato alla lettura. Il pacco gratuito contiene oltre 30 diverse testate e fornisce spunti su numerosi temi, con materiale di studio sufficiente a coprire un mese di lavoro in classe. Gli insegnanti inoltre ricevono ulteriori informazioni, tra cui una brochure con consigli e suggerimenti metodologici e didattici per un insegnamento interdisciplinare e per diversificare le lezioni quotidiane. Viene fornito anche un filmato sul progetto che mostra come utilizzare i giornali in classe. Il programma ha dimostrato di essere un importante ed efficace strumento di promozione della lettura perché prepara il terreno a cambiamenti duraturi nel tempo e quindi garantisce migliori opportunità educative. A seguito delle raccomandazioni da parte del Ministero della Cultura, il progetto è inserito nei programmi educativi

della scuola in diversi stati federali tedeschi. Il progetto ha ricevuto il patrocinio del Ministero Federale per la Cultura e i Media, ed è promosso dalla partnership tra *Stiftung Lesen*, *Bundesverband Presse-Grosso*, e *Verband Deutscher Zeitschriftenverleger* (associazioni di editori di giornali tedeschi).

Inizio attività: 2004

■ Link e approfondimenti

Sito Web www.stiftunglesen.de
 Informazioni sul progetto e materiali da scaricare
<http://www.stiftunglesen.de/programmabereich/schule/sekundarstufe/zeitschriften-schule>

■ Informazioni

Stiftung Lesen
 Römerwall 40
 55131 Mainz
 Germania
 Silke Schuster responsabile del progetto
 Email: silke.schuster@stiftunglesen.de
 Email: lydia.ewald@stiftunglesen.de
 Telefono: 06131-28890-27
 Fax: 06131-28890-37

■ Social

Twitter
 Facebook

Der Bundesweite Vorleseitag

■ Progetto

La giornata nazionale della lettura è promossa da *Stiftung Lesen*, il settimanale "Die Zeit" e da *Deutsche Bahn* e ha l'obiettivo di suscitare entusiasmo per la lettura attraverso un gran numero di eventi e di iniziative. Si tiene ogni anno il terzo venerdì di novembre. Il progetto, partito nel 2004, è oggi considerato il più grande festival di lettura in Germania, perché coinvolge una sempre più consistente fetta di popolazione del Paese e oltre confine.

Ogni anno un cospicuo numero di personaggi famosi e di politici partecipa all'iniziativa. Nell'ultima edizione sono state organizzati oltre 80.000 eventi di promozione di lettura nei luoghi più disparati: negli asili, nelle scuole, nelle case degli anziani, nelle biblioteche e in altri centri culturali, così come anche nei supermercati, sui treni. Tra le iniziative più interessanti vi sono le sessioni di lettura ad alta voce al buio.

Inizio attività: 2004

■ Organizzatori

Stiftung Lesen
Deutsche Bahn
Die Zeit
Sito Web: <http://www.vorleseitag.de/>

■ Informazioni

Stiftung Lesen
Römerwall 40
55131 Mainz
Germania
Email: vorleseitag@stiftunglesen.com
Telefono: 0049 0800 354 354-3

■ Social

Facebook
Twitter





Lesestart

■ Progetto

Programma per la promozione del linguaggio e della lettura dedicato ai bambini più piccoli. L'iniziativa prevede la consegna gratuita di kit di lettura contenenti tutte le informazioni utili ai genitori per l'educazione dei propri figli nell'età prescolare, nella fascia di età da 1 a 6 anni. Sono anni fondamentali per lo sviluppo del bambino che deve ricevere dai propri genitori gli stimoli giusti per un apprendimento corretto. Il Kit di lettura incoraggia i genitori a leggere ai propri figli (lettura ad alta voce, letture consigliate per le diverse fasce di età, consigli e suggerimenti di lettura, pagine da colorare, filastrocche e canzoni).

Il programma si compone di tre fasi:

Fase 1 dal 2011 al 2014: ai neogenitori vengono consegnati presso lo studio pediatrico i kit per i bambini di 1 anno di età.

Fase 2: Le biblioteche diventano i principali partner nella seconda fase del programma perché indicati come luoghi importanti per la formazione culturale. In biblioteca viene consegnato il secondo kit per il supporto alla lettura dei bambini di 3 anni di età. Sempre la biblioteca è attiva nell'organizzazione di eventi e iniziative sul tema della lettura sostenere attivamente famiglie e bambini.

Fase 3: a partire dal 2016 anche tutti i bambini che iniziano le scuole elementari avranno il loro kit consegnato direttamente a scuola.

I risultati di una recente valutazione della prima fase del programma dimostrano che *Lesestart* è stato efficace nel migliorare le opportunità educative dei bambini nella prima infanzia e sono stati reamente in grado di supportare i genitori che in casa avevano pochi libri a disposizione. La maggior parte dei neogenitori che ha partecipato al programma *Lesestart* ora legge ai figli più frequentemente.

Nell'arco di otto anni (che concluderà il primo ciclo *Lesestart*) saranno consegnati oltre 4

milioni di kit di avviamento alla lettura ai genitori di bambini di età 1-6 anni.

Inizio attività: 2011

■ Organizzatori

Stiftung Lesen
Ministero Federale Tedesco dell'Istruzione e della Ricerca (FMER)

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lesestart.de/>

App *Lesestart*

<http://www.lesestart.de/fuer-eltern/lesestart-apps/#c3328>

Download kit per la lettura anche in altre lingue (italiano, inglese, turco, ...)

<http://www.lesestart.de/ueber-lesestart/die-lesestart-sets/mehrsprachige-materialien-set-1/>

■ Informazioni

Stiftung Lesen
Römerwall 40
55131 Mainz
Germania
Telefono: 06131 / 28890-0
Fax: 06131 230 333
Email: info@lesestart.de

■ Social

Facebook

National Adult Literacy Agency NALA

■ Progetto

La *National Adult Literacy Agency* è un'associazione no profit dedicata all'educazione alla lettura che si rivolge a un pubblico adulto. Sostiene la ricerca nel campo della didattica e offre un'opportunità di apprendimento e miglioramento agli adulti che hanno difficoltà di lettura.

Coordina a livello nazionale la formazione e lo sviluppo delle politiche di alfabetizzazione degli adulti e offre una varietà di soluzioni e programmi per l'apprendimento. L'associazione fa ricorso anche mezzi di comunicazione di massa (TV) per raggiungere e motivare il pubblico target. Infatti NALA ha prodotto circa 9 serie televisive che sono andate in onda in prima serata con cui è riuscita ad aumentare il numero degli adulti coinvolti nella formazione a distanza.

Per coinvolgere e motivare un pubblico adulto a ritornare a studiare e migliorare le proprie capacità di lettura, NALA offre l'opportunità di seguire un programma di apprendimento a distanza, direttamente da casa. Ci sono diverse possibilità: un insegnante di sostegno a casa, studio autogestito, lezioni al telefono o su internet, programmi televisivi dedicati e sessioni di gruppo. Inoltre sono disponibili anche dei corsi collettivi con tutor. In sintesi, una varietà di opzioni a disposizione, per personalizzare l'approccio e scegliere quello più adatto alle proprie esigenze.

I corsi si rivolgono ad un pubblico giovane (dai 17 anni in su) e adulto con difficoltà di lettura: persone che hanno abbandonato la scuola da giovani, adulti che intendono migliorare le loro capacità, genitori che desiderano aumentare il loro livello di comprensione per aiutare i figli nel percorso scolastico.

Scopo principale del programma è quello di assistere coloro che hanno difficoltà nella lettura e fare in modo che raggiungano buon livello di comprensione e assimilazione, per essere in grado di lavorare con successo e

dare un contributo alla società.

Conoscere le nuove tecnologie è essenziale nella società moderna, ecco perché NALA include nel programma anche un modulo IT. Inoltre l'utilizzo del computer permette di coinvolgere un maggior numero di persone: in Irlanda il 99% delle casalinghe ha una TV, l'85% ha un cellulare, il 43% ha accesso a internet in casa.

Uno degli aspetti fondamentali del programma è quello di facilitare il processo di studio adattandolo al ritmo di apprendimento delle persone. In questo senso la formazione a distanza consente molta flessibilità ai partecipanti, che possono scegliere quando e quanto dedicarsi allo studio. Possono parlare con un tutor al telefono.

Un'altra interessante opportunità di formazione a distanza è fornita dai programmi televisivi sul tema della lettura che vanno in onda sulle reti nazionali. Dal 2000 NALA ha sviluppato dei format educativi cui si descrive come le difficoltà di lettura influenzino negativamente la vita di ognuno, e tutte le trasmissioni includono da 5 a 10 minuti di didattica. Più di recente un reality show ha seguito i progressi di un gruppo di adulti grazie a dei corsi mirati.

Allo scopo di valutare i risultati, i coordinatori dei corsi di formazione a distanza effettuano dei test a cadenze regolari. Tutte le attività sono registrate in un database centrale. Vengono anche realizzate delle interviste ad hoc per valutare i progressi dei partecipanti. Una valutazione basata sull'esperienza dei partecipanti al corso ha dimostrato l'efficacia del metodo per la crescita della sicurezza e dell'autostima nelle aree della lettura, della scrittura e anche del calcolo. L'87% degli intervistati ha dichiarato che la loro abilità è migliorata dopo aver partecipato al programma.

Inizio attività: 1980



National Adult Literacy Agency
Áisíneacht Náisiúnta Litearthachta do Aosaiú

■ Link e approfondimenti

Sito Web <https://www.nala.ie/>
NALA piano strategico 2014-2016
https://www.nala.ie/sites/default/files/content-page/attachments/nala_strategic_plan_2014-2016.pdf

■ Informazioni

NALA
Sandford Lodge, Sandford Close,
Ranelagh,
Dublin 6.
Telefono: 01 4127900
Fax: 01 4976038
Email: info@nala.ie

■ Social

Facebook
Twitter



■ Progetto

Prepararsi alla vita significa intervenire precocemente. Preparing for life è un programma gestito dall'associazione Northside Partnership che si occupa non solo di promozione della lettura tra i bambini piccoli, ma anche dell'educazione della prima infanzia nel suo complesso. L'associazione interagisce con le famiglie (dalla gravidanza, all'età prescolare e scolare) e collabora con educatori e insegnanti con programmi adatti ad aiutare il bambino nel suo percorso di apprendimento.

Dal 2008 il programma ha aiutato 200 famiglie a Dublino e ha sostenuto i genitori fino all'età scolare dei bambini.

In particolare il programma ha offerto:

- ▶ Sostegno globale alle famiglie affinché i genitori abbiano le conoscenze giuste per educare i figli.
- ▶ Corsi per istruire i genitori di bambini piccoli
- ▶ Supporto ai genitori e ai bambini durante i primi anni di scuola.

Nel 2013 il progetto si è concluso con successo grazie anche ai finanziamenti del *Department of Children and Youth Affairs* e del centro *Atlantic Philanthropies*.

Nella nuova fase dal 2014 al 2016, forti della prima esperienza e grazie anche alla

Preparing for Life

collaborazione con le famiglie, i servizi per la salute del bambino, la scuola e i nidi di infanzia si prevede di offrire un nuovo piano che include:

- ▶ Tutor a casa per assistere i genitori
- ▶ Corsi programmati per i genitori affinché abbiano le competenze giuste e siano consapevoli dello sviluppo delle potenzialità dei figli.
- ▶ Sostegno all'apprendimento dei bambini nelle diverse comunità
- ▶ Promozione della lettura e del linguaggio nei primi anni di vita
- ▶ Corsi per insegnanti rivolti all'educazione alla lettura

Il programma nel dettaglio prevede inoltre:

Assistenza nel periodo prenatale

Questa fase che precede la nascita del bambino è fondamentale per la riuscita del programma: lezioni di metodi educativi sono tenute nelle comunità locali grazie anche alla collaborazione con i partner *Rotunda Hospital* e *HSE*.

Visite a domicilio

I tutor lavorano con le famiglie affiancandole dall'inizio della gravidanza fino a quando il bambino inizierà la scuola. Visitano le famiglie nelle loro case per istruire i genitori sul corretto percorso di apprendimento del bambino al fine di migliorare le sue potenzialità.

Programmi per Genitori

Da settembre 2015 l'associazione offre il programma 3P dedicato a tutti i genitori di bambini di età dai due ai sei anni che vivono in un'area target dell'Irlanda. Il programma intende facilitare il compito del genitore - educatore dei propri figli.

Professionisti

Un gruppo di tutor e specialisti del linguaggio sostiene i bambini nella prima infanzia.

Programmi scolastici

I programmi scolastici sono costruiti per migliorare l'apprendimento dei bambini e dotarli delle conoscenze e delle abilità necessarie al loro sviluppo. Ciò avviene anche con un modello di educazione alla lettura chiamato *Write to Read*, che aiuta i bambini a considerare se stessi come lettori e scrittori.

Inizio attività: 2008

■ Organizzatori

Department of Children and Youth Affairs
Atlantic Philanthropies
Gestione
North Side Partnership <http://northsidepartnership.ie/>
Atlantic Philanthropies <http://www.atlanticphilanthropies.org/>

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.preparingforlife.ie

■ Informazioni

Telefono: 01-8771509
Email: info@preparingforlife.ie

■ Social

Facebook

Suas Educational Development

■ Progetto

Suas è un'associazione no profit che sostiene l'educazione nelle comunità più svantaggiate con programmi in Irlanda, India e Kenya, collabora con scuole, comunità e partner locali per aiutare i bambini a migliorare il loro livello di lettura e motivarli allo studio.

In Irlanda la recessione ha enormemente tagliato le risorse disponibili per le scuole, generando una ricaduta negativa sui livelli generali di alfabetizzazione e la necessità di un maggiore sostegno da parte di enti esterni. Nello stesso tempo sono nate diverse iniziative spontanee, basate sul volontariato, che agiscono per migliorare la situazione. Secondo recenti studi che riguardano i percorsi scolastici degli irlandesi, un bambino su 10 ha reali difficoltà di lettura e di scrittura e, nei contesti più svantaggiati, si arriva a 3 bambini su 10.

L'approccio Suas si distingue per l'utilizzo di un sostegno personalizzato ai bambini delle scuole coinvolte. L'associazione lavora in partnership con scuole e organizzazioni locali e si avvale della collaborazione di volontari e insegnanti.

Tutti i programmi di alfabetizzazione sono rigorosamente valutati e hanno ottenuto buoni risultati di apprendimento. Ma l'elemento chiave del successo dei programmi dell'associazione del piano è sicuramente l'elevata qualità dell'aiuto fornito dai volontari, istruiti e preparati da Suas per fornire un servizio su misura in funzione delle esigenze delle comunità e delle scuole.

L'associazione attualmente supporta e promuove la lettura e la scrittura in Irlanda nelle città di Dublino, Cork, Galway, Limerick e Waterford, fornendo assistenza ai bambini e adolescenti dagli 8 ai 14 anni. I corsi di sostegno sono tenuti nei campus universitari del Paese (DCU, NUIG, TCD, UCC, UCD) dove i docenti organizzano sessioni di 2 ore a settimana su diversi temi. I partecipanti

provengono da diverse realtà e questo arricchisce il dialogo e la discussione nelle classi.

Inizio attività: 2002

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.suas.ie/>

■ Informazioni

Suas Educational Development,
Block A
10-12 Hogan Place,
Dublin 2
Email: info@suas.ie
Telefono: +353 1 662 1400

■ Social

Facebook
Twitter





NORVEGIA



Bokslukerprisen

■ Progetto

Un premio letterario per incentivare la lettura, destinato agli studenti del settimo grado avviato nel 2014 in una selezione di scuole medie in Norvegia.

Le classi partecipanti che intendono aderire al progetto ricevono una raccolta di racconti norvegesi che dovranno leggere nell'arco di tre mesi. Si tratta di libri selezionati in base alla fascia di età (10-12 anni) e che trattano temi differenti per coprire il maggior numero di interessi degli studenti.

Gli studenti dovranno leggere i racconti e poi votare quella che riterranno la migliore proposta letteraria, da questa prima votazione scaturiranno i 5 migliori titoli, le nomination in gara per il premio. Tutte le votazioni sono fatte online, e questo dà agli studenti la possibilità di modificare i voti assegnati ai libri durante il percorso di lettura.

Alla fine una speciale giuria formata da rappresentanti delle varie classi avrà il compito di leggere i titoli in nomination e votare per l'assegnazione del premio. Gli studenti che fanno parte della giuria usufruiscono un periodo di tempo da dedicare alla lettura. Durante questo tempo ricevono la visita di una sorta di tutor che suggerisce delle linee guida su come argomentare al pubblico le loro scelte letterarie, come esprimere le proprie opinioni. In sintesi, ad avere spirito critico. Il progetto coinvolge fortemente gli insegnanti delle varie classi, sono loro che dovranno metterne in pratica le linee guida affinché diventi realmente uno strumento valido per la promozione della lettura fra gli studenti. Per questo ricevono delle indicazioni metodologiche da seguire in classe. I libri diventano parte delle discussioni tematiche affrontate in classe e anche, idealmente, nella vita di tutti i giorni. La cerimonia di premiazione si tiene nel contesto della giornata mondiale del libro

nel mese di aprile. La prima cerimonia è stata organizzata nel 2014.

■ Inizio attività: 2014

■ Organizzatori

Associazione per la Lettura – Foreningen Iles

■ Link e approfondimenti

Sito Web www.bokslukerprisen.no

Indicazioni metodologiche

<http://bokslukerprisen.no/laererveiledning/>

Guida per l'insegnante (in norvegese)

<http://bokslukerprisen.no/laererveiledning/>

■ Informazioni

Associazione! Les

superiore Vollgate 15

0158 OSLO 941 29 000

Norvegia

Email: les@foreningenles.no

tXt

■ Progetto

tXt è la più estesa attività di promozione di lettura in Norvegia dedicata ai giovani tra i 13-16 anni, che coinvolge il 70 per cento degli studenti delle scuole superiori. La durata della campagna promozionale è di cinque mesi (da agosto a dicembre di ogni anno) e i principali obiettivi sono quelli di creare e sviluppare un maggiore impegno nella lettura e un atteggiamento positivo verso la letteratura tra gli alunni delle scuole medie di tutto il Paese. Gli alunni e gli insegnanti ricevono una raccolta di libri di vario genere (romanzi, fantasy, poesie, fumetti, saggistica, ecc.) ognuno completo di breve recensione. Questa raccolta ha la funzione di integrare il materiale di studio utilizzato in classe come alternativa e ad integrazione del programma sulla letteratura classica. Non ci sono determinati requisiti da rispettare per aderire all'iniziativa, gli studenti infatti hanno ampia libertà di scelta e di lettura, poiché che scelgono insieme agli insegnanti i temi e le discussioni da avviare in classe sui libri letti. Spesso, in questo periodo, diversi autori di libri fanno visita agli studenti. Nel kit distribuito alle classi è incluso anche un filmato contenente una serie di domande sui libri presentati a cui gli studenti potranno rispondere sia come classe, sia singolarmente. I ragazzi potranno inoltre partecipare a delle gare e vincere dei premi individuali. Sul sito web dedicato alla campagna sono reperibili tutte le informazioni necessarie per partecipare al progetto notizie, estratti di testo digitali, file audio, guida per l'insegnante, concorsi e materiale bonus.

Inizio attività: 1997

■ Organizzatori

Associazione per la Lettura – Foreningen lles

Sito Web: <http://txt.no/>

■ Informazioni

Foreningen lles

Øvre Vollgate 15

0158 Oslo

Norvegia

Email: les@foreningenles.no

Troels Posselt – coordinatore progetto

Email: troels@foreningenles.no

■ Social

Fabook

Twitter



NORVEGIA



NORVEGIA



UpRisen

■ Progetto

Il premio di Letteratura giovanile norvegese *Uprisen* è destinato al miglior libro dell'anno scritto da un autore giovane. Categoria 13-16 anni. Avviato nel 2007 da una collaborazione dell'associazione per la lettura Les Foreins! e il Festival norvegese della letteratura e una Associazione culturale di Arte e Cultura. Gli studenti delle classi leggono i testi dei libri pubblicati l'anno precedente e su questi scrivono delle recensioni. Quindi sette classi scolastiche appartenenti a diverse scuole medie del Paese vengono selezionate per rappresentare la giuria che deciderà il vincitore del premio giovanile. Durante tutto il processo di selezione gli studenti della giuria leggono i libri selezionati, scelgono e nominano i loro 5 libri preferiti che saranno discussi con tutte le altre classi che formano la giuria, durante un incontro ufficiale a Oslo. I giovani scrittori premiati parteciperanno al Festival della letteratura norvegese a Lillehammer che si tiene nel mese di maggio ogni anno, dove potranno presentare in anteprima il loro libro preferito. L'obiettivo principale del premio di letteratura giovanile è quello di creare esperienze positive tra gli alunni, tra coetanei sul tema della lettura affinché ci possano essere degli effetti duraturi, creando così tra giovani un interesse permanente per la lettura. Tutto il percorso di lettura che ruota intorno al premio aiuta gli studenti a diventare e a crescere come lettori, imparando a conoscere la letteratura, a sviluppare le proprie opinioni e ad essere critici di fronte alle scelte editoriali.

Inizio attività: 2007

■ Organizzatori

Associazione per la Lettura – Foreningen !les
In collaborazione con Il Festival norvegese della letteratura

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.uprisen.no
Archivio documentazione edizioni passate
<http://uprisen.no/arkiv/>

■ Informazioni

Foreningen !les
Øvre Vollgate 15
0159 Oslo
Norvegia
Email: les@foreningenles.no
Bjarte Bakken – coordinatore progetto
Email: bjarte@foreningenles.no

■ Social

Facebook

Leasearet

■ Progetto

L'anno dedicato alla lettura ha avuto due edizioni in Norvegia, la prima nel 2005 e la seconda nel 2010. La seconda edizione è stata organizzata dalla confederazione biblioteche norvegesi (LO) e sostenuta dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione, con la collaborazione dell'associazione per la lettura Foreningen Iles. Lanciata con una grande campagna mediatica aveva come scopo principale quello di incoraggiare gli adulti e gli adolescenti ad interessarsi alla lettura e alla letteratura norvegese. L'iniziativa ha avuto origine dalla valutazione della percentuale di adulti con scarse capacità di lettura con i problemi che ne derivano di esclusione dal mercato del lavoro e hanno più difficoltà a partecipare alle iniziative sociali e culturali. Per questi motivi si è pensato di istituire l'Anno della Lettura, con un programma mirato a coinvolgere la maggior parte della popolazione adulta.

Inoltre l'anno è servito anche per avviare e testare una serie di iniziative con l'intento di trasformarle in programmi permanenti per la promozione della lettura e, in effetti, alcune fanno ancora parte dell'offerta dell'associazione *Foreningen Iles* (per esempio *Pure Text*, *The Youth Critics Award*, *Norwegian Poetry Slam Championship*, *Sports and Reading*). Per l'anno della lettura sono state organizzate numerosissime iniziative in collaborazione con diverse istituzioni, tra queste visite di scrittori e bibliotecari direttamente sui posti di lavoro, per comunicare ai lavoratori il valore della letteratura e della lettura. Sempre ai dipendenti delle aziende veniva offerta la possibilità di usufruire di una piccola biblioteca dove prendere in prestito i libri. Ma sono state effettuate anche visite da parte di esperti di lettura presso gli asili e le scuole elementari per parlare ai genitori dell'importanza dell'educazione alla lettura in famiglia per i bambini in età scolare e prescolare.

Inizio attività: 2005

■ Organizzatori

Norsk Bibliotekforening (Biblioteche Norvegesi)
LO (Norwegian Confederation of Trade Unions)

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://forles.netteam.no/>
<http://slideplayer.no/slide/1923718/>

■ Informazioni

Foreningen Iles
Øvre Vollgate 15
0158 Oslo
Norvegia
Telefono: 22 400 600
Email: iles@foreningenles.no

Leasearet
2010



NORVEGIA

rein tekst
2014/15

Rein Tekst

■ Progetto

Iniziativa dedicata ai giovani che frequentano le classe superiori, età 16-19 anni. La campagna di promozione della lettura *Rein Tekst* è stata avviata nel 2004 per far accostare i giovani ai libri di ogni genere (narrativa, varia e saggistica) scritti da autori contemporanei. Ogni anno sono circa 40.000 gli studenti che ricevono una raccolta di libri o di estratti da leggere. Il focus della campagna è quello di sostenere la motivazione alla lettura facendo conoscere ad ogni studente il libro che può affascinarlo e catturare la sua attenzione. In questo modo i ragazzi si sentono stimolati a leggere altri libri dello stesso genere o dello stesso autore. Le leve utilizzate a tal fine dagli insegnanti che collaborano al progetto sono di tipo ludico e non didattico: non si tratta di leggere per imparare ma per divertirsi. Il messaggio che l'Associazione indirizza ai ragazzi è infatti "Non rinunciare fino a quando non avrai trovato il libro giusto per te". Per poter richiedere a un ragazzo l'impegno sulla lettura bisogna averlo aiutato a costruire in precedenza un'esperienza di lettura positiva e soddisfacente.

Inizio attività: 2004

■ Organizzatori

Associazione per la Lettura – Foreningen lles

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://foreningenles.no/reintekst/>
Guida per l'insegnante
<http://foreningenles.no/reintekst/om-aksjonen/rein-tekst-2014-laererveiledning/>

■ Informazioni

Foreningen lles
Øvre Vollgate 15
0158 Oslo
Norvegia
Email: les@foreningenles.no
Telefono: 941 29 000
Hilde Slåtto – coordinatore progetto
Email: hilde@foreningenles.no
Telefono: 941 09 026

■ Social

Facebook

Poetry Slam

■ Progetto

Il *Poetry Slam* è una competizione che unisce diversi generi: poesia, hip-hop e teatro, con performance dal vivo che creano un'interazione tra gli attori e gli spettatori. Per questo viene considerata un'importante forma di promozione di cultura.

È stata ideata da Marc Smith, un poeta americano che teneva delle performance di lettura in un jazz club di Chicago. Le sue letture divennero molto popolari e questa forma di comunicazione e promozione della cultura è stata presa ad esempio in tutto il mondo.

In Norvegia il *Poetry Slam* è stato organizzato per la prima volta nel 2005, in collaborazione con l'Associazione promozione lettura

Foreningen !les il Club del Libro Norvegese. I partecipanti devono presentare al pubblico i testi che hanno scelto con esibizioni della durata massima di qualche minuto.

La giuria assegna un punteggio ad ogni partecipante in base all'efficacia della sua performance. Le semifinali della gara sono organizzate in collaborazione con i festival letterari locali. La finale si tiene in novembre ad Oslo. Il vincitore è invitato a partecipare al campionato europeo e al campionato mondiale di Poetry Slam.

Inizio attività: 2005

■ Organizzatori

Foreningen !les

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://foreningenles.no/poesislam>

Video Poetry Slam

<http://foreningenles.no/poesislam/om-poesislam>

■ Informazioni

Foreningen !les

Øvre Vollgate 15

0158 OSLO

Norvegia

Email: les@foreningenles.no

Telefono: 941 29 000

■ Social

Twitter Foreningen !les



NORVEGIA



NORVEGIA

**HAT
TRICK**
LITTERATUR
FORMIDLING
IDRETT

Hat Trick

■ Progetto

Il progetto *Hat Trick* – Letteratura e Sport è nato nel 2012 in collaborazione con l'Associazione Football (NFF) anche in funzione del successo ottenuto dalla precedente iniziativa *Idrett og Lesing*, sport e lettura, tenutasi dal 2006 al 2008.

L'idea è quella di promuovere la lettura in un ambito molto popolare e amato dai giovani, quello dello sport. Il target primario dei promotori di lettura sono i ragazzi giovani atleti tra i 10 e 16 anni. I promotori si recano direttamente sui campi di gioco per dialogare con i giovani atleti e migliorare così il loro atteggiamento verso la lettura e i libri. Organizzano eventi e altre attività di carattere letterario nei club sportivi e fanno appello ai campioni dello sport che amano la lettura perché diventino testimonial e modelli di riferimento da emulare.

Le società sportive che aderiscono al progetto ricevono una selezione di libri e altro materiale utile all'avviamento alla lettura.

Si tratta di una collaborazione tra campi diversi che possono beneficiare delle reciproche competenze. Attraverso una costante sinergia ci sono buone opportunità di far crescere l'amore per la lettura fra gli sportivi e il loro pubblico.

Le principali sedi del progetto sono:

- ▶ Siti e associazioni locali, squadre, allenamenti e partite, spogliatoi, stadi, campi sportivi, etc.
- ▶ Scuole sportive e tornei.
- ▶ Biblioteche locali.

Inizio attività: 2012

■ Organizzatori

Associazione per la Lettura – Foreningen lles
Associazione Football (NFF)

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://foreningenles.no/formidling/idrett/om-hat-trick>

Dettagli sul progetto

<http://foreningenles.no/formidling/idrett/om-hat-trick/hat-trick-litteratur-formidling-og-fotball>

■ Informazioni

Foreningen lles
Øvre Vollgate 15
0158 OSLO
Norvegia

Telefono 941 29 000

Email: les@foreningenles.no

■ Social

Facebook

Twitter

LeesPlan

■ Progetto

Il sito *Leesplan.nl* è un'iniziativa del Centro per la lettura *Stichting Lezen* sviluppata su richiesta delle scuole e delle biblioteche. È uno strumento pratico per pianificare l'educazione e la promozione della lettura da 0 fino a 18 anni di età. Il piano della lettura è suddiviso in tre macroaree che corrispondono ad altrettante fasce d'età: prima infanzia, scuola primaria, scuola secondaria.

Ognuna delle aree fornisce informazioni, progetti e formazione per elaborare un piano di promozione di lettura mirato e completo (selezione dei libri, compiti del coordinatore di lettura, attività di lettura e creazione di eventi, partecipazione a progetti nazionali). Il piano di lavoro viene aggiornato ogni anno e serve anche come guida per il Centro per la lettura per avere sempre sotto controllo gli obiettivi da realizzare. Il sito inoltre presenta un ricco archivio di progetti di promozione di lettura, ognuno dei quali selezionabile in base all'età di riferimento e che costituisce una preziosa fonte d'ispirazione.

■ Organizzatori

Centro per la lettura - Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.leesplan.nl/>
Progetti di Lettura prima infanzia (Olandese)
<http://www.leesplan.nl/kinderopvang/vind-eeen-leesproject>
Progetti di Lettura scuola primaria (Olandese)
<http://www.leesplan.nl/basisonderwijs/vind-eeen-leesproject>

■ Informazioni

Prima infanzia: Marijke Bos. Email: mbos@lezen.nl
Istruzione primaria: Agnes Montfoort. Email: avanmontfoort@lezen.nl
Formazione degli insegnanti: Peter Duijvenboden. Email: pvanduijvenboden@lezen.nl





Kunst Van Lezen

■ Progetto

L'associazione delle biblioteche pubbliche olandesi (PPB) e il Centro per la promozione della lettura (*Stichting Lezen*) hanno ricevuto il mandato nel 2008 da parte del Ministero dell'Istruzione di coordinare il progetto *L'arte della Lettura*, per educare alla lettura i giovani fin dalla tenera età. Il programma è finanziato per la maggior parte con fondi pubblici e ha quattro linee guida che mirano a sostenere la lettura in modo continuativo nel tempo da 0 a 18 anni.

La prima fase del progetto si ispira all'iniziativa britannica *Bookstart*. Tutti i neogenitori ricevono una lettera dal comune che li invita a recarsi in biblioteca per ricevere in dono un kit con materiali di lettura per il loro bambino (un libro, un CD con canzoni, un opuscolo informativo) che permette ai genitori di sviluppare il programma a casa con i propri figli.

La seconda fase del programma prevede un sostegno da parte delle biblioteche alle scuole coinvolte. L'idea di base è che le biblioteche possano portare nelle scuole le competenze in ambito di educazione di lettura e affiancare gli insegnanti nelle iniziative di promozione di lettura in classe.

La terza fase del progetto prevede la diffusione di un elenco di libri di riferimento che rispecchino l'insegnamento canonico della storia olandese nelle scuole elementari e dei primi due anni della scuola secondaria, basata su un elenco di cinquanta argomenti mirati a fornire una sintesi cronologica.

A ogni argomento è associata una lista di libri. I docenti possono utilizzare questi testi nelle loro lezioni. La biblioteca ha un ruolo fondamentale nella selezione, raccolta e disponibilità dei libri.

Infine, l'ultima fase del progetto mira alla realizzazione di network in grado di riunire le parti interessate nel campo della promozione della lettura. I partecipanti si scambiano conoscenze ed esperienze per

sviluppare una visione integrata all'approccio di promozione della lettura e alla formazione nel senso più ampio.

Il primo programma è stato avviato nel periodo 2008-2012, il secondo è iniziato nel 2012 continuerà fino al 2016.

Inizio attività: 2008

■ Organizzatori

Stiftung Lezen
Koninklijke Bibliotheek (KB)

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.kunstvanlezen.nl/m>

Associazione biblioteche <http://www.bibliotheek.nl/>

Centro promozione lettura <http://www.lezen.nl/>

Biblioteca Nazionale <http://www.siob.nl/>

Linee guida creazione network operatori promotori lettura. Quarta fase del progetto http://www.kunstvanlezen.nl/index.html?page_id=4004

■ Informazioni

Modulo richiesta informazioni
http://www.kunstvanlezen.nl/index.html?page_id=4006

■ Social

Twitter

KinderSchrijfLab

■ Progetto

Un metodo efficace per promuovere la lettura fra i bambini è coinvolgerli nella scrittura di un libro. Il progetto *KinderschrijfLab* permette ai bambini di lavorare in classe con l'insegnante per la stesura di un vero libro. Il lavoro può essere svolto singolarmente o a gruppi e il risultato, a fronte di un piccolo contributo alle spese, sarà un libro con i nomi degli autori degli illustratori stampati in copertina.

Il genere letterario è scelto dai bambini stessi (racconto, prosa, libri illustrati, poesia, fumetto, ecc.) che imparano la produzione di un manoscritto e la lavorazione di un libro, scoprendo anche il piacere di leggere le storie inventate dai loro compagni.

Si possono anche organizzare delle visite in classe da parte di veri scrittori che assistono i piccoli alunni nella stesura di un libro.

■ Costo

Stampa del libro a pagamento

■ Organizzatori

Editore Zwijsen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.kinderschrijfLab.nl/>

Sito dell'editore www.zwijsen.nl

Esempio di libro realizzato dai bambini

<http://www.kinderschrijfLab.nl/digital/1708/1112/136>

■ Informazioni

Per la richiesta informazioni compilare il modulo

<http://www.kinderschrijfLab.nl/contact>





LeesProgramma

■ Progetto

Il programma di lettura LeesProgramma intende incoraggiare i bambini (6-12 anni) a leggere e propone ogni stagione un tema diverso.

I bambini sono incentivati a leggere il maggior numero di libri tra quelli proposti con un metodo semplice e efficace: per ogni libro letto riceveranno un adesivo che potranno applicare su un "passaporto di lettura". Dopo aver collezionato un certo numero di adesivi, i bambini ricevono un dono e un "certificato di lettore".

La biblioteca, in collaborazione con la scuola, seleziona i libri da leggere. Sul sito dell'iniziativa si trova la lista dei titoli (che include gli audiolibri) sul tema proposto.

Ogni anno migliaia di bambini partecipano al programma di lettura.

■ Organizzatori

Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.nbdbibliion.nl/diensten/leesbevordering/leesprogramma>
Manuale programma di lettura (PDF)
<http://www.nbdbibliion.nl/sites/nbdbibliion.nl/files/Handleiding%20bij%20het%20Leesprogramma%202014-2015.pdf>

■ Informazioni

NBD Bibliion
 Telefono (079) 3440 344
 Fax (079) 3440 343
 Email: info@nbdbibliion.nl

■ Social

Twitter

Het Verkeerde Beentje

■ Progetto

Realizzare un musical è un modo efficace per coinvolgere i bambini delle classi primarie nella lettura e stimolarli nel linguaggio. La compagnia *Het Verkeerde Beentje* propone alle scuole una selezione di musical tratti da libri, da realizzare in classe. Gli alunni sono coinvolti nell'organizzazione dello spettacolo e, per interpretare le varie parti, devono leggere i testi, ovvero il libro che fa da traccia, e imparare le canzoni.

La compagnia ha ideato un kit acquistabile online che contiene tutte le indicazioni per la realizzazione dello spettacolo, e precisamente:

- ▶ I testi (con dialoghi scritti, didascalie e suggerimenti per il gioco, l'abbigliamento e l'arredamento).
- ▶ Lo spartito musicale (con i testi delle canzoni, la melodia e gli accordi e 2 CD)
- ▶ Il libro da cui è tratto il musical
- ▶ Un manuale d'istruzioni per la preparazione della scenografia, per gli esercizi di recitazione e per le prove dello spettacolo.

■ Costo

Kit Musical a pagamento

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.verkeerdebeentje.nl/>

Elenco di musical <http://www.verkeerdebeentje.nl/musicals-3>

■ Informazioni

Het Verkeerde Beentje
Zuid-Willemsvaart 238
5211 NW's Hertogenbosch
Olanda
Telefono : 073 614 47 55
Email: info@verkeerdebeentje.nl

■ Social

Facebook
Twitter





Lezen voor De Lijst

■ Progetto

Un metodo per far appassionare alla lettura e aumentare le competenze letterarie fra i giovani è quello di proporre libri adatti alla loro capacità. Il sito [lezenvoordelijst.nl](http://www.lezenvoordelijst.nl) è dedicato agli studenti e agli insegnanti delle scuole secondarie, nonché ai genitori e ai bibliotecari che possono consultare centinaia di titoli raggruppati in base al grado di difficoltà e nelle diverse lingue: olandese, tedesco e frisone.

Le competenze di lettura fra gli studenti della scuola secondaria sono infatti molto varie e gli insegnanti hanno la possibilità di costruire un programma personalizzato di lettura secondo un modello con sei livelli a difficoltà crescente.

Il sito è gratuito e aperto a tutti. Creando un account è possibile utilizzare anche delle funzioni aggiuntive, tra cui creare una libreria personalizzata e comporre elenchi di libri da leggere. Il numero degli utenti dall'avvio della piattaforma è in forte crescita. Tra il novembre 2013 e il novembre 2014, il sito ha registrato quasi 900.000 visitatori, 64% in più rispetto all'anno precedente.

Inizio attività: 2011

■ Organizzatori

Rijksuniversiteit Groningen
Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.lezenvoordelijst.nl/>
Livelli e capacità di lettura ragazzi 15-19 anni (Olandese)
<http://www.lezenvoordelijst.nl/de-leesniveaus/15-tm-19-jaar>
Email: redactie@lezenvoordelijst.nl
Email: tchwitte@rug.nl

■ Social

Facebook

LiteraTour

■ Progetto

LiteraTour è la nuova campagna di promozione della lettura dedicata agli studenti delle scuole superiori considerati lettori deboli e la prima edizione si svolge, nel 2015 dal 23 al 29 marzo. Durante la settimana del *LiteraTour* diversi giovani scrittori visitano le scuole superiori in un tour promozionale in cui si cerca di fare il più possibile per parlare di libri e motivare i giovani alla lettura. Sul sito di riferimento ci sono gli elenchi delle scuole che aderiscono al programma. Attraverso il sito www.literatour.nu, i giovani possono anche votare il loro libro preferito che può ambire al *Dioraphte Youth Literature Prize* (il premio per il migliore libro per ragazzi) i cui vincitori nel 2015 sono nominati a conclusione dell'evento il 27 Marzo. *LiteraTour* è un progetto realizzato in collaborazione con *Stichting Lezen*, *Stichting Schrijver School Samenleving*, *Uitgeverij Malmberg*.

■ Organizzatori

Stichting Lezen

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.literatour.nu/>

Gli autori in tour

http://web.cpnb.nl/engine/download/blob/cpnb/61970/2015/4/auteurs_Literatour.f?app=cpnb&class=8353&id=1701&field=61970

Informazioni

Email: literatour@cpnb.nl

Social

Facebook

Twitter





Instytut Książki

■ Progetto

L'Istituto polacco del libro *Instytut Książki* è un'istituzione culturale fondata dal Ministero della Cultura per promuovere la lettura nel paese e la letteratura polacca in tutto il mondo.

L'obiettivo è quello di promuovere traduzioni e pubblicazioni di opere di autori polacchi anche negli altri paesi. L'Istituto mette a disposizione dei finanziamenti per la realizzazione di diversi programmi e negli ultimi sette anni ha gestito i progetti culturali del Ministero della Cultura Polacco. L'Istituto intende altresì trasformare le biblioteche in moderni centri di accesso alla cultura e alla conoscenza. È la più grande risorsa di informazioni sui libri e sulla letteratura. Ogni giorno il sito *bookinstitute.pl* pubblica le ultime notizie letterarie, informazioni su nuovi libri in arrivo, recensioni, riferimenti biografici e dettagli di oltre 150 autori. Il database del sito contiene informazioni su oltre 1000 libri pubblicati negli anni recenti con la possibilità, per alcuni di questi, di consultare estratti.

Alcuni programmi dell'Istituto

Collegio dei traduttori: il programma prevede dei soggiorni studio per i traduttori di letteratura polacca, in collaborazione con *Jagiellonian University* e *Villa Decius*.

Trans-Atlantyck Prize: Il Trans-Atlantyck Prize viene assegnato annualmente dall'Istituto e premia i migliori promotori della letteratura polacca all'estero. Il vincitore viene scelto da una commissione speciale composta da studiosi di letteratura, organizzatori di eventi culturali, traduttori e il presidente dell'Istituto Polacco del Libro. Lo scopo è quello di incentivare la promozione della letteratura polacca nel mercato editoriale mondiale.

Premio Traduzione: ogni anno viene assegnato un premio ai migliori traduttori di un'opera letteraria.

Programma editoriale Nuovi libri dalla Polonia: L'Istituto polacco del libro pubblica un catalogo chiamato "Nuovi libri polacchi", disponibile in inglese e tedesco
Seminari Per Editori: i seminari sono rivolti agli editori stranieri per incoraggiarli a pubblicare i libri di autori polacchi e gli editori locali a pubblicare libri polacchi all'estero.

Inizio attività: 2004

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.instytutksiazki.pl/>
<http://www.bookinstitute.pl/>
Programmi dell'Istituto Polacco del libro
<http://www.bookinstitute.pl/programy,onas.html>

■ Informazioni

The Polish Book Institute
 Ul. Zygmunta Wróblewskiego 6
 31-148 Kraków
 Telefono: +48 12 61 71 900
 Fax: +48 12 62 37 682
office@bookinstitute.pl
www.bookinstitute.pl

■ Social

Facebook
 YouTube

ABCXXI – All of Poland Reads to Kids

■ Progetto

La Fondazione ABCXXI – *All of Poland Reads to Kids* (fino al 2006 conosciuta come organizzazione ABCXXI Programma di salute emotiva) è stata costituita nel 1998 da Irena Kozminska che ora ne è anche presidente.

La fondazione è nata per sostenere l'educazione alle attività culturali dei bambini con iniziative promozionali dedicate alla lettura. Da dieci anni conduce varie attività e programmi educativi con l'obiettivo di far crescere i bambini in un ambiente culturale favorevole. Oltre 5000 fra asili e scuole hanno aderito al programma *Reading Kindergartens* e *Reading Schools* con quasi 7000 volontari che hanno lavorato per il successo della campagna nazionale *All of Poland Reads to Kids*.

Le attività più importanti della Fondazione riguardano:

Il coordinamento di oltre 100 conferenze e workshop sull'educazione del bambino, dove si sono affrontati temi quali l'efficacia della lettura a voce alta per lo sviluppo dell'autostima e l'influenza dei mass media sui bambini. L'avvio del programma *All of Europe Reads to Kids* per la promozione della lettura ad alta voce in tutta l'Europa. Campagne mediatiche condotte con programmi e spot pubblicitari in TV sulla lettura ad alta voce come attività fondamentale la corretta educazione dei bambini.

Campagne nazionali come *National Weeks of Reading to Children*

Programmi di lettura negli ospedali *Reading Brings Closer* per bambini disabili e *Reading Heals* per la lettura ai bambini che si trovano negli ospedali.

Organizzazione del concorso letterario *Astrid Lindgren Memorial* per la letteratura dei ragazzi

Creazione di progetti intergenerazionali che mettono a contatto i bambini degli

orfanotrofi con gli anziani dell'università della terza età.
Stesura di una lista di libri consigliati e compilazione della guida ai libri di valore, entrambi disponibili sul sito della fondazione.
Creazione di progetti per le madri in prigione con bambini di età superiore ai 3 anni con possibilità di leggere ai propri figli in stanze con i libri (in oltre 130 prigioni). Corsi di formazione per i lavoratori delle strutture penitenziarie, corsi di formazione per i detenuti, lettura di libri ad alta voce con diffusione attraverso la radio carceraria.
Realizzazione del sito web di riferimento <http://www.allofpolandreadstokids.org/> per la famiglia e la lettura.

Preparazione e del lancio dell'Università telematica rivolta a genitori, insegnanti, adolescenti, coppie ed educatori.

Nel 2011-2012 la Fondazione ha festeggiato i 10 anni della campagna *All of Poland Reads to Kids*.

Inizio attività: 1998

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.allofpolandreadstokids.org/>

Lettura nelle prigioni

<http://www.allofpolandreadstokids.org/reading-in-prisons>

■ Informazioni

Foundation ABCXXI – All of Poland Reads to Kids

Rosola 44 A Str.

02-787 Varsavia,

Polonia

Telefono: + 48 22 648 38 91

Fax: + 48 22 648 38 92

Email: fundacja@cpcd.pl

Foundation
ABCXXI
All of Poland Reads to Kids

POLONIA



Big Book Festival, Varsavia

■ Progetto

Con il *Big Book Festival* di Varsavia le nuove generazioni ripensano e rinnovano il piacere della cultura e della lettura nell'era della comunicazione digitale. Un Paese come la Polonia con una forte tradizione letteraria, si sta aprendo a nuove abitudini di lettura. Entrano in gioco nuovi parametri per condividere e promuovere l'emozione e la conoscenza che derivano dalla lettura di un libro e il *Big Book Festival* ne è un esempio. Il festival così non è semplicemente un luogo dove si comprano i libri o si assiste passivamente alle presentazioni degli autori, ma diventa un evento coinvolgente, interattivo, realizzato con le persone comuni e con il pubblico. E' diverso dagli altri eventi letterari perché le letture e gli incontri si svolgono in spazi inusuali (nei grandi magazzini, nelle stazioni ferroviarie, ecc.) nei luoghi dove si trova la gente. Ogni anno, nella domenica in cui si svolge il Festival, centinaia di persone si incontrano in un unico luogo per conquistare il record mondiale del numero di persone che leggono contemporaneamente in un luogo all'aperto. La prima edizione ha avuto luogo nel 2012. Durante l'edizione del 2014 i numerosi eventi hanno visto la partecipazione di oltre 10.000 appassionati di lettura con oltre 150 ospiti internazionali (scrittori, scienziati, pubblicisti, attori, musicisti). Per un fine settimana la città Varsavia si trasforma in una sorta di spazio di lettura comune. In questi anni sulla scia del Festival sono nate molte altre iniziative: club di lettura e feste locali sullo stesso tema sono in piena espansione in molte città polacche. In un paese di grande tradizione letteraria come la Polonia, con quattro vincitori premi Nobel per la letteratura e oltre 30.000 novità editoriali all'anno, sono le nuove generazioni che prendono in mano la situazione e utilizzano i nuovi media e il pensiero moderno per ristabilire il compito della letteratura e della lettura.

■ Gli organizzatori

Le fondatrici del festival sono due giovani donne Anna Krol, direttore del festival e Paulina Wilk, presidente della fondazione *Kultura nie boli*, nata nel 2012. Sono riuscite a coinvolgere oltre 70 istituzioni e organizzazioni, sia pubbliche sia private, per creare una iniziativa che, nella sua prima edizione, è stato descritto come un evento culturale di massa rivoluzionario. Il festival è finanziato dal pubblico Ministero della Cultura e dalla città di Varsavia, con sponsor privati.

Inizio attività: 2012

■ Organizzatori

Fondazione "Kultura nie boli"

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.bigbookfestival.pl/>
Fondazione <http://www.kulturanieboli.pl/>

■ Informazioni

biuro@big-book.pl
fundacja@kulturanieboli.pl

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube

Ler+ dá saúde

■ Progetto

Il progetto LER+dá Saúde nasce da un accordo tra l'associazione portoghese dei medici generali (APMCG) e la Commissione del piano nazionale di lettura (NLP). Mira a sensibilizzare e a coinvolgere gli operatori sanitari nella promozione della lettura. Il personale sanitario, grazie alla sua autorevolezza, può svolgere un ruolo determinante per la famiglia e i neogenitori. La promozione della lettura viene così associata a quella della salute e viene comunicato il messaggio che sia un'attività fondamentale per lo sviluppo della cultura.

La campagna prevede la distribuzione di brochure e altro materiale informativo in cui si mostra come l'educazione alla lettura debba accompagnare, con precise indicazioni, ogni fase della crescita del bambino. Il personale sanitario fornisce ai genitori istruzioni e raccomandazioni in merito allo stesso argomento. Nel materiale informativo non solo si fa riferimento alla promozione della lettura ma anche all'educazione, con le linee guida che i genitori possono seguire per leggere con i propri figli. Per imparare a leggere e diventare dei lettori veri e propri, occorre ricevere gli stimoli corretti in età precoce, con continuità e costanza nel tempo.

Le indicazioni fornite dal personale sanitario ai genitori sulle caratteristiche che devono avere i libri sono diverse per ciascuna fascia di età:

Da 6 a 12 mesi:

Libri con elevato spessore dei fogli, resistenti, lavabili; con la presenza di attività sensoriali, come texture diverse e interattività di vario genere; contenuto associabile alla vita quotidiana: oggetti e personaggi riconducibili alle esperienze dei bambini, la famiglia, gli animali, le piante, il cibo; assenza o la scarsa presenza di testo, limitato alle parole più significative; illustrazioni ben definite. È sottolineata l'importanza dell'interazione con il bambino, che è incoraggiato a ripetere, a girare le pagine, a osservare.

12-24 mesi

Il libro ideale è portatile, di stoffa, resistente, lavabile. Le storie devono essere ispirate a scene quotidiane di famiglia. Il testo deve essere costituito da parole o semplici frasi. I volumi devono essere illustrati con immagini o fotografie. La lettura dello stesso libro può essere ripetuta molte volte. Si raccomanda di stimolare il bambino con domande, canzoni e rime.

24-36 mesi

Si suggeriscono libri di varie dimensioni, con storie e fiabe classiche, in cui agiscono personaggi più complessi. Narrazioni con sequenze temporali e spazi distinti, con la possibilità di essere raccontate dal bambino. Rime, canzoni e testi ripetitivi che possano essere imparati. Libri illustrati con parole associate alle immagini.

3-5 anni

Per questa fascia di età sono adatti libri con più pagine. I contenuti includono scene di altri bambini simili a loro, storie classiche. Possono essere proposti libri didattici che insegnano a contare e a distinguere le lettere dell'alfabeto. Il testo deve essere strutturato in frasi semplici che possono essere memorizzate. Le illustrazioni riprodurranno sequenze di episodi, scene con dettagli che consentano al bambino di costruire la storia. L'adulto stimola l'interesse per i libri anche con domande, lasciando i bambini disegnare i soggetti o raccontare la storia.

6 anni +

I libri più adatti sono diversificati e permettono anche una lettura autonoma. I contenuti riguardano la vita del bambino con i problemi da affrontare, la conoscenza del mondo, storie classiche, storie di animali. L'interazione si basa sull'esempio: il comportamento degli adulti crea e mantiene una routine di lettura



quotidiana. Si alternano la lettura ad alta voce dei genitori e la lettura in autonomia del bambino, utilizzando parole e frasi che già conosce. È molto stimolante la lettura a puntate, iniziando un racconto per poi proseguire il giorno successivo. È importante che i genitori continuino a leggere le storie anche quando il bambino è in grado di leggere.

■ Organizzatori

Associação Portuguesa de Médicos de Clínica Geral (APMCG)
Comissão do Plano Nacional de Leitura (PNL)

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/lermaisdasaude/>
Brochure personale sanitario http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/lermaisdasaude/upload/brochura_medicos.pdf
Brochure per la famiglia http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/lermaisdasaude/upload/brochura_familias.pdf

■ Informazioni

Plano Nacional de Leitura
Avenida 24 de Julho, 1º andar, n° 140
1399-025 Lisboa
Portogallo
Telefono.: 213934601
Fax.: 213934698
E-mail: lermais@planonacionaldeleitura.gov.pt





Biblioteca de Livros Digitais

■ Progetto

Integrata nelle iniziative di promozione di lettura del *Plano Nacional de Leitura*, la biblioteca digitale è uno spazio online dedicato alle iniziative di lettura e di scrittura con un archivio di libri digitali di autori famosi e di altri progetti editoriali. Si rivolge ad un pubblico giovane ed è consultabile anche per fasce di età (3/6 - 7/10 - 11/13 - 14/16). La biblioteca è anche un luogo di condivisione, una community per lo scambio di esperienze fra coloro che sono di appassionati di lettura.

Tutti coloro che diventano soci hanno diritto all'utilizzo di uno spazio gratuito di 1Gigabyte per caricare i nuovi progetti digitali che ritengono adatti per promuovere la lettura fra i bambini e che vogliono far conoscere agli altri soci. I soci hanno altresì la possibilità di partecipare a concorsi e iniziative promosse online.

Tra gli scopi della biblioteca vi sono:

- ▶ la promozione di nuovi strumenti per migliorare le capacità di lettura e di scrittura.
- ▶ la condivisione delle esperienze e delle conoscenze tra i soci
- ▶ la conoscenza di nuove e molteplici forme di lettura adatte al XXI secolo

A cosa serve la biblioteca?

- ▶ Proporre nuovi strumenti per migliorare le capacità di lettura e di scrittura.
- ▶ Permette di condividere le proprie esperienze e conoscenze con altri soci
- ▶ Conoscere nuove e molteplici forme di lettura attuali adatte al XXI secolo

■ Organizzatori

Comissão do Plano Nacional de Leitura (PNL)
 Sito Web: <http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/bibliotecadigital/>

■ Informazioni

Email: bibliotecadelivrosdigitais@gmail.com

Adultos a Ler +

■ Progetto

Il *Plan Nacional de Leitura* intende fornire un contributo determinante per migliorare i livelli di alfabetizzazione fra gli adulti in Portogallo, perché le capacità di lettura e di scrittura sono determinanti per maggior parte delle professioni. A tal fine il *Plan Nacional de Leitura* (NLP) in collaborazione con *Agência Nacional para a Qualificação* (ANQ) ha avviato un'iniziativa (*Novas Oportunidades a Ler+*) per sviluppare l'abitudine alla lettura della popolazione adulta. Gli obiettivi sono:

- ▶ Creare spazi e occasioni di lettura; la rete nazionale dei "Centros Novas Oportunidades" offre spazi, personale e assistenti che consigliano letture appropriate in base agli interessi e al livello di competenza. La rete dei centri è consultabile in <http://www.novasoportunidades.gov.pt/>.
- ▶ Fornire consigli per la lettura in famiglia, proponendo libri diversi in base alle attitudini e fasce di età (www.planonacionaldeleitura.gov.pt e <http://e-livros.clube-de-leituras.pt/>).
- ▶ Promuovere la lettura con media diversi; quindi non solo con libri ma anche con qualsiasi altra fonte utile a promuovere la cultura della lettura: giornali, riviste e siti Internet.
- ▶ Consigliare letture appropriate agli adulti in funzione dei loro interessi, abitudini e competenze (non solo libri ma anche giornali, riviste e siti web); Si promuove la formazione di comunità di lettori nei diversi contesti (all'interno di un corso di formazione o durante degli incontri ad hoc) con persone che condividano interessi e letture. Gli incontri hanno lo scopo di stimolare la discussione sui libri.
- ▶ Facilitare l'accesso alle biblioteche scolastiche e/o pubbliche per la consultazione di libri, riviste, giornali e siti web, per sviluppare le competenze necessarie alla lettura.

L'iniziativa *Novas Oportunidades* può contare sulla collaborazione delle biblioteche pubbliche per promuovere la lettura agli adulti. Saper utilizzare le biblioteche è un'opportunità per creare delle sane abitudini di lettura.

■ Organizzatori

Plan Nacional de Leitura (NLP)

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/novasoportunidades/>
Risorse utili per la lettura
<http://www.planonacionaldeleitura.gov.pt/novasoportunidades/index.php?s=9>

■ Informazioni

Plano Nacional de Leitura
Avenida 24 de Julho, 1º andar, nº 140
1399-025 Lisboa
Portogallo
Telefono.: 213934601
Fax.: 213934698

Adultos a Ler+

Ler + compensa

Imagine como o país será diferente quando todos os portugueses gostarem de ler



PORTOGALLO



■ Progetto

Booktrust è un'importante organizzazione indipendente no profit con un forte impegno a livello nazionale sulla promozione della lettura nei confronti di famiglie e bambini fin dalla prima infanzia. La validità, l'efficacia e l'innovazione dei programmi offerti sono stati presi come riferimento e adattati anche in altri Paesi del mondo.

Obiettivo di Booktrust è di dare la possibilità ai bambini di conoscere il mondo dei libri e il piacere della lettura, di migliorare le proprie capacità di lettura e di scrittura perché questo li aiuterà sia nella scuola sia nella vita. Nel tempo ha ideato e avviato una serie di iniziative, individuabili sul sito, volte ad incoraggiare i genitori a leggere ai propri figli: seleziona per loro i libri adatti (specialmente per la fascia di età sotto i 5 anni) e fornisce programmi personalizzati per bambini che vivono in famiglie disagiate o hanno necessità di diversi approcci educativi, infine lavora con le scuole per promuovere la lettura.

I programmi proposti da Booktrust sono suddivisi per fascia di età:

Prima infanzia (0-5 anni); Scuola primaria (5-12 anni) e Scuola secondaria (12 anni in su); Esigenze particolari (bambini con disabilità o programmi di recupero).

Prima Infanzia

In questa fascia di età Booktrust ha ottenuto i maggiori successi. Il progetto *Bookstart*, avviato nel 1992, è stato esportato in tutto il mondo e si tratta della più importante iniziativa di promozione della lettura dedicata alla prima infanzia. Ora è in corso di valutazione un progetto pilota che si rivolge alle

BookTrust

donne in gravidanza affinché inizino a leggere e a raccontare storie al loro bambino già nell'epoca gestazionale.

Alcune delle altre iniziative proposte:

Bedtime Reading - Letture della buonanotte: leggere ad alta voce ai bambini quotidianamente, condividendo un'esperienza positiva che li porta a scoprire il mondo.

Bookmark Per tutti coloro che hanno necessità di informazioni su libri adatti a bambini con disabilità (genitori, insegnanti, professionisti, librai, bibliotecari, autori e illustratori, editori). È una risorsa per supportare l'atteggiamento positivo verso le disabilità sia in classe sia nella comunità.

Bookstart eventi

Ogni anno si propongono numerosi eventi per condividere la lettura. Si organizza anche la settimana nazionale Bookstart. Gli eventi aggiornati sono disponibili sul sito Bookstart.

Settimana del libro per bambini

Celebrazione annuale dedicata ai libri per bambini. Con condivisione di risorse, attività e idee, consigli di lettura per festeggiare anche la letteratura per l'infanzia.

Scuola Primaria

Booktrust lavora anche per i bambini della scuola primaria in collaborazione con le biblioteche e le scuole dell'Inghilterra. Mette a disposizione kit di libri e altre risorse per gli insegnanti, ampiamente utilizzate anche dai genitori.

Read for My School: gara di lettura per bambini degli ultimi anni della scuola primaria. Il focus dell'iniziativa è quello di motivare gli studenti alla lettura.

Booktime: programma nazionale che prevede la donazione di libri ai bambini che iniziano la scuola primaria. Nel 2014 sono stati consegnati 1.392.000 libri.

Ant Club: programma rivolto a una selezione di scuole che prevede la consegna gratuita di materiali sulla lettura e altre risorse per i bambini del primo anno.

The Write Book: il progetto supporta gli insegnanti dei primi anni della scuola primaria che nell'attività didattica sulla scrittura, condotta ispirandosi a libri classici della letteratura per

l'infanzia.

Letterbox Club: programma dedicato al miglioramento delle prospettive educative di bambini con esigenze particolari di età compresa tra i 5 e i 13 anni a cui è consegnato gratuitamente un kit di libri e altro materiale didattico.

Scuola Secondaria

Booktrust non si occupa solo di prima infanzia, ma lavora anche con le biblioteche inglesi per la fornitura di programmi personalizzati per la scuola secondaria, fra questi rientrano:

Bookbuzz: consegna di libri gratuiti per gli studenti di 7 e 8 anni per le scuole che aderiscono al programma.

Beyond Booked Up: programma rivolto a studenti delle scuole medie (11-13 anni) che comprende una serie di risorse e attività utili per sviluppare la dialettica, la capacità di raccontare e la lettura.

Inizio attività: 1992

■ Link e approfondimenti

Sito <http://www.booktrust.org.uk/>

Programmi di sostegno BookTrust per esigenze speciali
<http://www.booktrust.org.uk/programmes/additional-support>

■ Informazioni

Booktrust
G8 Battersea Studios
80 Silverthorne Road
Battersea
SW8 3HE Londra
Regno Unito
Telefono: 020 7801 8800
Email: query@booktrust.org.uk

■ Social

Facebook
Twitter
Youtube
Flickr
Pinterest
Google+

BookStart

■ Progetto

Bookstart è il programma nazionale che incoraggia genitori ed educatori a leggere ai bambini fin dalla prima infanzia. Coordinato a livello nazionale da *Booktrust* e a livello locale dai servizi bibliotecari in collaborazione con gli operatori sanitari, ogni anno *Bookstart* regala, solo in Inghilterra, oltre un milione e mezzo di kit di libri ai bambini. Il successo dell'iniziativa, finanziata con fondi pubblici (20%) e da editori di libri per l'infanzia, si basa sulla partnership e collaborazione di molte realtà locali. *Bookstart* è stato avviato a Birmingham nel 1992. La fase pilota ha coinvolto 300 bambini. Le ricerche realizzate per valutarne gli effetti hanno ampiamente evidenziato che i bambini che vi avevano partecipato erano significativamente avvantaggiati nell'apprendimento durante i primi anni di scuola.

Nel 1999-2000 ha avuto inizio una nuova fase di *Bookstart*: è stato interamente finanziato da sponsor privati e i buoni risultati raggiunti hanno dato al programma un riconoscimento nazionale. Il successo del progetto ha fatto sì che ne nascessero altri simili in tutto il mondo.

Il programma prevede la donazione di libri nelle tre età chiave del bambino:

- ▶ *Bookstart baby Kit*: per i bambini fino a 12 mesi
- ▶ *Bookstart treasure*: per bambini da 3 a 4 anni
- ▶ *Bookstart Corner*: dedicato alle famiglie disagiate con bambini di età 12-30 mesi.

Oggi il programma si basa sulla collaborazione delle comunità e si compone di due fasi principali. Nella prima si donano kit di libri ai bambini e guide di orientamento ai neogenitori. Nella seconda, più duratura, si coinvolge la famiglia attraverso attività ed eventi proposti dalle biblioteche, affinché il bambino diventi un lettore con la passione per i libri.

Partnership

Bookstart lavora in collaborazione con le biblioteche per avviare una serie di progetti per neonati e bambini, tra cui: il *Bookstart Bear Club* un sistema di libri tattili realizzati per bambini ciechi e ipovedenti; un *Kit Bookshine* per bambini sordi e *Bookstart Rhymetime* con rime e canzoni per aiutare i bambini ad acquisire le competenze linguistiche.

Ricorrente

Inizio attività: 1992

Ultima edizione: 2015

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.bookstart.org.uk/>

Consigli su come leggere ai propri figli

<http://www.bookstart.org.uk/books/sharing-books/>

Programmi per fascia di età (inglese)

<http://www.bookstart.org.uk/books/sharing-books/>

Bookstart nel mondo

<http://www.bookstart.org.uk/about-us/bookstart-around-the-world/international-affiliates/>

■ Informazioni

Bookstart (Booktrust)
G8 Battersea Studios
80 Silverthorne Road
Battersea
Londra SW8 3HE
Regno Unito
Telefono: 020 7801 8800

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube
Flickr
Pinterest
Google+



*Wikireadia*Sharing knowledge,
transforming lives.

Wikireadia

■ Progetto

Il National Literacy Trust è un'associazione indipendente fondata nel 1993, nata con l'obiettivo di migliorare l'alfabetizzazione e la lettura nel Regno Unito. Le sue numerose campagne intendono promuovere la lettura presso persone di tutte le età e di estrazione sociale. A questo scopo, il NLT collabora con istituti scolastici, comunità, studenti e genitori nei vari programmi realizzati. Inoltre supporta la ricerca didattica nell'area di insegnamento della lettura e dell'alfabetizzazione.

Un progetto importante dell'Associazione è *Wikireadia*, avviato durante l'anno nazionale della lettura nel 2008. Ideato da professionisti della lettura di tutto il Regno Unito, il suo scopo è quello di fornire un catalogo di progetti e buone pratiche di lettura, scrittura, conversazione e ascolto, oltre che quello di monitorare il grado di sviluppo dell'alfabetizzazione del Paese. I progetti possono essere ricercati per target e per area di interesse. Il sito raccoglie inoltre informazioni anche sulle migliori pratiche di educazione alla lettura e di valutazione dei progetti.

Wikireadia viene alimentata progressivamente dai vari referenti di scuole, biblioteche e professionisti della lettura che possono pubblicare i loro progetti e condividere le esperienze, grazie ai contributi ricevuti il sito www.wikireadia.org.uk condivide oltre 1200 casi di studio e progetti di promozione di lettura. È un riferimento per insegnanti, bibliotecari, tutor e educatori e per tutti gli altri professionisti che lavorano nel settore.

Inizio attività: 2008

■ Organizzatori

National Literacy Trust

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.wikireadia.org.uk/>

Categorie consultabili su Wikireadia

<http://www.wikireadia.org.uk/index.php?title=Cloud>

■ Informazioni

National Literacy Trust

68 South Lambeth Road

London SW8 1RL

Regno Unito

Email: contact@literacytrust.org.uk

■ Social

Facebook

Twitter

Premier League

■ Progetto

Lo sport e i suoi testimonial possono avere una forte influenza sul comportamento dei ragazzi e condizionare il loro modo di vedere la lettura. *Premier League Reading Stars* è un progetto nato dalla collaborazione tra *National Literacy Trust* e la *Premier League*. Si tratta di un'iniziativa di promozione di lettura che utilizza la popolarità della *Premier League* presso gli studenti per promuovere atteggiamenti più positivi verso la lettura. Nel corso degli ultimi tre anni, migliaia di bambini hanno aderito per aumentare le loro capacità di lettura e, nel 2014, 3 su 4 bambini hanno confermato di aver fatto progressi. Il progetto coinvolge scuole primarie selezionate e si rivolge agli alunni che non hanno raggiunto i livelli di alfabetizzazione e lettura consoni alla loro età. Le scuole che aderiscono al progetto ricevono un *Kit Premier Reading Stars* che contiene tutte le informazioni necessarie (documentazione e materiali come giornali di lettura, certificati, badges, ecc.) per gli insegnanti, i bibliotecari e lo staff dei club della Premier League che lavoreranno con i bambini. All'avvio del programma ai bambini sono mostrati dei video in cui 20 giocatori della Premier League parlano del piacere della lettura e promettono ricompense per coloro che riusciranno a superare le sfide e le difficoltà della lettura. Sono previsti premi e regali (gadget, magliette, scarpe da sport, ecc.) firmati dai campioni dello sport. L'elenco dei libri consigliati per la lettura è redatto da esperti e promosso dai giocatori, in base agli interessi e alle passioni dei giovani lettori.

Inizio attività: 2003

■ Organizzatori

National Literacy Trust
Premier League

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.literacytrust.org.uk/>
Contenuti del progetto
http://www.literacytrust.org.uk/premier-league_reading_stars
Report 2014 Premier League
http://www.literacytrust.org.uk/assets/0002/5623/03941_PLRS_Report_v5.pdf
Video di presentazione
http://www.literacytrust.org.uk/premier-league_reading_stars/about_plrs

■ Informazioni

National Literacy Trust
68 South Lambeth Road
Londra SW8 1RL
Regno Unito
Email: plrs@literacytrust.org.uk.

■ Social

Facebook
Twitter



REGNO UNITO

POEMS
IN THE
WAITING
ROOM

Poems in the waiting room

■ Progetto

La poesia può trasmettere emozioni positive e agevola l'attesa delle persone nelle sale mediche.

Il tempo di attesa dei pazienti nelle sale degli studi medici e negli ospedali può essere più o meno lungo. L'idea è quella di utilizzare questo tempo per leggere informazioni e documentazione di qualità mentre i pazienti hanno spesso solo a disposizione letture superficiali, solo un assortimento di nuove e vecchie riviste e giornali da leggere. Una valida alternativa è quella offrire loro invece delle letture di qualità come le poesie di autore che siano in grado di evocare nei pazienti dei pensieri positivi.

Questo fu il pensiero dell'ideatore Michael Lee, che distribuì inizialmente a proprie spese degli opuscoli con poesie all'interno delle sale di attesa mediche NHS nel 1996 (*National Health Service*). L'iniziativa fu un successo, pazienti e personale sanitario apprezzarono l'idea, da lì nacque il programma Poesie in sala d'attesa". Dal 1998 a oggi il programma ha distribuito 1.000.000 circa di opuscoli presso ambulatori, ospedali in tutto il Regno Unito. Le poesie sono molto ben accolte dai pazienti, così come dai medici. Le poesie da distribuire sono accuratamente selezionate e approvate da uno psicoterapeuta del Sistema sanitario nazionale. Stampate su carta A4, presentano opere di poeti classici o contemporanei. Ogni edizione contiene circa sette poesie e i pazienti possono portarsi gli opuscoli a casa. Il programma viene finanziato dalle tante piccole donazioni fatte da privati e da sponsor. L'originalità e il valore dell'iniziativa ha fatto sì che fosse ripreso da altri paesi in tutto il mondo (Nuova Zelanda, Stati Uniti, Irlanda).

Inizio attività: 1998

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.poemsinthewaitingroom.org/>

■ Informazioni

Poems in the Waiting Room
12 Abingdon Court Lane
Cricklade
Wiltshire SN6 6BL
Regno Unito
Email: helenium@care4free.net

■ Social

Facebook
Twitter

Leer.es

■ Progetto

Nel 2009, il Ministero della Pubblica Istruzione, della Cultura e dello Sport spagnolo (*Ministerio de Educación, Cultura y Deporte* - *Centro nacional para la Investigación Educativa*) ha realizzato Leer.es www.leer.es. es un portale dedicato alla promozione della lettura, utile per migliorare le competenze linguistiche e della comunicazione, ovvero tutte le abilità necessarie per trasformare l'informazione in conoscenza.

Leer.es si rivolge principalmente a insegnanti, famiglie, studenti, bibliotecari ma anche a coloro che lavorano o semplicemente desiderano informarsi sulle iniziative di promozione di lettura, sulle pratiche educative o di formazione, possono consultare Leer.es come strumento di apprendimento permanente.

Il portale è popolare e molto utilizzato dagli insegnanti che condividono e propongono diversi progetti, vi sono comunità di docenti molto attive anche sui profili social Facebook, Twitter e Pinterest. e YouTube. Leer.es è anche una piattaforma di lavoro condivisa che richiede l'inserimento continuo di novità e di contenuti da parte degli utenti, sia da parte degli enti istituzionali che propongono attività di lettura (biblioteche e scuole) pertanto collabora con diverse istituzioni regionali, nazionali, internazionali, fondazioni e altri enti privati che promuovono la lettura.

Di recente Leer.es. ha aderito al progetto europeo Elinet (www.eli-net.org) al fine di contribuire alla diffusione delle migliori pratiche per la lettura in Europa.

Inizio attività: 2009

■ Link e approfondimenti

Sito Web www.leer.es
<http://videos.leer.es/>
<http://twittertim.es/leeres>
<http://www.flickr.com/photos/leereszo>
<http://www.youtube.com/user/leereszo/>

■ Informazioni

Richiesta informazioni
<http://leer.es/contacto>

■ Social

Facebook
Twitter
Flickr
YouTube



Asociación Española de Lectura y Escritura (AELE)



■ Progetto

AELE (Asociación Española de Lectura y Escritura) è un'organizzazione no profit costituita nel 2003 ed ha una lunga esperienza nell'ambito della promozione della lettura. In origine i suoi soci erano professionisti di ambiti diversi, accomunati da un progetto sociale, educativo e culturale incentrato sui programmi di lettura, alfabetizzazione e scrittura dei bambini e ragazzi.

Il percorso intrapreso da oltre dieci anni ha portato AELE alla creazione di una vasta rete di collaboratori tra famiglia, scuola, comunità e istituzioni (biblioteche, attività culturali civiche, ...) impegnati nella creazione di comunità di lettori e scrittori in contesti educativi diversi, a supporto della didattica scolastica.

A livello nazionale il programma AELE è integrato nel Piano per la promozione della lettura del Ministero della Pubblica Istruzione e fa parte del Consiglio nazionale del libro. Nel panorama internazionale, AELE rappresenta la Spagna nell'IRA (International Reading Association) ed è socio fondatore della FELA (Federation of European Literacy Associations). Inoltre è in contatto diretto con le associazioni europee e latinoamericane attive nel campo della lettura e della scrittura.

Fra gli obiettivi dell'associazione rientrano:

- ▶ Aumentare la consapevolezza dell'importanza del ruolo della lettura, della scrittura e del linguaggio nella formazione delle nuove generazioni e nella formazione permanente degli adulti.
- ▶ Stimolare l'interesse per la lettura di libri appartenenti ai diversi generi letterari.
- ▶ Rendere la scrittura e la lettura attività quotidiane e permanenti.
- ▶ Promuovere nuove pratiche di insegnamento e apprendimento della lettura e scrittura a tutti i livelli di istruzione.

- ▶ Incentivare lo studio e la ricerca nell'ambito dei processi di lettura, scrittura e sviluppo del linguaggio.
- ▶ Favorire la comunicazione interculturale e multilingue
- ▶ Organizzare e partecipare a conferenze, seminari e altri incontri relativi a diverse questioni di interesse linguistico e comunicativo.
- ▶ Creare comunità di professionisti che promuovono la formazione di lettori e scrittori a tutte le età.
- ▶ Promuovere la cultura, la lettura, la conoscenza e l'uso del linguaggio per migliorare la conoscenza e la condivisione di valori universali, come i diritti umani, le pari opportunità e la tolleranza culturale.

Inizio attività: 2003

Sito Web: <http://www.asociacionaele.org/>

■ Informazioni

Asociación Española de Lectura y Escritura (AELE)-
Romero, 15. C. P. 28260
Galapagar (Madrid)
Spagna.
Email: aele@asociacionaele.org

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube

Club Kiriko

■ Progetto

L'attività del Club Kiriko è focalizzata sulle librerie come centri per la promozione della lettura, creando le condizioni per cui le librerie spagnole siano incentivate a rinnovare i propri obiettivi e coinvolte nelle iniziative per aumentare il numero dei lettori. Il Club è nato nel 2003 grazie a un centinaio di librerie consociate CEGAL che hanno creato una piattaforma virtuale, il portale clubkiriko.com, in grado di offrire, grazie alle competenze degli affiliati, un servizio di qualità per la divulgazione della letteratura d'infanzia. Nonostante l'indispensabile funzione aggregante del portale, il riferimento del progetto restano le librerie fisiche che, nei propri spazi, si impegnano a migliorare la qualità del servizio offerto al cliente con iniziative di promozione della lettura, formazione delle risorse umane dedicate e utilizzo delle nuove tecnologie. Il perno delle iniziative è rappresentato dalla figura del libraio, in quanto esperto conoscitore della letteratura per l'infanzia. Le attività del Club Kiriko sono incluse nel Plan de Fomento de la Lectura del Ministero della Pubblica Istruzione, della Cultura e dello sport. Fra i suoi obiettivi principali rientrano:

- ▶ Proporre un'offerta selezionata e di qualità per i clienti lettori, arricchendola con numerose recensioni.
- ▶ Promuovere la lettura tramite iniziative mirate.
- ▶ Collaborare con le case editrici per presentazioni e attività di promozione: con l'editore La Galera, il club ha organizzato la terza edizione del premio La Galera-Jóvenes lectores (anno 2015).
- ▶ Promuovere la letteratura per l'infanzia con il premio Kiriko. Il vincitore è scelto da una giuria di librai che individuano l'autore (scrittore, illustratore) il cui lavoro ha contribuito in maniera decisiva a diffondere la passione per la lettura fra i giovani.

Inizio attività: 2003

■ Organizzatori

CEGAL librerías de Espana

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.clubkiriko.com/>
CEGAL librerías
<http://www.cegal.es/>

■ Informazioni

Richiesta informazioni
<http://www.clubkiriko.com/contacto/>

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube





Libros a la Calle

■ Progetto

La campagna *Libros a la calle* fa parte delle attività di promozione della lettura del Plan de Fomento de la Lectura e, fin dal suo lancio nel 1997, può contare sulla collaborazione delle amministrazioni pubbliche Ayuntamiento de Madrid, Comunidad Autónoma de Madrid y el Ministerio de Cultura.

Il progetto è basato sull'idea di rendere disponibili dei libri negli ambienti più frequentati tutti i giorni dai cittadini, ovvero i mezzi di trasporto. Migliaia di persone utilizzano quotidianamente i mezzi pubblici, facendone il miglior contesto per comunicare l'importanza del libro come veicolo di cultura e di progresso della società.

La campagna prevede l'affissione di manifesti, locandine e la proiezione di video su tutti i mezzi di trasporto con testi, citazioni e riferimenti letterari a scrittori e illustratori spagnoli di letteratura classica e contemporanea. In questo modo l'attenzione dei passeggeri è convogliata sulle citazioni letterarie e, di conseguenza, sui libri collegati, ma anche sulle illustrazioni d'autore selezionate con grande cura.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione editori di Madrid (*Asociación de Editores de Madrid*), in collaborazione con il Consorzio dei trasporti metropolitani (*Metro de Madrid*) e l'Azienda municipale dei trasporti (*Empresa Municipal de Transportes*): un buon esempio di cooperazione del Governo della Comunità di Madrid con gli editori locali.

L'ultima edizione, la diciassettesima, si è tenuta nel 2013 e ha celebrato il cinquantesimo anniversario di "*Hopscotch*", il romanzo di *Julio Cortázar*.

Inizio attività: 1997

■ Organizzatori

Asociación de Editores de Madrid

■ Link e approfondimenti

Sito Web: [http://www.librosalacalle.com/Plan del Fomento de la lectura](http://www.librosalacalle.com/Plan%20del%20Fomento%20de%20la%20Lectura)
<http://www.mecd.gob.es/cultura-mecd/areas-cultura/libro/mc/pdf/introduccion.html>

■ Informazioni

Richiesta informazioni
<http://www.librosalacalle.com/contacte>

Nati per leggere (Svizzera italiana)

Buchstart (Svizzera tedesca)

Né pour lire (Svizzera francese)

■ Progetto

Il progetto *Buchstart – Né pour lire – Nati per leggere* prende spunto da analoghe iniziative di promozione di lettura per l'infanzia esistenti in altri Paesi. Per la Svizzera tedesca e la Svizzera francese il modello di riferimento è quello anglosassone, per la Svizzera italiana il modello è quello in vigore negli USA e in Italia dal 1992. I pediatri comunicano ai genitori l'importanza della lettura per un corretto percorso di crescita cognitivo dei loro figli. I genitori possono portare i bambini nelle biblioteche, che hanno creato degli spazi dedicati al progetto con libri adatti alle diverse fasce di età dei bambini. Questa è anche l'occasione per fornire consulenza e informazioni ai genitori proponendo anche degli incontri di lettura adatti ai bambini piccoli.

L'obiettivo principale di Nati per leggere/ Buchstart è quello di garantire un contesto sociale ed affettivo per il bambino che assicuri una crescita culturale adeguata. Il messaggio portante del progetto è l'importanza della lettura fin dalla nascita, lettura però non significa solo raccontare una fiaba, una filastrocca, ma abituare le giovani menti al pensiero e allo scambio di idee con gli altri membri della famiglia. L'intento è quello di far comprendere ai genitori l'importanza della lettura quotidiana ad alta voce fin dai primi mesi di vita, per lo sviluppo della comprensione e della capacità dialettica. I nuovi nati hanno diritto di crescere in un ambiente ricco di stimoli con adulti che sappiano instaurare con loro una relazione affettiva. Anche le librerie possono essere coinvolte nel progetto, esporre i vetrina alcuni libri segnalati dalla bibliografia

di "Nati per leggere" e creare un angolo di vendita dedicato alla prima infanzia, evidenziandolo con la comunicazione (poster, locandine, brochure o altro). Si tratta di un progetto nazionale realizzato dalla Fondazione Bibliomedia Svizzera e dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi. La fondazione Bibliomedia è pubblica e si dedica allo sviluppo delle biblioteche e alla promozione della lettura. Offre servizi alle biblioteche locali e scolastiche e consulenza didattica alle scuole. L'Istituto Svizzero Media e Ragazzi sviluppa progetti di promozione di lettura e li realizza in Svizzera con l'aiuto di organizzazioni cantonali e regionali. I servizi offerti comprendono anche corsi di formazione per insegnanti e bibliotecari.

Inizio attività: 2008

■ Organizzatori

Bibliomedia Svizzera Italiana
Istituto Svizzero Media e Ragazzi

■ Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.buchstart.ch/buchstart/it/index.asp>

<http://www.buchstart.ch/buchstart/de/>

<http://www.buchstart.ch/buchstart/fr/index.asp>

Documentazione Svizzera italiana

<http://www.buchstart.ch/buchstart/it/materialien/index.asp?navanchor=2510051>

■ Informazioni

Bibliomedia Svizzera italiana
Via Lepori 9
CH - 6710 Biasca
Svizzera



Telefono : 091 880 01 60
fax : 091 880 01 61
Email: biasca@bibliomedia.ch
web: www.bibliomedia.ch/it

Istituto Svizzero Media e Ragazzi
Piazza Buzzi 1
CH - 6948 Porza
Svizzera
Telefono: 004191 / 942 29 48
Email: tigri@ismr.ch
web: www.ismr.ch

Contatti Svizzera tedesca:
<http://www.buchstart.ch/buchstart/de/kontakt/index.asp?navanchor=2510052>
Contatti Svizzera francese:
<http://www.buchstart.ch/buchstart/fr/kontakt/index.asp?navanchor=2210060>



SVIZZERA



SVIZZERA

Federazione Svizzera Leggere e Scrivere

Schweizer Dachverband Lesen und Schreiben – Fédération suisse Lire et Ecrire



Schweizer Dachverband Lesen und Schreiben
Fédération suisse Lire et Ecrire
Federazione Svizzera Leggere e Scrivere

■ Progetto

In Svizzera, circa 800.000 adulti hanno difficoltà nella lettura e nella scrittura, e molti di loro hanno anche completato un ciclo di studi.

La Federazione svizzera Leggere e Scrivere riunisce le organizzazioni delle diverse aree linguistiche della Svizzera che sono impegnate a far raggiungere una buona padronanza della lettura e della scrittura al più alto numero possibile di adulti con questo tipo di difficoltà.

Gli obiettivi della Federazione sono:

- ▶ favorire lo studio della lettura e della scrittura a tutti i livelli
- ▶ mettere a disposizione tutti i mezzi necessari per una formazione di base sufficiente.
- ▶ prendere una posizione anche sulla questione politica per risolvere la questione dell'analfabetismo.
- ▶ realizzare e coordinare progetti nazionali nel campo della promozione della lettura e scrittura.
- ▶ agire come un centro di raccolta dati e documentazione per un aggiornamento continuo sul tema della lettura.
- ▶ fare da portavoce degli interessi dei soci e delle associazioni delle varie regioni linguistiche che garantiscono l'offerta formativa sul territorio locale, favorendo lo scambio di conoscenze ed esperienze a livello nazionale per creare un'area di lavoro condiviso.
- ▶ curare la formazione degli educatori, insegnanti e tutor.

I benefici sono evidenti:

Chi possiede solide competenze di base, partecipa attivamente alla vita sociale, economica, politica e culturale. Decide autonomamente della sua formazione, della gestione del suo tempo libero e dei suoi interessi.

I corsi di lettura e di scrittura per adulti che si esprimono nel dialetto locale si svolgono una volta alla settimana. Nei corsi si lavora in piccoli gruppi senza alcuna pressione sul rendimento dei partecipanti e in base agli obiettivi personali.

La Federazione promuove e coordina, assieme ai suoi membri, diversi progetti nazionali. Si tratta di progetti innovativi, che hanno come obiettivo quello di coinvolgere il maggior numero di persone, migliorare l'accesso all'offerta e di sensibilizzare la popolazione sul tema della lettura e della scrittura.

Inizio attività: 2011

■ Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.leggere-scrivere-svizzera.ch/>

<http://www.lesen-schreiben-schweiz.ch>

Progetti della Federazione

<http://www.leggere-scrivere-svizzera.ch/projekte.cfm>

■ Informazioni

Federazione svizzera Leggere e Scrivere
Effingerstrasse 2
3011 Berna

Telefono: +41 31 508 36 16

Fax: 031 508 36 01

Email: info@leggere-scrivere-svizzera.ch

Ton ab, Buch auf

■ Progetto

Il progetto *Ton ab, Buch auf - Alza il volume, su il libro* si rivolge agli studenti della scuola primaria e incentiva alla lettura i bambini con l'ausilio degli audiolibri, il meccanismo è semplice: i piccoli lettori possono ascoltare con le cuffie e cd audio una breve parte del libro. A un certo punto l'audio lettura si interrompe e i bambini per conoscere il proseguo della storia sono invitati a leggere in autonomia. Il kit può essere preso in prestito dalle scuole (tramite l'Istituto Media e Ragazzi) per affiancare gli insegnanti nelle attività di promozione di lettura in classe, contiene circa 30 titoli e 10 lettori mp3 e comprende fra l'altro anche un documento con consigli di lettura in classe. Una valutazione del progetto pilota condotta dall'Università di Zurigo nel 2004 ha evidenziato un aumento della motivazione di lettura fra i bambini che hanno utilizzato il sistema audio. Soprattutto fra i bambini che iniziavano a leggere.

Il progetto è gestito dall'Istituto Svizzero Media Ragazzi. Il centro è dedicato alla promozione della lettura. La documentazione, la ricerca e la formazione nell'ambito della letteratura per la gioventù sono i suoi obiettivi principali. E' presente su tutto il territorio svizzero con tre sedi a Lugano (ISMR), a Zurigo (SIKJM) e Losanna (ISJM). È finanziato dall'Ufficio federale per la cultura, dalla Segreteria di Stato per la formazione e la ricerca ed è sostenuto da cantoni e comuni. Collabora con diverse fondazioni come anche con altri sponsor per la realizzazione di progetti. Fino alla fine del 1970, le attività di promozione della lettura erano rivolte principalmente alle scuole. Oltre all'insegnamento, soprattutto umanistico o educativo, con una considerazione particolare per la letteratura di libri per bambini, ora c'è un interesse più ampio

riguardo alle tendenze e innovazioni nella letteratura per l'infanzia.

Inizio attività: 2004

■ Organizzatori

Istituto Svizzero Media e Ragazzi
Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.sikjm.ch/>
Indicazioni per gli insegnanti su utilizzo "kit alzare il volume sul libro"
<http://www.sikjm.ch/medias/sikjm/literale-foerderung/projekte/tonab-buchauf-einsatz.pdf>

■ Informazioni

Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien SIKJM
Georgengasse 6
CH-8006 Zurigo
Svizzera
Telefono.: +41 43 268 39 00
Fax: +41 43 268 39 09
E-Mail: info@sikjm.ch

■ Social

Facebook



SVIZZERA



SVIZZERA



Lesebazillus

■ Progetto

Lesebazillus è una campagna nazionale promossa dall'Istituto svizzero Media e Ragazzi dei diversi cantoni Svizzeri per promuovere la lettura ai bambini degli ultimi anni della scuola primaria. L'utilizzo della metafora del virus spiega la diffusione di libri contenuti all'interno di due zaini che attraversano il Paese, viaggiano di classe in classe nelle scuole della Svizzera. Due bambini provenienti da una scuola del Paese portano due zaini (contenenti ognuno 20 titoli) in una nuova scuola. Arrivano senza alcun preavviso e sono fieri di presentare il nuovo progetto alla classe. Distribuiscono i libri e ogni alunno della classe potrà scegliersi il volume preferito e tenerlo per la durata di un mese. Scaduto il periodo durante il quale si ha avuto il tempo di leggere, si eleggeranno due nuovi allievi ambasciatori della classe che porteranno gli zaini e il progetto in un'altra scuola. Per i due allievi prescelti si aggiungerà anche l'avventura della missione e di passare una giornata in un'altra scuola.

Ogni zaino contiene:

- ▶ Libri accuratamente selezionati dall'Istituto di ogni genere letterario (fumetti, illustrati, racconti, ...) per cercare di soddisfare tutti i gusti dei giovani lettori. Il prestito è gratuito, viene pagato il trasporto dello zaino.
- ▶ Diario di bordo
- ▶ Nello zaino si trova anche un diario di bordo, su cui gli alunni potranno annotare commenti o impressioni, disegni, fotografie sui libri che hanno letto. Le scuole che seguiranno avranno piacere di valutare l'esperienza anche attraverso questi ricordi.
- ▶ Modulistica

Lo zaino contiene tutta la modulistica di progetto e un questionario di valutazione con possibilità di dare suggerimenti. C'è anche un questionario per gli allievi che

le cui valutazioni permetteranno di capire meglio agli organizzatori quali sono i principali fattori che determinano la scelta di lettura.

Sul sito www.lesebazillus.ch gli studenti possono scrivere le loro impressioni e recensioni sui libri e raccontare la loro storia preferita. Si può visualizzare anche il percorso che stanno facendo gli zaini nel Paese con una mappa interattiva.

Inizio attività: 1995

■ Organizzatori

Istituto Svizzero Media e Ragazzi

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.lesebazillus.ch

Dettagli progetto (tedesco)

<http://www.sikjm.ch/medias/sikjm/literale-foerderung/projekte/bazillus-infoblatt.pdf>

Biblioteca Vagabona

<http://www.tigri.ch/iniziativa-2/biblioteca-vagabonda-speciale/>

■ Informazioni

Nelle diverse sedi regionali dell'Istituto Svizzero Media e Ragazzi
Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien SIKJM
Georgengasse 6
8006 Zurigo
Svizzera
Telefono 043 268 39 06
Email: kathrin.amrein@sikjm.ch

Sikjm

Progetto

Il progetto pilota avviato dall'Istituto Svizzero Media e Ragazzi intende sensibilizzare i genitori sull'utilizzo dei nuovi media digitali con i bambini, specialmente di età prescolare. I genitori non sanno quale sia il corretto utilizzo dei media digitali, in alcune famiglie l'utilizzo è eccessivo e senza controllo mentre in altre i genitori sono eccessivamente critici rispetto alle potenzialità degli strumenti. L'istituto quindi intende fornire delle indicazioni e delle raccomandazioni per un utilizzo competente e adeguato in famiglia. Il progetto viene incluso nel workshop Leggimi una storia - *Schenk mir eine Geschichte* e Promozione della lettura nella prima infanzia - *Literale Förderung im Frühbereich* dove si propongono alle famiglie modelli di interazione genitore figlio anche con i nuovi media.

Ai genitori viene consegnata una brochure di progetto (disponibile in diverse lingue) in cui si spiega l'importanza per il bambino di sperimentare varie esperienze quotidiane di cui fanno parte anche i nuovi media digitali. Il bambino deve conoscere l'ambiente che lo circonda ma questo non giustifica un uso illimitato dei nuovi media. Si spiega che è fondamentale insegnare precocemente un utilizzo corretto attraverso l'interazione con l'adulto per un futuro uso consapevole. Il bambino capirà attraverso la reazione del genitore:

- ▶ Come sfogliare i libri e commentare ciò che si vede
- ▶ Come ascoltare un CD e cantare canzoni
- ▶ Come guardare un film e fare le coccole
- ▶ Come utilizzare le App e imparare cose nuove

I risultati del progetto aiutano gli esperti educatori della prima infanzia a definire le migliori pratiche per l'utilizzo dei nuovi media.

Inizio attività: 2014

Organizzatori

Istituto Svizzero Media e Ragazzi

Link e approfondimenti

Sito Web

<http://www.sikjm.ch/literale-foerderung/projekte/medienumgang-in-familien/>

Brochure informativa

<http://www.sikjm.ch/medias/sikjm/literale-foerderung/projekte/medienumgang/medienumgang-kleinkinder-deutsch.pdf>

Informazioni

Istituto svizzero di infantile e giovanile media
SIKJM

George corsia 6
CH-8006 Zurigo

Svizzera

Telefono: +41 43 268 39 00

Fax: +41 43 268 39 09

Email: info@sikjm.ch

Email: salzmann@sikjm.ch

Social

Facebook



SVIZZERA

TABELLA RIASSUNTIVA PAESI EUROPEI

Iniziativa	Soggetti coinvolti										Destinatari										
	Genitori	Insegnanti	Bibliotecari	Pediatr./Medici	Librai	Editori	Studenti	Volontari	Neonati	Bambini	Bambini con DSA	Adolescenti	Studenti	Adulti	Donne	Anziani	Insegnanti	Professionisti	Stranieri/Immigrati	Degenti	Altro
Austria																					
Buch Klub	X	X							X		X										
Philipp Der Lese Award		X	X						X	X	X	X									
Family Literacy	X						X		X	X											
Elternbroschuere fuer den Kindergarten	X																				
LesepartnerInnen	X	X							X	X	X	X									
Echt Lesig			X						X	X	X	X									
Lesereise		X	X						X	X	X	X									
Zeitung in der Schule		X										X									
Belgio																					
Kinder Jeugkjury							X		X		X	X									
Voorlezen.Be	X	X	X		X		X	X	X	X											
Iedereen Leest														X							
Boek Baby's	X		X	X					X	X											
Jeugdboekenweek		X	X		X				X	X	X	X									
O Mundo		X							X		X	X									
Boekenzoeker		X	X						X		X	X									
La Petite Fureur	X	X	X						X												
Danimarca																					
Bogstart			X	X					X	X											
Kidsmart			X						X												
Vi læser per livet		X									X	X				X					
Brønderslev Forfatterskole		X									X										
Finlandia																					
Kielikukko		X														X	X				
Lukukeskus-Läscentrum									X		X										
Kirjailija Kouluun		X	X						X		X										
Vinski; Lukufiilis; Kiiltomato.net		X							X		X	X									
LukuViikko			X						X		X	X									
Francia																					
Fête du Livre de Bron					X				X		X		X								
Le Printemps des Poètes			X								X		X								
Fête du livre pour la jeunesse			X		X				X		X										
Association Française pour la Lecture		X	X						X	X	X	X				X	X				
ADIFLOR			X			X			X		X								X		
Lire et faire Lire							X		X		X										
La Joie Par les livres (CNLI)			X						X	X	X	X									
Shakespeare and Company									X		X	X								X	
Germania																					
Netzwerk Vorlesen	X	X							X												
Der Lehrerclub		X														X					
Leseclubs		X							X		X	X								X	
Reading Scouts							X				X	X									
Mein Papa liest vor!	X								X		X										
Zeitschriften in die Schulen			X									X									
Der Bundesweite Vorlesetag		X	X		X				X		X	X		X	X	X	X	X	X		
Lesestart	X		X	X					X	X											

Iniziativa	Soggetti coinvolti										Destinatari										
	Genitori	Insegnanti	Bibliotecari	Pediatr./Medici	Librai	Editori	Studenti	Volontari	Neonati	Bambini	Bambini con DSA	Adolescenti	Studenti	Adulti	Donne	Anziani	Insegnanti	Professionisti	Stranieri/Immigrati	Degenti	Altro
Irlanda																					
Adult Literacy Agency NALA		X											X					X			
Preparing for Life		X						X	X												
Suas Educational Development		X							X	X	X	X									
Norvegia																					
Bokslukerprisen		X										X									
tXt		X									X	X									
UpRisen		X									X	X									
Leasearet 2010			X								X		X								
Rein Tekst		X										X			X						
Poetry Slam											X	X	X	X							
Hat Trick			X								X	X									
Paesi Bassi																					
LeesPlan								X	X	X	X	X									
Kunst Van Lezen	X	X	X					X	X	X	X	X									
KinderSchrifLab			X							X		X									
LeesProgramma	X	X	X							X	X										
Het Verkeerde Beentje		X								X		X									
Lezen voor De Lijst		X	X								X	X									
LiteraTour		X									X	X									
Polonia																					
Instytut Książki			X														X	X			
All of Poland Reads to Kids									X	X	X										
Big Book Festival											X		X	X							
Portogallo																					
Ler+ dá saúde	X		X					X	X												
Biblioteca de Livros Digitais	X								X		X										
Adultos a Ler+		X	X										X								
Regno Unito																					
BookTrust	X	X	X	X				X	X	X	X	X									
BookStart	X		X	X				X	X												
Wikireadia		X	X		X											X	X				
Premier League		X							X			X									
Poems in the waiting room				X																X	
Spagna																					
Leer.es		X	X						X		X	X				X	X				
Asociación Española de Lectura y Escritura (AELE)	X	X							X		X	X									
Club Kiriko					X				X		X	X									
Libros a la Calle												X		X	X			X			
Svizzera																					
Nati per leggere (Svizzera italiana); Buchstart (Svizzera tedesca); Né pour lire (Svizzera francese)	X		X	X	X			X	X												
Schweizer Dachverband Lesen und Schereiben - Fédération suisse Lire et Ecrire													X					X			
Ton ab, Buch auf		X							X			X									
Lesebazillus		X							X			X									
SIKJM		X							X												
Appendice																					
ELINET - European Literacy Policy Network		X							X	X	X	X				X	X	X			
Settimana della lettura Scuola europea Monaco di Baviera	X	X	X		X				X												

ELINET – European Literacy Policy Network



■ Progetto

Costituita nel febbraio del 2014 la *European Literacy Policy Network* (ELINET)

Riunisce 78 organizzazioni partner provenienti da 28 Paesi (inclusi i 24 membri della comunità europea) per un impegno comune nell'identificazione delle migliori policy sull'educazione alla lettura e delle migliori attività di promozione di lettura in Europa.

Le organizzazioni partner sono differenti e includono: Ministeri dell'istruzione, Agenzie Nazionali, Associazioni Nazionali e Internazionali (come UNESCO). Fondazioni e Associazioni e altri Enti no profit, Università, Centri di Ricerca, Istituti di formazione degli insegnanti e volontari.

I Paesi coinvolti sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Già dal 2014 il progetto europeo ELINET ha lanciato un appello ai Paesi partner per la raccolta delle migliori pratiche di alfabetizzazione d'Europa. Le policy possono riguardare progetti a tempo determinato, programmi a lungo termine o politiche istituzionali. Possono essere rivolte a tutta la popolazione o anche solo ad un gruppo specifico di individui. ELINET è particolarmente interessata anche alla raccolta di iniziative rivolte a gruppi svantaggiati o con difficoltà di apprendimento e di lettura.

L'identificazione delle migliori pratiche per l'educazione alla lettura e più in generale della *Literacy*, ageverà i vari Paesi ad indirizzare meglio le azioni politiche e promozionali nell'ambito dell'educazione alla lettura.

Il progetto include anche il sito <http://www.eli-net.eu/> che fornisce una visione globale

delle organizzazioni partner che si occupano di promozione della lettura in Europa.

■ Organizzatori

European Commission, Contract No. EAC/S05/2013

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.eli-net.eu/>
Organizzazioni Partner <http://www.eli-net.eu/about-us/partners-a-z/>

■ Informazioni

Cathrin Mund
Telefono: +49 6131 2889061
Email: Cathrin.Mund@stiftunglesen.de

■ Social

Twitter

L'appetito vien leggendo

Settimana della lettura

■ Progetto

L'idea centrale del progetto è quella di dedicare una settimana intera alla attività di lettura, intesa come elemento fondamentale del processo di apprendimento, ridisegnando i tempi e gli "spazi" della scuola.

Oggi le condizioni ambientali della nostra società non consentono di godere dei momenti di silenzio e di quell'intimità necessaria che permette di leggere un libro ed appassionarsi alla lettura. La rapida evoluzione dei mezzi di comunicazione e il nuovo panorama che si trovano di fronte i sistemi di istruzione e di formazione sembrano imporre un nuovo e diverso rapporto sia con la lettura, sia con il libro. Riflettendo su questo nuovo rapporto, nella scuola Europea di Monaco si è svolto il progetto "L'appetito vien leggendo" per offrire ai ragazzi un'opportunità di conoscere il piacere della lettura. L'idea nasce dalla collaborazione con Roberto Casati e trae spunto dal suo libro *Contro il colonialismo digitale. Istruzioni per continuare a leggere* (Laterza 2013).

Le classi sono state così letteralmente immerse (per intere giornate) in letture e altre attività di tipo ludico realizzate con i libri (lettura libera ma anche altre attività e giochi con i libri).

Inizio attività: 2014

■ Organizzatori

Scuola Europea di Monaco di Baviera

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.esmunich.de

<http://www.cepell.it/articolo.xhtml>

<http://www.progettoinviro.it/sezione.xhtml?id=150>.

www.forumdellibro.org/news.php?id_news=210

<http://www.giovanisolimine.it/leggere-a-casa-e-leggere-a-scuola/#comment-32>,
e <http://www.lavoroculturale.org/appetito-vien-leggendo/>

■ Informazioni

Alessandro Lattanzi

alessandro.lattanzi@esmunich.de



Paesi extraeuropei

Esperienze censite

AUSTRALIA



Let's Read

Lu Rees

Centre for Youth Literature

The Children's Book Council of Australia

Reading and Writing Hotline

CANADA



The Canadian Children's Book Centre

Canadian Children's Book Centre Awards

One Book Giveaway

Collège Frontière

Family Literacy Day

CINA



Reading Programme for Children and Youth

Teens' Reading Clubs

Family Reading Clubs

Summer Reading Month

GIAPPONE



International Library of Children's Literature

Bookstart Japan

NUOVA ZELANDA



New Zealand Literacy Association

Literacy online

Reading Recovery

Books in Homes

Reading Together

USA



National Center for Families Learning

Reading is Fundamental

The Children's Reading Foundation

International Literacy Association (ILA)

The News Literacy Project

International Association of Schools Librarianship

Guys Read

**■ Progetto**

Let's Read è una campagna nazionale di promozione alla lettura dedicata ai bambini dalla nascita e fino ai 5 anni, ideata dal Centro per la salute del bambino (*Centre for Community Child Health*) e dall'Istituto di ricerca Murdoch (MCRI).

Il programma intende promuovere la lettura precoce nelle famiglie dei neonogenitori, in particolare nei contesti economicamente svantaggiati, affinché i bambini possano avere le giuste basi per sviluppare un corretto linguaggio e un percorso scolastico corretto. Per l'attuazione del progetto l'Istituto di Ricerca (MCRI) ha collaborato con l'Associazione no profit *The Smith Family* (TSF), seguendo linee guida ben precise: le famiglie e gli educatori devono collaborare per promuovere la lettura ai bambini fin dalla loro nascita, ogni bambino deve poter avere almeno un libro in casa, i bambini vanno stimolati e incuriositi con storie, canzoni, filastrocche in un'interazione continua con gli altri membri della famiglia. L'iniziativa agisce a diversi livelli per promuovere la lettura e valorizza il ruolo dei genitori e degli educatori nel lavoro da seguire in casa o nei centri frequentati dalle famiglie.

Il programma *Let's Read* fin dagli esordi è l'unico ad essersi occupato di 4 diversi ambiti:

- ▶ Focus iniziale per i bambini da 0 a 3 anni.
- ▶ Campagna nazionale che coinvolge tutte le famiglie

Let's Read

- ▶ Focus sulla formazione professionale degli addetti
 - ▶ Collegamento continuo con l'Istituto di ricerca che ha sviluppato l'iniziativa per un miglioramento costante delle pratiche.
- La fase pilota del programma è stata avviata nel 2005, a seguito della partnership tra MCRI e TSF, è stata messa in atto in oltre 100 comunità disagiate e ha coinvolto più di 200.000 bambini. Dopo il successo di questa prima iniziativa, il programma ha ricevuto finanziamenti dal Governo australiano per l'avvio della campagna 2012 - 2013.

Anche la campagna del 2012 ha avuto un enorme successo, con un esteso coinvolgimento dei media. E ha permesso di portare a compimento le attività di promozione della lettura in oltre 10.000 famiglie in tutta l'Australia.

Con il biennio 2013-2014 *Let's Read* è entrato in una fase nuova, recependo e rielaborando oltre 9 anni di esperienza in migliaia di famiglie. Il progetto si è così allineato ai risultati delle più moderne ricerche e della pratica degli anni precedenti. Gli obiettivi del biennio 2013-2014 sono la naturale evoluzione di quelli degli anni precedenti:

- ▶ Sensibilizzare le famiglie circa l'importanza della lettura precoce ai bambini per uno sviluppo corretto del linguaggio.
- ▶ Sviluppare e implementare programmi di formazione professionali per la prima infanzia
- ▶ Dare sostegno ai bambini delle comunità svantaggiate.
- ▶ Sviluppare il programma in tutta l'Australia

Inizio attività: 2005**Organizzatori**

The Smith Family (TSF)
Murdoch Childrens Research Institute (MCRI)

■ Link e approfondimenti

Sito Web: [http://www.letsread.com.au/Consigli di Lettura per fascia di età \(disponibile in diverse lingue\)](http://www.letsread.com.au/Consigli di Lettura per fascia di età (disponibile in diverse lingue))
<http://www.letsread.com.au/Families/Reading-tips-and-tools/Reading-tip-sheets>
Indicazioni per la formazione degli educatori
<http://www.letsread.com.au/Professionals/Let-s-Read-training>

■ Informazioni

Let's Read Campaign
Community Child Health Murdoch Childrens Research Institute
50 Flemington Road,
Parkville Parkville VIC 3052
Australia
Telefono: 03 9936 6539
Email: letsread@mcri.edu.au

■ Social

Facebook
Twitter

Lu Rees

■ Progetto

L'archivio *Lu Rees* avviato nel 1974 è una delle più grandi collezioni di libri dedicati alla letteratura per ragazzi ed è un punto di riferimento nazionale su questo tema. L'archivio consta di oltre 26.000 libri, una parte dei quali è stata tradotta in 53 lingue, di oltre 420 tra documenti, importanti manoscritti di autori e tavole di illustratori, tutti consultabili gratuitamente. L'archivio vuole valorizzare la letteratura per ragazzi australiana sia con la conservazione e accessibilità delle opere, sia con l'organizzazione di diverse iniziative, eventi e programmi dedicati alla promozione della lettura.

Lu Rees è supportato dal Consiglio Nazionale del Libro per Ragazzi (*The Children's Book Council of Australia* - CBCA) che lo finanzia generosamente. L'Università di Canberra ospita la collezione, cataloga i libri, e fornisce i materiali per sostenere la raccolta. Gli editori australiani donano i libri non appena vengono pubblicati.

Inizio attività: 1974

■ Organizzatori

University of Canberra Library

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.canberra.edu.au/lurees>

Siti di riferimento per la letteratura per ragazzi

<http://www.canberra.edu.au/lurees/websites>

Alcuni progetti conclusi realizzati (letteratura di infanzia per gli anziani) (in inglese)

<http://www.canberra.edu.au/lurees/attachments/pdf/SeniorsProject.pdf>

■ Informazioni

Lu Rees Archives

The Library University of Canberra

ACT 2601

Australia

Telefono: (02)6201 5075

E-Mail: lu.rees@canberra.edu.au

■ Social

Facebook

Twitter

■ Foto

Archivio foto su Twitter

<https://twitter.com/LuReesArchives/media>



AUSTRALIA

Centre for Youth Literature, Melbourne

CENTRE FOR
YOUTH
LITERATURE

AUSTRALIA

■ Progetto

Il Centro per la letteratura giovanile (*Centre-Youth-Literature* CYL) si trova nello stato di Victoria ed è la più importante istituzione australiana che si occupa della promozione della lettura tra gli adolescenti. Fondata nel 1991, il centro ha ora un programma completamente integrato con le risorse delle biblioteche.

Il Centro usufruisce di una consistente rete di contatti internazionali, organizza eventi e programmi per giovani lettori, ma anche corsi per la formazione professionale, come la conferenza biennale sul tema dell'educazione alla lettura che coinvolge insegnanti, bibliotecari e altri professionisti del settore. Il centro ha un sito Web, un blog e fornisce consulenze sulla letteratura giovanile.

È finanziato dal governo australiano e riceve contributi da istituti di beneficenza che sostengono i programmi regionali. Collabora anche con tutti gli editori di libri più importanti in Australia.

Tra le sue iniziative più importanti ricordiamo:

► Reading Matters

Reading Matters è il principale programma di promozione lettura dedicato ai giovani. Riunisce scrittori australiani e internazionali, commentatori e interpreti per esplorare temi di attualità e idee sulla letteratura giovanile tramite un ricco programma di letture, discussioni e performance. Ai professionisti sono dedicate specifiche tavole rotonde, con discussioni e presentazioni con gli scrittori più importanti, mentre i gruppi scolastici partecipano a una serie di iniziative progettate per gli adolescenti di 10-14 anni di età, tra cui ricordiamo:

► *Inky Awards*. Un premio annuale dedicato alla letteratura per ragazzi con una giuria di giovani.

► *Inside a Dog* (www.insideadog.com.au).

Il sito per la letteratura dei ragazzi dove si trovano di recensioni di libri, notizie, anteprime dei prossimi libri, concorsi a premi, un forum di discussione. Il blog del CYL è sempre aggiornato sui temi che interessano gli esperti del settore con le ultime informazioni e le tendenze attuali. Gli insegnanti possono recuperare numerosi suggerimenti per promozione della lettura in classe. Tra le attività proposte, la creazione di club della lettura, la scrittura di recensioni dei libri letti, le chat online con gli scrittori.

Inizio attività: 1991

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.slv.vic.gov.au/live-learn/centre-youth-literature>

Piano strategico del centro 2014-2016
<http://readalert.blogs.slv.vic.gov.au/files/2014/01/Centre-for-Youth-Literature-Strategic-Plan-2014-16-Public.pdf>

Inside a Dog

<http://www.insideadog.com.au/>

Inky Awards

<http://www.insideadog.com.au/page/inky-awards>

Reading Matters (Programma 2015) (Inglese)

http://www.slv.vic.gov.au/sites/default/files/Reading-Matters-2015-program_2.pdf

■ Informazioni

Centre for Youth Literature

328 Swanston Street

Melbourne

Australia

Telefono: +61 3 8664 7014

■ Social

Facebook

Twitter

YouTube

The Children's Book Council of Australia



■ Progetto

L'ente australiano dei libri per bambini (CBCA) è stato fondato nel 1945 con la prima edizione della Settimana del libro per bambini (The Children's Book Week). Nel 1959 è divenuta un'organizzazione nazionale no profit con 8 filiali ubicate in ogni stato australiano, ognuna delle quali lavora per promuovere la lettura nella propria area. Ma è nel 1991 che CBCA è stata riconosciuta come istituzione nazionale per la promozione della letteratura per ragazzi in Australia. Da allora, ogni anno CBCA non solo organizza La settimana del libro per bambini ma collabora con autori, illustratori, editori e librai per attività continuative di promozione della lettura. Nel 2015 CBCA celebra 70 anni di attività e, tra le iniziative più importanti vale la pena di ricordare:

Premio Book of the Year

È il più autorevole premio letterario dedicato al miglior libro per bambini (Book of the Year), e costituisce un importante contributo alla diffusione della letteratura australiana per bambini. L'Ente si è impegnato nel tempo a mantenerlo sempre attivo, contribuendo così allo sviluppo del settore, e in particolare la creatività degli autori di letteratura per l'infanzia. La giuria del premio è composta da 8 membri (con un rappresentante per ogni filiale del CBCA) e ha il compito di votare il miglior libro per le categorie individuate: Libro illustrato, Prima infanzia, Bambini, Ragazzi. I giudici lavorano sotto la direzione del coordinatore del premio e, in base ai criteri stabiliti, selezionano una lista di 6 libri per ogni categoria, dalla quale saranno scelti il vincitore e le due menzioni d'onore.

Campagna Simultaneous Storytime

CBCA sostiene una importante campagna annuale che ha lo scopo di incoraggiare i ragazzi australiani alla lettura ed è arrivata alla 14 edizione. Si tratta di un'iniziativa vitale e dinamica che mira a promuovere il valore

della lettura per i bambini, in cui si propongono temi fondamentali per l'apprendimento.

Reading Time.com

La CBCA si occupa di recensire libri all'interno del sito Reading Time Online <http://readingtime.com.au/>. Questa attività include interviste ad autori e illustratori, articoli, temi di discussione e tutte le altre rubriche che in passato venivano pubblicate nel giornale Reading Time e che oggi è sostituito dal sito di riferimento.

Inizio attività: 1954

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://cbca.org.au/>
Iniziativa per la settimana del libro per bambini
<http://www.thebookchook.com/search?q=book+week>

I temi e gli illustratori della settimana del libro dal 1945 al 2016
<http://cbca.org.au/previousthemes.htm>

■ Informazioni

The Children's Book Council of Australia
PO Box 3174
Email: enquiries@cbca.org.au

■ Social

Facebook
Twitter



The Children's Book Council
of Australia

AUSTRALIA



1300 6555 06



Reading and Writing Hotline

■ Progetto

Una linea telefonica completamente dedicata a fornire informazioni sulla lettura e sulla scrittura. Un servizio nazionale ideato per gli adulti che hanno bisogno di ricevere ogni tipo di informazione necessaria sul tema, che si tratti di un adulto con difficoltà di lettura, di una persona che vuole diventare volontario o di un professionista alla ricerca di maggiori informazioni.

È sufficiente chiamare il numero di telefono 1300 6 555 06 o collegarsi al sito <http://www.readingwritinghotline.edu.au/> per ottenere informazioni su:

- ▶ Lezioni di lettura e scrittura organizzate localmente in Australia o per corrispondenza
- ▶ Come diventare un volontario nella promozione della lettura
- ▶ Risorse per insegnare la lettura e la scrittura a un pubblico adulto
- ▶ Programmi finanziati
- ▶ Programmi di lettura per immigrati
- ▶ Promozione della lettura sul luogo di lavoro

Nel 2012 è stata realizzato uno studio del servizio per valutarne la reale efficacia. La valutazione ha indicato una serie di suggerimenti forniti dai diversi utenti del servizio: privati, organizzazioni, educatori e insegnanti nonché specialisti della promozione della lettura. Il report ha indicato, fra le aree di intervento da migliorare, la disponibilità dei programmi di lettura finanziati. Tutti i dettagli sono disponibili nel report <http://www.industry.gov.au/skills/ForTrainingProviders/Documents/RWHEvaluationFinalReport.pdf>

■ Organizzatori

Commonwealth Department of Education and Communities

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.readingwritinghotline.edu.au/>

Programmi di assistenza del Governo australiano (inglese)

<http://www.industry.gov.au/skills/ProgrammesandAssistance/Pages/ReadingWritingHotline.aspx>

■ Video

<https://www.youtube.com/watch?v=FIGKOMrPrSI>

Mappa del sito con le aree di intervento
http://www.readingwritinghotline.edu.au/?page_id=74

■ Informazioni

Telephone No: 1300 6 555 06

Email : rw hotline@tafensw.edu.au

The Canadian Children's Book Centre



Progetto

Il centro del libro per bambini *Canadian Children's Book Centre* (CCBC) è una associazione no profit fondata in Canada nel 1976 che si dedica alla promozione della lettura e della scrittura ai bambini con una vasta offerta di programmi e iniziative. Supporta con pubblicazioni, ricerche e altre risorse utili anche insegnanti, bibliotecari e genitori. Il suo impegno si sviluppa anche divulgando la varietà e la qualità della letteratura dei ragazzi in Canada.

Fra i programmi principali proposti rientrano: *Children's BookWeek* e *One Book Giveaway* ideati per introdurre i bambini alla lettura e al sistema che vi ruota intorno (illustratori, autori, editori, ...). La pubblicazione della rivista trimestrale "*Canadian Children's Book News*" e la guida alla lettura *Best Books for Kids & Teens* (con una selezione di libri consigliati) costituiscono, nella scelta dei volumi da leggere, un supporto importante per genitori e insegnanti.

Il Centro del libro per bambini (CCBC) con i suoi programmi (sempre aggiornati e pubblicati sul sito internet) raggiungono ogni anno mezzo milione di persone ed è un punto di riferimento per tutte le categorie coinvolte:

Scrittori e illustratori

Il CCBC può dare un contributo professionale agli autori e agli illustratori, giovani o già affermati, attraverso: consigli pratici, panoramica sull'industria editoriale e lista degli editori canadesi che accettano di valutare progetti. Il centro mette in contatto gli scrittori con le biblioteche e le scuole per organizzare presentazione di libri; inoltre premia l'eccellenza dei testi e delle illustrazioni agevolando così gli autori nella promozione delle loro creazioni. Offre risorse utili con la pubblicazione della rivista *Children's Book News* e della guida *Best Books for Kids & Teens*. Nel sito CCBC si trovano link ad organizzazioni, premi letterari e altri siti di

interesse indispensabili da conoscere per chi lavora nel settore.

Insegnanti, Bibliotecari e Genitori

Nel sito del Centro è possibile leggere la descrizione di numerose iniziative legate alla lettura per insegnanti e genitori che possono essere prese come spunto per organizzare iniziative a casa o a scuola. Una serie di link tematici offre informazioni su come scegliere un libro per ragazzi tenendo conto dell'età di riferimento, delle tipologie di libri disponibili, i blog, i video, le attività e i generi letterari...).

Editori, Librerie e Grossisti

Per 35 anni il centro CCBC ha promosso attivamente la lettura anche attraverso la premiazione di opere di eccellenza che sostengono non solo gli autori ma anche gli editori grazie alla campagna promozionale che ne deriva.

Inoltre gli editori potranno utilizzare il sito come database contatti per reclutare autori e illustratori per i loro libri.

Inizio attività: 1976



■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.bookcentre.ca/>
Piano strategico del Centro per il 2015
http://www.bookcentre.ca/2015_strategic_plan

Risorse per insegnanti, genitori e bibliotecari
http://www.bookcentre.ca/resources/teachers_librarians_parents

■ Informazioni

The Canadian Children's Book Centre
Suite 217, 40 Orchard View Blvd.
Toronto, ON M4R 1B9, Canada
Telefono: 416 975-0010
Fax: 416 975-8970
Email: info@bookcentre.ca

■ Social

Facebook
Twitter

CANADA



Canadian Children's Book Centre Awards

CANADA



■ Progetto

Il Centro amministra diversi premi dedicati alla letteratura d'infanzia, i premi incoraggiano il lavoro di autori e illustratori riconoscendo pubblicamente il valore delle loro opere. Sostengono anche gli editori tramite la promozione del libro che ne deriva. I premi sono assegnati da giurie selezionate dal Centro del libro e sono:

Premio *Amy Mathers*

Istituito nel 2014 premia l'eccellenza nell'ambito della letteratura fiction per adolescenti e giovani adulti (ragazzi età 13-18 anni). Al vincitore vanno 5.000 dollari.

Premio *John Spray Mystery*

Istituito nel 2011 premia annualmente il miglior romanzo giallo con la ricompensa di 5.000 dollari.

Premio *Geoffrey Bilson*

Premio annuale per la categoria "docufiction giovani lettori", con una ricompensa di 5.000 dollari. La prima edizione del premio risale al 1988.

Premio *Marilyn Baillie*

È il premio che stabilisce, dal 2006, il miglior libro illustrato per ragazzi con un riconoscimento di 20.000 dollari per i vincitori. I generi possono essere fiction, non fiction e poesia.

Premio *Monica Hughes*

Premio per il miglior libro per ragazzi del genere fantasy. Istituito nel 2011 e prevede una vincita di 5.000 dollari.

Premio *Norma Fleck*

È assegnato annualmente dal 1999 per la categoria non fiction bambini. 10.000 dollari al vincitore.

Premio TD letteratura canadese per l'infanzia

Dal 2004 il Centro premia la migliore opera di letteratura per l'infanzia canadese. Sono ammessi tutti i generi letterari e i libri devono essere scritti per bambini della fascia di età da 0 a 12 anni. Vengono assegnati 30.000 dollari per ognuno dei due vincitori e sono assegnati anche premi ai finalisti.

Premio TD *Canadian Children's Literature*

Nel 2004 il Centro e TD Bank Group hanno stabilito un premio annuale per il libro che si è maggiormente distinto per l'eccellenza e la qualità, sempre indirizzato a un pubblico di bambini da 1 a 12 anni. 30.000 dollari per il miglior libro in lingua inglese e altri 30.000 per il miglior libro in lingua francese.

Inizio attività: 1988

■ Organizzatori

CCBC - Canadian Children's Book Centre Awards

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.bookcentre.ca/award>
Dettaglio dei vari premi

Premio *Geoffrey Bilson*

http://www.bookcentre.ca/awards/geoffrey_bilson_award_historical_fiction_young_people

Premio *Marilyn Baillie*

http://www.bookcentre.ca/awards/marilyn_baillie_picture_book_award

Premio *Monica Hughes*

http://www.bookcentre.ca/awards/monica_

[hughes_award_science_fiction_and_fantasy](http://www.bookcentre.ca/awards/norma_fleck_award_canadian_childrens_nonfiction)
Premio *Norma Fleck*

http://www.bookcentre.ca/awards/norma_fleck_award_canadian_childrens_nonfiction
Premio TD Litterature canadienne pour l'enfance et la jeunesse

http://www.bookcentre.ca/awards/le_prix_td_de_litterature_canadienne_pour_lenfance_et_la_jeunesse

Premio TD *Canadian Children's Literature*

http://www.bookcentre.ca/awards/td_canadian_childrens_literature_award

■ Informazioni

Canadian Children's Book Centre

Suite 217, 40 Orchard View Blvd.

Toronto, ON M4R 1B9, Canada

Telefono: 416-975-0010 ext. 222

Fax: 416-975-8970

Email: meghan@bookcentre.ca

■ Social

Facebook

Twitter

One Book Giveaway

■ Progetto

One Book Giveaway è l'iniziativa organizzata dal Centro del libro per bambini in partnership con il gruppo bancario TD Bank Group. Si tratta del più importante programma di distribuzione gratuita, tramite cui tutti gli studenti della scuola primaria ricevono gratuitamente un libro.

Il gruppo bancario TD Bank devolve annualmente cifre importanti in Canada, Stati Uniti e Regno Unito per supportare le organizzazioni locali sui temi dell'educazione e della lettura.

Ogni edizione di *One Book Giveaway* è supportata da un autore o illustratore canadese che effettua una sorta di reading tour nelle scuole.

Nel 2014 l'iniziativa ha festeggiato 15 anni di attività. Il libro scelto è stato *Doors in the Air*, scritto da David Weale, illustrato da Pierre Pratt e pubblicato da Orca Book Publishers.

Inizio attività: 2004

■ Organizzatori

CCBC

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.bookcentre.ca/bookgiveaway2014>

Le iniziative di lettura supportate dal gruppo Bancario TD Bank Group

<https://tdreads.com/home/td-supported-initiatives/>

■ Informazioni

Canadian Children's Book Centre

Suite 217, 40 Orchard View Blvd.

Toronto, ON M4R 1B9, Canada

Telefono: 416-975-0010 ext. 222

Fax: 416-975-8970

Email: bookgiveaway@bookcentre.ca

■ Social

Facebook

Twitter



CANADA



Frontier College Collège Frontière



■ Progetto

L'attività di promozione della lettura organizzata al Frontier College in Canada ha una storia lunga, ha inizio ai primi del Novecento quando gli insegnanti volontari aiutavano i lavoratori e nuovi immigrati arrivati in Canada nel processo di alfabetizzazione. Da allora i programmi del College hanno aiutato milioni di canadesi a migliorare il loro livello di lettura e scrittura. Il Frontier College organizza diverse iniziative di promozione della lettura e della scrittura nelle diverse località del Canada, reclutando volontari che vogliono lavorare con bambini, giovani e adulti. Inoltre sostiene le associazioni locali intenzionate ad avviare un programma di promozione di lettura. I programmi sono rivolti a tre gruppi: bambini e giovani, adulti, comunità aborigene.

Per il gruppo dei giovani e bambini è stato ideato un manuale per i tutor con le istruzioni per formare i volontari, con giochi e altre attività per animare i circoli di lettura, gli accorgimenti per motivare i bambini e quelli per l'apprendimento durante i mesi estivi. È stato stilato un elenco di libri da leggere. Sono fornite istruzioni su come avviare un club di lettura e consigli sui metodi per leggere ad alta voce a un bambino. Per il gruppo degli adulti sono fornite ai volontari le indicazioni sull'utilizzo della tecnologia per migliorare la capacità di lettura e per valutare l'apprendimento tramite un parametro qualitativo. Sono indicate le migliori pratiche e i metodi per insegnare la lettura a questa specifica fascia di età.

Inizio attività: 1900

■ Organizzatori

Literacy Organization – Frontier College

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.frontiercollege.ca/>

Piano strategico 2014-2017

<http://www.frontiercollege.ca/english/learn/strategic-plan14.pdf>

Brochure informativa

http://www.frontiercollege.ca/english/learn/pdfs/lit_learning_for_life_brochure_en.pdf

Programmi di educazione alla lettura

http://www.frontiercollege.ca/english/learn/literacy_resources.html

■ Informazioni

Frontier College

35 Jackes Avenue

Toronto, ON, Canada

M4T 1E2

Telefono: (416) 923-3591

Fax: (416) 323-3522

Email: information@frontiercollege.ca

Family Literacy Day

■ Progetto

La giornata della lettura in famiglia è un'iniziativa per sensibilizzare i genitori al tema della lettura. Si tratta di una campagna nazionale creata dall'associazione ABC Life Literacy Canada nel 1999 e si tiene annualmente il 27 di gennaio.

Il messaggio è semplice: ogni giorno è fondamentale dedicare un po' di tempo alla lettura, sono sufficienti anche solo 15 minuti al giorno. I benefici sono ampiamente superiori all'impegno, perché si migliorano le capacità cognitive e linguistiche del bambino.

L'alfabetizzazione in famiglia, che include sia la lettura sia la scrittura, si può sviluppare in modo coinvolgente, si possono raccontare storie prima di dormire o al risveglio, fare insieme giochi di parole, cantare, scrivere lettere agli amici, scrivere la lista della spesa. Ecco alcuni consigli del programma 15 minutes of fun, che dimostrano come l'apprendimento possa svolgersi in qualsiasi momento:

- ▶ Leggere la storia del risveglio la mattina (dopo quella della buonanotte)
- ▶ Inventare e scrivere insieme una ricetta culinaria
- ▶ Raccontare una storia in famiglia: ognuno scrive e legge una frase per volta, alla fine si legge ad alta voce la storia.
- ▶ Scrivere insieme la recensione di un libro letto in famiglia, spedendola all'autore
- ▶ Scambiarsi i libri tra compagni di classe
- ▶ Leggere le parole delle canzoni preferite e cantarle.

Inizio attività: 1999

■ Organizzatori

ABC Life Literacy Canada

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://abclifeliteracy.ca/fld/family-literacy-day>
download materiali promozionali della campagna per aumentare la diffusione
<http://abclifeliteracy.ca/fld/downloads>

■ Informazioni

ABC Life Literacy Canada
110 Eglinton Avenue East, Suite 604
Toronto, Ontario
M4P 2Y1, Canada
Tel: 416-218-0010
Toll-free: 1-800-303-1004
Fax: 416-218-0457
e-mail: info@abclifeliteracy.ca

■ Social

Twitter
Facebook
YouTube



CANADA



Reading Programme for Children and Youth



■ Progetto

Il sistema bibliotecario pubblico di Hong Kong ha organizzato un programma in grado di stimolare l'interesse per la lettura fra i bambini e i giovani, sviluppare buone abitudini di lettura, ampliare le conoscenze, migliorare l'abilità linguistica e incoraggiare i genitori a partecipare attivamente alle attività all'educazione di lettura dei figli.

1. Il programma si rivolge a diversi gruppi di riferimento e ogni partecipante dovrà essere iscritto alla biblioteca pubblica.
 - ▶ Sezione gruppo famiglia (bambini fino a 7 anni di età accompagnati da un genitore)
 - ▶ Gruppo Scuola primaria (8 -10 anni).
 - ▶ Gruppo Scuola Media (11-13 anni)
 - ▶ Gruppo Scuola superiore (13-16 anni)

2. Libretto biblioteca

Ad ogni bambino o ragazzo iscritto alla biblioteca sarà consegnato un libretto *Reading Footprints of Reading Programme* che tiene traccia dei progressi di lettura compiuti e riporta l'elenco di tutti i libri letti (inclusi quelli in formato digitale) presi in prestito dal sistema bibliotecario di Hong Kong e dalla biblioteca scolastica. Sul libretto sono segnalate ulteriori informazioni quali la partecipazione ai programmi *Sharing My Joyful Reading*, *Recommending My Favourite Book* e agli incontri mensili delle biblioteche di *Hong Kong Monthly Meeting Joyful Reading*. Ogni libro preso in prestito sarà registrato

sul libretto personale con il timbro della biblioteca. Sarà compito degli insegnanti della scuola verificare se i libri siano stati effettivamente letti dai bambini.

Una volta completato il libretto i piccoli soci potranno richiedere la consegna di nuovi e progredire così con il processo di lettura. Tutte le letture contenute nei libretti sono riepilogate in un unico Certificato di Lettura che sarà conservato dal bambino e continuamente aggiornato.

3. Liste annuali di lettura

Ci sono degli obiettivi annuali di lettura che vengono rigorosamente definiti. Chi desidera completare il libretto e aggiornare il proprio Certificato di Lettura avrà a disposizione un anno solare (dal 1 settembre fino al 31 agosto dell'anno successivo).

4. Premi

Saranno premiati tutti i soci (bambini e ragazzi) della biblioteca che nel tempo stabilito avranno letto e registrato nel Certificato di Lettura almeno 6 libri. Sono previsti dei premi anche per le scuole: Migliore scuola nella promozione della lettura e Migliore scuola nella promozione delle biblioteche

5. Programmi di promozione di lettura *Sharing My Joyful Reading*, *Stars of the Month* e *Reading Supernova*

I soci che partecipano al programma *Sharing My Joyful Reading* potranno concorrere al premio *Stars of the Month*. I migliori candidati di ogni gruppo di riferimento potranno vincere la medaglia e il certificato di lettore eccellente *Reading Supernova*.

La premiazione dei vincitori di *Stars of the Month* e *Reading Supernova* saranno premiati attraverso una cerimonia ufficiale.

6. Segnalazione del libro preferito

I bambini e i ragazzi che segnaleranno il loro libro preferito agli altri soci della biblioteca utilizzando il modulo *Recommending my favourite book* riceveranno un piccolo omaggio.

Incontro mensile di "*Joyful Reading*" & "*Elite of Joyful Reading*".

I soci più attivi che partecipano all'incontro mensile di *Joyful Reading* dedicato ai bambini e ai giovani riceveranno una medaglia premio *Elite Joyful Reading*.

■ Organizzatori

Hong Kong Public Libraries (HKPL)
Sostenuto da Education Bureau, Hong Kong Reading Association, Hong Kong Teacher-Librarians' Association

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.hkpl.gov.hk/rp>
Newsletter

<http://www.hkpl.gov.hk/en/extension-activities/page/28986/reading-programme-news.html>

■ Informazioni

Hong Kong public Libraries
Email: hkpleau@lcsd.gov.hk

Teen's Reading Clubs

■ Progetto

I club di lettura sono dei luoghi di formazione extrascolastici che promuovono e stimolano la passione per la lettura fra giovani adolescenti con l'intento di trasformarli in lettori a vita. I Club inoltre incoraggiano i piccoli soci a seguire dei percorsi di lettura che facilitino la crescita personale e le relazioni con gli altri, ma anche a sviluppare un pensiero critico e partecipare attivamente ad una discussione sui contenuti dei libri.

Le attività

Il Club organizza numerose attività per coinvolgere la partecipazione attiva di adolescenti e giovani (13-16 anni) iscritti alle biblioteche pubbliche di Hong Kong. Sono organizzati degli incontri regolari con il fine di accrescere l'interesse di lettura su argomenti differenti. Si stimola anche la condivisione di materiale di lettura che può includere libri tradizionali o ebook, ma anche estratti di libri, letture varie, giornali, articoli di periodici e testi multimediali.

I soci sono incentivati a partecipare al *Web Discussion Forum* per condividere le loro opinioni su varie tematiche e rafforzare le relazioni e le comunicazioni fra i soci. Inoltre sono previsti anche degli incontri con gli autori per consentire uno scambio diretto di esperienze sulle letture e sulla scrittura creativa.

Ogni Club di lettura prevede la partecipazione di circa 30 soci che dovranno partecipare ad almeno 4-6 incontri proposti. Per coloro che avranno frequentato almeno il 75% degli incontri ci sarà come riconoscimento un certificato di frequenza. La maggior parte dei soci viene reclutata dalle scuole mentre una piccola parte direttamente dalle singole biblioteche.

■ Organizzatori

Hong Kong Public Libraries

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.hkpl.gov.hk/trc>

■ Informazioni

Hong Kong public Libraries
Email: hkpleau@lcsd.gov.hk



CINA



Family Reading Clubs

■ Progetto

Obiettivo dei Club di Lettura è quello di coinvolgere sostenere la lettura in famiglia e fornire linee guida utili per l'educazione alla lettura. Destinatari dell'iniziativa sono i bambini della scuola materna iscritti alla Biblioteca Pubblica di Hong Kong (a partire dai 3 anni e sempre accompagnati dai genitori).

I Club organizzano numerosi incontri che propongono attività in grado di stimolare l'interesse per la lettura in famiglia e ai figli. I soci possono partecipare alle discussioni e confrontarsi sui vari temi anche su un Forum online che mette in contatto tutti i membri del Club. Le famiglie ricevono numerosi materiali di lettura (libri, ma anche estratti, giornali o articoli).

Per ogni Club ci sono circa 15 famiglie (rappresentate da almeno un bambino e un genitore). I soci partecipanti vengono selezionati in base alle richieste e alla disponibilità e si impegnano a partecipare agli incontri proposti (ci sono diversi Club di Lettura per ogni zona, ognuno dei quali stabilisce i criteri di partecipazione). Coloro che hanno aderito ad almeno il 75% degli appuntamenti sarà premiato.

■ Organizzatori

Hong Kong Public Libraries

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.hkpl.gov.hk/frc>

■ Informazioni

Hong Kong Public Libraries
enquiries@lcsd.gov.hk

Summer Reading Camp

■ Progetto

Dal 2012 le biblioteche pubbliche organizzano ad Hong Kong il Campus Estivo di Lettura, con l'obiettivo di incentivare e coinvolgere anche i genitori in una serie di attività ludiche legate alla lettura nei mesi estivi di vacanza quando la famiglia ha maggiore disponibilità di tempo per stare unita.

Le attività del campus sono ricche e divertenti. Ogni anno viene proposto un tema chiave (nel 2014 Il mondo e lo sviluppo sostenibile) attraverso cui si stimoleranno i bambini a riflettere e a discutere sugli argomenti correlati (esempio tutto ciò che può influire sull'ambiente e sullo stile di vita: abbigliamento, cibo, trasporti, stili di vita, abitudini, ecc.).

In aggiunta al tema centrale vengono organizzate numerose attività che includono: spettacoli, storytelling, laboratori, teatro, ecc.

Inizio attività: 2012

■ Organizzatori

Hong Kong Public Libraries

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.hkpl.gov.hk/srm>

Video del Summer Reading Camp 2014 <https://www.youtube.com/watch?v=B3ec4qOrGQo>

■ Informazioni

Hong Kong Public Libraries

Email: hkpleau@lcsd.gov.hk





International Library of Children's Literature

 National Diet Library
International Library of Children's Literature
Children's books link the world and open up the future.

■ Progetto

È un dovere per giapponesi creare e preservare gli ambienti in cui i bambini possano conoscere i libri e il piacere della lettura. La biblioteca internazionale di Tokio (International Library of Children's Literature) specializzata nella letteratura dei ragazzi realizza bene questa filosofia attraverso la conservazione di migliaia di libri per i bambini. Non solo, consente l'accesso a documentazione e risorse utili per il settore, organizza e supporta iniziative sulla promozione della lettura.

I ruoli fondamentali della Biblioteca (ILCL) sono:

- ▶ Collezionare e mettere a disposizione un'ampia varietà di libri di letteratura di infanzia. Offrire in consultazione documentazione e risorse del settore. La Biblioteca Internazionale è anche un centro di ricerca, organizza corsi di formazione professionale e supporta una varietà di iniziative sulla promozione della lettura per bambini.
- ▶ Mettere a disposizione un luogo fisico dove i bambini possono trovare e consultare i libri pubblicati da editori giapponesi e internazionali. Organizzare degli eventi e dei tour per offrire ai bambini la possibilità di familiarizzare con la biblioteca e altre attività di lettura.
- ▶ Organizzare delle mostre, la biblioteca infatti funge da museo del libro e organizza delle esposizioni temporanee di libri e manoscritti, questi eventi richiamano numerose famiglie con bambini.
- ▶ La biblioteca collabora con diverse istituzioni e organizzazioni anche internazionali, al fine di migliorare il servizio e rendere l'offerta di libri sempre più varia e internazionale.

■ Periodicità

Inizio attività: 2000
Ultima edizione: 2015

■ Durata

continuativa

■ Costo

Consultazione gratuita

■ Organizzatori

International Library of Children's Literature

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.kodomo.go.jp/>
Report sulle attività di promozione di lettura per i bambini (inglese)
<http://www.kodomo.go.jp/english/promotion/research/index.html>

■ Informazioni

International Library of Children's Literature,
National Diet Library
12-49 Ueno Park, Taito-ku,
Tokio 110-0007
Giappone
Telefono: +81-3-3827-2053
Telefono: +81-3-3827-2069
Fax: +81-3-3827-2043
webinfo@ndl.go.jp

Bookstart Japan

■ Progetto

Bookstart è il progetto per la promozione della lettura dedicato ai bambini originariamente concepito nel Regno Unito nel 1992, e per la sua efficacia e validità è stato preso come modello anche in altri Paesi al mondo fra cui il Giappone.

Bookstart Giappone è stato lanciato nel 2000 con una iniziale fase pilota concentrata nell'area Suginami-ku, Tokyo. Da allora il programma si è più diffuso sempre di più, hanno partecipato e finanziato il progetto 1741 istituzioni locali come città, paesi e villaggi.

Alcune caratteristiche di Bookstart sono state personalizzate per adattarle alla situazione del Paese, ma l'essenza del programma originario è rimasta inalterata. Come per l'analoga versione inglese Bookstart prevede la consegna di materiale distribuito gratuitamente alle famiglie che include due libri per bambini, una brochure esplicativa per i genitori, una carta socio della biblioteca, informazioni di zona con elenco dei servizi bibliotecari e altre informazioni utili. In Giappone però la modalità di distribuzione dei libri è differente.

Infatti nella maggior parte di casi è un bibliotecario e un volontario che si reca nelle case a spiegare alle famiglie il programma e a consegnare il kit adatto all'età dei loro figli (9-10 mesi; 3-4 anni; 9-10 mesi). Questo approccio consente di attivare con le famiglie un rapporto diretto che risulta più efficace del dialogo indifferenziato ad un gruppo di persone. Inoltre i volontari hanno la possibilità di condividere anche loro i libri con i bambini mostrandogli direttamente una emozione positiva della lettura.

L'incontro è anche occasione per presentare le biblioteche di zona centri di servizi di supporto per i genitori che offrono numerosi servizi per i bambini in età prescolare come giochi adatti alla loro età ma soprattutto una selezione di libri da condividere con i genitori.

- ▶ Bookstart è il progetto concepito per la condivisione dei libri e il piacere della lettura
- ▶ B. non è solo educazione precoce, ma si basa sull'idea di condivisione dei genitori con il figlio. Il libro è il tramite ideale per favorire il dialogo.
- ▶ B. è per tutti i bambini.
- ▶ B. è promosso negli studi ambulatoriali frequentati da tutte le famiglie, indipendentemente dagli interessi di ognuno.
- ▶ B. non fa il distributore di libri ma aiuta i bambini a elaborare esperienze positive con i libri. Ai genitori viene mostrato come condividere i libri con i bambini.
- ▶ B. è un progetto collettivo che prevede la collaborazione di più operatori il cui fine principale non sarà mai il puro business, piuttosto il benessere dei bambini.
- ▶ Chi amministra il programma è Bookstart Giappone è una associazione indipendente no profit che ha avviato anche un altro importante progetto Bookstart Asia per condividere le esperienze in oriente e quindi contribuire allo sviluppo del programma nel mondo.

■ Organizzatori

Bookstart Japan associazione no profit

■ Link e approfondimenti

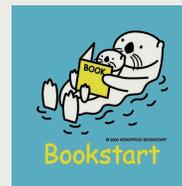
Sito Web: <http://www.bookstart.or.jp/>

■ Informazioni

NPO Iniziare Bookstart Giappone
162-0814, Shinjuku-ku, Tokyo Shin'ogawa cho
5-19 Tsunoda
costruzione 3° piano
Telefono: 03-5228-2891
Fax: 03-5228-2894

■ Social

Facebook



New Zealand Literacy Association



■ Progetto

L'associazione per la promozione della lettura neozelandese *New Zealand Literacy Association* si compone di 13 consigli regionali che hanno il compito di sostenere, ognuno per la propria regione di competenza, insegnanti, genitori e educatori impegnati a incoraggiare e motivare gli studenti affinché possano diventare futuri lettori. La formazione di lettori a lungo termine è infatti legata all'educazione all'amore e alla passione per la letteratura e a una scuola didatticamente motivata e motivante.

Gli obiettivi dell'associazione sono:

- ▶ Sostenere l'amore per i libri e l'abitudine di leggere
- ▶ Favorire la ricerca nell'ambito dell'educazione alla lettura
- ▶ Pubblicare risultati su ricerche e pratiche didattiche
- ▶ Promuovere programmi di formazione rivolti agli insegnanti
- ▶ Sostenere il lavoro dei vari consigli regionali
- ▶ Promuovere e organizzare incontri e conferenze sul tema.

L'associazione pubblica anche un'autorevole rivista internazionale, la *Literacy Forum*, specializzata in letteratura per ragazzi, con un interesse specifico per gli autori locali, e in educazione alla lettura, sia teorica sia pratica. A questo proposito la rivista fornisce a insegnanti e ricercatori i risultati di analisi e applicazioni pratiche significative, analizza politiche, temi e tendenze nell'ambito dell'educazione alla lettura e, infine, seleziona e illustra i metodi che si sono rivelati più efficaci.

Inizio attività: 1963

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.nzla.org.nz/>
Principi Guida dell'Associazione
<http://www.nzla.org.nz/1/pages/22-about-us>

■ Informazioni

Singoli consigli di zona
<http://www.nzla.org.nz/3/pages/114-councils>



NUOVA ZELANDA

Literacy online

■ Progetto

TKI (*Te Kete Ipurangi*) è il portale dedicato all'istruzione realizzato per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione. Fornisce alle scuole della Nuova Zelanda, sia agli insegnanti sia agli studenti, molte informazioni, risorse, e altri materiali utili allo scopo di migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, nonché incentivare l'aggiornamento professionale dei docenti e degli altri educatori.

Il portale si articola in diversi siti, ognuno specializzato in un settore. Uno dei più importanti è *Literacy online* ed è destinato alla promozione della lettura online.

Contiene tutti i servizi di supporto per i docenti della scuola primaria e secondaria e fornisce informazioni dettagliate per tutti gli insegnanti di madre lingua inglese.

Il sito è suddiviso in macro aree: educazione alla lettura nella scuola secondaria, esigenze degli studenti, degli insegnanti, valutazione dell'apprendimento da parte degli studenti ed efficacia dei risultati e, infine, ospita una community di professionisti nel ramo.

► **Educazione alla lettura nella scuola secondaria**
L'area è dedicata agli insegnanti della scuola secondaria, che possono approfondire i meccanismi dell'apprendimento della lettura, trovando anche suggerimenti per lo sviluppo di programmi di studio personalizzati in base alle diverse tipologie di alunni e agli standard richiesti dalla scuola.

► **Esigenze degli studenti**

In questa sezione il docente trova sia informazioni sempre aggiornate in base agli ultimi studi pubblicati, sia strategie frutto di ricerche o esperienze di colleghi, preziose per ottenere i risultati desiderati. In sintesi le risorse dell'area includono: istruzioni per l'apprendimento della lettura, articoli specialistici, supporto professionale.

► **Esigenze degli insegnanti**

La sezione evidenzia quali sono le materie più importanti, su cui focalizzare l'insegnamento. Inoltre i docenti hanno a disposizione dei test per verificare il grado di apprendimento degli studenti e farne emergere le lacune. Le risorse dell'area includono: apprendimento lingua inglese, sostegno supplementare alla promozione della lettura, criteri standard nazionali di valutazione dei progressi, con parametri didattici specifici per gli individui che leggono con difficoltà.

Il sito è una fonte autorevole di dati sull'insegnamento della lettura e il materiale è selezionato secondo i seguenti principi pedagogici:

- Tutti gli studenti possono apprendere con buoni risultati
- Contenuti e formazione pedagogica sono fondamentali per un'istruzione efficace
- Monitorare i progressi degli studenti è la base per capire le loro diverse esigenze
- Gli studenti apprendono in maniera differente e hanno bisogno di istruzioni personalizzate
- La visione didattica degli insegnanti deve basarsi sui punti di forza degli studenti e sulle loro esigenze
- Le attività d'insegnamento e di apprendimento devono avere una logica pedagogica ben definita
- La verifica continua dell'efficacia dell'insegnamento è essenziale per garantire un'adeguata istruzione.
- L'applicazione delle soluzioni metodologiche migliori è alla base di una didattica efficace e differenziata
- Opportune indagini sui motivi di scarso rendimento di alcuni alunni rappresentano per la scuola un'opportunità preziosa
- La pratica deve essere allineata ai risultati delle ultime ricerche in campo educativo.



■ Organizzatori

Ministero dell'Istruzione

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://literacyonline.tki.org.nz/>
Portale TKI con tutte le risorse sul tema dell'istruzione
<https://www.tki.org.nz/>

■ Informazioni

Te Kete Ipurangi
Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Nazionale
45-47 Pipitea Street, Thorndon
PO Box 1666, Wellington 6011
Telefono: (0800) 858 525
Email: help@tki.org.nz
Email: eesoll@tki.org.nz





Reading Recovery

■ Progetto

La Nuova Zelanda è riconosciuta a livello internazionale come uno dei Paesi che nel mondo industrializzato ha ottenuto maggiori successi nell'ambito dell'educazione alla lettura, nonostante l'alto tasso di immigrati. Uno dei programmi più rappresentativi di questi buoni risultati è il *Reading Recovery Program*, ovvero un'efficace proposta educativa in grado di migliorare i meccanismi di apprendimento nei bambini con difficoltà di lettura a scuola. Si tratta di un'azione complementare alla didattica e prevede un sostegno quotidiano fornito da tutor-insegnanti.

Il programma è sostenuto e per la maggior parte finanziato dal Ministero dell'Istruzione e rientra nel piano generale d'insegnamento della lettura. Grazie ai successi ottenuti, viene ora ampiamente utilizzato anche in altri Paesi del mondo.

Lo scopo di *Reading Recovery* è quello di evitare e superare eventuali difficoltà di lettura del bambino in una fase precoce, affinché non influenzino il suo progresso educativo. Gli studenti della scuola primaria che, dopo aver frequentato un anno di scuola, non hanno raggiunto gli standard richiesti usufruiscono di una seconda possibilità di apprendimento, che prevede una serie di lezioni individuali giornaliere, per un periodo che va da 12 a 20 settimane, in appoggio al programma svolto in classe. L'efficacia dell'intervento risiede nella precocità, nella tempestività e nella durata: lo studente è messo nelle condizioni di superare le sue difficoltà presenti e future. Si tratta di un'arma potente per contrastare il basso livello d'istruzione.

Reading Recovery è applicato a livello nazionale e i suoi risultati sono monitorati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Gli esiti della valutazione dimostrano che, se il programma è adottato in modo affidabile e coerente, offre ottimi risultati, con un calo costante nel numero di

bambini che necessita ulteriore assistenza a lungo termine. *Reading Recovery* ha sede nell'Università di Auckland e i formatori del centro si occupano anche della preparazione dei tutor a livello internazionale. I tutor sono dislocati nelle città più importanti di ciascuna regione ma, in alcuni casi, anche nelle aree più distanti dai centri urbani.

Inizio attività: 1977

■ Organizzatori

Reading Recovery Centre University of Auckland

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <https://www.readingrecovery.ac.nz>

■ Informazioni

Indirizzi dei vari Reading Recovery Centre in Nuova Zelanda

<https://www.readingrecovery.ac.nz/about/centres.php>

Books in Homes

■ Progetto

Lo scrittore Alan Duff è l'ideatore del progetto *Books In Homes*, gestito dall'associazione no profit *Alan Charitable Foundation*, che si prefigge di portare i libri nelle case di tutti i bambini, specialmente di coloro che vivono situazioni economiche svantaggiate.

Lo scrittore, a seguito delle sue esperienze infantili, ha realizzato che la maggior parte dei bambini poveri vive in case in cui non sono presenti libri e che quegli stessi bambini, da adulti, mostrano scarso interesse per la lettura. Alan Duff vuole interrompere questo ciclo che chiama "booklessness" e dare un'opportunità anche coloro che provengono dalle famiglie a basso reddito e, forse, creare dei futuri lettori. Il programma è stato avviato nel 1994 ed è attivo principalmente nelle scuole frequentate da un'alta percentuale di studenti provenienti da comunità socio-economiche svantaggiate. Gli studenti possono scegliere dei libri da un catalogo di circa 80 titoli in inglese o in lingua māori e portarseli a casa. I bambini iscritti al programma hanno diritto a ricevere in dono 5 cinque libri all'anno. Ogni libro riporta l'etichetta adesiva con il nome del bambino, della scuola e dello sponsor che ha regalato il libro. Le scuole che aderiscono al progetto realizzano una partnership e finanziano congiuntamente la donazione dei libri. Dalla nascita del programma ad oggi hanno aderito 510 scuole e partecipato oltre 100.000 bambini.

Il progetto *Books In Homes* intende motivare e appassionare i bambini alla lettura attraverso la consegna gratuita di libri nelle loro case. La filosofia alla base è semplice, tutti i bambini devono possedere dei libri, per essere incentivati a leggere ed evitare così di rimanere isolati e svantaggiati rispetto alla società contemporanea, sempre più basata sulla comunicazione.

I principi guida sono:

- ▶ Stimolare i bambini alla lettura con i libri che ricevono in regalo.
- ▶ Coinvolgere nel progetto i bambini di tutte le comunità.
- ▶ Sviluppare una rete di volontari e organizzazioni al fine di collaborare per meglio soddisfare le esigenze di bambini.

Sul sito ci sono tutte le informazioni necessarie per partecipare al programma.

Inizio attività: 1994

■ Organizzatori

Alan Duff Charitable Foundation

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.booksinhomes.org.nz/>
Catalogo selezione libri
<http://www.booksinhomes.org.nz/Admin/Files/Downloads/book%20offer%201%202015.pdf>

■ Informazioni

Duffy Libri in Homes
The Alan Duff Charitable Foundation
2 Railway Lane, Otahuhu
Auckland, Nuova Zelanda
PO Box 28-849, Remuera, Auckland 1541
Telefono 09 259 5690
Fax 09 270 7416

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube





Reading Together

■ Progetto

L'associazione di professionisti The Biddulph Group, specializzata nell'ambito dell'educazione infantile, offre un servizio di promozione della lettura dedicato alle famiglie. La filosofia alla base del programma è la seguente: i bambini, per apprendere un linguaggio corretto e sviluppare un'attitudine alla lettura, hanno bisogno di essere precocemente stimolati attraverso l'interazione continua con le persone che si prendono cura di loro.

I progetti proposti sono due: *The Early Reading Together* (dalla nascita e fino ai 5 anni) e *Reading Together* (per i bambini più grandi, a partire dai 5 anni, che quindi iniziano a leggere).

Il primo progetto prevede un piano d'azione per i genitori o gli altri membri della famiglia che supportano lo sviluppo del linguaggio e della futura capacità di lettura dei loro bambini. È stato inizialmente sviluppato con una ricerca sperimentale presso l'Università di Canterbury (NZ) e poi dal 1982 è stato ampiamente applicato in tutto il paese. Oggi è considerato un valido e significativo metodo per stimolare le capacità di linguaggio e di lettura dei bambini dalla nascita e fino ai 6 anni.

Come funziona

Sono previsti 3 incontri per un periodo di 3 settimane, ognuno dei quali dura 1 ora e 15 minuti, dedicati a migliorare il linguaggio e a stimolare l'attitudine alla lettura.

Sono inclusi bambini e genitori provenienti da diverse situazioni economiche, culturali e educative.

Il metodo, basato su un programma teorico e pratico di riferimento, è di semplice applicazione per genitori e insegnanti ed è divertente per i bambini.

Ideato da educatori della prima infanzia e insegnanti di scuola primaria, in

collaborazione con la comunità dei bibliotecari,

Aiuta i genitori a comprendere l'importanza per i loro figli di una dimestichezza con il linguaggio e la lettura in età precoce: parlare e leggere ai bambini da quando sono nati li aiuta nel processo di alfabetizzazione.

Il secondo progetto, *Reading Together*, è rivolto ai bambini più grandi (5+) che stanno imparando a leggere e prevede una serie di azioni pratiche volte a supportare il bambino nella capacità di lettura e il lavoro in classe dell'insegnante. I risultati del programma sono documentati: non solo il bambino è aiutato a migliorare nella lettura ma si genera un effetto positivo nei rapporti tra figli e genitori.

Inizio attività: 1983

■ Organizzatori

The Biddulph Group

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.readingtogether.net.nz/>

■ Informazioni

The Biddulph Group
12 Conway Place
Chartwell
Hamilton 3210
New Zealand
info@thebiddulphgroup.net.nz
Telefono +64 7 855 5400

National Center for Families Learning



■ Progetto

Il Centro nazionale per l'apprendimento in famiglia (*National Center for Families Learning*, USA - NCFL) sostiene la promozione della lettura e delle altre competenze basilari necessarie per buon andamento scolastico dei bambini. È attivo dal 1989 e nel corso degli anni ha contribuito a sostenere oltre un milione di famiglie. La filosofia d'intervento del Centro parte dal concetto che sono i genitori i primi educatori dei bambini:

- ▶ Lo sviluppo della capacità di lettura del bambino si verifica solo se i genitori lo affiancano nella fase di apprendimento.
- ▶ Un reddito familiare basso e un insufficiente livello di istruzione della madre sono i due principali fattori di rischio che possono incidere negativamente sull'apprendimento in età infantile.
- ▶ Una scarsa educazione alla lettura diventa un ostacolo molto serio quando il bambino, una volta adulto, deve cercarsi un lavoro. Oggi più che mai la capacità di lettura è fondamentale per avere successo in ambito lavorativo.

Il National Families Learning Center cerca di rafforzare il rapporto genitori-figli nell'educazione alla lettura, sostenendo in particolare le famiglie economicamente, emotivamente e socialmente svantaggiate.

I risultati hanno un impatto sia a livello personale sia a livello nazionale. Sono molto numerose le istituzioni che riconoscono la validità del lavoro del Centro per l'apprendimento in famiglia. Più di 500 aziende, i Media Nazionali, molti esperti accademici, una rete di oltre 150.000 insegnanti e un migliaio di volontari collaborano al progetto.

Il Centro ha stilato un elenco di linee guida per i genitori. Viene spiegato loro, anche quando la cultura di base in famiglia è scarsa, come contribuire alla formazione dei figli. Le linee guida forniscono indicazioni su come trasformare le attività quotidiane in azioni

per stimolare la lettura e l'apprendimento. Soprattutto, al genitore è richiesta un'interazione continua con il proprio bambino nelle varie situazioni. Il Centro si rivolge non solo alle famiglie ma anche a insegnanti, tirocinanti e a tutti coloro che sono coinvolti nell'educazione dei bambini e che possono trarre vantaggio nell'utilizzo di queste pratiche.

Inizio attività: 1989

■ Link e approfondimenti

Sito Web: <http://www.familieslearning.org/>
Esempi di attività per la promozione della lettura in famiglia

<http://www.familieslearning.org/our-solutions/valentines-day-tips.html>

■ Informazioni

National Center for Families Learning
325 West Main Street, Suite 300
Louisville, Ky 40202
Stati Uniti
Email: notify@familieslearning.org

■ Social

Facebook
Twitter
Blog



USA



USA



Reading Is
Fundamental

Reading is Fundamental

■ Progetto

Anche negli Stati Uniti molti bambini vivono in contesti disagiati e in famiglie a basso reddito che non possono permettersi l'acquisto di libri. RIF *Reading is Fundamental* è un'associazione no profit nata nel 1966 che si preoccupa di affiancare questi bambini nel processo di alfabetizzazione e di pratica della lettura dalla nascita e fino a 8 anni attraverso tre azioni fondamentali: motivazione alla lettura, coinvolgimento della comunità e della famiglia e consegna di libri gratuiti. RIF viene finanziata sia dal Dipartimento Americano dell'Istruzione sia da altri sponsor, quali aziende e istituzioni. Inoltre può contare su una rete di oltre 400.000 volontari che collaborano in contesti differenti: a scuola, in casa, nei centri ricreativi e in tutti gli altri luoghi frequentati da bambini. I volontari si occupano di distribuire i libri, li leggono ad alta voce e promuovono l'importanza della lettura presso le loro comunità di riferimento. I numeri sono importanti: i volontari sono presenti in ogni stato americano e così RIF riesce ad aiutare ogni anno oltre 4 milioni di bambini.

Il programma RIF si concretizza nelle seguenti azioni:

- ▶ Favorire l'accesso ai libri per tutti. La maggior parte dei bambini americani a basso reddito non ha libri in casa. Il lavoro di RIF ne assicura loro la disponibilità.
- ▶ Leggere ad alta voce in età precoce. È questo il modo più efficace per aiutare i bambini a sviluppare capacità linguistiche e abituarli alla lettura. RIF avvia una serie di iniziative affinché gli adulti genitori interagiscano con i bambini anche attraverso i libri.
- ▶ Promuovere una campagna multiculturale. Il Dipartimento Americano per l'istruzione messo in luce una considerevole differenza di rendimento scolastico tra gruppi etnici, per questo RIF ha avviato una campagna

multiculturale per la promozione della lettura rivolta soprattutto alle comunità africane, ispaniche e indiane d'America.

- ▶ Motivare alla lettura. Questo è il prerequisito fondamentale per creare nuovi lettori. RIF non solo offre ai bambini l'opportunità di possedere dei libri ma li incoraggia a partecipare ad attività ed eventi di promozione della lettura.
- ▶ Leggere in estate. Durante il periodo estivo molti bambini non si dedicano alla lettura perdendo una grossa opportunità di progredire. RIF offre ai genitori e agli insegnanti diverse risorse e iniziative per fare in modo che i bambini siano impegnati nella lettura anche nel periodo estivo.

Inizio attività: 1966

■ Link e approfondimenti

Sito Web <http://www.rif.org/>

■ Informazioni

Reading Is Fundamental
1730 Rhode Island Ave., NW, 11th Floor
Washington, DC 20036
Stati Uniti
✉Email: contactus@rif.org

■ Social

Facebook
Twitter
Flickr
YouTube

The Children's Reading Foundation



■ Progetto

La prima associazione *Reading Foundation* è nata nel 1996 per sostenere gli studenti delle contee di Benton e Franklin nello stato di Washington, per aiutarli a raggiungere gli alti standard scolastici richiesti dalla riforma del 1993. Alcuni cittadini insieme a 8 distretti scolastici allora si unirono creando un'associazione con il fine di sensibilizzare tutta la comunità per un lavoro congiunto di promozione della lettura. L'obiettivo era assicurare a tutti i bambini della comunità l'apprendimento precoce della lettura e fornire tutti gli stimoli necessari alla loro crescita intellettuale. Gli ideatori avevano infatti constatato che gli studenti senza forti capacità di lettura non potevano intraprendere un percorso scolastico di successo in quanto non erano in grado di dimostrare le loro conoscenze nei vari test di valutazione. Il progetto originale era basato sullo slogan ampiamente diffuso della Fondazione "Nei 20 minuti più importanti della giornata leggi al tuo bambino". Ancora oggi, a livello nazionale, l'obiettivo dell'associazione è quello di assicurarsi che ogni bambino riceva gli stimoli necessari per sviluppare il suo potenziale a scuola e nella vita.. L'associazione sostiene anche le attività indipendenti e no profit che incoraggiano le famiglie nell'educazione alla lettura. Le richieste di nuovi programmi di affiliazione da parte delle varie località americane sono numerose. A tutte le comunità affiliate, la Fondazione fornisce materiali e raccomandazioni utili ad avviare le proprie iniziative di lettura. Diversi programmi di sostegno sono stati sviluppati dall'Associazione Nazionale per sostenere le associazioni locali per assicurarsi che ogni bambino legga correntemente entro il 3 anno della scuola primaria. I programmi si focalizzano sulla formazione di abilità cognitive, sociali ed emotive necessarie per progredire a scuola.

Campagna: *Read with a child* - Leggi con un bambino

La campagna nazionale "Leggi con un bambino" ricorda a tutti i genitori e educatori la necessità di leggere per almeno 20 minuti al giorno perché la lettura quotidiana arricchisce il vocabolario del bambino e il suo linguaggio. Questa azione semplice e diretta coinvolge facilmente le famiglie.

Campagna *Ready for Kindergarten*

Per far capire ai genitori che sono loro gli insegnanti e educatori più importanti per i figli, l'Associazione ha sviluppato un programma ad hoc. Attraverso una serie di lezioni si mostra ai genitori come si sviluppano le capacità cognitive dei bambini e poi si forniscono consigli, risorse e iniziative necessarie per lavorare in casa.

Read Up

Il programma, READ Up, incoraggia i bambini a leggere durante il periodo estivo.

Inizio attività: 1996

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.readingfoundation.org
Informazioni per avviare associazioni locali
<http://readingfoundation.org/take-action/start-a-chapter/>

■ Informazioni

The Children's Reading Foundation
515 W. Entiat Ave.,
Kennewick, WA 99336
Stati Uniti
Telefono: (509) 735-9405
Fax: (509) 396-7730
Email: info@readingfoundation.org

■ Social

Facebook
Pinterest
YouTube



USA



USA

International Literacy Association (ILA)



■ Progetto

International Literacy Association è un'organizzazione il cui scopo principale consiste nella promozione e nell'insegnamento della lettura. Ha sede principale negli Stati Uniti ma può contare su una rete globale di insegnanti e professionisti del settore in 75 Paesi al mondo. Con 60 anni di esperienza nel settore, ILA collabora con partner internazionali per sviluppare, raccogliere e divulgare informazioni, risorse, materiali, ricerche avanzate nell'ambito della lettura. Lo scopo è quello di trasformare la teoria in pratica, per sostenere insegnanti e educatori, motivare studenti e informare i politici responsabili su questioni di promozione della lettura. Si può diventare soci con il pagamento di una quota annuale e accedere on line ad un vasto archivio di informazioni.

Le due convinzioni di base dell'associazione sono le seguenti: la capacità di leggere cambia la vita delle persone e contribuisce a sviluppare il loro potenziale. La lettura è fondamentale per partecipare attivamente alla società civile.

Gli obiettivi di carattere generale sono:

Favorire lo sviluppo professionale, attraverso queste azioni:

- ▶ Migliorare la preparazione e la professionalità degli educatori.
- ▶ Promuovere una visione più ampia della lettura

- ▶ Aiutare gli educatori a migliorare la qualità di insegnamento della lettura attraverso pubblicazioni e conferenze.
- ▶ Preparare gli educatori ad assumere ruoli diversi come professionisti di lettura.
- ▶ Dare indicazioni per fronteggiare la continua evoluzione del ruolo della lettura nell'era digitale.

Assistere e patrocinare iniziative di ricerca e pratiche che sostengono sia studenti sia professionisti nell'ambito della lettura

- ▶ Fare sì che la lettura diventi un'abitudine a lungo termine
- ▶ Promuovere l'insegnamento di alta qualità e migliorare la didattica della lettura.
- ▶ Sviluppare una posizione politica in merito alla promozione della lettura
- ▶ Collaborare con i responsabili nazionali e internazionali per le policy sulla promozione della lettura.

Sviluppare partnership

- ▶ Stabilire e rafforzare alleanze nazionali e internazionali con una vasta gamma di organizzazioni dedicate alla promozione della lettura.
- ▶ Lavorare con enti istituzionali; aziende, industrie, e sponsor privati.
- ▶ Sviluppare e sostenere i consigli ILA e affiliati in tutto il mondo
- ▶ Collaborare con una serie di partner su iniziative a lungo termine per migliorare la promozione la lettura.

Fare attività di ricerca

- ▶ Sostenere le ricerche nell'ambito dell'insegnamento della lettura.
- ▶ Comunicare i risultati attraverso pubblicazioni e conferenze.
- ▶ Contribuire alla creazione di un programma di ricerca.
- ▶ Fornire un modello di riferimento per l'insegnamento della lettura

Sviluppare l'alfabetizzazione globale

- ▶ Fornire consigli autorevoli sulle questioni di alfabetizzazione in tutto il mondo
- ▶ Promuovere la didattica dell'alfabetizzazione avanzata in tutte le nazioni
- ▶ Promuovere la lettura e la scrittura come abitudini permanenti.

Inizio attività: 1956

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.reading.org

I gruppi di interesse (SIG) forniscono aree di scambio e informazioni su specifiche aree tra i professionisti di lettura e, quindi, rappresentano una risorsa per la crescita professionale. L'appartenenza a questi gruppi è aperta a tutti i membri della *International Literacy Association*.

<http://www.reading.org/General/AdvocacyandOutreach/SIGS.aspx>

■ Informazioni

International Literacy Association
800 Barksdale Road
Newark, DE 19711-3204
Stati Uniti
Customer Service department
Telefono +302-731-1600
customerservice@reading.org

■ Social

Facebook
Twitter
YouTube
Linkedin
Pinterest

The News Literacy Project



■ Progetto

Il primo passo nel lavoro di alfabetizzazione è quello di insegnare a leggere, il secondo è quello di educare a leggere in maniera critica. Oggi la questione è sempre più complessa perché siamo letteralmente sommersi da migliaia di informazioni: notizie, opinioni, pubblicità via internet, televisione, radio o social network. *The News Literacy Project* (PNL) è un innovativo programma didattico che promuove la lettura con un approccio diverso. Giornalisti esperti e professionisti lavorano insieme agli insegnanti delle scuole medie e superiori sul tema della lettura e della produzione dell'informazione nell'era digitale per imparare a distinguere i fatti dalla finzione.

Alan C. Miller, giornalista del Los Angeles Time, ha riflettuto sul tema del valore del giornalismo oggi, in una società dove è diventato estremamente semplice per tutti creare ogni tipo di informazione. Così, insieme ad altri colleghi giornalisti, ha avviato nel 2008 il progetto The News Literacy Project. Si tratta di un programma educativo d'avanguardia: i giornalisti più esperti diventano educatori e insegnanti per far apprendere agli studenti i meccanismi di creazione delle notizie. Il gruppo di giornalisti che collaborano al progetto sono ancora attivi, in pensione o volontari, ognuno a seconda della propria specializzazione insegna temi diversi (per esempio il giornalista che ha lavorato come corrispondente all'estero può fornire agli studenti informazioni sulle questioni internazionali e così via).

Gli studenti imparano a conoscere il percorso delle fonti: dalla raccolta delle informazioni, alla verifica dei fatti. L'obiettivo finale del progetto non è mai quello di formare dei nuovi giornalisti, piuttosto quello di aiutare gli studenti a leggere con spirito critico e quindi analizzare i flussi continui d'informazione e, infine, essere più preparati

e sensibili al valore delle notizie. Il Progetto ha una rete di contatti con molti giornalisti stimati e affermati che provengono da redazioni quali New York Times, ABC News, CNN e il Washington Post. Sono oltre venti le testate collaborano oggi con News Literacy Project, le scuole che aderiscono al progetto sono situate principalmente a New York e a Chicago, ma il programma intende allargare il proprio bacino a livello nazionale. I finanziamenti provengono da organi di informazione, fondazioni, aziende e donatori privati.

Inizio attività: 2008

■ Link e approfondimenti

Sito: Web <http://www.thenewsliteracyproject.org/>

Attività

<http://www.thenewsliteracyproject.org/services>

Programma

<http://www.thenewsliteracyproject.org/about/program>

Fondatore dell'iniziativa

[http://en.wikipedia.org/wiki/Alan_Miller_\(journalist\)](http://en.wikipedia.org/wiki/Alan_Miller_(journalist))

■ Informazioni

The News Literacy Project

5525 Devon Rd

Bethesda, MD 20814

Email: info@thenewsliteracyproject.org

■ Social

Facebook

Twitter

YouTube

Google+



USA



USA

International Association of School Librarianship



■ Progetto

La presenza e l'utilizzo delle biblioteche scolastiche fa parte della corretta educazione del bambino. Frequentare le sale di lettura è essenziale per lo sviluppo della personalità e il progresso spirituale, morale, sociale e economico dell'intera comunità.

Le biblioteche sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi didattici, perseguiti anche attraverso un programma di attività condotto dagli addetti in collaborazione con gli insegnanti nelle varie classi. Oggi la biblioteca scolastica offre agli studenti una vasta gamma di risorse: oltre ai libri, supporti elettronici, l'accesso a dati e informazioni utili per la formazione culturale, nozioni indispensabili per la comprensione della diversità di altre culture.

Fondata nel 1971 l'associazione internazionale delle biblioteche scolastiche (IASL) è un network internazionale di persone che sono interessate a sviluppare e sostenere le biblioteche nelle scuole. Fra i suoi membri vi sono bibliotecari, educatori, insegnanti, specialisti. L'associazione intende essere un punto di riferimento internazionale e mette a disposizione anche un forum di discussione. IASL fornisce anche consulenze per lo sviluppo di programmi e professioni legati alle biblioteche scolastiche e lavora in collaborazione con altre associazioni di categoria.

I suoi obiettivi si concretizzano nelle seguenti attività:

- ▶ Sostenere lo sviluppo delle biblioteche scolastiche in tutti i Paesi
- ▶ Incoraggiare l'integrazione dei programmi delle biblioteche nel programma scolastico
- ▶ Promuovere la formazione professionale del personale addetto.
- ▶ Incoraggiare un senso di comunità fra i bibliotecari delle biblioteche scolastiche in tutto il mondo.

- ▶ Favorire collaborazioni tra bibliotecari e altre professionisti dedicati all'educazione di bambini e giovani.
- ▶ Promuovere la pubblicazione e la divulgazione di pratiche di successo e iniziative
- ▶ Condividere informazioni su programmi per bambini attraverso una comunità internazionale
- ▶ Coordinare attività, conferenze e altri progetti nel campo della biblioteconomia scolastica.

Inizio attività: 1971

■ Link e approfondimenti

Sito Web: www.iasl-online.org

Giornale semestrale pubblicato online

<http://iasl-online.mlanet.org/publications/slw/index.html>

■ Informazioni

IASL Secretariat

65 E. Wacker Place, Suite 1900

Chicago, IL 60601-7246

USA

Email: iasl@mlahq.org

■ Social

Facebook

Twitter

Ning

Guys Read

Progetto

Guys Read è un progetto di promozione della lettura online ideato da Jon Scieszka nel 2001, ex insegnante di scuola primaria con notevole esperienza nell'ambito dell'educazione alla lettura. Secondo Scieszka sono molti i ragazzi che oggi incontrano difficoltà di lettura per motivi diversi, ma se stimolati dagli argomenti giusti che riscontrano il loro interesse allora è più semplice coinvolgerli. Obiettivo del progetto *Guys Read* è di incoraggiare i ragazzi alla lettura e, se possibile, convertirli in forti lettori, attraverso una ampia offerta editoriale presentata sul sito di riferimento con titoli che possano appassionare i giovani in base ai propri gusti.

Il sito *Guys Read* è un sito web ricco di libri di riferimento per i giovani. Contiene le letture consigliate da insegnanti, bibliotecari, librai, editori, genitori e altri studenti. I libri possono essere consultati per categoria, per autore o per genere. Gli utenti sono invitati a lasciare la recensione del libro che leggeranno. Nel 2008 Jon Scieszka è stato ambasciatore nazionale per la letteratura dei ragazzi.

Inizio attività: 2001

Organizzatori

Jon Scieszka WorldWide

Link e approfondimenti

Jon Scieszka WorldWide
<http://www.jsworldwide.com/>

Informazioni

Email: smalk@writershouse.com

Social

Facebook
Twitter
Blog



USA

TABELLA RIASSUNTIVA PAESI EXTRAEUROPEI

Iniziativa	Soggetti coinvolti										Destinatari										
	Genitori	Insegnanti	Bibliotecari	Pedagoghi	Librai	Editori	Studenti	Volontari	Neonati	Bambini	Bambini con DSA	Adolescenti	Studenti	Adulti	Donne	Anziani	Insegnanti	Professionisti	Stranieri/immigrati	Degenti	Altro
Australia																					
Let's Read	X							X	X												
Lu Rees			X						X								X	X			
Centre for Youth Literature											X										
The Children's Book Council of Australia									X	X											
Reading and Writing Hotline															X	X	X	X			
Canada																					
The Canadian Children's Book Centre	X	X	X						X	X	X	X									
Canadian Children's Book Centre Awards			X						X		X	X									
One Book Giveaway									X			X									
Collège Frontière		X							X	X	X	X								X	
Family Literacy Day								X	X												
Cina																					
Reading Programme for Children and Youth		X	X						X		X										
Teens' Reading Clubs		X	X								X										
Family Reading Clubs	X		X						X												
Summer Reading Month	X		X						X												
Giappone																					
International Library of Children's Literature			X						X	X	X	X									
Bookstart Japan	X	X	X	X				X	X												
Nuova Zelanda																					
New Zealand Literacy Association																	X	X			
Literacy online		X															X	X			
Reading Recovery		X							X	X		X									
Books in Homes		X							X			X									
Reading Together	X							X	X												
USA																					
National Center for Families Learning	X	X							X		X	X									
Reading is Fundamental	X	X						X	X	X											
The Children's Reading Foundation	X	X						X	X	X											
International Literacy Association (ILA)		X										X				X	X				
The News Literacy Project		X									X	X									
International Association of Schools Librarianship		X	X									X									
Guys Read	X	X	X		X				X		X	X									

Indice

- p. **5** Prefazione, *Romano Montroni*
7 Introduzione, *Giovanni Solimine*

PARTE I

Il quadro di riferimento

- 11** Il panorama della lettura in Europa: alcuni dati e qualche considerazione
25 Le istituzioni per la promozione del libro e della lettura
47 L'offerta di servizi bibliotecari
68 Lettura e scuola in Europa
77 La normativa e i provvedimenti legislativi sul libro e la lettura nei paesi europei

PARTE II

Le esperienze

- 93** Obiettivi e ambiti di intervento
98 Approcci differenziati per fasce d'età

Le schede

- 102** Paesi europei
182 *Tabella riassuntiva paesi europei*
186 *Appendice*
189 Paesi extraeuropei
218 *Tabella riassuntiva paesi extraeuropei*

Questa pubblicazione, realizzata a cura del **Forum del libro**, offre una panoramica delle attività di promozione della lettura in Europa e in alcuni paesi extra-europei. Dopo una riflessione sui fenomeni che stanno caratterizzando la produzione editoriale e le dinamiche della lettura, corredata anche da una ricognizione sulle politiche scolastiche e bibliotecarie e dei provvedimenti legislativi, il quaderno raccoglie dati e documentazione su oltre cento esperienze, ritenute le *best practices* a livello internazionale.